BEINASCO, OPERAIO MUORE SEPOLTO SOTTO 15 QUINTALI DI PIETRISCO

TORINO — Un operaio della ditta «Escato» di Beinasco — Franco Monopoli, di 51 anni — è stato ucciso questa mattina da quindici quintali di ghiaia che lo hanno seppellito soffocandolo.

Franco Monopoli era nato ad Istanbul e risiedeva a Beinasco in via Fornasio 26. Lo stabilimento della ditta, nella quale si lavora sabbia e ghiaia e della quale è amministratore Matteo Mecca, è a Beinasco, in frazione Gonzole. Franco Monopoli, quando è avvenuto l'incidente, era seduto sotto una struttura portante della ghiaia.

Una tramoggia ha ceduto e sull'operaio si sono rovesciati quindici quintali di pietrisco. Immediatamente i suoi compagni di lavoro (nello stabilimento lavorano sei operai), hanno iniziato il febbrile lavoro di rimozione del materiale per liberarlo. Da Torino frattanto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco.

Secondo i soccorritori, quando, dopo trenta minuti, è stato disseppellito, l'uomo era ancora vivo e sarebbe morto durante il trasporto all'ospedale di Rivoli.

L'inchiesta del giudice dovrà stabilire le eventuali inadempienze che hanno causato la morte dell'operaio.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 300

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Novembre 1985

La strage a Malta: 8 uccisi prima dai dirottatori, più di una cinquantina questa notte

«UCCIDEVANO GLI OSTAGGI LI GETTAVANO FUORI CANTANDO»

Il racconto del comandante. I terroristi, quando si sono accorti di essere attaccati, hanno lanciato tre bombe a mano tra i passeggeri

LA VALLETTA — *«Ci stavano uccidendo uno a uno, gettavano i cadaveri sulla pista, poi cantavano e ballavano. Il blitz era inevitabile. Solo così, almeno, qualcuno ha potuto salvarsi».*

Il comandante dell'aereo dirottato a Malta ha approvato in questo modo la decisione di attaccare con reparti scelti egiziani il «*Boeing 737*» nonostante il sanguinoso epilogo della vicenda.

In una conferenza stampa tenuta all'aeroporto della Valletta, il comandante Hani Galal ha dichiarato che otto bambini che figuravano tra i passeggeri dell'apparecchio sono stati uccisi dai dirottatori o sono periti nell'incendio scoppiato durante l'attacco.

Egli ha tuttavia ringraziato le autorità maltesi per essersi rifiutate di accettare le richieste dei pirati dell'aria e per aver dato il nulla osta all'attacco, nel quale sono morte una cinquantina di persone. Sei, forse sette erano già state uccise dai pirati prima del blitz. Anche uno dei dirottatori era già morto durante una sparatoria con un componente delle forze di sicurezza egiziane che si trovava a bordo.

Sull'aereo, alla partenza da Atene, si trovavano 91 passeggeri. Diciassette erano stati rilasciati a Malta prima che la situazione precipitasse.

«Noi avevamo che fare con gente disperata», ha detto Galal, *«non ci sono alternative con quel tipo di gente».*

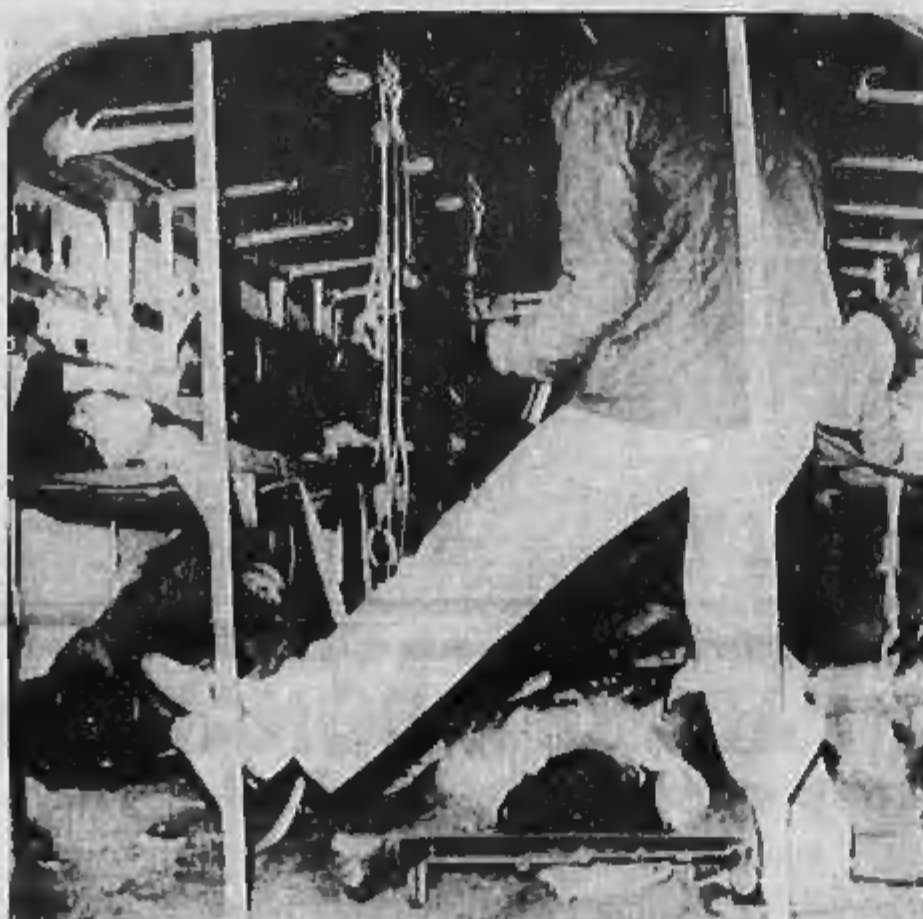
Galal, che ha 39 anni, ha aggiunto di ritenere che i quattro o cinque pirati dell'aria siano morti durante l'attacco o siano stati mortalmente feriti.

Secondo il comandante, l'attacco, compiuto da 30-40 teste di cuoio, è durato una decina di minuti: quando si sono accorti che i militari egiziani stavano salendo sull'apparecchio dal compartimento posteriore per i bagagli, i dirottatori hanno lanciato tre bombe a mano ad alto potenziale tra gli oltre 70 passeggeri che si trovavano ancora a bordo.

«E' stato l'inferno: il tipo di bombe a mano che hanno usato è letale nello spazio ristretto di un Boeing 737», ha commentato Galal, aggiungendo di ritenere che la maggior parte delle vittime sia stata provocata dall'esplosione di questi ordigni e dal fumo del successivo incendio.

Galal ha anche rivelato che l'apparecchio di cui era al comando era lo stesso che il mese scorso fu costretto da caccia statunitensi ad atterrare in Sicilia mentre trasportava i sequestratori della nave italiana da crociera *«Achille Lauro»*.

A parere del comandante, i pirati dell'aria erano quattro o cinque: erano in maggioranza palestinesi, ma uno era siriano. Tutti avevano maschere che coprivano interamente la testa tranne il naso e gli occhi.

In base al racconto di Galal, sabato scorso i dirottatori hanno agito una decina di minuti dopo il decollo del «*Boeing 737*» da Atene alla volta del Cairo: vi è stata una sparatoria tra un agente di sicurezza egiziano e un dirottatore che è rimasto ucciso. Durante tutto il volo fino a Malta il capo dei pirati dell'aria ha tenuto un revolver puntato contro la testa del comandante. Le uccisioni dei passeggeri, ha precisato Galal, sono cominciate dopo l'atterraggio alla Valletta e il primo ostaggio a morire è stata una donna israeliana: i dirottatori *«le hanno sparato a bruciapelo e l'hanno poi gettata fuori dall'aereo».*

Un secondo ostaggio è stato ucciso quando le autorità maltesi si sono rifiutate di far ritirare, come chiesto dai dirottatori, i veicoli militari che avevano circondato l'apparecchio. Successivamente, ha indicato il comandante, il capo dei pirati dell'aria ha ucciso un americano e poi, uno dopo l'altro, altri tre ostaggi. *«A quel punto ero pronto a fare qualsiasi cosa per impedire le uccisioni»*, ha continuato Galal, descrivendo il panico degli ostaggi prescelti per le «*esecuzioni*», in tragico contrasto con l'ilarità dimostrata dai dirottatori, che dopo ogni assassinio cantavano e ballavano.

Il comandante, ha affermato, era ormai convinto che vi sarebbe stato un attacco dall'esterno: *«Mi sono accorto che i militari stavano tentando di forzare i portelli del comparto bagagli e ho tentato di sviare l'attenzione del capo dei pirati dell'aria, che però ha lanciato una bomba a mano (verso la parte posteriore dell'aereo) e poi si è voltato e si è ricordato di me: mi ha sparato ma sono riuscito ad evitare il proiettile e l'ho colpito con l'ascia antincendio situata nella cabina di pilotaggio*, ha proseguito Galal, affermando però di non ritenere che il dirottatore sia morto subito: *era a terra ma stava ancora muovendosi, io ho allora lasciato l'aereo e ritengo che lo abbiano finito i militari».*

A chi gli chiedeva se potesse giustificare l'attacco, il comandante ha risposto: *«Se prendete la decisione di dar l'assalto ad un apparecchio non potete garantire che tutto filerà liscio: forse avremmo potuto avere più fortuna, ma avevamo che fare con assassini di grosso calibro, con gente disperata che non ha esitato a far esplodere l'intero apparecchio».*

Il governo maltese ha intanto confermato che tutta l'operazione concernente il blitz è stata *«di responsabilità delle forze di sicurezza egiziane». «Noi* — ha detto un portavoce del governo della Valletta — *ci siamo limitati a concedere il permesso per l'attacco, ma non abbiamo concordato le modalità e i tempi dell'azione».*

KUWAIT — I dirottatori del tragico volo dell'Egyptair, conclusosi ieri sera con un massacro, si erano dichiarati appartenenti ad un gruppo terroristico denominato «*Rivoluzione d'Egitto*» o «*rivoluzionari di Egitto*».

Oggi, nel Kuwait, una nuova organizzazione ha rivendicato la responsabilità dell'episodio. Si tratta dell'«*Organizzazione della Liberazione dell'Egitto*».

La Valletta. Il comandante dell'aereo, Hani Galal. Sopra: i feriti in ambulanza portati in ospedale

L'aereo dirottato era partito dalla Grecia

ATENE NEGA TUTTO: TEME IL BOICOTTAGGIO

ATENE — Messo di fronte al pericolo di un secondo, più massiccio boicottaggio da parte delle compagnie aeree di tutto il mondo, le autorità greche hanno con veemenza negato che le armi usate dai dirottatori del tragico volo della *Egyptair* siano state portate a bordo nello scalo ateniese. Come si ricorderà, il 18 giugno scorso il dipartimento di Stato aveva consigliato i cittadini americani di evitare l'aeroporto internazionale di Atene nei loro voli, dopo il dirottamento del *Boeing 727* della *Twa* che rimase per 17 giorni fermo sulla pista dell'aeroporto di Beirut. Allora, ci fu una sola vittima, un giovane americano di 23 anni.

Ora, dopo il sequestro del *Boeing 737* dell'*Egyptair* conclusosi ieri sera con un massacro nell'aeroporto della Valletta a Malta, il governo greco teme che questo scalo venga nuovamente colpito da un embargo. Il tragico volo dell'*Egyptair* aveva infatti avuto origine ad Atene ed era destinato al Cairo. L'aereo era giunto ad Atene dalla capitale egiziana nella mattinata di sabato.

I passeggeri scampati al massacro dell'*Egyptair* hanno detto che sabato scorso funzionari della compagnia egiziana perquisirono tutte le persone che salirono a bordo dell'aereo, controllando con meticolosità tutti i bagagli. Secondo funzionari dei servizi di sicurezza ateniese, le armi usate dai terroristi sarebbero state messe a bordo del velivolo prima della partenza dal Cairo sabato mattina. Essi hanno ripetuto che anche in occasione del dirottamento del volo *Twa* in giugno, avvenuto dopo la partenza da Atene per Roma con destinazione New York, le armi erano state con ogni probabilità portate a bordo durante lo scalo al Cairo.

Tre hostess e tre agenti di sicurezza dati per morti

GLI USA APPROVANO IL BLITZ «NON C'ERA ALTRA STRADA»

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ritiene che la decisione di attaccare i dirottatori del Boeing egiziano sia stata giusta. E' quanto si legge nella nota rilasciata nella tarda serata di ieri (le prime ore di lunedì in Italia) dal Dipartimento di Stato.

«Siamo addolorati per gli innocenti che hanno perduto tragicamente la vita per questo atto di terrorismo e siamo profondamente vicini a tutti coloro che hanno patito questa odissea. Gli Stati Uniti condividono la difficile decisione del governo di Malta ed Egitto di porre fine al brutale e terroristico dirottamento. Coloro che dirigono ed appoggiano questi atti esecrandi debbono sapere che siamo determinati a che giustizia sia fatta».

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica Tass, usualmente restia a fornire informazioni su fatti come i dirottamenti aerei, questa volta ha trasmesso un dispaccio di venti righe nel proprio notiziario internazionale in lingua inglese.

La Tass sottolinea il fatto che di fronte ai quattro o cinque terroristi uccisi, ci sono circa 50 morti tra i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo.

IL CAIRO — Parecchie ore dopo il tragico epilogo del dirottamento gli organi egiziani d'informazione non avevano ancora comunicato che l'assalto all'aereo si era risolto in una strage. La televisione, che ieri sera aveva interrotto i suoi programmi per annunciare l'assalto, ha concluso le trasmissioni verso mezzanotte senza far cenno del bilancio dell'operazione. Altrettanto ha fatto l'agenzia ufficiosa «*Mena*», che non ha dato seguito alle prime notizie con le quali annunciava che gli ostaggi erano stati «*liberati*». Quanto alle prime edizioni dei giornali, non riportano neppure la notizia dell'assalto. Questo silenzio sembra tradurre l'imbarazzo delle autorità.

CHI SONO I SAAKA GLI 007 DEL CAIRO

IL CAIRO — Le «*Saaka*», le unità speciali egiziane che hanno dato l'assalto al «Boeing» all'aeroporto di La Valletta, sono state costituite all'epoca di Nasser. Si tratta di un corpo di élite dell'esercito, incaricato di operazioni ad alto livello di rischio: azioni di sabotaggio, infiltrazioni dietro le linee nemiche ed anche lotta contro il terrorismo.

Il corpo fu creato quando le forze armate egiziane erano organizzate secondo modelli di tipo sovietico, ma l'addestramento che le «Saaka» ricevono è più simile a quello dei «marines» americani. Il loro momento di gloria fu la «guerra di usura» che l'Egitto condusse contro Israele dopo la rovinosa sconfitta del giugno 1967. In quel periodo le «Saaka» effettuarono diverse operazioni di «commando», con lanci di paracadutisti nel Sinai occupato, che furono esaltate dalla stampa egiziana dell'epoca come «l'inizio della riscossa».

Per il reclutamento, la prestanza fisica è un requisito fondamentale: l'altezza media deve essere sul metro e ottanta e il peso sugli 85 chili. Tutti militari di carriera, indossano uniformi mimetiche «leopardo». Durante le parate militari, sono soliti sfilare al passo di corsa ritmato, gridando la parola «Saaka» (folgore).

IL DOLLARO IN RIBASSO

ROMA — Dollaro ancora in ribasso. Questa mattina all'apertura è indicato a 1735/1736 lire contro le 1749 lire di venerdì.

Mercato attivo e scambi vivaci in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 3720, risp. 2880, Bilos 3090, Buitoni ord. 8000, god. 1/7 3948, Buitoni risp. 3355, god. 1/7 2815, Cosigena 22.250, Alleanza 8000, Cir ord. 6425, risp. 6355, Eridania 12.705, Fidenza Vetraria 8180, Cir Risp. non convert. 3885, Autostrade TO-MI 6500. Altri prezzi: Fiat ord. 5040, 5045, Interbanca 38.500, Fondiaria 18.900, Gemina 1840, 1848, Generali 69.800, 63.900, Ras 123.000, Fondiaria 48.000, Cige 12.500, Toro ord. 23.000.

Il documento-progetto presto presentato in Consiglio

E ADESSO LA REGIONE PREPARA IL CENTRO FIERE

Se ne parla da anni: nelle consultazioni, nelle lunghe riunioni per la formazione delle giunte, nei documenti scaturiti dalle verifiche, ma ora il «Centro Fiere del Piemonte» sembra aver imboccato la strada giusta.

Infatti è divenuto uno degli obiettivi del programma che la giunta regionale sta per presentare. «Pensiamo ad un centro fiere capace di valorizzare prodotti dell'industria e dell'artigianato non solo piemontesi ma di un'area più vasta che abbraccia parte della Liguria e della bassa Lombardia», così l'assessore Riccardo Sartoris, democristiano, sintetizza l'iniziativa. Dove sorgerà? Naturalmente a Torino e dovrebbe diventare un punto di riferimento e di incontro per tutti coloro che lavorano nel settore della commercializzazione dei prodotti locali. A Torino si trova al centro di aree commercialmente dinamiche, raggiungibilissimo da Liguria, Francia, Svizzera e Lombardia.

A questo polo commerciale serviranno almeno 700 mila metri quadrati sui quali edificare un fronte espositivo di 70 mila metri. La spesa complessiva ruota attorno ai 120 miliardi. Fin qui la carta d'identità di un progetto che indubbiamente qualifica i primi passi della nuova maggioranza regionale. «Ma attenzione — avverte l'assessore — un Centro così non può essere concepito solo sulle esigenze della città e della provincia di Torino, ma deve configurarsi come strumento per la promozione complessiva della produzione piemontese per tutti i settori produttivi e per tutte le aree economiche della regione». In realtà quest'idea non s'affaccia per la prima volta sullo scenario delle scelte politiche. Aveva già fatto capolino altre volte nei documenti che pci-psi-psdi (fino all'estate scorsa al timone del Piemonte) avevano presentato sul futuro dell'area piemontese, ora il pentapartito sembra deciso a realizzarla.

E i soldi? «Poiché questa città per le esposizioni dovrà rispondere alle esigenze di promozione complessiva dell'economia regionale, è necessario che alla sua costituzione partecipino tutti coloro che operano in Piemonte perché la nuova struttura sia dotata di servizi fieristico-espositivi e promozionali di cui necessitano tutti i soggetti promozionali, pubblici e privati, che operano in regione».

E' un'altra scommessa. «Intendiamo — conclude Sartoris — operare in accordo con gli altri governi locali e con tutte le forze economiche interessate. Perciò abbiamo già predisposto un documento che sottoporremo all'esame del Consiglio in occasione della discussione sul programma della giunta. D'altra parte la Regione può intervenire a pieno titolo in materia di fiere, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle manifestazioni, sia per la definizione dei compiti e delle finalità dei centri espositivi. Perciò non appena avviato l'iter per il Centro Fiere intendiamo definire con un disegno di legge tutti gli aspetti di questa attività, lo svolgimento delle manifestazioni, i soggetti organizzatori».

Consiglio comunale dopo le 24

PER LA GALLERIA D'ARTE SFIDA DI NOTTE

Dopo mezzanotte anche se manca il numero legale le delibere possono essere approvate. Rapporti tesi fra maggioranza e pentapartito. Le opere resteranno in corso Galileo Ferraris o andranno a Italia 61

La Galleria d'Arte Moderna chiusa per restauri e riordinamento

La Galleria civica d'Arte Moderna tornerà, nei prossimi anni, nella palazzina di corso Galileo Ferraris appositamente ristrutturata e ampliata? Oppure finirà a Italia '61 e gli attuali locali diventeranno sede espositiva per altre mostre?

Se ne parlerà questa notte in sala rossa, subito dopo lo scoccare della mezzanotte. Il consiglio comunale si riunisce in seconda convocazione per «dribblare» le eventuali richieste dell'opposizione, nel caso venisse a mancare il numero legale. Spesso infatti sono assenti numerosi consiglieri della maggioranza. La seconda convocazione può svolgersi, secondo il regolamento, anche se in sala rossa ci sono soltanto quattro consiglieri.

Sarà una notte senza precedenti. Questa scelta segue il braccio di ferro che c'è stato tra maggioranza e opposizione nel consiglio di martedì scorso.

Quella seduta si concluse alle 5,30 del mattino con le dichiarazioni dei comunisti e dei missini che annunciavano l'uscita dall'aula (i consiglieri di dp, verdi, e verdi-civici si erano già allontanati senza pronunciarsi) e con gli uomini del pentapartito che chiedevano la verifica del numero legale per non scalfire l'immagine «apparentemente collaborativa» di comunisti e missini disponibili a votare tutte le altre delibere.

Il rapporto tra la maggioranza e l'opposizione è tesissimo. Il pentapartito, nel caso avesse avuto divisioni al suo interno sulla destinazione della Galleria d'Arte Moderna, in questa fase, ha fatto cerchio. La convocazione delle 00,01 può apparire una sfida. L'opposizione questa notte la condannerà.

La delibera per il progetto di ristrutturazione e ampliamento della sede di corso Galileo Ferraris sarà, alla fine, approvata?

La proposta dell'assessore ai lavori pubblici Porcellana punta sul fatto che nel passato si è speso troppo per sistemare le opere d'arte in uno stabile di via Avellino (800 milioni per ristrutturarlo, sui 430 milioni annui per affitto) e per pagare gli interessi sui mutui contratti per ristrutturare la sede di corso Galileo.

«E' ora di procedere come d'altronde il pci aveva sempre dichiarato di voler fare quando era al governo — dice Porcellana —. L'edificio che ospitava la Galleria non è da abbattere, tutti sono d'accordo sul mantenere le sue caratteristiche espositive».

A parte le cifre sostenute per le spese (cifre che il pci contesta), oggi, anzi stanotte, l'oggetto del discorso sarà: non è meglio rinunciare all'ampliamento di quella sede se non si ha un programma completo sulla politica museale? Non è da valutare se non sia meglio destinare la Galleria civica d'arte moderna a Italia '61, possibilità non negata dallo stesso architetto Piano cui la giunta ha dato incarico di «progettare» il Lingotto?

L'orientamento della maggioranza sembra quello di procedere con l'attuale delibera mantenendosi (come hanno osservato nel consiglio comunale precedente il sindaco Cardetti, l'assessore alla cultura Marziano Marzano e il presidente della commissione urbanistica Lorenzo Matteoli) la possibilità di intervenire sul progetto prima della sua definizione completa. Nel frattempo si valuterà il da farsi per il futuro del Lingotto e di Italia '61.

Luciano Borgheasn

Oggi a Castellamonte

SI PARLA DI CANAVESANA

Convegno oggi alle 18 nell'aula magna della scuola media Cresto. I finanziamenti del Fio

Ancora un convegno sui problemi dei trasporti nel Canavese: in programma oggi alle ore 18 a Castellamonte, nell'aula magna della scuola media Cresto, vedrà la partecipazione degli amministratori locali e dei dirigenti della TT.

A Castellamonte si vogliono conoscere risposte precise sul futuro della Canavesana: da giugno scorso il treno non arriva più in città.

Il tratto compreso fra Rivarolo e Castellamonte è stato dichiarato privo delle necessarie misure di sicurezza e prima di rischi giudiziari i responsabili della Satti-TT hanno preferito sostituire il treno con un autobus, almeno fino alla stazione di Rivarolo, dove i pendolari salgono sulle littorine dirette a Torino.

Ci sono problemi di costi di gestione della linea sui quali la Satti aveva in più occasioni posto l'accento. Ma c'è in fondo la considerazione più generale sul futuro della linea per la quale si attendono ora i finanziamenti del Fio: se non arriveranno, vista anche l'indisponibilità dello Stato a sostenere queste linee ferroviarie, per la Canavesana si annunciano tempi davvero difficili.

• Continuano gli scioperi articolati alla Sima di Busano, azienda di stampaggio controllata dalla Teksid che a fine mese interromperà la produzione: se entro il 30 novembre non sarà trovata un'azienda-partner per i 127 occupati alla Sima si preannuncia un futuro incertissimo. Da qualche settimana è però in corso una trattativa con i responsabili della Fila, la più importante azienda di stampaggio rimasta attiva in Alto Canavese.

La «ragazza coraggio» seppellita stamane

L'ULTIMO L'ADDIO A DONATELLA

La commovente cerimonia al Martini

Centinaia di persone — parenti e amici, ma anche personale sanitario che aveva avuto modo di conoscerla in tanti anni di sofferenze — hanno assistito stamane ai funerali di Donatella Mazzi, la «ragazza del coraggio» che per 15 anni ha lottato contro la nefrite cronica.

Donatella Mazzi in Quinini, 29 anni, è spirata venerdì scorso per un collasso. Racconta il marito Nino che per 12 anni l'ha assistita nelle dialisi trisettimanali per «lavare» il sangue: «Donatella negli ultimi tempi si sentiva sempre più affaticata. Tentava di condurre una vita normale, lavorava nell'azienda del padre. La crisi è venuta giovedì dopo la dialisi. E' stata ricoverata all'Astanteria Martini e venerdì è mancata. Il suo volto ora ha un'espressione serena e distesa dopo aver tanto sofferto e combattuto contro la malattia».

Donatella Mazzi ha subito il primo intervento a 14 anni. Suo padre Ascanio le donò un rene, ma ci furono complicazioni e fenomeni di rigetto tanto da render necessario un nuovo trapianto. L'operazione avvenne a Ginevra ed il nuovo organo resse quattro anni. Donatella poté fare a meno del lavaggio trisettimanale per tutto quel periodo e la sua vita sembrò rifiorire. Conobbe il suo futuro sposo, l'uomo che assieme al padre l'ha assistita più da vicino per tutti questi anni.

Gli sforzi di Donatella per condurre una vita normale sono costanti; malgrado l'obbligo delle dialisi ogni due-tre giorni organizza le vacanze in modo da poter viaggiare e vedere il mondo. D'agosto si sposta con il marito in Italia ed Europa passando di ospedale in ospedale con la solita scadenza trisettimanale.

Quando si rende conto che la fine si avvicina ha un ultimo desiderio: esser seppellita vicino al nonno, morto nel '84, al Cimitero generale. Sino all'ultimo momento il padre tenta di convincere i funzionari del Comune che hanno disposto per la sepoltura della salma al cimitero di Torino Sud. Non si sa ancora però se sarà possibile mutare sede della tumulazione.

Donatella Mazzi è morta per collasso dopo anni di sofferenze

Festa dei «maestri»

ACCADEMIA COIFFEUR DA 25 ANNI

Con una affollata tavolata al ristorante «Plinio» di corso San Martino, i soci del Catam (Centro acconciatori maschili, l'élite dei parrucchieri torinesi) hanno festeggiato ieri il 25° anniversario di fondazione dell'accademia che ha sede in via Garibaldi 26. «In 25 anni di attività — ha detto Ernesto Gavassa, da 12 anni presidente della scuola — abbiamo forgiato allievi che sono diventati maestri, esprimendo nella professione tutta la loro creatività.

Negli anni si è sempre più rinsaldata la catena che ha unito e unisce uomini nella dignità del proprio lavoro, anche per aiutare chi si trova quotidianamente solo col proprio lavoro senza appoggi sociali e morali».

Nel corso del meeting è stato ricordato che l'associazionismo della categoria risale a Torino agli Anni Venti, mentre sono andati riconoscimenti a personaggi come Sandro Andretta, presidente nazionale dell'Anam, e a Giovanni Maraschi, uno dei promotori dell'Accademia di via Garibaldi.

ARTISTICO: POLEMICHE COL PRESIDE

Referendum dell'«Artistico»: hanno votato i due terzi degli 890 studenti dell'istituto di via Accademia Albertina e una larga maggioranza (più di 400 voti) si è espressa per la soluzione che prevede il rientro a scuola, «premessa in maniera tale che venga ridotto l'orario alle sole lezioni mattutine e ponendo alcune successive scadenze alle autorità». La proposta non esclude che si ricorra, nel contempo, a manifestazioni di protesta, anzi stabilisce che se le scadenze richieste (e ancora da stabilirsi) saranno disattese «si passerà ad azioni di protesta molto più drastiche».

Stamane gli studenti hanno chiesto un'assemblea al preside e, come hanno riferito i loro rappresentanti, il prof. Campagnoli avrebbe risposto: «O tutti a lezione, o tutti fuori» (non è stato possibile raccogliere la sua versione, dal momento che non parla più con i giornalisti). Così gli studenti hanno, per il momento, ripreso l'agitazione all'esterno della scuola.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanle vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

E' mancato
Michele Bosco
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano addolorati i figli, nuora, generi, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì ore 14,30 da via Pola n. 16.
— Torino, 24 novembre 1985

Claudio Stepone ricorda con rimpianto l'amico
Pino Massani
— Moncalieri, 24 novembre 1985

Augusto Compagnoni, partecipa con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa dell'indimenticabile
cav. Giacomo Massani
— Torino, 24 novembre 1985

Franco Perlin e la Sifagiella s.a.s. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giacomo Massani
— Torino, 25 novembre 1985

Marco Castino e Paolo Caliasso si uniscono al dolore di Massimo Massani per la perdita del PAPA'.

Eugenia, Marisa con Giovanna, Marina ed Enrico, Silvana e Adriana sono affettuosamente vicini a Leila e famiglia.

Prendono viva parte al dolore Enrico Borghi e famiglia Paola Borghi Cedo e Giuseppe Borghi.

Enrico Borghi e collaboratori tutti Arredamenti partecipano al dolore della famiglia.

La Ditta Sophos partecipa al dolore della famiglia Massani.

La Ditta Tecnoservizi prende parte al lutto della famiglia Massani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bellon
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Candida, il figlio Giorgio con la moglie Serena Marchesi e le nipoti Marta, Maura e Giorgia, parenti tutti. Funerali oggi 25 corrente alle 14,30 nella Parrocchia S. Croce (Piazza Fontanesi), indi la salma sarà trasportata a Varallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1985

Maria Longo, Ezio Levi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, moglie, madre e nonna esemplare è salita in cielo
Bianca Sartore Ruvinetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Gisella e Renato, il nipote Fabio e i parenti tutti. S.S. Messa e funerali oggi.
— Genova-Casella, 25 novembre 1985

Roberto, Ada Guglielmino profondamente addolorati per la perdita della cara BIANCA sono affettuosamente vicini a Carlo, Gisella, Renato, Fabio.

Lelio Crosetti e famiglia partecipano al dolore di Renato e famigliari.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Noemi Accatino n. Olfidani
anni 80
La piangono i figli Rina e Mauro con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 26 novembre ore 15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 24 novembre 1985

I nipoti Roberto e Bruno Pesce, Marina, Gabriella, Simona Accatino piangono la scomparsa della loro cara NONNA.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Carmagnola Vietti ved. Pasquino
anni 88
La piangono i figli Letizia, Pino, nipote Luigina, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14 via Lelvi 27, seguirà tumulazione Buttigliera.
— Bollino Tor., 24 novembre 1985

I funerali di
Giuseppe Astore
contrariamente a quanto annunciato si svolgeranno martedì 26 nov. alle ore 14,15 partenza dall'ospedale Molinette. Ore 14,30 in via Pergolesi 113.
— Torino, 24 novembre 1985

(Continua a pag. 5)

Gli studenti disertano le lezioni da una settimana

PROTESTA A CASTELLAMONTE ISTITUTO D'ARTE INSICURO?

Da una settimana ormai i 345 studenti dell'istituto d'arte Felice Faccio di Castellamonte disertano le lezioni. Non entreranno a scuola fino a quando non saranno loro fornite precise garanzie sugli interventi per rendere più sicuro l'edificio che ospita l'istituto, l'unico in Piemonte a diplomare maestri nell'arte ceramica.

«La nostra scuola è un'autentica polveriera — dicono i rappresentanti del comitato studentesco —. Si lavora spesso con sostanze ceramiche nocive per l'organismo senza sufficienti possibilità di aerazione; i laboratori sono inadeguati.

E l'elenco delle cose che non vanno segnalato dagli studenti si arricchisce di elementi addirittura paradossali: alla «Faccio» ci sono dieci estintori che da tempo non sono controllati. Ci sono poi le scritte che indicano le uscite di sicurezza, ma di queste ultime neppure l'ombra.

All'istituto d'arte di Castellamonte fanno riferimento studenti provenienti da tutta la regione. Una delegazione di studenti si è anche incontrata con il sindaco della città Franco Candusso.

Le promesse e le rassicurazioni del sindaco comunque non hanno convinto più di tanto gli studenti.

Risponde l'assessore Alberton

RIVOLI DOPO OUVERTURE E ORA CHE SI FA?

Si avvicina il 18 dicembre e con questa data la chiusura dei programmi assunti (rispettati) di «Ouverture», la mostra con la quale venne inaugurato un anno fa il castello di Rivoli, restaurato dalla Regione Piemonte con una spesa di 12 miliardi e destinato ad ospitare in modo permanente opere di arte contemporanea.

Falla occasione per «Rennweg», la mostra di artisti austriaci aperta ad ottobre, del futuro del castello si sa poco.

Lo stesso assessore regionale democristiano alla Cultura Ezio Alberton invita ad un giudizio prudente.

«Un anno è un periodo breve — dice — per esprimere valutazioni approfondite. Anche la costituzione del Comitato per l'arte in Piemonte il 6 maggio e la successiva convenzione con la Regione il 18 luglio sono avvenimenti troppo recenti per trarne già risultati. Questo è però il momento di aprire un approfondito dibattito».

La gestione tocca ormai al Comitato, una società a partecipazione privata nella quale la Regione mantiene la quota principale. In termini economici, tenuto conto che il bilancio annuale del castello sfiora i 1300 milioni, l'ente pubblico interverrà nel 1986 per circa la metà, ossia 650 milioni.

«Entrando in un campo legato a criteri soggettivi — osserva Alberton — quale la scelta di esporre o acquistare opere di artisti quasi tutti viventi il cui valore attende una conferma "storica", la Regione deve muoversi con cautela per ridurre al minimo i rischi e gli sbagli. Il nostro ruolo in campo culturale dovrebbe consistere esclusivamente nell'offrire opportunità ai promotori delle varie iniziative di esprimersi, evitando la gestione diretta».

Intorno al complesso si affrontano due concezioni politiche e culturali diverse. Il fatto che il restauro sia stato voluto da un'amministrazione di sinistra e debba ora essere gestito da una maggioranza diversa non è senza conseguenze.

«Non voglio criticare le scelte effettuate — precisa l'assessore democristiano — e ritengo positivo la decisione del restauro e la destinazione dell'opera juvarrana ad iniziative artistiche».

Alcuni problemi sorgono però per il Comitato. Costituito allo scadere della legislatura, è tuttora presieduto dall'ex assessore Giovanni Ferrero, comunista.

Nello statuto non è precisato se l'incarico dev'essere inteso in senso personale o legato alla carica amministrativa.

«Non è mia intenzione sollevare il problema — afferma l'amministratore —, ma sia chiaro che il presidente del Comitato per l'arte in Piemonte è per noi un privato cittadino».

In questi giorni è stato pubblicato il catalogo «Ouverture» che ha permesso una valutazione sommaria dell'esperienza. L'affluenza del pubblico è stata notevole con oltre 100 mila visitatori, fra cui molti stranieri. Accanto al successo dei numeri tuttavia non ci sono conferme sui giudizi, perché non è stata svolta un'indagine generalizzata sull'opinione dei visitatori.

I pareri espressi dagli esponenti della cultura sono contrastanti. Che cosa accadrà dopo il 18 dicembre? La soluzione più probabile sembra un rinvio di «Ouverture», tenuto conto che molte opere presenti all'inaugurazione sono già state sostituite.

E poi? Una proposta concreta e quasi provocatoria, se vista alla luce delle polemiche dei giorni scorsi sulla ristrutturazione della Galleria d'arte moderna del Comune di Torino, viene espressa dall'assessore.

«Partendo ancora una volta dalla considerazione sui rischi legati a scelte nel campo dell'arte contemporanea aumentati dal fatto che esperienze analoghe sono limitate in Europa — spiega Ezio Alberton —, e pensando alla situazione della Galleria d'arte moderna le cui opere di valore artistico indiscusso sono chiuse in cantina, mi pare che il castello di Rivoli potrebbe benissimo ospitare l'esposizione di questi tesori. Naturalmente in via provvisoria, in attesa che la Galleria venga ristrutturata. Nel frattempo potremmo valutare meglio e con più attenzione il ruolo definitivo della struttura rivolese».

José Leva

Uno scorcio della facciata del castello di Rivoli che ospita «Ouverture»

IVREA / I lavori sono già incominciati

UN NUOVO PALAZZO PER GLI UFFICI DELL'OLIVETTI

Costerà oltre 12 miliardi. Ospiterà i servizi tecnici ed amministrativi. Il progetto è firmato dall'architetto Valle

Si chiamerà «Palazzo Uffici 2» e costerà all'Olivetti oltre 12 miliardi di lire: permetterà di ospitare tutti i servizi tecnici ed amministrativi che dopo la saturazione del primo Palazzo Uffici sono stati disseminati nei vari stabilimenti del Canavese.

Da tempo a Ivrea si parlava di questa realizzazione che già nel gennaio scorso aveva avuto l'approvazione unanime da parte della Commissione edilizia del Comune: il progetto è firmato dall'architetto Gino Valle.

Particolare cura è stata data all'inserimento dell'edificio fra il vecchio Palazzo Uffici e il Centro meccanografico.

Scompariranno i capannoni «Badoni» di via Jervis dov'erano ospitati i vecchi magazzini Olivetti. Andranno a Scarmagno, in una nuova ala adiacente lo stabilimento da dove escono i personal-computer.

Qui l'Olivetti spenderà 10 miliardi per realizzare i nuovi magazzini impostati con criteri modernissimi aderenti alle esigenze produttive.

Il «Palazzo Uffici 2» sarà articolato in cinque moduli occupando un'area di oltre 10 mila metri quadrati: nella parte di testa del complesso verrà sistemata la mensa in grado di servire oltre 2000 pasti al giorno in tre turni diversi.

Secondo il progetto dell'arch. Valle quest'area servizi sarà completamente indipendente dal resto della zona uffici. Nel nuovo palazzo potranno lavorare 700 persone che andranno ad aggiungersi alle 1400 attualmente ospitate nel vecchio Palazzo Uffici.

Il nuovo edificio sarà di cinque piani (due in meno di quello vecchio): la formula di costruzione a moduli permetterà anche una migliore distribuzione degli uffici e dei servizi interni.

I lavori sono iniziati in questi giorni con lo smontaggio dei vecchi capannoni «Badoni»: al loro posto sarà realizzato un grande parcheggio che andrà a sostituire l'area su cui sorgerà «Palazzo Uffici 2».

Ivrea dunque continua ad essere il «cuore» della Olivetti: e questo concetto è stato ribadito dai massimi dirigenti della società eporediese incontratisi nei giorni scorsi con gli amministratori della città.

Il sindaco Roberto Fogu ha illustrato il progetto del Parco fluviale della Dora, nato dall'idea di insediare attività legate all'informatica nel centro di Ivrea.

L'Olivetti, da parte sua, prevede di ultimare il nuovo Palazzo Uffici entro l'autunno dell'86.

g. n.

Un convegno per il riconoscimento giuridico della resistenza

EUROPA, GUARDA L'AFGHANISTAN

Commissione di giuristi illustrerà un documento-proposta

«Europa, guarda l'Afghanistan»: questo il tema del convegno che, organizzato *«per il riconoscimento giuridico della resistenza afghana»*, si svolgerà a Torino dal 29 al primo dicembre. Ne hanno illustrato modalità e propositi, in una conferenza di stamane a Palazzo Civico, il sindaco Cardetti, rappresentanti del Consiglio Regionale e dell'amministrazione provinciale e l'ingegner Fabrizio Fabbri, presidente del Comitato di solidarietà al Popolo Afghano cui si deve la promozione del prossimo incontro varato con gli altri Comitati europei di solidarietà.

In primo luogo una commissione internazionale di giuristi varata con l'appoggio di eminenti personalità (tra cui Norberto Bobbio, Carlo Ripa di Meana, Roberto Formigoni, Vittorino Chiusano, Danilo Poggiolini) illustrerà il documento proposto quale *«strumento giuridico per il riconoscimento della resistenza Afghana come soggetto giuridico internazionale»*.

A questa iniziativa seguirà una tribuna pubblica. Con parlamentari e rappresentanti dei partiti politici nazionali e internazionali chiamati ad esprimere un parere personale e manifestare il proprio impegno a proposito del documento presentato dai giuristi. Subito dopo, il programma anticipa una specifica *«tribuna dei mezzi di informazione»*, con portavoce del settore nazionale e internazionale impegnati a puntualizzare la situazione delle informazioni sull'Afghanistan e a divulgare le sue problematiche: dalla condizione dei profughi alla violazione dei diritti umani e del diritto.

Infine, i vari Comitati presenteranno realtà e obiettivi degli aiuti umanitari sia all'interno dell'Afghanistan che presso i profughi.

Il tragico incidente di sei anni fa sull'Autofiori

CONDANNATO IN CASSAZIONE IL CAMIONISTA CHE TRAVOLSE BARISON E RADICE

La Corte di Cassazione ha confermato la condanna, per omicidio colposo, di Gino Longo, il camionista che il 17 aprile del '79 ha provocato la morte del calciatore Paolo Barison e dell'avvocato torinese Errico Ella. Gravemente ferito era rimasto anche l'allenatore del «Torino», Gigi Radice.

L'incidente era avvenuto su un viadotto dell'«Autostrada dei fiori», nei pressi di Andora. Era un martedì mattina. Barison e Radice avevano trascorso la Pasqua alla Mortola, ospiti di Mirko Ferretti, allora allenatore in seconda del Torino. Quella mattina erano ripartiti per Torino su una «130 Fiat».

L'investitore, Gino Longo, guidava una «bisarca» carica di autovetture «Opel» destinate a Sanremo. Pioveva e il pesante automezzo era sbandato, aveva travolto il guardrail ed aveva invaso la carreggiata opposta. Dalla bisarca erano cadute anche tre «Opel», ostruendo, così, l'intera autostrada.

In quel momento, dalla direzione opposta, arrivava un'«Alfetta» guidata dall'avvocato Errico Ella, 58 anni, corso Montevecchio 57 con studio in via del Carmine 15, civilista specializzato in cause commerciali. L'auto era stata aventrata dal camion ed il legale era stato sbalzato giù dal viadotto con un volo di trenta metri.

L'auto di Radice e Barison, che seguiva quella dell'avvocato, si era schiantata contro la bisarca. Barison era morto sul colpo mentre Radice aveva riportato numerose fratture alle gambe, alle mani ed al torace. Era rimasto imprigionato nell'abitacolo mentre la vettura prendeva fuoco. Era stato salvato dall'intervento del camionista e di alcuni automobilisti di passaggio tra i quali un portalettere cuneese, Giovanni Montaldo.

Il processo contro il camionista era stato celebrato a Savona, per competenza territoriale. Gino Longo era stato condannato ad un anno e sei mesi col beneficio della sospensione condizionale della pena; la sospensione della patente per tre anni ed il pagamento di ottanta milioni alla moglie ed ai tre figli di Paolo Barison e di quaranta milioni alla moglie ed alla figlia dell'avvocato Ella.

La polizza del camionista non era sufficiente a coprire il risarcimento. Per questa ragione i familiari dell'avvocato Ella si sono costituiti parte civile anche nel giudizio di Cassazione, assistiti dall'avvocato Antonio Porchino. Ora il camionista dovrà risarcire i danni.

Paolo Barison, all'epoca dell'incidente, stava per inserirsi nel settore tecnico del calcio. Aveva cominciato a giocare nel Vittorio Veneto agli inizi degli Anni 50 e, nel '55, era passato al Venezia; nel '57 al Genova, dove rimase per tre anni. Quindi tre anni nel Milan, due anni alla Sampdoria, due alla Roma e, gli ultimi due, al Napoli.

Gigi Radice

Paolo Barison

Al «Teatro Nuovo»

SCALFARO AL CONVEGNO SU MANZONI

Due giornate di studio organizzate dall'Istituto salesiano Valsalice

Il convegno su Alessandro Manzoni, organizzato dall'Istituto Salesiano Valsalice al Teatro Nuovo dal 26 al 28 novembre, costituisce un momento d'incontro tra i docenti e gli allievi delle scuole medie superiori.

Promossa con il patrocinio degli assessorati per la Cultura e all'Istruzione e dell'assessorato alla Cultura della Regione, l'iniziativa si articola su una serie di conferenze suddivise secondo un programma che prevede per martedì 26 gli interventi di Angelo Jacomuzzi su «Il Manzoni nella Critica Letteraria»; Stefano Jacomuzzi per il «Manzoni fra Poesia e Storia» alle ore 17 e Clelia Gallici Bonino per «Il Manzoni e il suo Teatro» alle 18.

Il giorno dopo parleranno Francesco Traniello su «Il Manzoni nel Risorgimento italiano» (ore 17,30); Gianni Sciolari su Il Manzoni e le «Osservazioni sulla Morale Cattolica» (ore 17) e Mons. Giuseppe Pollaro salesiano su «La Religiosità del Manzoni» (ore 18), mentre giovedì 28 si avranno le conferenze di Giorgio Barberi Squarotti: «Il Silenzio del Manzoni» (ore 16,30); Enrico Pedertani: «La Filosofia nel Manzoni» (ore 17); Giovanni Rainella: «Il Manzoni Storiografo» (ore 18).

Chiuderà i lavori l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro che intratterà il pubblico sugli aspetti di «Un Cattolico di fronte ad una Nuova Italia». Come si può notare si tratta di una manifestazione ad alto livello, che permette di riflettere sulla figura del Manzoni aprendo un dibattito intorno a una esperienza letteraria che non mancherà di interessare il pubblico sia per la notorietà dei relatori che per il rigore dei temi trattati.

a. ml.

A Torino e Collegno. Scontro fra due auto in via Nizza angolo corso Dante: cinque feriti

DUE DONNE MORTE IN INCIDENTI STRADALI

Bloccata stamane la statale del Monginevro per un Tir che s'è rovesciato

Anziana attraversa il semaforo con il rosso a Collegno ed è falciata da una 127. La morte è stata istantanea

Due donne sono morte ieri in due incidenti stradali a Torino e a Collegno. La prima vittima è Gina Stapane, 34 anni, residente a Torino in via Arquata 16. I feriti sono tutti suoi parenti. La donna era su un'auto che si è scontrata con un'altra vettura, alle tre della notte tra sabato e domenica, in via Nizza angolo corso Dante. Ricoverata in gravissime condizioni alle Molinette Gina Stapane è deceduta poco dopo il ricovero. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani.

Sulla macchina c'erano il marito Antonio Lega, 32 anni, che ha avuto una prognosi di 15 giorni e il fratello di questi, Giuseppe, 36 anni, residente a Sassuolo (Modena), in via Farini 22, che ha avuto una prognosi di 40 giorni per fratture e politrauma. Gli altri tre feriti, tutti ricoverati alle Molinette, sono: Claudia Bove, 26 anni, residente sempre a Sassuolo, in via Cavallotti 183; la sorella Rosanna 21 anni, moglie di Giuseppe Bove, residente a Sassuolo in via Farini 22, il fratello Salvatore, 30 anni, Sassuolo via Cavallotti 183.

Tutte e sei le persone erano a bordo di una «Ritmo» che, guidata da Salvatore Bove, percorreva corso Dante in direzione di corso Massimo d'Azeglio. L'urto violentissimo è avvenuto all'incrocio con via Nizza con semaforo intermittente. Dalla via, diretta verso Porta Nuova, proveniva una «132» guidata da Michel Ostuni, 35 anni, via Varaita 5. Probabilmente entrambe le auto andavano a velocità eccessiva e l'urto è stato violentissimo.

● Rosa Binello, 77 anni, residente ad Asti in via san Francesco 16, ma abitante presso il figlio a Grugliasco, in viale Gramsci 162, è stata uccisa ieri mattina alle 10 mentre attraversava corso Francia all'altezza dell'incrocio con viale Gramsci. E' stata investita da una «127» guidata da Anna Maria Rizzato, 26 anni, residente a Torino in via Roccavione 41. L'anziana donna era andata a comprare il giornale e pare abbia attraversato la strada col semaforo rosso, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di Collegno che hanno rilevato l'incidente.

L'investitrice ha suonato il clacson, tentando di frenare all'ultimo momento, ma ha investito lo stesso in pieno la vittima scagliandola lontano alcuni metri. La morte è stata istantanea.

● A causa di un non grave ma spettacolare incidente, stamattina la statale «24» della Valle di Susa è rimasta bloccata dalle 6,30 fin dopo le dieci. Vicino a Coldimosso, all'uscita di un'ampia curva, un «Tir» ha sbandato, si è rovesciato sulla carreggiata e ha coinvolto due altri autocarri pesanti che arrivavano dalla parte opposta. Solo tre i feriti leggeri che sono stati medicati all'ospedale di Avigliana.

La statale è rimasta però chiusa al traffico a causa della difficoltà di rimuovere il groviglio di automezzi. In un senso e nell'altro si sono formate code di chilometri, bloccando centinaia di pendolari che stavano andando al lavoro. La polizia stradale di Susa ha provveduto a dirottare il traffico sulla statale «25».

«Asportazione vini»

A LEZIONE DI SCOPONE IN PIOLA

Corso San Maurizio 46: un palazzo malandato, un po' sporco, poco simpatico come ce ne sono tanti a Torino. Un'insegna, vecchia come si conviene, annuncia: «Grande Asportazione Vini - Erminio», dove «Grande Asportazione» significa che all'interno si vende vino che si può consumare sul luogo o portare a casa e Erminio sta per Erminio Coppo, 40 anni, proprietario della piola da 22.

Il locale è esattamente come ce lo si aspetta: un bancone di mescita e rivendita, tanto fumo, disordine, quartini di bianco, mezzi di rosso e rubinetti per il vino sfuso. Con due particolarità. La prima: è tutto autentico. Si respira un'aria alla «come una volta» che contrariamente al solito è tutta autentica. La seconda: il passatempo degli avventori è uno solo, lo scopone scientifico, tanto che l'osteria ne è diventata una sorta di accademia al punto da vantare regolari corsi per aspiranti campioni. Un cartello avverte: «Si impartiscono lezioni di scopa». Il maestro è lui, Erminio Coppo, gioviale, troneggiante, barbuto, fanatico dello scopone scientifico, «quello — spiega — che si gioca in quattro con sette carte a testa e quattro sul tavolo usando le carte "piemontesi"».

Quanto costano le lezioni? «Cinquemila lire l'ora. Beninteso non voglio soldi: si debbono fare consumazioni per cinquemila lire».

Che doti ci vogliono per giocare a scopone da campioni? «Controllarsi. Ricordare le carte che escono. Bastano un'intelligenza media e una memoria media. Ma bisogna essere molto fermi, molto uomini».

E le donne? «Le donne a scopone non valgono niente. Non sanno giocare».

Chi è il miglior giocatore di Torino? «Io». Gli amici intorno a Coppo ridono. Due sere fa lo hanno battuto. Erminio si corregge: «Va bene, diciamo che quando voglio vincere vinco sempre. Poi l'importante è giocare bene, no?».

(Foto di Alessandro Bosio)

appuntamenti in città

● Questo pomeriggio alle ore 18,30 presso l'aula magna del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi 24, Aldo Ciccolini presenta un concerto per pianoforte con musiche di Scarlatti (4 sonate, in do maggiore, in si minore, in la maggiore, in re minore), Clementi (sonata in si minore opera 40 n. 2) e Rossini (3 brani: «Un petit train de plaisir», «Prélude inoffensif» e «Petit caprice»). L'ingresso, libero, è riservato agli studenti universitari. L'iniziativa è dei circoli studenteschi Cul e Cusi, per la rassegna «Musica e protagonisti» organizzata dalle attività culturali universitarie dell'assessorato alla Gioventù, in collaborazione con «Iniziativa Carni».

Figli adottivi

■ «L'informazione al figlio adottivo» è il tema dell'incontro promosso dall'Anfaa che si svolge stasera alle 20,30, nella sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni nel quadro di «Expojunior '85». Fra i relatori: il presidente del Tribunale per i minorenni, Camillo Losana; lo psicologo Giancarlo Quirelli e Maria Grazia Bredà, genitore affidatario. Moderatore della tavola rotonda: il presidente nazionale dell'Anfaa, Giorgio Pallavicini.

Secondaria superiore

● E' cominciato stamane, presso il salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa, il convegno promosso dal Cidi su «Letteratura e formazione comune nella secondaria superiore, riflessioni sul valore formativo della letteratura oggi». Il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti ha promosso l'iniziativa nel quadro del ripensamento del fase umanistico in vista della riforma della secondaria superiore. Il convegno, aperto stamane dalle relazioni dei professori Luciana Pecchioli, presidente del Cidi, Gianni Vattimo e Lidia De Federicis, prosegue oggi, domani, mercoledì.

Comitato per la laicità

● L'assemblea del comitato torinese per la laicità della scuola — che ha sede in via Papacino 23 — ha eletto il consiglio direttivo che ha nominato l'ufficio di presidenza composto da Carlo Ottino, Franco Carenini, Clara Bovero, Anna Delmastro e Mariuccia Masera. Ha anche nominato un ufficio legale composto dagli avvocati Liliano Ponzano e Bruno Segre.

Contro l'ansia

● Presso l'istituto di medicina psicosomatica (corso Dante 53, telefono 658.836) sta per prendere il via un corso teorico-pratico per superare l'ansia nei rapporti sociali.

Fotografi Fiat

● Sino al 1° dicembre prossimo in corso Dante 102 rimarrà aperta la mostra «Fotografi Fiat. Rassegna 1985». Apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 21, sabato e festivi dalle 16 alle 19. Domani sera, alle ore 21, proiezione di diapositive a colori.

Cenacoli Acta

● Alle ore 20,30 presso il ristorante «Da Dino» di Grugliasco avrà luogo un convivio per l'ammissione nello stesso locale ai «Cenacoli dell'Acta» (Associazione amici della cucina-vino, turismo e arte).

Gaetano Salvemini

● Alle 21, presso il circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, si svolge il dibattito per la presentazione del volume edito dalla Angeli di Milano, a cura dell'istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» di Torino. Presiede Norberto Bobbio. Intervengono Valerio Castronovo, Mario Umberto Dianzani, Luciano Gallino, Marcello Gallo, Massimo Guglielminetti.

Giovani a Cirié

● Presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù della città di Torino, in via Assarotti 2, fino al 2 dicembre è in corso la mostra dal titolo «Studi grafici per il progetto giovani della città di Cirié», organizzata dall'assessorato al tempo libero di Cirié. L'orario di apertura è tutti i giorni, festivi esclusi, dalle ore 10 alle 18. La mostra è realizzata nell'ambito di un concorso grafico finalizzato alla realizzazione di un emblema per tutte le iniziative previste all'interno del progetto stesso. Le opere eseguite mettono in rilievo la condizione giovanile e le proposte progettuali dei giovani in riferimento all'intervento socio-culturale delle istituzioni.

Quartiere Cit Turin

■ Il consiglio della circoscrizione n. 5 — Centro Cit Turin — è convocato per questa sera alle ore 20,30 in piazza Stampalia numero 65 con all'ordine del giorno due interrogazioni dc su iniziative culturali e sportive, una mozione della giunta esecutiva sulla scuola, una proposta di discussione presentata dall'msi-dn sulla «Achille Lauro», una variante al piano regolatore generale sulle aree verdi e una convenzione tra il Comune di Torino e la congregazione religiosa «Piccole Suore dell'Assunzione» per la realizzazione di prestazioni socio-assistenziali.

Quartiere Crocetta

● Il consiglio aperto della circoscrizione n. 1 — Centro Crocetta — è convocato per questa sera alle ore 21 con all'ordine del giorno un esame con l'assessore alle Opere Pubbliche e Patrimonio Giovanni Porcellana dell'ipotesi di utilizzo degli immobili ed aree comunali esistenti nella circoscrizione. Alle 22,30 la riunione prosegue con all'ordine del giorno comunicazioni del presidente, iniziative culturali e ricreative.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta Una storia ricevuta di Karich de Bravo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Spett. in abbon. Tel. 547.63.48 - 538.440.

AULA MAGNA POLITECNICO - Assessorato alla Gioventù Città di Torino. Iniziativa Carni: oggi ore 18,30 Musica e Protagonisti: Bruno Canino al pianoforte. Concerto riservato studenti universitari.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: stasera ore 21,30 eccezionale «prima» al Big Club, c.so Brescia 28 Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) presenta Ritratto dell'attore da giovane. Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.438.

CARIGNANO: domani ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro De Vico, Anna Campori in Cinecittà, comm. music. di P.B. Bertoli e A. Calenda con Rossella Maggio. Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene N. Rubertelli. Costumi A. Genon. Regia di Antonio Calenda. Tel. 544.562.

CARIGNANO - T. STABILE - CENTRO STUDI - Associazione Amici dello Spettacolo: ore 21 Io nacqui ogni mattina. Viaggio attraverso la parola dannunziana. Il tema: L'amante e l'amato. Seconda delle quattro serate dedicate alla lettura dell'opera di D'Annunzio. Ingresso libero.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi riposo. Pietro Micca, bello storico per marionette di Manzotti e Chiarini e gran recita scolastiche tel. 530.238.

NUOVO: stasera ore 20,30 la Compagnia «I Danzatori Scalzi» di Roma diretta da Patrizia Cerroni in Camerata musiche di G. Tommaso, M. Bortolotti, F. Maras, coreografie di P. Cerroni. Inf. e pren. tel. 658.562.

NUOVO: mercoledì ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Venezia diretta da Luciana de Fanti in Capriccio e la Notte, musiche di R. Tryhall, coreografie di L. De Fanti. Inf. e pren. tel. 658.562.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Camerata Casella - Stagione d'Autunno: Irene Jarsky soprano, Roberto Cognazzo pianoforte. Musiche di Debussy, Ravel. Ingresso L. 3000.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epicour, Calid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.78 - 287.871.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 6), tel. 546.338 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 2-12 al 25-2-86.

NUOVO: dal 25 al 30/11 incontri Mascariani nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 480.888.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: sono aperte le prenotazioni per Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Telefono: 650.9621 - 883.150.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 587.8249.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.866) presenta su tre piste Circus Follies 1985. Oggi due spettacoli, ore 15,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio. Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 867.228): ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CU PARC: ore 21 serata fantastica della Caterinetta con Achille Togliani e Turi Gotino in concerto da ballo. E' gradito l'abito da sera o mezza sera.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A capolinea bus 52): ore 15 discomusica liscio con Mimmo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.776): ore 15,30 matinee, dance tutto offerto; ore 21 orch.: Nuova Riforma.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Rony.

LE ROSE - PIANO BAR (v. F.lli Vasco 4/B): chiuso martedì.

GOSON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino. Orch. Principe, c. Albertina.

V.F. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7677) al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ARTE 191 (via Nizza 191): F. Cerioli.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Elio Francesco Griseri.

BIASUTTI (Juvarra 18): Guidi 15-20.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rassegna Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Repetto, tutti i giorni orario 9-18.

DAVICO: Giorgio Ramella.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or. 16,15-19,15.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

PORTICI (535.478): A. Martinino 15,30 - 19,30.

REPETTO - Alessandria: Turinetto.

S. GIORS (521.1674): A. Ciocca.

THE GYM (c. Trapani 67, t. 380.836): Inchiostri «Chi» del M° Helen Chin. Orario 12,30-15; 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Nessie.

A.I.C. (817.857): Viet-Ham.

BERMAN: Renzo Ravazzoli.

CAVOUR: Moncalieri: Gianni Farinella e Franco Gonella.

FOGLIATO (v. Mazzini 6): Da albi a cartelle.

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto».

LA GIOSTRA - Asti: Mascarone.

LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Meme Mattei e Antonietta Raphaël.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Kees van Dongen.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Petrola. «Omaggio a Torino».

PRISMA: Cuneo: collettiva pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO (Siccardi 15 - tel. 536.063): Macciotta.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. 830.7361) Guglielmo Marchiaro.

VIOTTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.238): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Spaziolmmagine: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Della, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosmicidelo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Referendum **«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»** indetto per i sessant'anni della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT ______
2. PER L'INDUSTRIA ______
3. PER LA LETTERATURA ______
4. PER LO SPETTACOLO ______
5. PER L'ARTE ______
6. PER LE SCIENZE ______

Nome ______ Cognome ______

Indirizzo ______

Città ______ Tel. (pref.) ______

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Aut. Min. Ric.

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Corsi di musica, danza e canti popolari per tutti

SUONARE GHIRONDA E ORGANETTO E DANZARE INSIEME LA POLKA

Il Centro di cultura popolare coordinato da Franco Lucà ripropone una serie di iniziative fra dicembre e giugno. Fra i docenti Raffaella De Vita, Silvio Orlandi, Olga Bellero, Edelmann Tess

Conclusi con successo gli *stages* di musica popolare (canto, organetto, violino, danze venete) organizzati fra venerdì e ieri alla Cascina Brero della Mandria, il Centro di cultura popolare Enars-Acli coordinato da Franco Lucà apre ora le iscrizioni per i corsi che, sull'onda del successo ottenuto l'anno scorso, vengono riproposti con arricchimenti. Da dicembre a giugno, alternandosi fra la stessa Cascina Brero e la sede Acli di Torino, una nutrita serie di opportunità per chi intende approfondire la propria conoscenza nel campo del canto, della musica (antichi strumenti compresi), della danza popolari.

«...*Amore, odio, lavoro, emigrazione, guerre, morte e protesta*», rivissuti e analizzati nel loro contesto storico-sociale attraverso i **canti popolari**, costituiscono l'argomento del corso, divenuto ora biennale, diretto dallo stesso Lucà e da Luciano Leone: articolato in tre sezioni, quello del primo anno propone educazione al canto, al ritmo e all'intonazione, studio ed esercitazioni sul repertorio, incontri con professionisti e testimoni, esecuzioni singole e di gruppo, teoria musicale e fondamenti di armonizzazione con il metodo Goitre del «cantar leggendo». Si svolge il mercoledì sera per complessive 40 ore, costa 100 mila lire, come quello del secondo anno che prevede anche l'avviamento al flauto dolce applicato al metodo Palmieri del «suonar leggendo», che si tiene parte il mercoledì e parte il giovedì.

Anna Boeris e Raffaella De Vita sono le esperte docenti dei corsi facoltativi di appoggio a quelli di canto: vi si possono apprendere i fondamenti della respirazione e le tecniche del rilassamento diaframmatico, basso-costale, costale e apicale, nonché le tecniche di vocalizzazione, improvvisazione, drammatizzazione e teatralità dell'espressione vocale. Dodici ore il primo anno (costo 30 mila lire), venti il secondo (50 mila).

Strumenti popolari: Silvio Orlandi insegna i segreti della **ghironda** (accordatura dello strumento, studio della tastiera, del «colpo di polso» e di brani franco-piemontesi). Il lunedì sera per complessive 18 ore, costo 150 mila lire. Deve invece seguire Beppe Greppi chi è interessato all'**organetto** (solfeggio ritmico, tablatura, esercitazioni di coordinamento): 30 ore, 130 mila lire.

Il corso di **ballo popolare** prevede un anno di avviamento (40 ore, 100.000 lire) e uno di perfezionamento (60 ore, 100.000 lire). «Materie di studio» curente, monferrine, mazurka, polka, valser, scottish, bourrée a due e a quattro, rondeaux, congo, calha, ronda mondina, cinc cope, branlon, farandula eccetera, con Olga Bellero, Mario Fiorentini, Franco Lucà, Franca Merini, Edelmann Tess. Il secondo anno propone approfondimenti delle danze del Languedoc (quadriglia, virolet, shalopade), dell'Auvergne, venete (polesana, valsivienne, sette salti, monfrina polacca), angloamericane (square dances, contro dances, ronde dances, hand tour, set swing, dos a dos) e scozzesi (reels, jigs, strathspy).

In programma una «festa della primavera» (il 30 marzo '86) e, come già quest'anno, un «giugno in cascina». Inoltre la produzione di sei video, mostre e incontri con gruppi popolari di altre regioni e stranieri. Per informazioni rivolgersi al Centro di cultura popolare Enars-Acli, via Perrone 3, tel. 570.888.

Riprendiamo oggi la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 13 circa da Anna Bono su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della nonna e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bono le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Sperando di far cosa gradita alle lettrici ricordiamo la pubblicazione (e le trasmissioni su Quinta Rete seguono la posticipata) le ricette vincenti della scorsa tornata culinaria.

GALANTINA DI POLLO ALLA CASALINGA

300 gr di carne tritata di vitello; 1 petto di pollo; 1 fetta di 200 gr di prosciutto cotto; 2 cucchiai di piselli surgelati o di pistacchi; 1 uovo; una busta di gelatina.

Tagliare a dadini il petto di pollo, la fetta di prosciutto cotto, unirvi la carne tritata, i piselli o meglio ancora i pistacchi, amalgamare con l'uovo e aggiustare di sale e pepe. Ungere un foglio di carta d'argento e spolverizzarlo leggermente di pane grattugiato, componetevi sopra il composto a forma di rotolo, arrotolategli attorno il foglio di carta d'argento pressandolo molto bene, chiudendolo bene anche in cima e in fondo.

Mettete questo salame così ottenuto in un sacchetto di plastica trasparente adatto per la cottura (esistono in commercio presso i grandi magazzini), chiudetelo perfettamente e mettetelo a bollire in una pentola in acqua fredda, lasciandolo bollire per circa un'ora e mezzo. Lasciatelo poi raffreddare nella sua acqua e quando è ben freddo tagliatelo a fette, disponetele su un grande piatto di portata e ricopritele di gelatina ottenuta seguendo le istruzioni della confezione.

Tenere in frigo qualche ora prima di servire.

Questa ingegnosa trovata è della signora Maria Clara Ramasco, nostra lettrice, che ringraziamo vivamente per la graditissima collaborazione.

Concluso il concorso Stampa Sera- Expojunior: i vincitori

ED ECCO GLI UMORISTI IN ERBA

LE VIGNETTE MIGLIORI A TORINO ESPOSIZIONI

PARITA?
PANATTA
MARX
WILANDER

THATCHER O TEACHER
2+1=

Maestosi uccelli a volo planato sopra i tetti, elegantissimi pesci variopinti immersi nel blu inconfondibile di un incanto tropicale: è Konrad Lorenz, il celebre amico di ogni cucciolo a due o quattro zampe, che riflette bonario: *«Quant'è incredibilmente buffo l'uomo alle prese con gli animali...»*. Oppure, ecco una baraonda in technicolor in cui ci sono proprio tutti: da Raffaella Carrà al Papa, da Andreotti a Pippo Baudo. E in alto, al neon, un motto ormai proverbiale che è entrato tra gli slogan dell'Italia d'oggi: *«Meditate gente, meditate...»*.

Sono queste le immagini che hanno meritato la medaglia d'oro e cioè l'ambitissimo primo posto del concorso organizzato dal nostro giornale e da Expojunior, in occasione del salone omonimo attualmente ospitato a Torino-Esposizioni e dedicato in esclusiva al vostro mondo di giovanissimi, alle vostre mode ed ai vostri gusti più [illegible]. Comprese certe irrefrenabili idiosincrasie che in [illegible] provate di fronte ai Vip che dominano la cronaca di tutti i giorni, straripando continuamente dalle pagine dei giornali allo schermo di cinema e tv.

Proprio questa voglia di scherzare, di [illegible] chi troppo spesso sembra aver perso il senso della misura, ha motivato la nostra gara coinvolgendo, come [illegible] sapete, le scuole elementari e le medie inferiori in un gigantesco *«tiro al bersaglio»*: quello diretto tramite caricature, vignette e fumetti satirici a mettere in berlina i *«Grandi Personaggi Contemporanei»*, vale a dire tutti quei Vip che dominano con sicurezza spesso goffa, involontariamente esilarante, la cronaca quotidiana.

Un invito che ha avuto per risposta migliaia e migliaia di disegni uno più azzeccato dell'altro. Ed ecco i risultati finali, con un W ai vincitori ed una fondamentale precisazione per tutti gli altri, compresa le due fortunatissime classi cui andrà in settimana, tramite sorteggio, uno splendido premio di consolazione a base di prodotti Fila. Un riconoscimento meritato in teoria da tutti i concorrenti: per questo, in abbinamento alle opere selezionate ora esposte a Expojunior, abbiamo deciso nei prossimi giorni di pubblicare quotidianamente (spazio permettendo) almeno una delle opere scartate più per questioni di scarto che per un giudizio di merito. E chissà che non riusciamo in questo modo a farci perdonare la severità di una cernita che ha obbligato la nostra giuria, tra l'altro, a scartare i soggetti ispirati al medesimo spunto oppure i lavori multipli presentati da tante classi.

E adesso, largo ai supercampioni delle due categorie, rispettivamente riservate alle elementari ed alle medie inferiori: la terza E dell'elementare *«Bruno Ciari»* di Grugliasco, via don Caustico 110 (ed è un indirizzo che è tutto un programma) e, per le medie, la classe seconda A della *«Pier Lombardo»* di Novara, via Magalotti 13.

Seguiti da altre *«magnifiche otto»*. Per le elementari: seconda classificata la classe quinta D della *«Crescentino Serra»*, corso Roma 109, Crescentino; terza classificata la classe quinta C della *«Maria Matteo Bandello»*, via Flavio Torti, Castelnuovo Scrivia; quarta classificata la classe quinta A della *«Gozzano»*, via Malpiardo 2, San Giusto Canavese; quinta classificata la quinta A della *«Santa Margherita»* di Pecetto, strada Pecetto 12.

Per le medie: secondo posto alla classe prima G della *«Anna Frank»*, via Miglietti 9, Collegno; terzo alla classe terza A della *«Verga»*, via Trino, Vercelli; quarto alla seconda B della *«Madre Mazzarello»*, via Cumiana 14, Torino; quinto alla terza F della media di Gattinara.

Questa classifica (esclusi i due supervincitori) non avrà comunque riflessi sulla premiazione, analoga per tutte le otto classi elencate. Ciascuna di queste sezioni, infatti, riceverà un buono acquisto di mezzo milione spendibile presso uno dei negozi specializzati in computer e accessori di informatica della catena Bit Shop Primavera, più una dotazione di prodotti Fila per scrivere e disegnare delle celebri linee Giotto, Tratto e Tema. Per i singoli allievi, infine, pastelli o tempere della linea Giotto, un paio di Tratto Yes e due penne a sfera Tema.

Un bel bottino, decisamente. Ancora più super per le due classi prime arrivate rispettivamente per le elementari e per le medie, cui andranno buoni-acquisto per il valore complessivo di un milione spendibile, come premio collettivo di sezione, presso uno dei negozi della catena Bit Shop Primavera. Ciascun allievo riceverà inoltre un libro sul personal computer e prodotti Fila delle linee Giotto, Tratto e Tema. Per scrivere e disegnare opere belle come queste e tutte le altre che, in un arcobaleno di colori, aspettano i vostri applausi a Expojunior.

Sotto il titolo: a sinistra il lavoro della 3ª E dell'elementare «Bruno Ciari» di Grugliasco, a destra quello della 2ª A della media «Pier Lombardo» di Novara, primi classificati. Nella colonna di sinistra i vincitori della categoria elementari. Dall'alto: 5ª D della «Crescentino Serra» di Crescentino (2ª classificata); 5ª C della «Maria Matteo Bandello» di Castelnuovo Scrivia (3ª); 5ª A della «Gozzano» di San Giusto Canavese (4ª). A destra, dall'alto, i vincitori della scuola media: 1ª G della «Anna Frank» di Collegno (2ª); 3ª A della «Verga» di Vercelli (3ª); 2ª B della «Madre Mazzarello» di Torino (4ª); 3ª F della media di Gattinara (5ª). Sotto: il fumetto della elementare «Santa Margherita» di Pecetto, al 5° posto.

(Segue da pagina 2)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Regis

anni 45

[illegible]
— Casale, 25 novembre 1985

[illegible]

Luciano Candellone

Cavaliere della Repubblica

[illegible]
— Torino, 24 novembre 1985

[illegible]

prof. Tullio Viola

— Milano, 24 novembre 1985

[illegible]

prof. Tullio Viola

— Milano, 24 novembre 1985

[illegible]

prof. Tullio Viola

— Varese, 24 novembre 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Antonio Marra

[illegible]
— Torino, 25 novembre 1985

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Indemini

Industriale

[illegible]
— Mondovì, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

— Mondovì, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

— Cuneo, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

presidente della società

— Farigliano, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

presidente della società

— Farigliano, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

— Farigliano, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

amministratore unico della società

— Garessio, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

amministratore unico della società

— Garessio, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

— Mondovì, 24 novembre 1985

[illegible]

Mauro Indemini

— Mondovì, 24 novembre 1985

Presentata oggi dall'Usl Mondovì

E' IN FUNZIONE LA MACCHINA ANTIESTROGENI

CUNEO — Questa mattina alle 9,30 il presidente della Usl di Mondovì prof. Giuseppe Ferrua, presenterà in due successive riunioni, la prima presso il civico macello di Mondovì e la seconda della scuola infermieri professionali annessa all'ospedale, la nuova strumentazione di fabbricazione giapponese, il cromatografo in fase liquida Hpcl che consente di stabilire senza possibilità di dubbi se un animale bovino vivo o macellato ha subito trattamenti a base di sostanze ormonali che la legislazione italiana vieta di usare nell'alimentazione del bestiame. La sofisticata macchina, la prima del genere che si sappia sia stata acquistata da una Usl, verrà questa mattina messa per la prima volta alla prova con il prelevamento di campioni su animali vivi e macellati presso il civico macello di Mondovì.

Il responso negativo o positivo sulla presenza eventuale di estrogeni nelle carni sarà disponibile entro mezz'ora.

La nuova strumentazione, di costo non eccessivamente elevato rispetto alla sua utilità, servirà da deterrente per porre fine all'uso scandaloso di sostanze ormonali e di estrogeni che «gonfiano» soprattutto i vitelli di cui la Guardia di Finanza di Cuneo ha scoperto recentemente un notevole traffico. Due allevatori, Bartolomeo e Ferdinando Re, di Fossano, sono finiti in carcere all'inizio dell'indagine, non ancora conclusa, e in seguito hanno però ottenuto la libertà provvisoria. Un veterinario, il dottor Ettore Contato di Bra, consigliere comunale, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per concorso nei reati che la magistratura non ha ancora indicato in attesa dell'esito delle perizie mediche sulla pericolosità o no delle sostanze che i Re, padre e figlio, adoperavano nel loro allevamento di oltre 800 vitelli.

La Guardia di Finanza negli ultimi giorni ha anche scoperto e sequestrato decine di migliaia di dosi di estrogeni vietati dalla legge in depositi rintracciati a Roata Rossi di Cuneo e a Borgo San Dalmazzo.

In una discarica di Villafalletto sono stati recuperati numerosi flaconi di «D.E.S.», un estrogeno la cui fabbricazione è vietata in tutto il mondo essendo stato dimostrato che è altamente cancerogeno. Evidentemente qualche allevatore messo in allarme dall'inchiesta della Guardia di Finanza e del sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo dottor Giorgio Giraudo si è disfatto dei pericolosi estrogeni. La lotta che la Guardia di Finanza sta conducendo contro l'uso di sostanze ormonali proibite in Italia (ma che sono in libera vendita in Francia, quindi a trenta chilometri da Cuneo, nella farmacia di Tenda) e l'acquisto da parte della Usl di Mondovì della macchina che controlla in brevissimo tempo gli animali vivi o macellati vengono seguiti con favore sia dai consumatori che dagli allevatori onesti, che sono la stragrande maggioranza, e dai macellai. Questi ultimi attraverso il sindacato di categoria garantiscono che almeno nel Cuneese vengono vendute carni di razza bovina piemontese rigorosamente controllate e quindi assolutamente prive di ormoni e estrogeni vietati.

La Coldiretti provinciale ha intanto organizzato alla fine della settimana un convegno-dibattito a carattere provinciale sullo scottante argomento. Secondo la Coldiretti la Cee deve intervenire senza indugio proibendo la fabbricazione e l'uso delle sostanze che «gonfiano» le carni su tutto il territorio europeo, così come già avviene da tempo in Italia.

Gianni De Matteis

DOGLIANI / *A colloquio con il professor Taricco*

GIANMARIO VUOL SAPERE TUTTO SUI «CUORI NUOVI» D'ITALIA

Pavia. Gianmario Taricco con una infermiera

DOGLIANI — E' un cammino della speranza lento ma in certezza cresce ogni giorno che passa. Nell'ospedale di Pavia, a una settimana dall'intervento chirurgico con il quale gli è stato trapiantato un «cuore nuovo», il ventenne Gianmario Taricco, studente universitario, sta bene. Nella sua casa di Dogliani, dove abitano anche gli zii Ida e Giuseppe Conterno, il clima è più sereno.

Ieri pomeriggio abbiamo parlato con il padre di Gianmario, il professor Filippo, conosciuto non solo nel paese dove è stato sindaco per oltre dieci anni, ma in tutte le Langhe, per la sua attività. Insieme con la moglie Vera Bianco, professoressa di lettere alla scuola media, ha vissuto la terribile esperienza che da giugno di quest'anno ha fatto traballare la tranquillità di una famiglia. Filippo Taricco appare sollevato. E' rientrato da pochi minuti in casa dopo aver assistito, nella parrocchia di San Lorenzo, alla Messa domenicale. Ha incontrato parenti ed amici che hanno voluto avere da lui notizie di prima mano del figlio e da tutti sono arrivate parole d'incoraggiamento, un augurio. Dice: «*Sono arrivato l'altra sera da Pavia e posso dire che le condizioni di salute di Gianmario sono buone e il miglioramento è costante. Il momento più difficile è stato subito dopo l'operazione, tra le 5 e le 6,30 di lunedì mattina, quando il nuovo cuore stentava a pompare il sangue nelle arterie e nelle vene. Ma era la conseguenza delle pesanti terapie intensive a base di tripruasiato sodico, a cui era stato sottoposto nei giorni precedenti sia al "Santa Croce" di Cuneo che al Policlinico "San Matteo" dov'è stato operato. Adesso la biopsia eseguita venerdì pomeriggio dal professor Viganò ha confermato che il cuore funziona anche se per avere una maggiore sicurezza sulla possibilità di un non rigetto sarà necessario aspettare fino a martedì quando verrà fatta la seconda biopsia. Ma sono fiducioso*».

A causa di un raffreddore e di un attacco di sinusite, il professor Taricco non ha potuto entrare nella camera asettica dove si trova Gianmario che finora ha parlato, per appena quindici minuti al giorno, soltanto con la mamma. «*Mio figlio* — aggiunge — *è forte e appare anche sereno, ma per ora i suoi interessi non vanno oltre a quanto è successo e si sta evolvendo al Policlinico. Ha chiesto notizie su come è avvenuto l'intervento e di come stanno gli altri pazienti che, come lui, sono stati operati in questi giorni. Ogni tanto si lascia anche andare a qualche battuta. Nei primissimi giorni sorbiva solo piatti di brodo, adesso mangia anche minestre, porzioni di carne, verdure bollite e mele tagliate a fettine*».

Come dicevamo, la seconda biopsia, che verrà eseguita domani, rivelerà a che punto il trapianto ha funzionato. Scongiurato, almeno nel breve periodo, il pericolo di un rigetto, Gianmario potrebbe essere trasferito in un altro reparto ed accelerare — anche se il processo è ancora molto lungo — il reinserimento nella vita normale con passeggiate ed esercizi di fisioterapia.

I medici sono ottimisti. Rispetto ad appena quindici anni fa quando i pazienti cardiopatici operati dai luminari di quel tempo — il celebre professor Barnard a Città del Capo e il professor Cooley a Huston — cedevano dopo qualche tempo al ricatto del rigetto, molti progressi sono stati fatti. La «ciclosporina 2», farmaco elaborato e preparato dagli studiosi dopo lunghe e pazienti ricerche, offre maggiori «chances» per evitare il rigetto e gli interventi chirurgici sono ripresi su vasta scala, circa cinquecento solo nell'84 in tutto il mondo. «*Appena quest'estate* — ricorda ancora il professor Taricco — *non si pensava che Gianmario dovesse essere operato subito, tant'è che con calma avevamo preso i primi contatti con il professor Dore di Nizza — il più famoso cardiochirurgo francese — e con il dottor Graham Davies del "Hammersmith Hospital" di Londra. Poi mio figlio è improvvisamente peggiorato e non avremmo fatto in tempo a portarlo all'estero. Ci ha salvati il "San Matteo" di Pavia. Sì, le notizie di questi giorni sono le prime positive dopo mesi di angoscia*».

Luciano Scarzello

Seduta aperta oggi a Cuneo per protestare contro i provvedimenti che penalizzano la provincia

LA «GRANDA» INSORGE CONTRO I TAGLI DELLE F.S.

«No» alla soppressione delle linee Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia.

CUNEO — Con una seduta aperta a cui sono stati invitati i rappresentanti delle forze politiche locali e regionali, parlamentari, sindacali e tutte le categorie interessate, il consiglio provinciale esprime oggi il suo fermo «no» al proposito delle Ferrovie dello Stato di sopprimere entro la fine dell'anno le linee Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia.

Anche la giunta della Camera di Commercio ha preso una dura posizione ed è contraria alla soppressione delle strade ferrate. Spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero: «*Il provvedimento penalizza una provincia sofferente da sempre oltre che della propria collocazione geografica emarginata, anche di un'ingiusta dimenticanza a livello politico e amministrativo*».

Secondo il giudizio della Camera di Commercio oltre alle tre linee interamente cuneesi anche l'eliminazione del tratto Asti-Casale Monferrato avrà gravi ripercussioni per la «*Granda*». Difatti determinerà l'interruzione del collegamento diretto a mezzo ferrovia tra Cuneo e Milano «*considerato esigenza fondamentale del territorio cuneese, di cui reiteratamente si è chiesto anzi il potenziamento*».

La Camera di Commercio sarà quindi in prima fila oggi nella seduta «*aperta*» del consiglio provinciale presieduto da Guido Bonino nel chiedere una massiccia mobilitazione popolare affinché il grave provvedimento venga ritirato.

«*Esistono motivi fondati* — aggiunge il presidente Giacomo Oddero — *per temere ulteriori soppressioni in un prossimo futuro, ad esempio la linea Cuneo-Saluzzo-Airasca*».

A sua volta la Giunta Provinciale ha inviato un appello alla Regione «*affinché, in coerenza con i propri documenti programmatici, interceda presso le Ferrovie per la salvaguardia delle linee minacciate*».

Secondo l'Amministrazione Provinciale la Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia potrebbero essere incluse nel gruppo «C». Questo raggruppamento comprende le linee «*a scarso traffico di interesse locale, insopprimibili perché ritenute dal regolamento Cee indispensabili per garantire la fornitura di sufficienti servizi di trasporto o per le quali non risulta vantaggioso o possibile l'istituzione di servizi automobilistici sostitutivi*».

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano cui è affidata questa mattina la relazione introduttiva alla seduta «*aperta*» del consiglio provinciale dirà tra l'altro all'assemblea: «*Sopprimere tronchi ferroviari, anche se obsoleti, significa abolire le residue possibilità di comunicazione in presenza di un sistema stradale antiquato. Noi teniamo conto delle esigenze delle FS, ma crediamo ci siano margini di manovra che non siano quelli della soppressione*».

g. d. m.

E' di nuovo polemica sulle lavorazioni all'Eternit

CASALE, GIUDICE RIESAMINA IL DOSSIER «MORTI D'AMIANTO»

La magistratura sta indagando se esistano responsabilità sulle malattie all'apparato respiratorio.

CASALE MONFERRATO — Un'inchiesta per appurare se sussistono responsabilità penali per le morti da mesotelioma della pleura, una particolare forma di tumore che si sviluppa, secondo i medici, in presenza di fibre d'amianto nei polmoni. L'inchiesta l'ha aperta il procuratore della Repubblica dott. Marcello Parola (che mantiene il completo riserbo sullo stato delle indagini) su segnalazione dell'Usl 76 di Casale.

A Casale parlare di amianto significa parlare dell'Eternit, l'azienda leader nel settore delle costruzioni di lastre e tubi, che, proprio anche per le voci di pericolosità dell'amianto, sta attraversando una profonda crisi. Nello stabilimento viene utilizzato l'amianto da anni; e da tempo ne contestano l'uso sindacalisti, esponenti politici e sanitari, per gli effetti negativi che la fibra può avere sulla salute.

All'Eternit nel periodo '73-'78 sono stati investiti circa dieci miliardi di lire per migliorare le condizioni di lavoro nello stabilimento, ma, secondo i tecnici dell'azienda, «non è provato il nesso amianto-mesotelioma». Di diverso avviso sono i sanitari dell'ospedale cittadino Santo Spirito, che questo nesso sostengono con forza. Al mesotelioma essi lo scorso anno avevano dedicato un convegno: inquietanti i dati emersi. A Casale, per esempio, i cittadini hanno una probabilità di sedici volte superiore che nel resto d'Italia di morire di mesotelioma. Infatti dei 70 ricoverati al Santo Spirito o deceduti per questo tumore nel decennio 1973-83, ben 42 non erano venuti a contatto diretto con l'amianto. Si trattava invece di professionisti, insegnanti, agricoltori, commercianti.

Insomma, secondo alcuni in città «la morte è nell'aria». Del problema si stanno occupando anche diversi sanitari. La Regione inoltre ha stanziato 200 milioni per uno studio, ma questo per motivi burocratici non ha ancora potuto prendere il via. Il fatto che sia trapelato che del problema ora si occupa anche la procura della Repubblica non mancherà di riaprire il dibattito in città su questo scottante argomento. Anche perché, e se lo erano chiesto il sindacalista Nicola Pondrano e i dottori Massimo Capra e Ezio Piccolini, «quanti sono i casi di morte da mesotelioma registrati semplicemente come dovuti a insufficienza respiratoria?».

Mario Facciolo

TOSSICOMANE CERCO' DI RUBARE STUPEFACENTI CONDANNATO (E' LA 10ª VOLTA)

CUNEO — (g. d. m.) *Mario Conoscente, 30 anni, residente in via Volta, è stato arrestato dai carabinieri e condannato per la decima volta per avere cercato di rubare stupefacenti in farmacia. Il giovane è stato bloccato dai militari mentre dopo aver divelto l'inferriata della farmacia comunale di piazza Europa stava per entrare nel locale. Mario Conoscente, tossicomane da molti anni malgrado gli sforzi per uscire dalla schiavitù della droga, è stato processato per direttissima dal pretore di Cuneo. L'imputato, difeso dall'avvocato Alberto Capello, non ha potuto negare l'addebito ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione senza condizionale.*

Nel recente passato il giovane cuneese era già stato arrestato e processato altre nove volte sempre perché sorpreso mentre svaligiava, o stava per farlo, farmacie di Cuneo e della provincia alla ricerca di medicinali a base di stupefacenti.

Allarme nelle Langhe: spariranno alcuni treni?

LA PAURA DI RESTARE ISOLATI ADESSO ARRIVA ANCHE AD ALBA

ALBA — Un'affollata riunione, presenti i parlamentari della zona, consiglieri regionali, provinciali, sindaci, rappresentanti delle categorie economiche e delle organizzazioni, si è tenuta sabato pomeriggio nel municipio di Alba per discutere e studiare iniziative da intraprendere contro l'ipotizzata soppressione della linea ferroviaria Cantalupo-Alba-Bra-Cavallermaggiore e del tratto Asti-Castagnole Lanze.

«*Le notizie che abbiamo sono un po' discordanti* — ha detto il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, che ha presieduto l'incontro —. *Tuttavia, abbiamo seri motivi di preoccupazione. Per quanto ci risulta, le soppressioni della Cantalupo-Cavallermaggiore e della Asti-Castagnole Lanze sarebbero comprese nel secondo elenco dei "rami secchi" delle Ferrovie, per la cui soppressione si prevede l'imminente emissione del decreto da parte del ministero dei Trasporti. Per noi questa decisione è inaccettabile. Ci opporremo fermamente e faremo di tutto per impedirla*».

Il sindaco ha comunicato il dissenso della popolazione dell'Albese a tale progetto con l'invio di 33 telegrammi ad autorità di governo e della regione. In quello inviato al ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, il sindaco afferma: «*Annunciato provvedimento soppressione linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore ed Asti-Castagnole Lanze comporterebbe totale eliminazione ferrovia per città di Alba, seconda in provincia per popolazione e prima per attività industriale e commerciale. Occorre migliorare servizio per agevolare vere e diffuse volontà, capacità imprenditoriali, invece ulteriormente mortificate*».

La posizione del sindaco di Alba è ampiamente condivisa dagli amministratori della zona e dal presidente della Provincia, Guido Bonino, intervenuto all'incontro di sabato. Tutti hanno ribadito l'importanza della ferrovia non solo per Alba, città attiva dal punto di vista commerciale e industriale con notevoli esigenze di trasporto merci, sulla quale gravitano oltre 100 Comuni, ma per l'intera provincia. «*Il Cuneese* — ha detto il presidente della Provincia, Bonino — *non è fornito da una rete viaria adeguata e pertanto non sarebbe in grado di sopportare eventuali trasporti alternativi*».

A conclusione dell'incontro è stato deciso di chiedere, come primo risultato, almeno una sospensione al previsto provvedimento per poter studiare meglio la situazione. Una riunione straordinaria del «*consiglio provinciale aperto*», è prevista per stamane presso l'amministrazione provinciale con l'intervento di sindaci, amministratori da tutta la provincia, parlamentari, per un esame globale della situazione a livello cuneese.

Gianfranco Fiori

IERI A VEZZA LA FIERA DI S. ANDREA

VEZZA D'ALBA — (g. l.) «Sesta fiera del tartufo e dei vini di Sant'Andrea» ieri a Vezza. Nonostante la stagione scarsa, erano presenti un centinaio di chili di tartufi procurati in massima parte dalla Tartufingros del commerciante ed esportatore di Vezza Andrea Rossano, nonché da alcuni trifolau. La stagione dei tartufi quest'anno si presenta poco favorevole a causa della lunga siccità estiva. Si spera che, in conseguenza delle piogge delle settimane scorse, i tartufi possano nascere più abbondanti nel mese di dicembre, in tempo per le mense dei buongustai per le festività natalizie. Secondo il decreto emesso dal presidente della Provincia, nel Cuneese la raccolta è consentita fino al 28 febbraio '86.

Quest'anno i prezzi dei tartufi sono sempre stati piuttosto sostenuti e oscillano dalle 130 alle 160 mila lire l'ettogrammo. Con le trifole sono stati presentati i vini del Roero, il nebbiolo d'Alba che d'ora innanzi potrà chiamarsi anche «Roero» (la Doc Roero è entrata in vigore a partire dal 1° novembre di quest'anno e i produttori possono già usufruirne per i vini di questa vendemmia), Barbera e Brachetto, i bianchi Arneis e Favorita, nonché altri prodotti

Un progetto della Cee vorrebbe l'abbattimento totale dei dazi sui fiori

PER LA FLORICOLTURA DI SANREMO ARRIVA UN NUOVO «NEMICO»: ISRAELE

SANREMO — L'incubo, adesso, è quello di Israele: una floricoltura giovane, tecnologicamente avanzatissima, un dinamismo consolidato da tradizioni commerciali. I floricoltori italiani sono preoccupati. Un progetto della Cee prevederebbe che, nel giro di sette anni, i dazi sulle esportazioni floricole da Israele ai paesi che fanno parte della Comunità Europea passino dal 17 per cento a 0. Un abbattimento totale che permetterebbe ai produttori israeliani di incrementare notevolmente le loro esportazioni nella Cee potendo offrire prezzi davvero concorrenziali. Un provvedimento che sarebbe appena attenuato dal «tetto» di 17.000 tonnellate, previsto dal progetto-Cee, per poter usufruire del favorevole dazio-zero. E per una floricoltura come quella italiana, già assediata all'interno della Cee dalla fortissima concorrenza olandese e da quella, a basso costo, di paesi extra-europei (Colombia, etc.) e di paesi del blocco dell'Est (Bulgaria) che spuntano prezzi politici, sarebbe un nuovo avversario su un mercato sempre più difficile e complesso.

Il progetto-Cee è, almeno a prima vista un progetto-capestro. Va interpretato in una chiave economica più generale: la floricoltura, in pratica, verrebbe apparentemente penalizzata per ottenere vantaggi in altri settori agricoli. Non sarebbe la prima volta. L'attività floricola, molto specializzata, interessa poche zone della Cee. Ha dimensioni chiaramente limitate rispetto ad altri settori. Inevitabile che la sua voce si faccia sentire di meno. «Veniamo continuamente bersagliati da provvedimenti a senso unico», ha detto Roberto Aprosio dell'Associazione Giovani Agricoltori di Sanremo, capitale del fiore italiano, dove è concentrato circa il 60 per cento della produzione nazionale e da dove partono l'80 per cento delle nostre esportazioni, con migliaia di addetti. La stessa associazione ha già organizzato, per il 28 novembre, un incontro cui interverrà Bruno Filippi, membro del comitato Cee: il tema ufficiale è «Il florovivaismo nel contesto della politica agricola CEE», ma è chiaro che l'argomento-Israele sarà in primo piano.

Alla vigilia, comunque, di una polemica che si preannuncia aspra, Sanremo cerca però di conoscere meglio gli avversari. La città dei fiori ha, infatti, ospitato la giornata inaugurale della «Settimana dell'agricoltura israeliana»: sono state illustrate agli operatori floricoli della zona ed a numerosi giornalisti specializzati provenienti da tutta Italia le più moderne tecnologie applicate alla floricoltura israeliana. Dice l'assessore alla floricoltura Stefano Asseretto: «*Per la nostra città, capitale del fiore in Italia, dove si concentra una delle attività agricole più specializzate d'Europa, è una preziosa occasione per conoscere più da vicino la floricoltura di un paese concorrente, tra l'altro una floricoltura di tipo molto avanzato i cui risultati economici sono il miglior biglietto da visita*». Se passa, com'è prevedibile il progetto-CEE, può essere un'utile tattica conoscere meglio il nemico.

Bruno Monticone

A NOLI SARANNO I PRIVATI A GESTIRE L'EX COLONIA VILLA ROSA

NOLI — *Villa Rosa, già sede della colonia estiva per i figli dei dipendenti della Borsalino, attrezzata per accogliere persone anziane prive di assistenza familiare, sarà gestita al livello di comunità-alloggio da una società di Savigliano che verserà al Comune di Noli, per i sei di validità della convenzione, un canone annuo di 60 milioni. Lo ha deciso l'altra sera il consiglio comunale con 16 voti a favore e 4 contro, al termine di un vivace dibattito tra la maggioranza (dc, pli, psdi) che ritiene di non potere gestire direttamente la nuova struttura soprattutto per gli alti costi che determinerebbero passivi insopportabili per il bilancio comunale e la minoranza (pci, indipendenti) convinta invece della possibilità di una oculata gestione pubblica, con sostanziale pareggio attraverso la predeterminazione di una retta contenuta e realistica, integrabile a cura del Comune a favore dei cittadini meno abbienti.*

La minoranza, sostenuta nell'occasione anche dai pri e dai psi e, fatto insolito, anche dall'assessore all'Assistenza della precedente amministrazione, composta dagli stessi partiti di quella attuale nonché dall'ex presidente della Casa di riposo ex ospedale S. Antonio, ha pure rifiutato di far parte della Commissione consultiva per la gestione della nuova struttura e di una seconda Commissione preposta alla «normalizzazione» dei rapporti tra il Comune e gli imprenditori privati.

Attraverso tali rifiuti la minoranza intende dissociarsi dalle responsabilità politiche della scelta privatistica che sostanzialmente disimpegna l'ente locale rispetto a importanti finalità istituzionali quali quelle dell'assistenza socio-sanitaria nei confronti dei cittadini anziani, e nello stesso tempo denunciare la prevedibile scarsa incidenza di dette commissioni (consultiva la prima e paritetica rispetto ai rappresentanti della società privata la seconda) che non consentirebbero adeguate funzioni di controllo gestionale da parte dell'amministrazione comunale. La delibera di cui s'è detto ha certamente accentuato il dibattito politico mentre le conclusioni definitive spettano al Comitato regionale di controllo.

Tonino Campagna

TRAVOLTA E UCCISA A SALUZZO

CUNEO — (g. d. m.) Una anziana pensionata, Anna Bagliotto, 73 anni, residente a Saluzzo in via Revello 14, è stata travolta e uccisa sul colpo ieri pomeriggio da una «Alfetta» condotta dal carabiniere [illegible] Cuomo, 23 anni, in servizio presso la stazione dei CC di Revello.

Il tragico incidente è accaduto alle 14 alla periferia di Saluzzo sul rettilineo che conduce a Revello. L'auto, forse per la velocità e l'asfalto bagnato, secondo le prime indagini della Polstrada di Saluzzo, all'improvviso ha sbandato e dopo avere urtato tre vetture in sosta ha schiacciato la povera pensionata che si trovava sul ciglio stradale. Il Cuomo ha riportato lesioni guaribili in trenta giorni e un altro carabiniere che viaggiava al suo fianco, Mauro Riba, 21 anni, di Cuneo, lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

• CUNEO — «L'impresa ambulante nell'Italia che cambia» è il tema in discussione al convegno interregionale di categoria in programma a Cuneo giovedì 28 novembre con la partecipazione di numerosi esperti e di Franco Giacchini e Armando Zelli, rispettivamente presidente e segretario nazionale della Federazione Ambulanti.

CONTRATTO BANCARI

Il sindacato Fasib è contrario a un prolungamento dell'orario di sportello e chiede meno ore di lavoro, più part-time e aumenti sullo straordinario

DAGLI AUTONOMI NO ALL'ORARIO LUNGO

TORINO — Il sindacato autonomo dei bancari aderente alla Fasib è «nettamente contrario» all'aumento di orario di sportello al pubblico, richiesta avanzata invece dai confederali di Cgil Cisl Uil.

La Fasib ha presentato, perciò, una sua piattaforma separata per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre dello scorso anno; le indicazioni degli autonomi sono per «una netta inversione di marcia in tema di trattamento retributivo, che porti ad un recupero economico, normativo e professionale».

Inoltre, chiede l'attuazione della direttiva Cee che riguarda la partecipazione dei lavoratori alla programmazione degli organici, delle assunzioni e dei movimenti del personale.

Circa il tema dell'orario, la Fasib propone «la riduzione a livelli europei», il raddoppio delle quote di personale che usufruiscono del part-time (riservandone il 50 per cento alle donne), maggiore flessibilità tra esigenze personali ed aziendali; aumenti sensibili sulle maggiorazioni dello straordinario.

Quanto agli stipendi, la Fasib propone che la nuova retribuzione sia suddivisa in quattordici mensilità, così:

— una quota minima automaticamente adeguabile al costo della vita;

— una seconda quota professionale per qualifiche con progressione di anzianità con parametri 100/160;

— una terza quota professionale individuale e, infine, la quota aziendale.

Inoltre, gli incrementi retributivi dovrebbero essere della misura minima del 7 per cento a livello nazionale.

Ferrovieri autonomi. L'Unione sindacale autonoma dei ferrovieri (Usfi) ha indetto uno sciopero, dalle 21 di giovedì 28 alla stessa ora di venerdì 29 novembre, che interesserà i ferrovieri ad essa aderenti nei compartimenti di Torino, Bologna, Genova, Milano, Trieste, Venezia, Verona e quelli in servizio ai transiti di confine.

La manifestazione è stata indetta per sollecitare una soluzione al problema dei trasferimenti dei ferrovieri nei luoghi di origine.

Dal canto suo, la segreteria compartimentale del sindacato autonomo del personale di stazione, aderente alla Fisafs (Saps) ha deciso uno sciopero, dalle 21 di venerdì 29 alla stessa ora di sabato 30 novembre, del personale di stazione del compartimento ferroviario di Roma.

L'azione è stata indetta per protestare contro l'attuazione della nuova pianta organica «che taglierà centinaia di posti di lavoro» e contro la chiusura di alcune linee (rami secchi) che — a parere del Saps-Fisafs — «punirà zone interne le quali, soprattutto nel periodo invernale a causa della neve, rimarranno completamente isolate».

Controllori di volo. I controllori di volo italiani attueranno (a partire dal 27 di novembre) scioperi per chiedere l'approvazione da parte del governo del contratto di lavoro. In agitazione anche i lavoratori della compagnia vagoni letto che scioperano domani, martedì 26, per l'intera giornata.

Oggi il consiglio a Bruxelles per facilitare le importazioni

NEI RAPPORTI FRA CEE E MEDITERRANEO CI RIMETTE L'ITALIA

ROMA — Posto sotto pressione da parte di taluni Stati membri, perché si decida subito o comunque entro l'anno sul rinnovo degli accordi commerciali con i Paesi del Mediterraneo, il consiglio Cee si riunisce oggi a Bruxelles.

Si tratta di un'area nei cui confronti la Cee ha un considerevole attivo commerciale (1170 miliardi di lire nel 1984) e la commissione Cee, rendendosi interprete delle richieste francesi, ma anche tedesche e britanniche, propone di concedere ulteriori facilitazioni alle importazioni in provenienza da quei Paesi, affinché il flusso delle esportazioni europee non abbia ad allentarsi.

Sennonché, a parte il metano algerino, le merci che offre l'area mediterranea si concretizzano per l'essenziale negli agrumi, nei pomodori, nel vino e nell'olio, e la proposta di ulteriori riduzioni, se non di azzeramento, dei dazi, non quadra a Italia e Grecia.

Certo, anche l'Italia ha interesse al collocamento dei propri prodotti dell'industria, ma deve anche difendere ciò che resta della preferenza comunitaria e prevenire ulteriori ritorsioni americane, in connessione con il commercio delle arance.

Già ora la preferenza è labile: per la frutta fresca, ad esempio, Francia, Germania e Gran Bretagna acquistano molto di più sui mercati extra Cee di quanto non facciano nell'ambito comunitario (1330 miliardi di lire contro 431 nel primo trimestre di quest'anno), con alcuni casi limite, come quello delle arance clementine, originarie del Marocco, che arrivano in Italia via Francia.

Ed a proposito degli agrumi, che già entrano nel Mec con forti sconti di dazio, c'è da dire che, se passano le proposte della commissione, la Cee ne sarà progressivamente inondata, sino a riceverne non meno di sei milioni di quintali all'anno, alla fine del decennio. E non saranno certo le modeste risorse dei programmi mediterranei (Pim) a salvare l'agricoltura del nostro Sud.

Quanto ai rapporti Cee-Usa è del ministro Andreotti l'affermazione che ogni ulteriore concessione ai Paesi mediterranei può comportare la richiesta di facilitazioni corrispettive da parte americana. E le recenti esperienze stanno ad indicare che il gioco delle ritorsioni e delle contromisure si risolve sulla nostra pelle: per questi motivi gli Stati Uniti hanno aumentato il dazio sulla nostra pasta e il prossimo obiettivo potrebbe essere il vino.

Quindi al nostro governo non manca materia per contendere. Tuttavia, al momento, può contare solo sull'appoggio greco in sede di votazione, che in questi casi è prevista a maggioranza qualificata.

A gennaio, invece, con l'ingresso della Spagna e del Portogallo, le cose potrebbero cambiare, con il rafforzamento del fronte meridionale della Comunità.

Ma nei corridoi di Bruxelles si sussurra che forse è proprio tale prospettiva ad indurre i francesi a premere perché si decida al prossimo consiglio: tra tutti è proprio Parigi ad avere i più rilevanti interessi — e non solo economici — nel Maghreb. Ed i gruppi parlamentari dell'Assemblea francese sono concordi nello stabilire un nesso tra accordi mediterranei e ratifica del trattato di adesione dei Paesi iberici al Mec, un atto che va perfezionato entro l'anno.

Il che, tradotto in parole povere, significa che se entro dicembre non si stabiliscono direttive per concedere ulteriori agevolazioni al bacino mediterraneo, rischierebbe di slittare l'entrata nella Comunità di Spagna e Portogallo.

Per il «venerdì nero»

L'ENI FU NEGLIGENTE

ROMA — Nessun intento speculativo dell'Eni, ma esistenza di lacune organizzative e di negligenze. Queste le osservazioni della Corte dei conti contenute in un parere che viene ad aggiungersi alla già notevole mole di documenti dedicati all'analisi e alla ricostruzione della clamorosa vicenda del «venerdì nero» della lira. Sull'argomento infatti esistono già il lungo documento predisposto in estate dal ministro del Tesoro Goria e quello di fine settembre della commissione Mirabelli (nominata dal vertice dell'Eni).

Il documento di Goria, oltre a giustificare il comportamento delle autorità monetarie ed a ribadire l'estraneità del presidente dell'Eni Reviglio, avanzava l'ipotesi che i responsabili finanziari dell'Eni potessero essersi mossi anche pensando ad un'imminente svalutazione della lira. Il parere della Corte dei conti esclude invece di poter invocare questo tipo di valutazione. Anche la commissione Mirabelli aveva escluso ipotesi speculative da parte dell'Eni, osservando anzi che la decisione di acquistare dollari quel venerdì era giustificata dagli andamenti della valuta americana.

Come si ricorderà venerdì 19 luglio i responsabili finanziari dell'Eni decisero di avanzare un ordine di acquisto di 125 milioni di dollari destinati alla scadenza del debito stesso, venne preavvertita la Banca d'Italia che consigliò di rinviare l'operazione Eni al lunedì successivo; dopo alcune consultazioni l'ordine di acquisto fu invece mantenuto e al «fixing» il cambio lira/dollaro balzò in pochi minuti al livello record di 2200 lire.

Sull'agriturismo

ORA C'E' LA LEGGE

ROMA — «Andar per fattorie» potrà essere più facile ora che anche l'Italia ha una legge per l'agriturismo: la Commissione agricoltura della Camera, riunita in sede legislativa, ha varato infatti in via definitiva il disegno di legge-quadro (approvato dal Senato nel luglio scorso) che disciplina il turismo rurale.

In tutto 15 articoli, il provvedimento si prefigge di esercitare una funzione di indirizzo e di coordinamento dell'attività normativa delle Regioni nei confronti del turismo rurale. La legge sull'agriturismo definisce le caratteristiche di tale attività: dare stagionalmente ospitalità a turisti anche in campeggi all'aperto, fornire pasti e bevande prevalentemente di prodotti del luogo, attività ricreative e culturali.

Una delegazione dell'Api è partita oggi per Lisbona ed Oporto

LE PICCOLE E MEDIE AZIENDE TORINESI CERCANO COMMESSE IN PORTOGALLO

TORINO — Una missione di piccoli e medi imprenditori torinesi aderenti all'Api è partita oggi per Lisbona. L'iniziativa, presa in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ice e l'ente camerale portoghese, ha lo scopo di verificare — attraverso un intenso programma di incontri e di visite — le opportunità che si aprono per le aziende torinesi con l'ingresso di questo Paese nella Cee.

Aurelio Cardella

La delegazione è guidata dal vicepresidente Api, Fernando Bella (Bomec, guarnizioni gomma); dal direttore e dal responsabile delle relazioni commerciali, Sergio Rodda e Gaetano Sacca; da rappresentanti di alcune industrie della provincia (Vagnone & Boeri, robotica; Dema, impianti movimentazione interna; Delfer e Della Ferrera, utensili; Omes, meccanica; Consorzio Api Piemonte Export e Consorzio Metallia).

Il programma della visita (25-29 novembre), prevede incontri e riunioni a Lisbona e ad Oporto, principale centro industriale portoghese. «*Le caratteristiche di questo mercato* — sostiene il presidente Api Aurelio Cardella — *in concomitanza con il processo di integrazione europea, possono rappresentare una nuova occasione di espansione per le industrie piemontesi. Questa nuova missione commerciale testimonia la particolare attenzione dell'Api verso le linee di tendenza e le evoluzioni del mercato estero. La validità del nostro apparato industriale rappresenta, inoltre, un passaporto sicuro per allargare gli orizzonti commerciali delle aziende*».

Rilevano formazioni tumorali molto piccole

TECNEMAB E INDOMAB, DUE RADIOFARMACI NELLA DIFFICILE LOTTA CONTRO IL CANCRO

SALUGGIA — La medicina ha due alleati in più nella lotta contro il cancro: si chiamano Tecnemab ed Indomab. Due radiofarmaci che hanno consentito di rilevare formazioni tumorali (e quindi di fare una diagnosi precoce) molto piccole, al punto da non poter essere «visualizzate» con altre, sia pur sofisticate, tecniche diagnostiche.

Sono il prodotto dell'alleanza stretta fra un'industria privata, la Sorin Biomedica, e la ricerca del «CNR-Progetto finalizzato tecnologie biomediche e sanitarie».

I due nuovi prodotti sono stati illustrati nella sede della Sorin, alla presenza del ministro della Ricerca Scientifica, Granelli, dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti, del professor Rosa, amministratore delegato della Sorin e dei professori Donato e Siccardi, docente di Fisiologia Clinica, il primo, all'università di Pisa, di Biologia e Genetica per le scienze mediche, il secondo, a Milano.

Che cos'è, innanzitutto, un radiofarmaco? Detto in parole semplici, un farmaco che ha incorporata nella molecola una struttura radioattiva. Questi prodotti sono stati resi sempre più selettivi e sono ora in grado di «fissarsi» su organi bersaglio.

Con apparecchiature idonee, durante l'esame, si può seguire tutto il percorso del farmaco all'interno del corpo umano, e ottenere dati relativi a numerosi parametri dinamici, quali la funzionalità circolatoria, cerebrale, cardiaca, polmonare, renale...

I radiofarmaci sono stati utilizzati per riconoscere i melanomi, tumori cutanei maligni che danno origine ad estese metastasi. La scelta del melanoma come primo modello per uno studio sul valore diagnostico di questo metodo (immunoscintigrafia) è stata dettata anche dalle caratteristiche proprie del tumore che dà, con alta frequenza, metastasi ben vascolarizzate e quindi direttamente visibili ed accessibili.

Lo studio, eseguito in dieci centri di Medicina Nucleare su duecentocinquantaquattro pazienti con 539 lesioni tumorali primarie e metastatiche, ha dimostrato che l'immunoscintigrafia del melanoma è un sistema d'indagine efficace e riproducibile.

Inoltre: delle 377 lesioni visualizzate, 127 non erano state in precedenza rivelate da altri metodi d'indagine.

L'immunoscintigrafia nasce dalla messa a punto della tecnologia degli anticorpi monoclonali, che ha permesso di allargare i confini della diagnostica scintigrafica. L'anticorpo monoclonale «marcato» con isotopi radioattivi (ovvero l'immunoradiofarmaco), una volta somministrato, va a fissarsi sul tumore. E' così possibile visualizzare metastasi anche molto piccole (2-3 centimetri di diametro): una rilevazione così precoce della formazione tumorale rende, quindi, possibile una terapia mirata e tempestiva.

La Sorin Biomedica è nata nel '75 dalla ristrutturazione e dalla conversione verso produzioni industriali della Sorin S.p.A., società di ricerche fondata nel 1956 dai gruppi Fiat e Montecatini per affrontare i problemi collegati allo sviluppo dell'energia nucleare. Con i due nuovi radiofarmaci (e con la casistica presentata), l'industria contribuisce ad accorciare i tempi che vanno dalla diagnosi alla terapia. E il tempo è arbitro, nella lotta anticancro.

Daniela Daniele

A Milano

QUESTA SERA ALL'ASTA IL LIBERTY

MILANO — Nella sede della casa d'aste Semenzato-Geri (corso Venezia 16), saranno battuti, questa sera, 163 lotti di una vendita all'incanto di «Mobili, arredi ed oggetti vari» dal 1891 al 1968. In particolare, del periodo liberty si notano i mobili dell'architetto veneziano Torres, datati intorno al 1912, la «Poltrona» di Ernesto Basile valutata un milione; un «Vaso piccolo» e un «Cache-Pot» in grès salato di Galileo Chini. E ancora dei ceramisti fiorentini dal 1896 al 1920, il servizio di metallo argentato di J. Hoffmann (1905) valutato circa un milione, la ceramica nera smaltata raffigurante un «Pavone stilizzato» di Fausto Melotti, il centro tavola di Domenico Baccarini, che verrà proposto con una valutazione di 2 milioni, mentre a cifre superiori si colloca la «Credenza» di Giacomo Balla (7 milioni).

a. mi.

Diplomata all'Accademia delle Belle Arti, ha disegnato di tutto, dai ferri da stiro ai portasci

GIULIA MOSSELLI, STILISTA PIEMONTESE PER L'ULTIMO SCOOTER «MADE IN TAIWAN»

TORINO — Ha disegnato di tutto: dai piccoli elettrodomestici, ai portasci, ai ferri da stiro, ai cerchioni per auto. Giulia Moselli, torinese, diplomata all'accademia delle Belle Arti, oggi aggiunge un altro fiore all'occhiello e si presenta con uno scooter (che non è comunque una produzione del tutto inedita nella carriera della giovane stilista) la cui particolarità sta nel fatto che le è stato commissionato da un grande costruttore di Taiwan, la Yeu-Tyan che per anni ha prodotto la Vespa procedendo su licenza della Piaggio.

«*L'incarico* — spiega Giulia Moselli — *era quello di disegnare le linee di uno scooter in lamiera, un'evoluzione della Vespa. Anche se oggi, magari, la nuova Vespa può nascere con concetti completamente diversi ed avveniristici che si discostano decisamente dalla sua linea tradizionale. I vincoli mi erano imposti da un motore già esistente, monocilindrico, a sbalzo laterale, proprio tipo Vespa, per intenderci. La larghezza posteriore ha perciò condizionato il resto della scocca, per il quale ho dovuto mantenere un equilibrio di proporzioni*».

Perché uno scooter e soltanto per Taiwan?

«*Il "PGO", questo è il nome che hanno dato al motorino, è destinato ad una fascia medio-alta di acquirenti: per questo si è voluto mantenere la scocca in lamiera perché a Taiwan la plastica — che viene usata per qualsiasi oggetto — non è considerata un materiale nobile e quindi svaluterebbe il prodotto. Perché solo a Taiwan? Perché laggiù lo scooter non è un lusso come da noi ma un vero mezzo di trasporto, l'unico in grado di districarsi nel traffico caotico delle sue quattro città sovrappopolate*».

Il nuovo scooter, eleganza e stile

Essenziale, pulita, con contorni che conferiscono al «PGO» un aspetto di solidità che nulla sottrae all'eleganza ed alla ricchezza di particolari. La parte terminale è caratterizzata da un gruppo ottico formato centralmente da stop e luce di posizione e lateralmente dagli indicatori di direzione. La sella lunga «biposto» è un'altra delle soluzioni di Giulia Moselli: ribaltando in avanti la parte riservata al passeggero, diventa contemporaneamente schienale per il conducente e comodo portabagaglio. In posizione normale il sottosella si rivela un comodo vano portaoggetti.

Un altro vano portaoggetti è stato ricavato nella carenatura anteriore, predisposto per ospitare uno stereo e gli altoparlanti. La parte anteriore è caratterizzata da un lungo gruppo ottico sullo scudo esterno, sovrastato a sua volta da un manubrio completamente carenato che racchiude i fari. Sopra quest'ultimo il cruscotto, di chiara concezione automobilistica: sul quadro strumenti trovano posto il tachimetro, il contachilometri (anche quello parziale), l'indicatore del livello del carburante. In una fascia trasversale, in perspex di vari colori, sono state inserite le spie luminose di segnalazione e di emergenza.

e. f.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — In primo piano il Senato con legge finanziaria e bilancio dello Stato per il 1986.

CAMERA

OGGI — In discussione due decreti legge: uno sui comitati nazionali del Cnr, l'altro recante autorizzazioni all'Iri, all'Eni e all'Efim ad emettere obbligazioni.

DOMANI — Il presidente dell'Inps Giacinto Militello, riferirà alla commissione speciale per la riforma delle pensioni.

MERCOLEDI' — Le commissioni Bilancio e Partecipazioni Statali, in seduta congiunta, cominceranno l'esame del decreto con il quale il governo ha deciso la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno e misure in materia previdenziale.

GIOVEDI' — La commissione parlamentare sul fenomeno della mafia ascolterà il ministro degli Esteri, on. Giulio Andreotti, in relazione ai problemi della diffusione internazionale degli stupefacenti e della criminalità.

VENERDI' — Comincia a Torino un convegno organizzato dalla Fiat e da altri gruppi industriali con la partecipazione di Craxi.

SENATO

Oggi — Per tutta la settimana il Senato si dedicherà all'esame della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1986.

DOMANI — La commissione della Sanità discuterà in sede referente, alcune norme per la modifica dell'assetto delle Usl.

MERCOLEDI' — La commissione Giustizia proseguirà l'esame delle nuove proposte di legge sulla dissociazione dal terrorismo. La commissione finanze si occuperà della disciplina dei fondi comuni esteri di investimento mobiliare.

La diva senza tramonto è riapparsa in TV e in una biografia
LA DIETRICH AMMALIA SEMPRE
Ha scritto l'elogio delle patate «bianche e tenere»

Di tanto in tanto circola la voce che forse è morta e, mantenuto il segreto anche su questo, abbia perciò dato un beffardo addio alla fatuità del mondo dello spettacolo. Oppure si recupera la notizia che una lapide con il nome d'una sconosciuta nel cimitero del Père Lachaise a Parigi racchiuda invece le spoglie della grande seduttrice. O magari si scopre che campa dei ricavi della sua fattoria in California gestita secondo i metodi dei nonni, che appartenevano alla nobiltà contadina della Germania guglielmina.

Marlene Dietrich, sorpassati gli ottanta, non [illegible] la mediocrità e non tollera la curiosità. Probabilmente vive rinchiusa con ostilità nel suo lussuoso appartamento al quarto piano in Avenue de Montaigne a Parigi, a due passi dalla celebrità altrettanto fatua dei Dior e dei Valentino. Gode della propria reclusione imitando in questo il famoso produttore Howard Hughes e comunica con il mondo attraverso una singolare autobiografia pubblicata ora anche in Italia con il titolo di *Marlene D.*

Solo a Marlene, alle sue gambe e alla sua voce, fu possibile vantarsi sul palcoscenico fumoso dell'*Angelo azzurro* in termini che qualsiasi donna non avrebbe saputo depurare dell'enfasi. «*Ich bin von Kopf bis Fuss/auf Liebe eingestellt*», cantava specificando di essere piena d'amore dalla testa ai piedi. Il regista Von Sternberg aveva colto nel '30 in quest'attrice di certo non affascinante e non esperta i segni di una forza sensuale che in futuro sarebbero risultati leggendari.

Eppure dalla stessa autobiografia — che per un miracolo di stile risulta tanto leale nei confronti del marito Rudolf Sieber quanto nei riguardi dell'amoroso Jean Gabin — apprendiamo che la Dietrich non si sentiva né un personaggio, né un tipo. Per anni, per molti anni a sentire lei, si sarebbe ancora arrabattata a sostituire colleghe di grido, a passare la serata di corsa da un «metro» all'altro per dire due battute in due commedie diverse, purché esse fossero opportunamente dislocate verso l'inizio e verso la fine della rappresentazione. Solo Josef Von Sternberg intuì nella magra signora berlinese le possibilità d'un [illegible] incarnato.

Per di più la sincerità dell'attrice arriva a un tal punto di modestia e trasandatezza da lasciare il sospetto di un'ultima personalissima interpretazione. Che dire del suo elogio delle patate («*Erano bianche, tenere, farinose, facili da mangiare e da digerire*»)? E della semplicità ostentata appena due stagioni or sono in una rara intervista concessa a Maximilian Schell («*Bisogna aver paura della vita, non della morte*»)?

Oggi leggiamo la sua autobiografia. Lei l'abbiamo ritrovata in tv ne *Vincitori e vinti*, affrontare un grande Spencer Tracy. Sarà retorico, sarà scontato ma è profondamente vero: il fascino di Marlene Dietrich, superiore ai suoi film con la sola eccezione de *L'angelo azzurro*, non conosce tramonto.

Piero Perona

Adesso l'hanno confinato a Rotello, nel Molise
CIANCIMINO E' AL VERDE? DICE: «NON HO UNA LIRA»

PALERMO — Vecchio di una ventina di anni più dei suoi 62, malandato — la barba bianca che lo fa somigliare ad un barbone in brutte acque più che ad un ascetico profeta — Vito Ciancimino fa ancora parlare di sé.

L'ex sindaco di Palermo, accusato di essere mafioso, è stato dimesso dal carcere per decorrenza dei termini dopo un anno di reclusione preventiva, inviato al confino a Rotello, sperduto paesino di 1.750 abitanti nel Molise (quattro bar, una locanda, senza strutture sanitarie). Appelli al «senso umanitario» li stanno rivolgendo moglie, figli ed avvocati, ricordando i tre infarti e i non pochi altri malanni che hanno prostrato il fisico di quest'uomo sino a pochi anni fa tra i potenti in Sicilia, nel cui attico, per ammissione generale, si decidevano le sorti di Palermo.

Aveva il quattro per cento delle tessere siciliane della dc. L'incredibile ascesa di questo personaggio — straordinariamente abile — è stata lenta. Il crollo, invece, è stato «a chiodo». E sott'acqua, adesso, Ciancimino rischia di annegare. Gli hanno sequestrato un patrimonio che tra denaro contante, beni mobili ed immobili, sembra sia sui 10 miliardi ed è in corso il procedimento di confisca.

Ma un po' tutti a Palermo pensano che, forse altri soldi potrebbe averne al sicuro all'estero. «*Non ho una lira*» affermano comunque i difensori che ne hanno ottenuto la scarcerazione senza la cauzione di [illegible] milioni.

Colluso con i mafiosi di Corleone, suo paese d'origine, organicamente inserito nella mafia? O solo uno dei molti politici che badano ai fatti propri, arricchendo.

Polemico, ironico, irriducibilmente narcisista, Ciancimino s'è sempre divertito a stupire la gente. Eletto sindaco nel 1970 (per pochi mesi) dopo che il capo della polizia Vicari, commentando, l'aveva definito «*uno scandalo nazionale*», Ciancimino convocò una conferenza stampa. Agli inviati provocatoriamente replicò: «*La mafia? Non so che cosa sia. Lo scrivete voi sui giornali, quindi ne sapete più di me*». Provocatore anche nelle schermaglie con Napoleone Colajanni quand'erano in consiglio comunale l'uno capogruppo della dc, l'altro del pci, negli anni 60.

Ingegnere mancato (è geometra) ma senza aver nulla da invidiare ai più noti urbanisti, oratore infaticabile come un penalista d'altri tempi, per anni si era tirato dai guai sostenendo di esser «*vittima della maldicenza dei comunisti*». La sua immagine incominciò ad offuscarsi quando querelò per diffamazione il prefetto Vicari e il sen. Girolamo Li Causi del pci poi assolti.

Antonio Ravidà

Ciancimino è sbarcato in Molise... e si è sentito tanto Cristoforo Colombo

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Dopo anni di dibattiti e polemiche, questa settimana molto probabilmente terrà a battesimo la nuova scala mobile per i dipendenti della pubblica amministrazione e, almeno nelle sue linee generali, per tutti i lavoratori dipendenti.

● **Oggi** — Salvo intoppi dell'ultima ora, il ministro per la Funzione pubblica Gaspari e i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil, Lama, Marini e Benvenuto, apporranno la loro firma su un protocollo di intesa a cui si dovranno attenere i contratti di lavoro per tutti i comparti (sono otto del pubblico impiego).

Domani — Si aprono i lavori del congresso della Uil a Firenze sul tema «Volgersi al nuovo». Vi interverranno esponenti del mondo industriale, sindacale e del governo. Saranno presenti, tra gli altri, Claudio Martelli (psi), Franco Nicolazzi (psdi), Giovanni Spadolini (pri), Alfredo Biondi (pli), Giovanni Negri (radicali), Vincenzo Scotti (dc), Alfredo Reichlin (pci), i ministri De Michelis (Lavoro), Visentini (Finanze), Romita (Bilancio), Andreotti (Esteri). Concluderanno gli interventi del presidente del Consiglio Craxi e del presidente della Confindustria (Lucchini).

Mercoledì — Sciopero dei vigili del fuoco aderenti a Cgil, Cisl e Uil, per tre ore e venti minuti (dalle 8 alle 14 e venti). Saranno garantiti soltanto i soccorsi urgenti. L'agitazione, che creerà qualche disagio soprattutto negli aeroporti, e quindi nei voli, è stata indetta per sollecitare la riforma del Corpo e l'ampliamento degli organici.

Venerdì — S'inizia a Torino, al Lingotto, il convegno «Risorse per lo sviluppo» organizzato dalla Confindustria, con la presenza del Gotha del mondo economico, sindacale e politico.

Sabato — Prosegue il convegno al Lingotto che si concluderà con gli interventi di Craxi e di Lucchini.

gli appuntamenti

LUNEDI'

● Inizio dei lavori veri e propri del Sinodo. Due relazioni: una sul significato del concilio e l'altra sulla documentazione delle conferenze episcopali. (Città del Vaticano).

● Andreotti a Bruxelles per Consiglio degli esteri Cee.

● In aula a Montecitorio, esame del decreto-legge che reca disposizioni urgenti relative ai comitati nazionali del Cnr; sarà preso in esame nel pomeriggio anche il decreto riguardante l'autorizzazione all'Iri, Eni ed Efim per l'emissione di prestiti obbligazionari.

■ A Palazzo Madama si riunisce la conferenza dei capigruppo per decidere il calendario per i giorni successivi.

● A Roma, incontro per il pubblico impiego (c/o ministero Funzione pubblica).

● Sciopero alla Banca d'Italia.

● Incontro all'Abi sulla Tesoreria unica.

● A Milano, conferenza stampa della Federabbigliamento sul fenomeno dell'abusivismo commerciale (c/o Circolo della stampa - corso Venezia 16).

● A Milano «contro-stampa Ancma (associazione costruttori ciclo e motociclo) alla fiera campionaria (ore 15,30).

● «L'impatto dell'informatica nelle organizzazioni» è il tema di un seminario internazionale che si apre a Bari ad iniziativa dell'istituto internazionale per lo sviluppo dell'informatica (c/o Tecnopolis - ore 10).

● A Trieste, il prof. Vittorio Sgaramella, ordinario di biologia molecolare all'università di Pavia tiene una conferenza sull'ingegneria genetica.

● A Genova, presentazione alla cittadinanza dell'associazione «Amici di Gaslini» (istituto pediatrico Giannina Gaslini) (c/o Terrazze Martini - ore 11).

● A Torino vengono presentate le nuove linee di radiofarmaci per le rilevazioni di tumori. Presenti, tra gli altri, il ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti (ore 10,30).

● A Roma, i ministri Scalfaro e Spadolini inaugurano la scuola superiore interforze (ore 10 - c/o via di Priscilla 8).

MARTEDI'

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

● Andreotti a Bruxelles per Consiglio degli esteri Cee (ore 11).

● «Reinventare la pace e la speranza», tema del convegno indetto dalla Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione con la partecipazione di Saul Bellow, Jorge Luis Borges, Elie Wiesel (c/o Hotel Excelsior - via Veneto 125 - ore 17,30).

● Legge finanziaria: se ne occupa l'assemblea di Palazzo Madama.

● Si riunisce la conferenza dei capigruppo a Montecitorio per fissare il calendario dei lavori per i giorni successivi.

● La commissione istruzione del Senato esamina il decreto riguardante disposizioni urgenti sui docenti universitari (ore 15).

● La commissione Industria del Senato prosegue l'esame del piano energetico nazionale (ore 12).

■ La commissione Igiene e Sanità del Senato continua l'esame dei provvedimenti riguardanti l'istituzione del servizio sanitario nazionale (ore 18).

● A Montecitorio, riunione del comitato ristretto delle commissioni Esteri e Lavoro concernente l'esame del ddl sui lavoratori italiani all'estero, (ore 15). In mattinata, all'esame della stessa commissione le proposte di legge riguardanti il censimento degli italiani all'estero.

■ Si riunisce a Montecitorio l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia (ore 16,30).

■ Il ministro delle pp.ss. Darida ed i presidenti degli enti di gestione presentano alla stampa il «Rapporto sulle partecipazioni statali» (Roma - c/o Palazzo Barberini - ore 17).

● A Roma, Consiglio nazionale della Fabi (bancari autonomi).

● Le commissioni Agricoltura e Industria in seduta congiunta dibattono sul problema dell'etanolo alla presenza di Pandolfi e Altissimo.

● A Reggio Calabria, convegno della Fillea-Cgil (edili) su costruzioni e mezzogiorno.

● Inizia a Firenze il congresso nazionale della Uil con la relazione di Benvenuto (c/o Palazzo dei congressi).

● A Milano, Conferenza stampa della Federazione terziario avanzato su programmi e attività (c/o Club 44 - via Cino Del Duca 8 - ore 12).

● A Milano, la Banca d'America e d'Italia presenta la «premier card.» carta di credito bankamericard-visa (c/o hotel Principe Savoia - ore 17,30).

● A Brindisi, sciopero generale provinciale per l'occupazione con l'intervento del segretario nazionale della Fulc Giuliano Cazzola.

■ A Trieste, dibattito sul tema «Artigianato, piccola impresa e occupazione giovanile» promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (c/o hotel Jolly - ore 17,30).

A Roma, prosegue processo Antonov (c/o aula bunker - Foro Italico).

● A Genova, presentazione della squadra «Pro Recco nuoto e pallanuoto» che partecipa al campionato nazionale di pallanuoto serie A1 1985-86 (c/o Terrazze Martini - ore 11).

● A Genova, prima uscita in mare della nave ammiraglia t/n «Costa Riviera» dedicata agli operatori del settore turistico e alla stampa. Durante il breve viaggio, presentazione dei programmi «Costa '86» (Genova - stazione marittima - ore 10).

● A Roma, conferenza stampa in cui il presidente della provincia Lovari illustra il programma di interventi della provincia a sostegno degli scampati alla tragedia di Armero (c/o Palazzo Valentini - ore 10,30).

MERCOLEDI'

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

Situazione politica: se ne discuta alla direzione dc (ore 10 Piazza del Gesù) e all'esecutivo psi (ore 10 - via del Corso).

■ A Roma, 2/a conferenza nazionale organismi non governativi per lo sviluppo organizzata dal dipartimento cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. Apre i lavori il ministro Andreotti (c/o hotel Ergife - ore 10).

Spadolini

Andreotti

● Prosegue all'assemblea di Palazzo Madama la discussione sulla finanziaria.

● La commissione Affari Costituzionali del Senato esamina in sede deliberante il ddl riguardante norme per l'esercizio dello sport del tiro a segno (ore 9).

● La commissione Giustizia di Palazzo Madama prosegue l'esame del provvedimento sulla dissociazione dal terrorismo.

■ La commissione Finanze e Tesoro del Senato esamina il provvedimento riguardante i fondi comuni esteri di investimento mobiliare (ore 9,30).

● Alla commissione LL.PP., in sede deliberante, discussione dei ddl riguardanti l'obbligo dell'uso del casco da parte dei conducenti di motocicli e ciclomotori e nuove disposizioni sulla circolazione dei ciclomotori (ore 9,30).

● «Il ruolo dell'Italia per la pace in medio oriente»: tavola rotonda organizzata dall'associazione di amicizia italo-araba con Giancarlo Pajetta, Giuliano Silvestri, Valdo Spini, Presiede Virginio Rognoni (c/o [illegible] - via Uffici del Vicario 49 - ore 17).

● Alla commissione Agricoltura del Senato, comunicazioni del governo sui problemi dei danni causati al settore olivicolo dalle calamità naturali e sulla tutela dei mosti e dei vini (ore 10).

● Alla commissione Agricoltura di Palazzo Madama, prosegue l'indagine conoscitiva sulla durata della prestazione lavorativa con le audizioni del presidente e del direttore generale dell'Inps (ore 10).

● La commissione Interni della Camera in sede referente prosegue l'esame della proposta di legge che istituisce il servizio nazionale della protezione civile. Si esaminano poi in sede legislativa le proposte di legge che concedono contributi dello Stato a favore delle associazioni per il sostegno dell'attività di promozione sociale (ore 9).

● La commissione Affari esteri della Camera in sede referente esamina il ddl di ratifica di trattati internazionali (ore 9,30).

● Si riunisce la commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa (ore 19,30).

● Prosegue a Roma il consiglio nazionale della Fabi.

● Cinquantesimo anniversario della fondazione della Centrale del latte di Genova (c/o sede Amiat - piazza De Caboti - ore 11).

■ Si riunisce il Consiglio regionale della Liguria (Genova - via Fieschi - ore 9,30).

● Craxi interviene alla seconda giornata del congresso Uil (c/o Palazzo Congressi - Firenze).

● A Milano, conferenza Esma su congiuntura ed evoluzione del settore della maglieria italiana (c/o Camera di Commercio - via Meravigli 9 - ore 10,30).

■ A Milano, convegno sulla creatività in azienda, esperienze internazionali ed opportunità per l'Italia. E' organizzato da espansione marketing (Mondadori) (c/o Palazzo ex Stelline - corso Magenta 61 - ore 10).

● A Milano, convegno di iniziative di job creation organizzato dall'istituto di ricerche e intervento nelle organizzazioni (c/o Auditorio Plasmon - corso Garibaldi 97 - ore 10).

● A Milano, assemblea Mediobanca per bilancio e nomine (c/o via Filodrammatici - ore 10).

● A Roma, prosegue processo Antonov (c/o Aula Foro Italico - ore 9,30).

● Cinquantesimo anniversario della fondazione della Centrale del latte di Genova (c/o sede Amiat - piazza de' Caboti 1 - ore 11).

● A Roma, presentazione dell'iniziativa «Gli apostoli della buona cucina» (ore 13,30 - Taverna dei Gracchi - via Dei Gracchi 266/268).

■ A Roma, convegno internazionale sul tema «I servizi aerei e la Cee» (ore 9,15 - sala del Cnr - via dei Partuzini 7).

GIOVEDI'

● Per mettere a punto le tesi congressuali, riunione dei 77 del pci.

● All'assemblea di Palazzo Madama, prosegue la discussione sulla finanziaria.

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

● A Montecitorio, la giunta per le elezioni si riunisce per eleggere il presidente e il segretario (ore 11).

● Si riunisce la commissione sul fenomeno della mafia: audizione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

● Si riunisce il Cipi (c/o ministero del Bilancio).

● Per la Sogene, nuovo incontro al ministero dell'industria.

● Si conclude il Consiglio nazionale Fabi.

● A Roma, conferenza sull'attività della ricerca agricola (ore 10 piazza San Marco).

● Per l'American Chamber of commerce, incontro con Nordio (ore 12,30-c/o hotel Hilton).

● Intervengono i presidenti delle maggiori associazioni degli imprenditori al congresso Uil (ore 12,30-c/o hotel Hilton).

«Il ruolo della piccola e media impresa nella politica di cooperazione allo sviluppo»: tema del convegno Iceps (c/o Abi-piazza Del Gesù 49 - ore 9,30).

■ Prosegue a Roma la 2ª conferenza nazionale degli organismi non governativi per lo sviluppo (c/o hotel Ergife-ore 10).

● Si riunisce ad Ancona Consiglio regionale Marche.

■ A Udine, cerimonia di inaugurazione del quarto anno accademico del collegio del mondo unito dell'Adriatico con l'intervento del presidente della Corte costituzionale Livio Paladin.

● Si apre a Trieste un convegno per analizzare i punti di contatto tra mondo bancario e imprese assicurative (c/o Palazzo dei Congressi-Stazione marittima).

● Prosegue e si conclude a Milano il convegno sulle iniziative di Job Creation (c/o Auditorio Plasmon-corso Garibaldi 97 - ore 10).

■ Si conclude a Milano il convegno sulla creatività in azienda-esperienze internazionali e opportunità per l'Italia (c/o Palazzo ex Stelline-corso Magenta 61 - ore 10).

■ A Urbino, seminario su «Economie locali e banche locali nell'attuale evoluzione del sistema economico italiano» alla presenza di Giuseppe De Rita (Censis) (c/o Aula Magna-facoltà Magistero - ore 16).

● A Jesi, presentazione del volume edito dalla Carisp su «Insediamenti rurali, case coloniche, economia del podere» (c/o Cassa di Risparmio-ore 12).

● Presentazione del quinto Congresso mondiale di musicoterapia che si svolgerà a Genova dal 9 al 14 dicembre prossimi (c/o Terrazza Martini - ore 11).

● A Roma, prosegue processo Antonov (aula Foro Italico-ore 9,30).

■ A Roma, congresso internazionale su «Le radici della sofferenza mentale» (ore 15,30 - Auditorium facoltà medicina e chirurgia «Gemelli» - largo F.Vito 1).

● A Roma, 38.mo congresso nazionale Federazione italiana medici medicina generale (ore 10 - Midas Palace hotel - via Aurelia).

VENERDI'

● Cossiga a Napoli in visita ufficiale.

● In vista del Congresso nazionale dc si riunisce a Foligno la componente che fa capo a Flaminio Piccoli.

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

● Benvenuto conclude il dibattito al congresso Uil (c/o Palazzo dei Congressi - Firenze).

● Inizia a Torino il convegno della Confindustria su risorse e occupazione (c/o Lingotto ore 10).

● A Falconara, la confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida) organizza un incontro su «Investimenti, prodotto nazionale lordo e occupazione» (c/o Hotel Touring-ore 16).

● A Pesaro, convegno su «Progetto-città» organizzato dall'amministrazione comunale.

● A Senigallia, apertura del convegno nazionale di «Giustizia e costituzione» su «Società attuale e giustizia-conflittualità tra avvocati e magistrati e prospettive di superamento» (c/o sala consiliare del Comune-ore 14,30).

● A Milano, convegno organizzato dall'Arel sulla Borsa, la scalata, le offerte pubbliche di acquisto (c/o Banca Popolare Commercio e Industria - via Moscova 33).

● «I popoli verso il 2000 tra autodeterminazione ed allineamento»: quinto congresso nazionale della Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli (c/o sala del Cenacolo - piazza di Campo Marzio 42 - ore 9,30).

● A Varese, convegno della dc lombarda su idee e proposte per il Paese e il partito. Al convegno, che si protrarrà per i giorni 30 e 1 dicembre, interverranno De Mita, Rognoni, Martinazzoli, Granelli, Pandolfi, Forlani, Spadolini, Giuliano Amato, Napolitano, Goria (c/o Villa Ponti).

● «La portualità ligure tra crisi e cambiamento» è il tema di un convegno che si svolge a Genova, organizzato dalla Cisl Liguria. Previsto, l'intervento del ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta (Genova - c/o Camera di Commercio - via Garibaldi 4 - ore 9).

■ A Napoli, 3° Congresso internazionale «Computer ed educazione dell'handicappato» (ore 9 - Castel Dell'Ovo).

● A Roma, sesto convegno su «Tutela della salute-servizio pubblico e pubblico monopolio» (ore 9,30 c/o Visconti Palace Hotel - via F.Cesi 37).

● A Roma, master plan dei trasporti europei e piano generale dei trasporti, rapporto all'utenza dell'Italia centrale (ore 9,30 - c/o Salone della Camera di commercio).

FINANZIARIA in aula al Senato

DEFICIT OLTRE I 110 MILA MILIARDI

ROMA — Nubi sull'orizzonte della legge finanziaria, che è da oggi all'esame in aula al Senato. Il deficit pubblico raggiungerà e forse supererà nel 1986 i 110 mila miliardi di lire e sopravanzerà quindi di 3000 miliardi il tetto di 110.000 miliardi fissato dal governo due mesi fa. Causa dell'aumento il venir meno di circa 3000 miliardi per lo slittamento dei termini del condono edilizio. Il Senato dovrà approvare definitivamente la legge finanziaria entro il 7 dicembre. L'esame passerà poi alla Camera.

Il ministro del Bilancio Pierluigi Romita ha detto ieri di essere soddisfatto per l'approvazione della legge in commissione al Senato: *«Il sì della commissione bilancio è un primo essenziale, anche se non definitivo passo verso il varo di questa legge che è uno dei più importanti appuntamenti dell'attività legislativa delle Camere. Le modifiche migliorative apportate in commissione, pur senza stravolgerne la filosofia e il senso, hanno consentito di tener conto, nella giusta misura, di varie esigenze sociali»*.

Il barometro politico non tende comunque al sereno. Ieri De Mita, rispondendo ai socialisti, li ha invitati a non coltivare manie di grandezza. Nello stesso tempo però li ha rassicurati: la dc non mira a un accordo con i comunisti.

r. i.

Ciriaco De Mita

Orario: entro l'87 non più di 36 ore

SCALA MOBILE, STASERA L'INTESA PER IL PUBBLICO IMPIEGO?

ROMA — Forse già questa sera, sindacati e governo sigleranno l'intesa per il rinnovo contrattuale che interessa quattro milioni e mezzo di dipendenti pubblici. La trattativa a Palazzo Vidoni è giunta alla fase finale.

L'accordo di massima tra Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego e i ministri Gaspari, De Michelis e Romita è già stato raggiunto, e restano da definire soltanto alcuni particolari, giudicati *«facilmente componibili»* da entrambe le parti.

«Ormai è questione di ore — dice Sergio D'Antoni della Cisl — *ma la firma dell'accordo-quadro per il pubblico impiego è vicina. Così, la chiusura di questo complesso vertenza riveste significati importanti per tutto il mondo del lavoro dipendente»*.

La riduzione dell'orario di lavoro e la nuova scala mobile concordate per l'amministrazione dello Stato infatti, influiranno senza dubbio sulla trattativa con la Confindustria per il costo del lavoro. Nonostante le polemiche, sono ripresi i contatti informali tra sindacato e industriali; il fatto nuovo del pubblico impiego, costringerà a riaprire il tavolo del «grande negoziato», al più tardi per la settimana prossima, quando la Uil avrà concluso il suo congresso che si apre domani a Firenze.

Pierluigi Romita

A Palazzo Vidoni ministri e leaders sindacali tornano oggi, dopo che i «tecnici» hanno lavorato durante il fine settimana per appianare le ultime divergenze. Sabato, risultavano già molto avvicinate le posizioni sulla scala mobile, l'ultimo scoglio della trattativa che abbraccia ben otto contratti del pubblico impiego. D'accordo per la semestralizzazione, restava una lieve differenza sulla fascia della busta paga da proteggere contro l'inflazione: il sindacato chiedeva 600 mila lire e il governo ne offriva 580 mila; per la parte restante della retribuzione il governo offriva la copertura del 25%, contro il 30% chiesto da Cgil, Cisl e Uil.

Intesa già raggiunta per l'orario di lavoro, a proposito del quale è stata accolta la filosofia di una riduzione graduale, con l'obiettivo di una maggior occupazione. Entro il 1987, tutti i dipendenti della pubblica amministrazione dovranno lavorare non più di 36 ore settimanali. Le modalità per raggiungere tale riduzione, saranno definite dai singoli contratti di settore.

Per gli aumenti salariali, è stata introdotta la clausola di salvaguardia, che impegna sindacati e governo a fare una verifica ogni anno a settembre (in concomitanza con il varo della legge finanziaria), sullo scostamento tra l'inflazione programmata, quella reale e l'andamento delle retribuzioni. Se queste ultime risultassero inferiori all'inflazione, il governo si impegna a colmare la differenza.

Remo Gaspari

Accordo anche per gli strumenti tesi a raggiungere maggiore produttività ed efficienza nel settore pubblico, con incentivi che premiano la professionalità. *«Il sindacato* — dice D'Antoni — *non solo accetta questa logica, ma sfida il governo e le forze politiche a far funzionare meglio i servizi per i cittadini»*.

Riuscirà questo accordo tra governo e sindacati, a sbloccare la trattativa sul costo del lavoro con la Confindustria? D'Antoni afferma che l'intesa del pubblico impiego *«costituisce un modello significativo, da esportare anche ad altri settori»*. E Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, dichiara: *«Questa trattativa dimostra che si può arrivare ad un'intesa tra orario di lavoro e riforma della busta paga. Mi auguro ora che anche gli industriali rivelino quel senso di responsabilità di cui ha dato prova il governo»*.

Dal fronte industriale però, almeno ufficialmente non giungono ancora segnali positivi. E al coro del no opposto alla riduzione d'orario e alla scala mobile concordate per il pubblico impiego, si sono aggiunti i piccoli industriali della Confapi. *«Non è estensibile* — ha già dichiarato Vaccaro — *al settore privato lo schema di scala mobile contenuto nella bozza di accordo per il pubblico impiego che pure, nel suo insieme, è molto apprezzabile»*.

Gianni Pennacchi

Alla Camera il «limite» era stato fissato a quattordici anni

PIU' VICINO L'ACCORDO IN SENATO NON PUNIBILE IL SESSO A DODICI ANNI

ROMA — In Senato, alla commissione Giustizia, dove è in discussione la legge sulla violenza sessuale, si sta profilando un accordo sui delicati rapporti tra minori con l'abbassamento della «soglia» di non punibilità a dodici anni.

Questo significherebbe che in caso di rapporto tra due minorenni al disopra dei dodici anni non c'è «presunzione» di violenza carnale.

Alla Camera, dove la legge fu approvata il 18 ottobre 1984, il limite in questione era invece stato fissato a quattordici anni (pressappoco in linea con altri Paesi europei: tredici anni in Svezia, quattordici in Francia, ma si discute per arrivare a dodici, quindici in Belgio). Legge che finalmente sanciva un principio importante: i reati di violenza sessuale considerati «delitti contro la persona» e non più contro un'astratta e immutabile «morale pubblica».

Ma i contrasti su molti punti decisivi di tale legge non sembrano del tutto appianati.

Il limite dei dodici anni continua a far discutere. Angela Bottari, deputato comunista, condivide questo «abbassamento» d'età: *«La legge intende da una parte colpire con forza la violenza sessuale su tutti, in particolare sui minori, ma vuole anche riconoscere legittimità alle manifestazioni d'affetto tra i minori. Non si può certo nascondere la realtà: ragazzi e ragazze vivono oggi in modo diverso, con minori condizionamenti e forse con maggior senso di responsabilità»*.

IL Sinodo dei vescovi, aperto ieri con una cerimonia solenne dal Papa, entra oggi nel vivo

GIOVANNI PAOLO II: «GIOVANI, IL CONCILIO VATICANO HA VENT'ANNI COME VOI, DOVETE FARLO VOSTRO»

ROMA — Celebrare i vent'anni del Concilio Vaticano II. Questo il fine del Sinodo straordinario dei vescovi apertosi ieri in San Pietro con una grandiosa cerimonia a cui hanno partecipato 265 fra cardinali, vescovi e sacerdoti e diecimila fedeli in Basilica.

«Giovani, il Concilio ha vent'anni come voi. Il Concilio è giovane! Fatelo vostro e siatene i banditori nel mondo». Così ha detto Giovanni Paolo II nel corso dell'omelia rivolgendosi ai ragazzi che non vissero in prima persona l'esperienza del Concilio.

«Iniziamo l'iter sinodale — ha ancora detto il Papa — *in questa celebrazione eucaristica con la stessa disponibilità d'ascolto verso lo Spirito Santo, con lo stesso amore verso la Chiesa, con la stessa gratitudine verso la Divina Provvidenza che furono presenti nei Padri Conciliari venti anni fa. Durante le due prossime settimane tutti i membri del Sinodo, tra i quali vi sono molti che vissero in persona l'eccezionale grazia del Concilio, cammineranno insieme col Concilio per far rivivere il clima spirituale di quel grande avvenimento ecclesiale e per promuovere, alla luce dei fondamentali documenti allora emanati e dell'esperienza maturata nei successivi vent'anni, la piena fioritura dei germi di vita nuova suscitati dallo Spirito Santo nell'assise ecumenica»*.

Oggi il Sinodo entra nel vivo dei lavori che proseguiranno fino all'8 dicembre. Il Papa ieri non ha voluto entrare nel merito degli argomenti, forse per lasciare la più ampia discrezionalità al dibattito dei 165 «padri sinodali», dei quali settantatré (compreso il Papa) parteciparono già al Vaticano II.

Il Pontefice quindi ha salutato «con intensità d'affetto i fratelli delle altre chiese e comunioni cristiane che hanno accettato di essere presenti come osservatori delegati».

Si profilano accuse di furto e atti osceni

I MAGISTRATI INDAGANO SULLA «LAURO» CHI RUBO' LE BUSTE CON GIOIELLI E SOLDI?

NAPOLI — Il transatlantico *Achille Lauro* è ancora alla ribalta della cronaca per una serie di sospetti infamanti nei confronti di alcuni membri dell'equipaggio.

La magistratura genovese ha iniziato un'indagine per far luce sul furto di 52 buste contenenti oggetti preziosi e banconote. Risultano sparite dalla cassaforte della nave. Il furto sarebbe stato consumato durante le drammatiche fasi del sequestro e del dirottamento dell'*Achille Lauro* da parte dei quattro terroristi palestinesi.

I magistrati avrebbero tratto la convinzione di un comportamento tanto deplorevole dei marittimi dell'*Achille Lauro* dagli interrogatori cui sottoposero i crocieristi a bordo della nave.

I marittimi (una buona parte di nazionalità sudamericana e portoghese) sarebbero accusati di furto e atti osceni. Più di un'altra accusa un po' strana: sceneggiate. Tutte queste imputazioni sono state respinte con sdegno da Cataldo Acciardi, primo commissario di bordo; da Giovanni Massa, comandante in seconda dell'*Achille Lauro*, e da Ciro Esala, allievo ufficiale di macchina, tutti della penisola sorrentina, attualmente a casa per un breve periodo di riposo.

«Perché tante accuse infamanti? Chi ha interesse a veder tornare la nostra nave a marcire in porto?», ha premesso l'Acciardi in un'intervista resa ad un giornalista napoletano.

Poi ha proseguito così: *«Non è vero che la cassaforte è stata scassinata. Fu la stessa hostess di bordo, Lucy Cecere, a lasciarla aperta, quando fu spinta insieme con gli altri verso il salone degli Arazzi»*.

Il primo commissario di bordo ha confermato la scomparsa delle 52 buste, però ha tenuto a sottolineare che quella zona della nave dov'era la cassaforte fu frequentata dai terroristi, dall'equipaggio e anche da tutti i passeggeri. Non si possono lanciare accuse precise.

Che cosa si intende per sceneggiate? Ci si riferisce alle imprecazioni, alle scene di isteria cui si sarebbero abbandonati alcuni membri dell'equipaggio. *«Menzogne. Solo rabbia e paura. Tutto qui»*: ha precisato il commissario Acciardi. E passiamo al capitolo «atti osceni». *«Anche questa è un'accusa assolutamente gratuita»*, ha affermato Acciardi.

Quindi ha aggiunto: *«Durante la prima giornata del dirottamento eravamo tutti nel salone. Per molte ore non fu consentito a nessuno di raggiungere i servizi igienici. Furono poi gli stessi terroristi ad indicare ai passeggeri e all'equipaggio la zona del salone da usare come toilette. Insomma, la zona riservata all'orchestra. La pedana era circondata da una tenda. Sarebbero questi gli atti osceni?»*.

Il commissario ha concluso rivendicando all'equipaggio un comportamento tra i più corretti, *«cosa che ha evitato uno sbocco tragico alla vicenda del sequestro dell'Achille Lauro»*.

Il comandante in seconda Giovanni Massa ha dichiarato di aver frequentato con una certa assiduità il salone dove si trovavano i passeggeri e parte dell'equipaggio. Respinge ogni accusa.

Anche il comandante Massa ha tenuto a precisare, per quanto riguarda gli «atti osceni», che a nessuno venne consentito di raggiungere i servizi igienici.

«Anche quando la gente era radunata in sala da pranzo, per le emergenze fisiologiche veniva usato un angolo della stessa sala».

L'allievo ufficiale Ciro Esala, infine, ha sostenuto che tutti si sono attenuti alle disposizioni dei terroristi. Anche per gli spostamenti bisognava chiedere un'autorizzazione preventiva.

«Chi ha le prove le tiri fuori. E' assurdo parlare genericamente di equipaggio, lanciando accuse così vili».

Mario Cicelyn

Distrutti dalle fiamme alcuni fabbricati industriali

COLOSSALE ROGO A MODENA DANNI PER VENTI MILIARDI

MODENA — Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri verso le 13.30 in alcuni fabbricati industriali nella zona della «Bruciata» in via Emilia ovest, alla periferia di Modena.

Le fiamme si sono sviluppate in un capannone e si sono propagate velocemente in quelli attigui. L'alta colonna di fumo che si è levata era visibile in molte zone della città e dall'autostrada del Sole. Sul posto si sono recati tutti gli uomini e mezzi disponibili dei vigili del fuoco cittadini, dei distaccamenti di Carpi e San Felice sul Panaro, oltre a tre squadre provenienti da Reggio Emilia e tre da Bologna con un'autobotte da 25 mila litri.

La polizia stradale ha provveduto a deviare il traffico sulla via Emilia per un tratto di alcune centinaia di metri. I vigili del fuoco comandati dall'ing. Libero Golinelli, sono riusciti poi nel tardo pomeriggio a circoscrivere l'incendio, ma le operazioni di spegnimento si sono protratte fino a tarda notte.

Le fiamme hanno completamente distrutto un grande capannone comprendente due rivendite di pneumatici, due officine meccaniche, due carrozzerie, un laboratorio di falegnameria, un negozio di arredamento e l'abitazione dei custodi. L'intero complesso, che è assicurato, è di proprietà di Giancarlo Pivetti, vicepresidente del Modena calcio e socio in una delle rivendite di pneumatici.

Ad accorgersi dell'incendio è stato, durante il pranzo, Adelmo Zucchi, suocero di Pivetti e custode, il quale è riuscito a mettersi in salvo con la moglie e a dare l'allarme. Le fiamme sono state accompagnate da una serie di piccole esplosioni per la presenza di bidoni contenenti solventi e bombole di gas.

I primi vigili del fuoco e agenti di polizia intervenuti sono riusciti a portare all'esterno altro materiale infiammabile ed esplodente. Non è ancora chiaro il punto da cui si è propagato l'incendio, che secondo i primi accertamenti non dovrebbe avere origine dolosa. I danni, secondo una prima stima sommaria, si aggirano tra i quindici e i venti miliardi.

FOLIGNO, DONNA ACCUSATA D'AVER UCCISO LA MADRE UN LADRO FERITO A BARI

FOLIGNO — Una donna di 53 anni, Rita Sabbatini, è stata arrestata con l'accusa di aver ucciso la madre, Maria Riccitelli, di 79 anni, con la quale viveva a Foligno. Non sono ancora stati chiariti i particolari della vicenda, anche perché la Sabbatini è da diversi anni affetta da disturbi psichici; il cadavere comunque presenta numerose ecchimosi su varie parti del corpo. Sarà l'autopsia, prevista per oggi a stabilire la causa del decesso. La vittima da diverso tempo non era più autosufficiente e, a quanto sostengono i vicini, aveva spesso violente liti con la figlia. E' stata quest'ultima a telefonare alla guardia medica dell'ospedale avvertendo che la madre era morta. Quando una dottoressa si è presentata nell'abitazione, la donna l'ha accompagnata nella stanza dove si trovava il cadavere pronunziando frasi sconnesse. La dottoressa ha avvertito i carabinieri che hanno portato la Sabbatini in caserma e in serata, su ordine del pretore di Foligno, l'hanno accompagnata agli arresti domiciliari presso la clinica psichiatrica di Perugia.

• BARI — Un giovane, sorpreso dalla polizia a rubare con alcuni complici in un deposito di generi alimentari è stato ferito da due proiettili in una sparatoria con gli agenti mentre tentava di fuggire. Si tratta di Mauro Losito, di 24 anni, il quale è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni per due ferite d'arma da fuoco ad un braccio e ad una spalla. Nell'inseguimento tra i ladri, che tentavano la fuga a bordo di un autocarro carico di refurtiva, ed alcune pattuglie della «volante» anche un poliziotto è rimasto ferito: ha subito la sospetta frattura di una gamba nello scontro tra la sua automobile e l'autocarro ed è stato ricoverato nel reparto di ortopedia. I ladri avevano appena terminato di svaligiare il deposito della ditta «Inverniza» in via Buccari, quando è intervenuta la pattuglia della volante. Gli occupanti del camion hanno speronato l'auto della polizia e sembra abbiano anche sparato alcuni colpi di pistola, ai quali gli agenti hanno risposto.

La scorsa settimana la A112 Junior è stata vinta dal signor

GIUSEPPE BRUGO

Via Brodolini 6 - Romagnano Sesia

Il vincitore della A 112, accompagnato dalla moglie Antonietta e dalla figlia Katya, mentre riceve le chiavi dell'auto da Miss Lancia, sotto gli occhi di Miss Coin

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 15 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio), la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi famigliari.

ARAFAT AMMETTE «NON CONTROLLO GLI ESTREMISTI DELL'OLP»

Dure accuse agli Stati Uniti per gli «aiuti» concessi ad Israele

[illegible] — In un'intervista concessa a Baghdad e trasmessa dalla tv britannica Channel 4, il presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat ha dichiarato di non essere in grado di controllare tutti gli estremisti che operano sotto l'insegna della sua organizzazione, nonostante i suoi sforzi per porre fine agli attacchi terroristici fuori dei territori occupati dagli israeliani, ed ha implicitamente paragonato i terroristi palestinesi estremisti ai terroristi delle Brigate Rosse in Italia o della Frazione Armata Rossa in Germania.

Al giornalista che gli ha chiesto se egli possa controllare tutti i palestinesi in armi, Arafat ha risposto: «Nessun governo può affermare di controllare tutti i suoi cittadini»; e come esempi ha citato l'Italia, la Germania Occidentale ed il Giappone, come Paesi che hanno avuto fenomeni di terrorismo da parte di gruppi estremisti.

Arafat ha tuttavia minimizzato l'importanza della spaccatura interna dell'Olp, che portò ad un sanguinoso conflitto [illegible] palestinesi nel 1983: «Sono storie vecchie — ha detto — adesso non ne è rimasta più traccia».

L'intervistatore ha chiesto ad Arafat se il suo impegno contro gli atti di terrorismo, proclamato dopo la vicenda della «Achille Lauro», costituisca un cambiamento di fondo della politica dell'Olp: «Possiamo considerarlo tale», è stata la risposta.

L'Olp, ha sottolineato Arafat, ha optato per la moderazione nonostante il «terrorismo ufficiale israeliano e il coinvolgimento di questo governo statunitense in Medio Oriente al fianco di Israele».

Arafat ha assicurato che avrebbe messo sotto inchiesta i pirati della «Achille Lauro», se l'aereo che li [illegible] portando in Tunisia non [illegible] stato intercettato e dirottato dagli aerei da caccia statunitensi.

«Purtroppo — ha detto ancora il leader dell'Olp — l'operazione di pirateria effettuata dagli [illegible] confronti dell'aereo egiziano ci ha impedito di sottoporre i dirottatori [illegible] «Achille Lauro» al giudizio dei [illegible] tribunali. I palestinesi che sbagliano vengono puniti. Non abbiamo bisogno [illegible] nessuno per amministrare la giustizia [illegible] il nostro popolo».

Arafat [illegible] poi lanciato [illegible] dure accuse [illegible] gli [illegible] Uniti i quali sarebbero direttamente responsabili di [illegible] israeliane definite «terroristiche» [illegible] leader dell'Olp.

Auto-bomba esplode a Francoforte

CERCAVANO UNA STRAGE 35 AMERICANI FERITI

FRANCOFORTE — Sono trentacinque le persone, quasi tutti di nazionalità statunitense, rimaste ferite ieri da un altro attentato terroristico anti-americano perpetrato nella Germania Federale: un potente ordigno esplosivo nascosto in un'automobile è saltato in aria davanti ad un centro commerciale riservato ai militari statunitensi a Francoforte.

L'esplosione si è verificata alle ore 13,20 di ieri: ha mandato in frantumi le vetrate degli edifici circostanti, ed ha danneggiato 43 automobili parcheggiate vicino al centro commerciale, sul cui muro posteriore si è aperto un grosso squarcio.

«Sospettiamo terroristi di sinistra, perché l'attentato è simile all'esplosione dell'auto-bomba dello scorso agosto alla [illegible] dell'Aeronautica militare statunitense» sul Meno, ha detto il portavoce della procura federale a Karlsruhe, Alexander Prechtel. Due americani rimasero uccisi in quell'attentato, perpe[illegible] l'8 agosto, ed altre 20 persone rimasero ferite.

I terroristi della «Frazione armata rossa» (Raf) rivendicarono quell'attentato, mentre per il momento non è ancora pervenuta [illegible] rivendicazione per l'attentato [illegible] ieri.

«Come in [illegible] — ha sottolineato Prechtel — anche questa volta gli [illegible] sono il bersaglio dell'attentato».

Stavolta, [illegible] riferisce il [illegible] della polizia [illegible] Francoforte, Kurt Kraus, la [illegible] è stata [illegible] in una berlina [illegible] blu, comprata appena ieri da un «uomo dall'aspetto marocchino» in un negozio di auto usate nei pressi di Francoforte: lo stesso negozio dove venne acquistata l'automobile utilizzata nell'attentato [illegible] agosto contro la base militare.

La polizia sta adesso cercando testimoni che possano avere visto [illegible] dell'attentato o il [illegible] acquirente, da ieri [illegible] poi.

Il portavoce dell'ospedale dell'esercito statunitense a Francoforte (dove sono stati medicati i feriti), Bill Swisher, ha detto che 27 persone (fra cui un bambino americano di tre anni) sono state dimesse ieri sera, mentre gli altri feriti vengono tenuti in osservazione, anche se le loro condizioni non sono gravi.

Non tutti i [illegible] stati [illegible]: si sa [illegible] che fra loro [illegible] 19 militari statunitensi, 11 civili americani, [illegible] civile [illegible] ed [illegible] filippino, [illegible] polacco è stato medicato in un ospedale tedesco non lontano.

L'automobile usata per l'attentato aveva targa tedesca, ed [illegible] lasciata in un parcheggio retrostante il centro commerciale aperto al pubblico; all'interno del centro commerciale, invece, erano ammessi solo [illegible] statunitensi e loro famigliari.

Il [illegible] commerciale, in un [illegible] di Francoforte, è stato subito chiuso, e l'intera zona isolata. [illegible] avviate da poliziotti tedeschi e soldati statunitensi armati. Un'ora dopo l'attentato sono arrivate anche [illegible] unità cinofile alla ricerca di altri eventuali ordigni esplosivi piazzati [illegible] terroristi.

Francoforte. Gli effetti devastanti dell'esplosione nel centro commerciale americano

INCERTE LE ELEZIONI IN HONDURAS FAVORITO CANDIDATO UFFICIALE

TEGUCIGALPA — Il liberale Oscar Carellano è in testa sul candidato nazionalista José Azcona nelle elezioni in Honduras. Sotto la tutela delle forze armate, che hanno mobilitato tutti i loro effettivi, dopo mesi di polemiche ed una vigilia confusa, che ha anche messo in dubbio lo svolgimento della consultazione, gli honduregni si sono recati ieri alle urne per eleggere il nuovo presidente della Repubblica, i 132 deputati del parlamento ed i con[illegible] municipali. L'inizio delle votazioni è [illegible] ritardato da problemi concernenti l'in[illegible] nel quale viene immerso un [illegible] ogni elettore [illegible] che [illegible] più [illegible]. L'inchiostro, che deve essere indelebile, ritardava a fare il [illegible] e molti presidenti dei [illegible] seggi distribuiti nel Paese, non volevano dare il via alle [illegible] di voto. In [illegible], inoltre, le elezioni [illegible] si sono aperte alle sei locali (le undici in Italia) come previsto, per il ritardato arrivo, pratica comune in Hon[illegible] dei componenti [illegible] seggi.

A parte questi episodi e le solite accuse di brogli fatte con la [illegible] iscrizione degli elettori, [illegible] promesse [illegible] compensi in denaro ed irregolarità [illegible] schede, la [illegible]zione si è svolta in tutto il paese senza gravi incidenti. Il tempo si è mantenuto bello ed ha favorito l'affluenza degli elettori che, ha superato l'80 per [illegible] degli [illegible]. I risultati [illegible] essere conosciuti entro [illegible].

L'incertezza è se prevarrà il candidato ufficiale [illegible] Mejia Arellano, 66 anni, l'uomo [illegible] presidente uscente Roberto Suazo Cordova od il dissidente José Azcona.

Sarà appoggiato dalla destra repubblicana

HAIG SI METTE IN CORSA PER SUCCEDERE A REAGAN

NEW YORK — L'ex segretario di Stato americano Alexander Haig potrebbe entrare in lizza per la corsa alla Casa Bianca nelle elezioni presidenziali del 1988. Lo scrive nel suo ultimo numero il settimanale «Newsweek» affermando che, nonostante abbia affermato che parlare di una sua possibile candidatura è prematuro, Haig si è recentemente incontrato con un consulente politico che ha assistito il presidente Reagan durante la sua campagna nello Stato del New Hampshire nel 1976 e nel 1980.

Secondo «Newsweek», nei prossimi giorni Haig si dovrebbe inoltre incontrare con esponenti di una organizzazione, «Project 88», che è alla ricerca di un candidato che i sostenitori di Reagan più conservatori potrebbero appoggiare nella «nomination» per il partito repubblicano.

Una vibrata protesta di Washington è già stata inviata a Pechino

SCOPERTA UNA «TALPA» NELLA CIA VENDEVA SEGRETI MILITARI ALLA CINA

WASHINGTON — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato ieri sera che gli Stati Uniti hanno trasmesso una protesta [illegible]ficiale alla Repubblica Popolare Cinese dopo l'arresto di un ex funzionario della Cia accusato di avere svolto attività di spionaggio a favore di Pechino.

«Abbiamo espresso la nostra grave preoccupazione alla Cina per questa vicenda», ha dichiarato il portavoce.

Larry Wu-Tai Chin, di 63 anni, è stato arrestato venerdì scorso nei pressi di Washington e incriminato per avere passato informazioni riservate alla Cina durante i suoi 30 anni di attività presso [illegible]

In base a tali accuse, l'uomo, di origine cinese ma naturalizzato americano, avrebbe ricevuto compensi per un totale di 140 mila dollari per le sue attività.

E' questo il secondo scandalo di spie scoppiato negli ultimi giorni negli Stati Uniti. La settimana scorsa, infatti, era stata scoperta una «talpa» israeliana fra gli impiegati della Marina.

L'uomo aveva venduto per anni a Tel Aviv (e forse anche al Pakistan) informazioni considerate «estremamente riservate».

Registrato dagli esperti sismologi di Wellington

UN NUOVO TEST ATOMICO NELL'ATOLLO DI MURUROA

WELLINGTON — La Francia ha fatto esplodere un ordigno nucleare sperimentale nel sottosuolo dell'atollo di Mururoa, nel Pacifico del Sud. Lo riferiscono oggi gli scienziati dell'Istituto di sismologia di Wellington. Secondo i calcoli effettuati sulla base dei dati rilevati dalle apparecchiature dell'istituto la potenza dell'ordigno è stata di 7 chilotoni. Si [illegible] del settimo esperimento nucleare francese quest'anno e del 78° da quando la Francia ha iniziato il suo programma sperimentale nucleare nel 1975.

Il Primo Ministro neozelandese ha detto di non sorprendersi più di questi esperimenti, poiché essi sono diventati, per la Francia, un «imperativo politico» teso a giustificare in Francia ciò che noi, da questa parte del mondo, condanniamo.

LA GUERRA DELLE ANTENNE E' GIA' COMINCIATA IN USA

Ormai si diffondono a macchia d'olio gli apparecchi in grado di captare le trasmissioni direttamente dai satelliti

WASHINGTON — I futurologi la promettevano da tanto, e la tv senza frontiere ora è [illegible] negli Stati Uniti da due milioni di famiglie che hanno deciso di comprarsi un paraboloide, un'antenna parabolica individuale. Ogni mese 60 mila nuovi adepti spendono [illegible] questo dai mille ai quattromila dollari. L'antenna e i sistemi di controllo danno accesso ai segnali emessi ovunque nel mondo, e riflessi dai tanti satelliti geostazionari che sembrano fermi a 36 mila chilometri sopra la Terra.

La maggioranza capta gratis i programmi delle reti a pagamento; le trasmissioni dell'Urss vengono seguite solo dai militari, dai sovietologi, e da qualche divoratore d'immagini che accumula apparecchiature e notti in bianco per collegarsi con le zone più remote del mondo.

I dirigenti delle tv a tassametro tentano di disturbare le antenne perché il numero degli abbonati alle reti via cavo è quasi fermo.

Ma questo settore dell'industria è ben lieto della tendenza: si aggirano le tariffe, ma si comprano più apparati postmoderni.

In cinque anni il settore dei paraboloidi è divenuto molto redditizio. La sola vendita dei sistemi supera nell'85 i due miliardi di dollari, e arriverà a cinque nel 1990: ogni anno fino al 1990 dovrebbero esserci due milioni di utenti nuovi solo negli Usa.

I «piatti» parabolici si sono guadagnati la loro popolarità prima nelle zone rurali, per lo più senza tv-cavo, perché considerate non redditizie dalle reti.

Poi è stata la volta di zone dove arrivavano solo immagini mediocri con le vecchie antenne, a causa della forma del suolo.

L'affare è diventato così importante che anche il Parlamento ha dovuto occuparsene e ha deciso che «purché se ne avvalga solo privatamente, e non per uso commerciale, chiunque può captare i segnali dallo spazio».

Inoltre il Congresso ha proibito a chi diffonde programmi di disturbarli in permanenza, finché non saranno disponibili decodificatori per tutti.

In luglio, dopo aver speso 15 milioni di dollari per il perfezionamento di un efficace sistema di disturbo, la HBO (Home Box Office, decana delle reti a pagamento) ha cominciato a emettere in codice; le altre stanno per fare altrettanto.

I pirati, costretti a vedere poco o nulla, possono ora comprare un decodificatore, o prenderlo in affitto. Ma produttori, installatori e proprietari di paraboloidi non intendono lasciarsi escludere. «Tutto ciò che vi cade in giardino vi appartiene» affermano, appellandosi alle leggi anti-trust: «In nome della competitività, le reti non hanno il diritto di produrre e insieme di vendere sia i programmi, sia i preziosi decodificatori».

E' svanita anche l'altra minaccia sulle neoantenne, l'eliminazione per motivi estetici. Una sentenza destinata forse a diventare legge è stata emessa da un magistrato della Virginia. Ha dato ragione contro i vicini al proprietario di un «piatto»: «Non è orribile, né visualmente inquinante».

L'appassionato di immagini si è solo dovuto impegnare a camuffare l'antenna sotto un parasole.

Per uscire dall'isolamento dei «media» i contadini sono stati i primi a trovare interessante la novità. Le antenne della nuova generazione furono dapprima puntate sui satelliti che convogliano da una parte all'altra degli Stati Uniti i programmi delle catene televisive maggiori. Poi gli utenti hanno scoperto che, con qualche manopola in più, moltiplicavano per 30, 40 e oltre il numero delle stazioni accessibili rivolgendosi a altri satelliti: Galaxy, Satcom f3, Telstar, Anik.

Oltre a trasmissioni americanissime da cui prima erano esclusi, i coltivatori si sono visti arrivare in casa centinaia di programmi in lingua straniera. E poi i paraboloidi sono migliorati ancora di qualità, sono scesi di diametro e di prezzo. Dalle praterie e dai campi di grano hanno poi raggiunto prati di periferia e tetti delle grandi città: successo garantito specie per i lungometraggi gratis e senza spot pubblicitari. Senza contare la passione per le nuove tecnologie, e un po' di snobismo.

Oggi fa fino durante le serate eleganti accennare all'ultimo balletto diffuso da Televarsavia, al documentario giunto da Londra, o meglio ancora alla sfilata militare giunta in diretta dall'Unione Sovietica.

C'è chi sottolinea gaffes e commenti estemporanei fatti sbadatamente a microfono aperto dai presentatori famosi, e captati dai telematori: come accadde la sera della rielezione di Ronald Reagan.

controtabù

Franca Romé, [illegible] di psicologia [illegible] comportamenti e di sessuologia. Il [illegible] da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Qui», caporedattrice di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «[illegible]» e altre; ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante [illegible] Sessualità» (Mondadori), «Per una [illegible] in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «[illegible] sorelle» (SEI)

AMORE... DA LONTANO

«Da circa [illegible] anno a mio marito succede qualcosa di strano» scrive Enrica, quarantenne in crisi di Torino. «E' sempre caro, tenero, ma al momento buono non accade niente. Quando è in viaggio, invece, la sera mi telefona e mi dice che è molto eccitato pensando a me...»

«La mia storia coniugale può sembrare incredibile, strana, anch'io, se me la raccontassero, non la crederei. Eppure è vera. Io e mio [illegible] abbiamo poco più di quarant'anni, ci amiamo nel [illegible] della parola. Discutiamo, facciamo tante belle [illegible] insieme, ridiamo anche. Lui va spesso fuori per lavoro e anch'io ho una mia occupazione. [illegible] abbiamo figli perché entrambi abbiamo deciso [illegible] questa [illegible]. Tutto bene, fin qui. Lo strano è che, da circa un anno, mio marito ha fenomeni sempre più frequenti di impotenza. E' sempre caro, tenero, ma al momento buono non succede [illegible]. Invece, quando è via, anche soltanto per un giorno, alla sera mi telefona e mi [illegible] che è molto eccitato pensando a me, ricorda momenti vissuti insieme e riesce a fare l'amore da solo. Al principio questa [illegible] mi ha sconvolta, adesso mi rattrista. C'è un rimedio? Perché è successo? Mi aiuti a capire».
Erica H., Torino

In verità può sembrare per lo meno curioso che [illegible] marito il quale, [illegible] vicino, non ce la fa a eccitarsi sufficientemente per fare all'amore, appena fuori di casa si ritrovi con la sua virilità tutta in ordine. Curioso anche, che proprio, e sempre, a lei — moglie — comunichi tale sua ritrovata virilità. Segno che il [illegible] stro rapporto non è finito nemmeno da quel lato.

Cosa è successo allora? Le [illegible] vanno cercate in una dinamica che, spesso, si instaura nei matrimoni che durano da tempo, anche in quelli riusciti [illegible] pare sia il vostro. Voi apparentemente non avete conflitti, fate una buona vita insieme, lavorate, vi divertite, avete pianificato ogni vostra comodità. [illegible] la vita a due, per sua fisiologica costituzione, richiede qualche conflitto, qualche screzio. Secondo lo psicologo sociale inglese Michael Argyle, il vivere a contatto [illegible] pelle» pro[illegible] «molte superfici di attrito». Le quali provocano, a loro volta, conflitti. Secondo questo studioso, a meno che due della coppia non stiano insieme per «dipendenza» o «abitudine», possono [illegible] felici soltanto quando hanno affrontato, discusso, capito e risolto [illegible]. Allora nasce un legame forte, una comprensione profonda.

Lei chiederà [illegible] c'entra questo con [illegible] che vi succede. C'entra [illegible]. Forse voi avete stabilito un legame troppo [illegible], accomodante in tanti anni può [illegible] che non vi siate più guardati come «altri», non vi [illegible] «negoziati», vale a [illegible] vi siate più guardati come un lui e una lei che potevano avere pensieri, desideri, bisogni diversi dall'inizio della relazione. Ecco che allora la sessualità diventa la cartina al tornasole, la punta emergente di un disturbo di fondo della relazione. I fenomeni di impotenza di suo marito possono corrispondere al fatto che lei, donna indipendente, [illegible] sue [illegible] femminili, [illegible] viene [illegible] vista come og[illegible]. Appena si allontana, quando scattano i meccanismi del ricordo, [illegible] suono [illegible] voce, della non-disponibilità, ecco che lui ritorna a un normale stato di potenza sessuale. Probabilmente la vicinanza spegne quegli elementi fantastici, per così dire, che stimolano desiderio ed erotismo. E' già molto che suo marito non appartenga a quella categoria di uomini che, appena mettono qualche chilometro di distanza tra sé e la moglie, realizzano questo loro rinato desiderio con la prima che capita...

Pertanto la vostra situazione è rimediabile. Si tratterebbe di mettere in atto, quando vivete accanto, quegli stessi meccanismi che scattano quando siete [illegible]. Non c'è dubbio che anche lei, donna, magari [illegible] accorgersene, è diversa per telefono rispetto [illegible] normali [illegible] coniugali. Si tratta di imparare a guardarsi un po' [illegible] se non ci si [illegible]. Non è facile, ma si può [illegible]. Per esempio, evitate di «andare a letto per fare l'amore» come fosse un dato scontato o un impegno obbligatorio, cambiare i ritmi attuali. Poi, se [illegible] permette, le consiglio di fare un'analisi spassionata di altri aspetti della vostra relazione. E' proprio così [illegible] come la descrive? Non [illegible] che si è costruita un romanzetto rosa? Non le dico questo per metterla in allarme, tutt'altro! Per aiutarla.

Franca Romé

Tarocchi

[illegible] COL DESTINO [illegible] «LEGGE». IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica [illegible] mondo, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Arcano Maggiore N°. 4, l'Imperatore. Figura austera, personificazione del comando, è senza dubbio un tarocco di molta autorità e, come tale, destinato ad influenzare qualunque gioco. Il perché è presto spiegato: l'Imperatore è importante anche perché risulta determinante sul piano pratico, nella divinazione spicciola. [illegible] rappresenta l'Imperatore? Praticamente tutto e tutti. I cabalisti dicono che rappresenta la [illegible] cubica, sulla quale poggia il [illegible] do. Suo è il potere, suo il desiderio di esercitarlo con tutta la durezza possi[illegible]. Quindi, quando l'Imperatore appare in un gioco, ci può [illegible] che le cose che annuncia avverranno al più presto nella realtà. Non si tratta semplicemente di questo suo possedere l'autorità ed il potere, ma soprattutto di essere in grado di prendere qualsiasi decisione con la certezza che non potrà essere contrastato.

Di conseguenza, l'apparire dell'Imperatore deve darci molte certezze: mai come in questo caso una carta può spiegare tutto. Facciamo un caso pratico: chi interroga le carte vuol sapere se la sua donna gli è fedele. La prima carta estratta è l'Imperatore. Che cosa significa? Non possiamo dirlo adesso, perché non conosciamo le carte che seguono ma possiamo già essere certi che il responso sarà netto, senza [illegible] tentennamenti. Se non [illegible] l'Imperatore ci [illegible] sapremo tutto, che [illegible] saremo [illegible] da questo [illegible] angoscioso. Nessun'altra [illegible] possiede un potere del genere, [illegible] lei ci tiene la certezza: senza mezzi termini, l'Imperatore fornisce un responso che non ammette dubbi.

Animali

COME SCEGLIERE IL MENU' PER IL GATTINO SVOGLIATO E INAPPETENTE

«Dappertutto e con vari mezzi la pubblicità propone cibi in scatola [illegible] animali. Possiedo un grazioso gattino al quale [illegible] di somministrare pasti genuini a [illegible] di [illegible] fresco, [illegible] e pollo: devo dire che seguo il buon senso cercando di fare del mio meglio. Tuttavia il gattino si mostra svogliato e inappetente. Qual è il menù ideale?».
Pensionata di Collegno

Lodevole intento il [illegible] non vorrei tuttavia che [illegible] sprecasse tempo e fatica nella ricerca di quanto può essere utile al [illegible] piccolo [illegible] prendendo magari direzioni sbagliate e dannose.

Stranamente, l'alimentazione del [illegible] e del gatto domestici è stata accuratamente studiata assai più di quella umana: autori dell'indagine proprio i ricercatori [illegible] all'opera dalle ditte di mangimi, interessate a produrre alimenti sani, perfettamente equilibrati nei loro costituenti e [illegible] da tener presenti le esigenze dell'animale nei diversi periodi della sua esistenza (accrescimento ecc.)

Tutte le scatolette vengono [illegible] (dopo essere state ermeticamente chiuse) a 120°C, ed è questo trattamento [illegible] assicura la conservabilità nel tempo.

Il cartellino applicato [illegible] scatola deve riportare a norma di [illegible] tutti i costituenti e i principi nutritivi contenuti nella confezione: basta leggere per assicurarsi della qualità dell'insieme (una legge apposita impone che la descrizione sia minuziosa e completa, quindi assolutamente veridica: in [illegible] contrario il prodotto non potrebbe essere ne[illegible] immesso sul mercato). Vedrà che i componenti sono elencati in ordine decrescente: inoltre sotto il nome di «analisi chimica» o «analisi centesimale» si ha modo di approfondire ulteriormente le nostre conoscenze circa il valore alimentare del prodotto.

Il contenuto di proteine [illegible] una «scatoletta» [illegible] buona qualità non [illegible] inferiore al [illegible] e quello in grassi non superiore al [illegible]. Va da sé che se il gatto entra ed esce da casa quando vuole, o comunque [illegible] molto movimento perché ha a disposizione un parco o un giardino, il contenuto in grassi può anche superare il 20%. Lo [illegible] maggior consumo di grassi si ha se l'animale vive in ambiente freddo. Ma [illegible] quillo gattino [illegible] appartamento, pigro o dormiglione, abituato al calore artificiale dei termosifoni farà bene consumare prodotti in cui il grasso sia rappresentato in modo moderato.

E' il caso di notare che i prodotti umidi hanno una percentuale in grassi assai più elevata rispetto a quelli secchi.

A proposito di questi ultimi, sono in via di crescente diffusione [illegible] «estrusi» (cioè «esplosi») e gli espansi, [illegible] raccomandabilissimi perché di estrema digeribilità e perché permettono al gatto di far fare una [illegible] ginnastica con le gengive.

Personalmente ritengo che non esista nessun serio argomento contro l'utilizzazione di questi prodotti, che, come ho già detto, sono confezionati sulla base di indagini [illegible] profondite, svolte con accuratezza superiore a quelle analoghe sviluppate in dimensione «umana».

E' tuttavia oppor[illegible] non somministrare solo scatolette, ma aggiungere una quantità uguale di riso ben cotto o minestra di verdura o verdura mista ben cotta: questo perché il gatto come tutti i carnivori necessita di una certa quantità di fibre e prodotti vegetali, che in natura assume da sé scegliendoli in base [illegible] o [illegible] trova direttamente [illegible] stomaco dei piccoli roditori o uccelli che costituiscono le sue prede.

Un altro consiglio utile è quello di non fossilizzarsi sullo stesso prodotto per mesi o addirittura per anni: pur cercando di [illegible] nell'ambito di prodotti di buon livello (cioè, quasi sempre più costosi degli altri) conviene far ruotare i vari tipi di [illegible] me in modo da far variare la quantità di minerali e la loro qualità.

In questo modo [illegible] eccedenze dell'uno o dell'altro [illegible] minerale — magari relativamente [illegible] costituzione individuale del singolo [illegible] — non possono dare accumuli e l'organismo ha maggiori possibilità di mantenere quelle condizioni di equilib[illegible] ideali che permettono una vita lunga e perfettamente [illegible]

Marisa [illegible] Bartolo

Fiori & Erbe

IN TRE PUNTATE TUTTO CIO' CHE DOVETE SAPERE SULLE PIANTE, GLI STRUMENTI E GLI ACCESSORI PIU' ADATTI PER COLTIVARLE

[illegible] parte [illegible] piccolo prontuario in tre puntate, da ritagliare e conservare, sulle piante per la vostra casa o il vostro balcone, con tutte le notizie di carattere generale e gli accorgimenti particolari che dovrete tenere presente per ottenere i risultati migliori.

Per chi [illegible] perso la prima puntata, segnaliamo che è stata pubblicata lunedì [illegible] novembre.

Concimazioni. Tutti gli esseri viventi hanno bisogno di essere alimentati, e anche le piante non sfuggono a questa regola: poiché traggono il loro nutrimento dal terreno, è necessario che esso sia ricco di sali minerali e altre sostanze chimiche che possono essere fornite dai fertilizzanti. I fertilizzanti possono essere liquidi o granulari: i primi si diluiscono in acqua, gli altri si spargono sul terreno e vengono poi interrati con una leggera sarchiatura (o zappettatura).

Esistono fertilizzanti specifici, adatti cioè per particolari tipi di piante che hanno bisogno di determinati elementi nutritivi. Le confezioni [illegible] in commercio, qualunque sia il loro formato, portano chiaramente scritte all'esterno le modalità per l'uso che se ne deve fare. I fertilizzanti solubili in acqua vanno adoperati soltanto quando il terreno dei vasi o di [illegible] aiuole è già umido per la pioggia o per innaffiamento.

Sarchiatura, zappettatura. La sarchiatura, come la zappettatura, è un lavoro importante, assolutamente necessario per una soddisfacente fioritura: consiste nel rimuovere con appositi attrezzi la superficie del terreno dove vivono le piantine. E' un'operazione che va ripetuta abba[illegible] spesso [illegible] una stagione, per mantenere sempre soffice il terreno. In linea di massima una buona sarchiatura corrisponde a un innaffiamento, quindi dove vi sia scarsità di acqua è necessario e consigliabile intervenire con ripetute sarchiature. Comunque, se il terreno ha formato una crosta in superficie, significa [illegible] troppo compatto e che [illegible] correggerlo: in tal caso è opportuno intervenire, [illegible] che con la sarchiatura, [illegible] l'aggiunta di [illegible] e terriccio organico da spargere in superficie e quindi da incorporare nella terra.

Annaffiamento. E' impor[illegible] non usare mai l'acqua [illegible] appena uscita dal rubinetto o estratta da un pozzo, perché è troppo fredda; inoltre l'acqua di pozzo non va bene perché priva di ossigeno. L'acqua ideale per le annaffiature dovrebbe essere «riposata» cioè lasciata riscaldare in grandi recipienti durante le ore solari e ossige[illegible] dall'aria. Nei mesi primaverili e in autunno le annaffiature saranno effettuate nella tarda mattinata, mentre nei mesi più caldi sono preferibili le ore serali.

Chi dispone di balconi e terrazze, può acquistare un grande recipiente (ad esempio un mastello di plastica) da tenere a cielo aperto e da cui attingere con un normale innaffiatoio l'acqua «riposata» necessaria. Nei giardini si può invece costruire una vasca, che spesso è anche un elemento decorativo, prelevandone poi l'acqua con gli innaffiatoi o con un piccolo impianto di irrigazione a pioggia, manuale o automatico.

Quando piove queste riserve d'acqua si arricchiscono di [illegible] piovana, ricca di [illegible] geno e non calcarea. Immet[illegible] [illegible] recipienti e nelle [illegible] dei fertilizzanti solubili, l'innaffiamento viene abbinato alla concimazione e quindi vengono [illegible] integrati nel terreno tutti gli elementi nutritivi che in caso contrario sarebbero dilavati, cioè fatti scorrere via dall'acqua. Questa op[illegible] si chiama «fertirrigazione».

Lunedì prossimo pubblicheremo la [illegible] ed ultima parte del prontuario [illegible] dedicata alla semina (epoca più adatta e metodi), temperatura e luce, trapianti.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Il geranio e le sue parti

«Il mio fiore preferito è il geranio. Purtroppo non riesco mai a mantenerli più di un anno perché durante l'inverno gelano sempre. Mi aiuti a [illegible] il problema con qualche consiglio per la protezione».
Antonella — Piano (Torino)

Il suo problema, quello [illegible] protezione invernale dei gerani, è un problema che molte altre lettrici ci hanno chiesto di risolvere. Ecco pertanto i [illegible] più utili. I gerani coltivati, sia in [illegible] so che in piena terra, devono essere ritirati in autunno, quando inizia il primo freddo. Si devono togliere dalla terra e sistemare in una grossa cassetta, sempre con terra non troppo umida. Il posto migliore è la soffitta, dove arrivi un po' di luce. Durante il letargo invernale non dovrà dimenticare le sue piantine, che almeno una volta al mese hanno bisogno di leggere razioni d'acqua.

«Desidero un consiglio per la mia [illegible] pianta di oleandro che da un po' di tempo a questa parte [illegible] afflitta da una strana malattia. Allego una foglia con le [illegible] scure prodotte da questo parassita».
Martina — Finale Ligure [illegible]

Per eliminare questo piccolo inconveniente che rovina le foglie sulle piante, le consiglio di far eseguire subito, prima che arrivi il gelo, una buona disinfezione. Un buon floricoltore della sua città le procurerà con facilità un prodotto polivalente che è assolutamente innocuo per le piante. Dopo avere irrorato le foglie almeno due volte, nel giro di trenta giorni, la lasci riposare tranquillamente per tutto l'inverno. Nel mese di febbraio ripeta l'operazione e tenga sotto controllo tutte le nuove foglie fino al loro sviluppo completo. La leggera malattia sarà guarita prima della nuova fioritura.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ROBY — Mi auguro che, [illegible] mese [illegible] non abbia preso [illegible] decisioni avventate, in merito a progetti molto complessi. Per lei e per suo marito, le carte rispondono in un modo eloquente, che non lascia dubbi: il 13 al primo posto dice che l'idea di una gerenza di [illegible] spaccio di generi alimentari è da scartare definitivamente, da oggi ai vostri novant'anni. Non è assolutamente una [illegible] valida: infatti il 6 al secondo posto indica in modo chiaro altre prospettive, altri orizzonti (almeno per lei). E ne esistono moltissimi. [illegible] perché, l'intuizione mi spinge a consigliarle un'attività legata ai fiori (e questo, naturalmente, senza lasciarmi suggestionare dallo pseudonimo): «sento» che riuscirà bene in mezzo a una serra, anche partendo da zero. Non si spaventi, non è difficile: [illegible] tutte le [illegible] bisogna incominciare dal principio. Poiché lei, credo, dispone di due braccia, di due gambe e di una [illegible] deve darsi da fare al più presto: si guardi attorno, legga qualche libro, si specializzi e dia il via a un'iniziativa che, grazie anche alle condizioni climatiche della cittadina in cui vive, in poco tempo diventerà una [illegible] allegra, entusiasmante e, di riflesso, redditizia.

AURORA - VENARIA — Il suo quesito (che pone con una sola parola: «sentimenti») è veramente laconico e quindi non posso, nel risponderle, scendere nei particolari, cioè fare quello che, tra le righe, mi chiede, ovvero cercare il certo pelo nell'uovo. Tuttavia posso dirle che, dopo un periodo poco felice, sono prossimi (forse già da dicembre) degli importanti cambiamenti (ripeto: cambiamenti) nella sua vita sentimentale, seguiti da sicure gioie.

STELLA B.M. — Ci[illegible] che il suo sogno non appartenga alla categoria di quelli «buoni», cioè veramente premonitori... I tarocchi danno comunque una risposta positiva: l'uomo nato il 6 agosto tornerà in Italia (7 finale: l'estero, i lunghi viaggi, gli ideali), dunque lo rivedrà. Ma nel gioco non appare la carta [illegible] vero e grande amore, né quella che esprime la buona intesa, e l'unione o un futuro insieme, [illegible] una sintesi indica l'esistenza di un [illegible] legame con un'altra donna. Ma non tema. Il battello del suo destino sentimentale è prossimo a entrare in [illegible], in [illegible] modo molto positivo.

C.M.A. — Premetto che i tarocchi rispondono sempre volentieri, e bene, a tante domande: [illegible] i [illegible] consigli, piacciano o meno, vanno seguiti alla lettera. Lei deve far così. Cancelli dalla sua mente e dal suo cuore, seduta stante, quella che è realmente [illegible] infatuazione di ogni [illegible], e guardi avanti, eliminando anche la tristezza e un po' di diffidenza che le rendono difficile la vita sentimentale. A vent'anni è bene aprire un pochino gli occhi. Del resto, se il ragazzo che tanto tempo fa era un semplice amico provasse qualcosa nei suoi riguardi, glielo avrebbe già dimostrato, detto o fatto capire, non è vero? Estragga altri numeri per conoscere il nuovo «clima» del cuore nel 1986.

FRANCESCA '31 — Suo marito non l'ha del tutto obbligata a chiedere la separazione: di norma, in questi casi, la colpa è al cinquanta per cento di entrambi. Ora, lei scrive che è stata praticamente costretta ad adempiere un obbligo, ma nello stesso tempo nutre qualche speranza in merito al ritorno del «figliol prodigo». Mi pare di capire che abbia inteso dargli una lezione, magari lasciandosi prendere un pochino la mano; e adesso è pentita. Così ha fatto il gioco del suo uomo, che oggi si trova libero [illegible] un fringuello. In ogni caso, i tarocchi evidenziano qualche avvenimento sorprendente, molto vicino alla sua speranza: ma è sempre lui, oggi, che è in una posizione di [illegible]. Quindi: ha intenzione di ritornare, ma alle sue condizioni, cioè di poter disporre di una discreta libertà. Decisamente, vista la sua sensibilità di donna, era meglio continuare a pazientare e ad adattarsi al vecchio stato delle cose.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Ecco gli «Alemanda»

GRUPPO TORINESE NON AMA IL ROCK E NON VUOLE CAMUFFARSI ALL'INGLESE

Si chiamano Alemanda, non amano il rock e, per andare [illegible] controcorrente, si rifiutano categoricamente di camuffarsi da inglesi.

Il gruppo è [illegible] a Torino nel settembre [illegible] ma soltanto recentemente ha trovato un produttore ed è riuscito [illegible] includere un disco, il 45 giri «Sotto un cuore non ci piove mai» che ha già ottenuto diversi passaggi radiofonici; il genere è quello melodico italiano, di facile ascolto, e con qualche concessione all'elettronica.

Un gruppo di base atipico, insomma, nel panorama torinese: gli Alemanda cantano in italiano («La nostra è stata [illegible] scelta precisa, e siamo pronti ad assumercene tutte le responsabilità», affermano) e, per quanto questo possa apparire anacronistico, si richiamano [illegible] scuola [illegible] Beatles.

Nei giorni [illegible] il gruppo [illegible] (che è composto da Donato e Alberto [illegible] Francesco, rispe[illegible] tastierista e batterista, Lillo Riesino al basso e Piero Sanfilippo alla chitarra) hanno ottenuto un primo riconoscimento nazionale: al Festival «Viva i giovani '85» organizzato dalla terza rete Rai sono stati premiati come «gruppo rivelazione».

«Adesso abbiamo diversi progetti, tra cui la realizzazione del nostro primo 33 giri e del video-clip di Sotto un cuore non ci piove mai — dicono i ragazzi del gruppo, che scrivono i testi delle proprie canzoni, di argomento prevalentemente amoroso, collegialmente —. Inoltre dovremmo ottenere, [illegible] prossimi mesi, una serie [illegible] passaggi televisivi».

I quattro giovani [illegible] formati al Conservatorio o in istituti parificati, e suonano da [illegible] decina di anni animati da una curiosità che li ha spinti a [illegible] con diversi strumenti e numerosi generi musicali. La [illegible] impostazione è [illegible] ancora un po' scolastica, ma al gruppo non manca la personalità necessaria per aggi[illegible] alla tecnica, un pizzico d'istinto in più.

Certo il momento non è dei più favorevoli, per chi voglia affacciarsi [illegible] mondo della musica leggera e del mercato discografico. Ma gli Alemanda non si scoraggiano: sono giovani e sanno aspettare. [illegible], prima o poi, si presenterà.

ste. mir.

La Rai prepara una miniserie di otto puntate

MA CHE BELL'ATELIER...

E QUANTI PERSONAGGI DI PRESTIGIO

«Mai è stata programmata una produzione Rai che durò tanti mesi, con una sceneggiatura e ambientazione talmente [illegible] fatta [illegible] si potrebbe far uscire [illegible] rivista di moda vera, [illegible] quelle belle e patinate che piacciono alle signore». [illegible] con orgoglio [illegible] do, capostruttura Raidue venuto apposta da Roma per presentare la miniserie in [illegible] puntate di «Atelier», in fase di lavorazione negli studi di Raitre [illegible] Milano.

Una produzione ambientata nel [illegible] della moda, nella redazione di un mensile di gran prestigio che è iniziata in ottobre e finirà a maggio. Solo fra un [illegible] in novembre, ne [illegible] la prima puntata.

«Così passeremo l'estate negli studi milanesi per il [illegible]taggio» si lamenta il regista Vito Molinari, anche lui orgoglioso di [illegible] le fila di questa impresa che viene a [illegible] 400 milioni a puntata, impegna 136 attori, 1000 comparse, [illegible] vestiti (quelli [illegible] Martinelli [illegible] di Armani, Krizia, [illegible]o, Versace). [illegible] studio sono [illegible] costruiti ben 20 set. La troupe si sposterà dalla Scala ai ristoranti alla moda di Milano, alle palestre lungo i navigli, al castello San Giorgio di Portofino, a Sestri Levante e nelle belle ville di Bergamo Alta.

I protagonisti di questa serie, tutta girata in elettronica niente filmato, sicché [illegible] potrà passare sul grande schermo, sono molti e importanti. Ecco perfetta nel ruolo dell'editore Anastasia, [illegible] Martinelli. Figura sæduta (solo 54 chili [illegible] distribuiti su 1 metro e 75, elegantissima in [illegible] Versace, [illegible] stampato a pensiano con effetto di velluto), [illegible] e decisa come si conviene a questa manager autoritaria, sbrigativa [illegible] dagli interventi [illegible]

[illegible] protagonista del nuovo serial televisivo

[illegible] Anastasia, che vive a Bergamo Alta e ogni giorno scende alla rivista, la cui sede è in via Turati 37 [illegible] saranno girati molti esterni, si fa obbedire senza alzare mai la voce, prende pillole misteriose, beve [illegible] grappa di Piccolit e fuma sigari [illegible] apposta per lei.

In realtà la Martinelli, che è [illegible] donna assai simpatica e vivace, è [illegible] di questo ruolo che la [illegible] ta otto ore al giorno per cinque mesi.

«Ma riguarda il mondo della moda che io [illegible] conosco, e ho notato con piacere che sia il copione (nato da un'idea di Fruttero e Lucentini) [illegible] la sceneggiatura dei giovanissimi Angelo Longoni e Roberto Jannone sono rispondenti a questo mondo che interessa [illegible] gente per [illegible] sua apparente follia».

[illegible] il [illegible] della rivista, è Paola Pitagora, un'attrice [illegible] taglio molto moderno. E' la persona più normale della redazione che [illegible] a contenere le nevrosi di tutti. [illegible] impone di essere sempre calma, anche se spesso [illegible] dove nascondere alcune preoccupazioni che le [illegible] la figlia di 14 anni [illegible] dedita allo spinello.

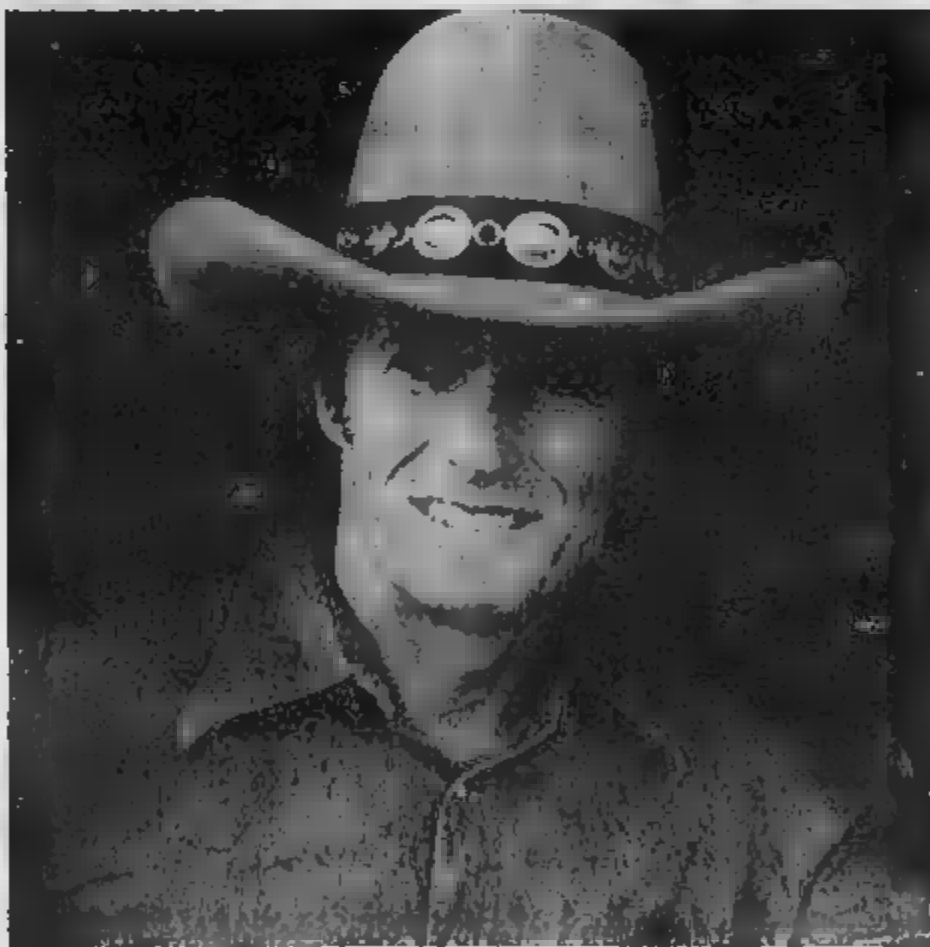
Quello straordinario attore (34 film girati, [illegible] rifiutati) che è Lino Capolicchio è Demaria, art director e fotog[illegible]fo della [illegible]. Bravissimo nel lavoro (le fotografie [illegible]ranno scattate da un notissimo fotografo di moda di cui per ora [illegible] nascondono il nome), è un uomo fragile, [illegible] sessantottino, [illegible] frequentato la Sorbona e da tempo è in analisi dalla psicanalista Serena Forte, di cui s'innamora. [illegible] Demaria [illegible] è innamorato [illegible] sua [illegible] Lucia [illegible] Vannucchi, figlia dell'attore tragicamente scomparso, che è assai bella e brava.

[illegible] via [illegible] tutti i personaggi che a[illegible] le varie puntate: dal grafico Morelli, che ha la mania dei tarocchi e dell'astrologia. [illegible] lui che [illegible] che [illegible] è uno «Scorpione», quindi volitivo e vendicativo. «Se si arrabbia non ti fa più i primi piani» [illegible] [illegible] attrice [illegible] [illegible], in realtà sa [illegible] [illegible] solo se stessa, ma in «Atelier» fa la truccatrice sempre in polemica col parrucchiere leggermente «gay» Michel.

Un autentico Paperino la telefonista Sofia e quindi tutti i personaggi che [illegible] una caratteristica e daranno vita ai vari episodi, da [illegible] vagamente gialli a quelli più drammatici.

Perché, si è giustamente chiesto, la [illegible] ha [illegible] di mandare in onda le [illegible] puntate quando saranno [illegible] tutte completamente girate, sicché non si potrà più [illegible] niente: né togliere un personaggio che risulti antipatico né allungare la parte a chi saprà conquistarsi la simpatia del pubblico, come fanno [illegible] [illegible]

«Ma questo potremo [illegible] farlo nella seconda serie» [illegible]naccia la maliziosa capoufficio stampa Graziella Bardelli.

Adele Gallotti

Presentato a Londra il suo ultimo film «Honky Tonky man»

CLINT EASTWOOD

LONDRA — E' a Londra per presentare il suo nono film «Honkytonk man», Clint Eastwood. Il film è la storia del rapporto tra un uomo ed un adolescente, che si sviluppa nell'ambiente dei bar per camionisti durante la «grande depressione» e riafferma l'intento di Eastwood di sfuggire ad ogni etichetta. Il regista-attore segue sempre personalmente ogni fase della realizzazione dei suoi film e spesso si avvale della collaborazione di tecnici ed attori, che già avevano lavorato con lui, creando così un rapporto di reciproca fiducia.

Il protagonista del film, Red Stovel, un cantante «country», che vuole esibirsi a Nashville, è un personaggio che ben si adatta all'immagine di Clint Eastwood; un uomo duro, solitario ed individualista al quale viene offerta la possibilità di cambiare la sua vita.

Red Stovel è un uomo che, come Eastwood, è dotato di grande risolutezza e, tuttavia, è capace di [illegible]'estrema disponibilità nei confronti degli amici e, specialmente, di suo nipote Whit, impersonato dal figlio Kyle.

«Ho voluto fare esordire mio figlio Kyle proprio in questo film, perché il personaggio, che interpreto, mi rassomiglia molto. Come Red, da giovane ho dovuto lottare per farmi strada. Ho cominciato col partecipare a film di serie B come Revenge of the Creature e Francis in the Navy, preparandomi, peraltro, alla prima grand[illegible] occasione e prefiggendomi traguardi ben precisi» — ha detto il regista.

«Quando sono [illegible] scritturato nella parte di Rowdy Yates, nella serie televisiva Rawhide, che mi ha offerto [illegible] certa popolarità, non mi sono accontentato di godermi quel [illegible] — ha proseguito [illegible] [illegible] —. Al contrario, ho tentato la [illegible] accettando di partecipare ad un film italiano diretto [illegible] Sergio Leone, Per un pugno [illegible] dollari. La scelta è stata felice, dato che, grazie a questo film, mi sono trovato da un giorno all'altro a conquistare una fama internazionale».

— Kyle desidera fare l'attore?

«Sì — risponde Eastwood —. Vuole seguire la mia strada. Ho voluto offrirgli una possibilità [illegible] farmi [illegible] le sue doti e ora sono abbastanza soddisfatto. Quello [illegible] Whit era un personaggio complesso: un quattordicenne cresciuto [illegible] campagna, che venera lo zio ed ha un'enorme fiducia in lui. Per aiutare lo zio, che spesso si ubriaca, a raggiungere Nashville sano e salvo e abbastanza sobrio da poter cantare, viene deciso che [illegible] nipote lo accompagni, in modo che guidi e tenga lo stesso zio lontano dai guai. Nelle strade di campagna degli Stati Uniti Red e [illegible] nipote hanno [illegible] [illegible] ritrovarsi [illegible] innumerevoli, curiose situazioni, fermandosi in dormitori, prigioni, case equivoche e incontrando [illegible] strani. Per Whit è stata un'esperienza [illegible]nte per passare dalla fanciullezza all'adolescenza e, credo, anche per mio figlio, che ha visto il cinema non solo come spettacolo, ma anche come lavoro, lavoro difficile come deve essere quello di [illegible] attore serio e bravo».

Da oggi seminario di Studi Manzoniani

AL TEATRO NUOVO

CI SONO TANTI INCONTRI D'AUTORE

Il Teatro Nuovo di Torino propone da oggi al 30 novembre un seminario di Studi Manzoniani promosso da alcuni dei più prestigiosi Licei cittadini in collaborazione [illegible] l'Università di Torino e [illegible] il patrocinio del Provveditorato agli Studi e dell'assessorato alla Cultura e all'istruzione del Comune [illegible] Torino.

L'iniziativa si suddivide in:

Convegni — Martedì 26: prof. Angelo Jacomuzzi, prof. Ste[illegible] Jacomuzzi, prof. Guido Davico Bonino; mercoledì 27: prof. Francesco Traniello; prof. Gianni Solari, mons. G[illegible]ppe Pollano; giovedì 28: prof. Giorgio Barberi Squarotti, prof. Enrico Pederzani, prof. Giovanni Ramella, on. Oscar Luigi Scalfaro.

Seminari — [illegible] 25: prof. Giorgio De Rienzo, prof. Egidio Del [illegible] prof. S[illegible] Orlando; [illegible] 27 e [illegible] 28: prof. Giorgio De Rienzo, Antonella Chiale, Silvia Spandre.

Video — Stasera: [illegible] Manzoni [illegible] G. [illegible] Adelchi in forma di [illegible] [illegible] C. [illegible] martedì [illegible] I Promessi Sposi di S. Bolchi; mercoledì 27: Manzoni [illegible] P. [illegible] Ruggerini, I Promessi Sposi [illegible] Prova di G. Testori; giovedì 28: Adelchi di [illegible]. Costa, Il Conte di Carmagnola di U. Grego[illegible]li.

Spettacoli — Venerdì 29 e sabato 30: Nel balletto «I Promessi Sposi» M. Pistoni ha ri[illegible] il passo a due della M[illegible] di [illegible] (incontro tra Egidio e Gertrude) affidato all'interpretazione di Luciana Savignano e Marco Pierin.

Gli spettacoli sono stati programmati in omaggio agli «Incontri Manzoniani» dalla Compagnia regionale di Danza del Teatro Nuovo.

Il programma della Settimana si sviluppa secondo una [illegible] [illegible] appuntamenti giornalieri che prevedono conferenze, incontri [illegible] [illegible] organizzati e gestiti [illegible] stessi studenti [illegible] proiezioni di materiale video e [illegible] rale con ospiti d'onore.

[illegible] manifestazione è [illegible] [illegible] dal Teatro Nuovo di Torino con il coordina[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]ngione e la collaborazione del Centro Studi Cinematografici di Milano e di Giulio Martini.

Per qualsiasi informazione si prega di rivolgersi alla segreteria del Convegno: Bruno Maria Ferraro, Teatro Nu[illegible] Torino, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]

Nino Castelnuovo protagonista dei «Promessi» [illegible] di Bolchi

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presenta Via Asiago Tenda
13,25 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
[illegible] Radiouno jazz '81 a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «La minestra e l'inchiostro»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,30 Cronaca di un delitto. Programma di Giulietta Rovera
22 — Sianotte la tua voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
20,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di [illegible]o Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo [illegible] [illegible] [illegible] visto il pomeriggio? Dietorsi tra amici per far [illegible] più veloce il tempo
18,35 Chiamati in [illegible]. [illegible] oggi, a cura di Michele Contel
19 — Le mie prigioni. Romanzo di Silvio Pellico [illegible] [illegible] integrale a più voci diretta [illegible] Vittorio [illegible] 19,57 Le ore [illegible] musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento [illegible] diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un [illegible] discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible]ica e attualità culturali presentate [illegible] Mirko Bevilacqua
21,10 Haendel, il Teatro, il Mondo di Lorenzo Bianconi
22,30 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno o utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Orient Express, sceneggiato
20,30 Supersera, varietà
21,45 Via Asiago Tenda, musicale. Con Memo Remigi
22,45 Gli ultimi grandi cavalieri, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — New Scotland Yard, telefilm
17,35 La piccola Nelli, cartoni animati — Emergency, cartoni animati — Chi c'è il leone, cartoni animati
19 — GRP monitor
19,40 Video car
20 — Billy Cosby show, telefilm
20,20 La festa. Varietà
23,35 Grp monitor
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Brucia ragazzo brucia, [illegible] Fernando di Leo, [illegible] Françoise Prevost, Gianni Macchia. Italia drammatico 1969
[illegible] Colpo fatale, di Kim Lung, con Kam Hong; Cina avventuroso 1977
FILM 5 — La donna è una cosa [illegible]vigliosa, di Mauro Bolognini, con Sandra Milo, Vittorio Caprioli, Bebe Loncar, Tinto Brass. [illegible] commedia 1964
FILM 6,30 Gli aquiloni [illegible] muoiono [illegible] cielo, di Claude Miller, con [illegible] Depardieu, Miou-Miou. Francia drammatico 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggi[illegible]
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Lucky Luciano, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Vincent Gardenia. Italia drammatico 1973
17 — Al 96, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Termometro dell'economia
[illegible] Andrea Celeste, sceneggia[illegible]
FILM [illegible] Ho sposato una strega, [illegible] René Clair, con Veronica Lake, Frederic March, Susan Hayward. [illegible] commedia 1942
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,30 Sono innocente, di Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Henry Fonda, Barton Mac Laine. [illegible] drammatico 1937 — *Un ex malvivente viene condannato ingiustamente a morte perché accusato di rapina e omicidio.*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
[illegible] Un monello alla [illegible] d'Inghilterra di Jean Negulesco, con Irene Dunne, Alec Guinness. Usa avventuroso [illegible] — *La grande avventura [illegible] un giovanissimo vagabondo che riesce [illegible] introdursi di nascosto [illegible] castello in cui vive la regina Vittoria. L'episodio rischia di provocare una crisi politica. Anni dopo la [illegible] [illegible] ces[illegible] davvero, protagonisti un barbone e la regina Eli[illegible] d'Inghilterra*
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 Ritorno a Eden
23,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Miss Beautiful, con Gary Collins, Chuck Connors
14 — Le auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — La famiglia Holvak, telefilm
19 — Videosera
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, sceneggiato
21,30 Il trentaminuti, attualità
FILM [illegible] Oltre la [illegible]le della morte, di Henning Schellerup
24 — Promozione immobiliare

Rete A Canali 31, 62, [illegible]

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — [illegible] le spose, telefilm
[illegible] [illegible] — Sangaree, di Edward Ludwig, con Fernando Lamas, Arlene Dahl. [illegible] avventuroso 1953
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,30 [illegible] dove sei, telenovela [illegible]
[illegible] 21,30 Le distrazioni, di Jacques Dupont. Italia-Francia drammatico [illegible] — *Di fronte a [illegible] vecchio amico [illegible], [illegible]sassino, un cronista-fotografo, [illegible] un debito di riconoscenza [illegible] [illegible] protezione, ma questo [illegible] [illegible] [illegible]ite*
23,30 Vanna [illegible] special

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Torino-Pisa
14,30 Le [illegible] della settimana
15,15 Le mille e una notte
15,45 Victoria Hospital, sceneg[illegible]
17,30 Sloane, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tito contro Ulo
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Swat, telefilm
[illegible] Calcio: Torino-Pisa
23,15 Sloane, telefilm
0,15 Skipass
FILM 1 — Kaput Lager gli ultimi giorni delle SS, con Richard Harrison, [illegible] Lander. Italia [illegible] 1977 — *In Libia alcuni marines vengono catturati dai tedeschi e finiscono in un lager dove assistono ad ogni orrore in fatto di sadismo e di sesso*
FILM 3 — La bella preda, con Yvonne De Carlo. Usa western 1950
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Capodistria

15 — Medico e paziente
16,30 Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Il sole sorge ad Est, telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Pallavolo
20,30 Lunedì sport, commenti ai fatti sportivi della domenica
FILM 21 — [illegible] Savage, ispettore della omicidi, di William Girdler, con Austin Stocker
23 — Festival del [illegible] [illegible] mon-[illegible]

Tele Subalpina Canale 46

13 — T[illegible] flying kiwi, telefilm
13,30 Documentario
14 — Video Piemonte
16,30 Il regionale — Notiziario
FILM 16,40 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia
18,30 The flying Kiwi, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il grande teatro
22,30 Regionale — Notiziario
23,05 Basket: Granarolo Bologna-Berloni Torino

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi [illegible] [illegible] e spiritualità con Gianluigi [illegible] Ciannini; presenta [illegible] Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia [illegible] Paola Bruna
15,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
[illegible] Sviccione, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Documentario
19,[illegible] [illegible]
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, te[illegible]
[illegible] Cal[illegible] Inter-Juventus
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 23,15 Dagli archivi [illegible] [illegible] criminale, di P. Colombardo, con G. Purdom, A. Steel. Italia poliziesco 1975
1,15 [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — I legionari, telefilm
13,30 Il [illegible] grande, telefilm
14,30 Capitan Luckner, telefilm
[illegible] 15 — Mezzo litro di rosso per il conte Dracula. Horror
18 — [illegible] animati
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
[illegible] 20,15 [illegible] [illegible] che [illegible] troppo, [illegible] [illegible] Bava, con Leticia Roman, [illegible] Cortese. Italia drammatico
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm

Canale [illegible] Canali 68, 57

12,20 Teleroulette e caccia al tesoro
13,30 Il pendolo racconta
14 — Il giramondo
16 — Tele[illegible]
[illegible] 16,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 L'auto della settimana
19,05 Piemonte sportivo
20,25 Calcio Primavera
22,35 C. G. Break
23,40 Il pendolo racconta

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo road, [illegible]
14 — Mamalinda, telenovela
15 — Milleidee, rubrica
16 — [illegible] Cosby show, telefilm
16,30 George, telefilm
17 — Microsuperman, [illegible] animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni [illegible]
18,30 Phillys, telefilm
19 — All'ombra del grande cedro, telefilm
[illegible] — Lamù, cartoni animati
FILM [illegible] [illegible] del volante, [illegible] Lamont Johnson, [illegible] [illegible] Bridges, Valerie Perrine. [illegible] [illegible]a 1973 — *Junior [illegible] un asso [illegible] volante [illegible] [illegible] tutta la sua abilità nel seminare [illegible] macchine [illegible] polizia quando contrabbanda l'alcol della distilleria clandestina di suo padre. Quando a [illegible] [illegible] una banale vicenda [illegible] trasforma in tragedia decide di [illegible] [illegible] tutto [illegible] entra nel mondo [illegible] corse*
[illegible] N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,20 Cristal br[illegible] - L'uomo del [illegible] [illegible] cristallo
1,45 Montiro samurai [illegible], [illegible]
FILM 2,30 [illegible] non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Rubrica musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Medico e [illegible]ino, rubrica di pediatria
19 — Spazio sport
19,20 Videouno notizie
19,55 Le auto della settimana
20,30 Lunedì sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario — Qui Sala rossa
23 — Festival del cinema di montagna

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Al 96, telefilm
18 — Curiamoci ma difendiamoci
19 — Ippogrifo, cultura [illegible] e spettacolo
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,25 Fanfan la tulipe, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia avventuroso [illegible]
22,15 Al [illegible] telefilm
23,15 Kazinsky, telefilm
[illegible] 0,15 Ultimo gi[illegible] d'[illegible] [illegible] Edouard Molinaro, con [illegible] Delon, Mireille Darc, Monica Guerritore

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] approdi [illegible] attività [illegible] vi piaceranno [illegible] [illegible] svolgerete [illegible] [illegible] [illegible] pratico e una briciola di agitazione. Il pericolo è soltanto quello di impoverire con i vostri slanci, invece di dominarli razionalmente e di dirigerli verso mete raggiungibili.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forse, [illegible] [illegible] sbagliato tutto, [illegible] domani sarete troppo [illegible] [illegible] altri interessi per preoccuparvi [illegible] lato sentimentale. Sul lavoro, [illegible] [illegible] andranno bene. Successo personale, così come è probabile la fortuna nella sfera delle frequentazioni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La concretezza potrebbe garantirvi un vero successo, ma se indugerete ai soliti virtuosismi, se tenderete al bluff e se non affronterete ogni situazione con razionalità, rischierete di compromettere una notevole fortuna favorita dalle Stelle.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un amore felice sembra che non sia sufficiente a dare stabilità al vostro umore. In una continua altalena di alti e bassi, rischiate di falsare la realtà e di complicarla inutilmente per poi piangerci sopra. Fate leva sul realismo e tutto andrà bene.

[illegible] (23 [illegible] - 22 agosto) In campo professionale le opportunità sono molte, a patto di [illegible] giudicare le situazioni in [illegible] pressappochistico. Ma [illegible] il vostro orgoglio brucia per [illegible] smacco [illegible] è possibile che [illegible] [illegible] [illegible] buona occasione.

VER[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Una buona dose di fantasia vi verrà in aiuto per evitare le trame di un giovane collega invidioso, che farà di tutto per nuocervi. Ma non dimenticate la [illegible]nalità e agite con logica. In amore, rapporti sereni e molto gradevoli. Fidatevi di un Capricorno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Marte vi di sicuro [illegible] [illegible] ogni campo, perché sarete stimolati ad agire da una grinta positiva. Forse ristrutturerete qualcosa nel vostro lavoro, apportando miglioramenti, magari con l'appoggio di qualcuno. Certo, la vostra vita sta cambiando.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Anche domani, un eventuale errore di giudizio, dovuto a inutili contorsionismi cerebrali, potrebbe mettere in forse i risultati cui [illegible] [illegible] fortuna vi protegge soprattutto in amore, ma se siete tra due fuochi, fatele [illegible] due [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] che si [illegible] definire idee [illegible]. Qualunque cosa [illegible] [illegible] [illegible] con un [illegible], vuoi [illegible], [illegible] [illegible], vuoi sentimentale. Approfittate di una [illegible] astrale tanto favorevole, per agire nella giusta direzione. Non vi pentirete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible]na faccia nonostante una certa tensione. L'importante [illegible] non fidarsi di persone che si conoscono poco e di non lasciarsi invischiare in imprese prive di garanzia. Un consiglio del genere ad un Segno concreto come il vostro è del tutto superfluo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non state preoccupati per la crisi sentimentale in atto, visto che dipende soltanto da voi risolverla. Se non ci tenete, continuate pure a trascurare il partner: vi lascerà. Sul lavoro e in campo sociale, le gratificazioni non mancano certo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Con attenzione nella routine, ostacoli grandi e piccoli sul lavoro, incomprensioni tra colleghi o amici. Risolverete i problemi con incredibile intuito senza preoccuparvi troppo. I vostri pensieri sono tutti catturati dalla fortuna in amore.

I bianconeri [illegible] stati presi d'assalto, ma non hanno ceduto

CON UN'INTER CHE AVEVA UNA MARCIA IN PIU' LA JUVENTUS HA DOVUTO SOFFRIRE

[illegible] INVIATO

MILANO — Un [illegible] in più di margine in classifica alla fine di una partita sofferta forse più del temuto: la Juve ha chiuso benissimo la trasferta di San Siro contro un'Inter scatenata dal cambio di allenatore. Il gol subito dopo poco più [illegible] minuto di gioco da Bergomi, seguito troppo blandamente da Laudrup (e non è stata la sola volta) ha complicato non poco la domenica della capolista, costretta ad affrontare una situazione nuova rispetto alle precedenti nella stagione: attaccare [illegible] recuperare, anziché giocare di rimessa una volta andata in vantaggio.

L'Inter di Mariolino Corso più che giocare correva su ogni pallone, e su ogni avversario, come se fosse stata la partita-scudetto o il match-salvezza, confortando l'ipotesi che siano stati proprio i giocatori a «fare le scarpe» a Castagner. Tanto più che (oltre alla scontata assenza di Tardelli) si era reso indisponibile in extremis Rummenigge, e Fanna si è bloccato (stiramento) dopo solo dodici minuti. Tutti i nerazzurri, a partire da Liam Brady che la folla nerazzurra non aveva ancora visto impegnarsi tanto, hanno compiuto [illegible] improvviso salto di qualità, spiegabile solo sul piano psicologico.

Presi d'assalto in ogni zona del terreno, i bianconeri hanno palesato un nervosismo spiegabile soltanto con la tensione di un partita di vertice per il nome delle contendenti, se non per la classifica che distanzia l'Inter in modo marcato. Platini più di tutti è parso [illegible] il clima del match: [illegible] con accortezza e decisione da Giuseppe Baresi, Michel ha fatto la fine di Boniek (controllato da Baresi stesso [illegible] Italia-Polonia a Chorzow), [illegible] ha incontrato molte difficoltà nel costru[illegible] il gioco.

I nerazzurri hanno approfittato dell'opaco pomeriggio del francese per fare gioco a centrocampo, dove Brady ha trovato appoggi grazie al dinamismo dei compagni di reparto e dei ritorni di Altobelli (eseguiti anche volentieri, per sottrarsi a[illegible] stretta marcatura di [illegible] Brio in [illegible] di... effusioni). La Juve, che nella zona cruciale del terreno [illegible] so[illegible] non poco, ha retto grazie alla saldezza del pacchetto difensivo che non solo ha fatto blocco di fronte al contropiede avversario, ma ha portato in avanti più volte Scirea, ed ha propiziato [illegible] un affondo di Cabrini il rigore che Platini ha trasformato, ma al rimbalzo, dopo la respinta di Zenga.

Con Platini, altri bianconeri hanno sofferto un poco la tensione della partita. Laudrup non è riuscito a farsi luce contro Bergomi (questi aiutato dai raddoppi di marcatura eseguiti alternativamente dai compagni). Serena pur battendosi con slancio è stato bloccato dall'atletico Ferri, Mauro si è mosso con risultati alterni, Manfredonia ha patito un poco il cambio di compiti. L'ex laziale ha dimostrato di rendere di più come filtro difensivo che come spalla delle punte.

Se la Juventus ha consolidato il pareggio in una giornata difficile, ci sono più che mai le premesse per nuovi progressi [illegible] prossime settimane, quando gli avversari si saranno definitivamente convinti del valore della squadra di Trapattoni, e sapranno di avere [illegible] esigui margini per capovolgere la situazione.

Già ieri, [illegible] di là delle flessioni [illegible] qualche elemento, la Juventus ha [illegible] ben poco all'avversario. L'Inter si è affannata, ha lottato, ma [illegible] poteva improvvisare un valido gioco d'assieme senza un canovaccio. Insomma, assenze per importanti a parte, l'Inter ha dovuto faticare non poco per strappare un pareggio che ha ben altro significato di quello conquistato dai bianconeri.

Bruno Perucca

Lo dice Platini, nonostante il prezioso pareggio di San Siro

«E' PRESTO PER PARLARE DI SCUDETTO: SE INCAPPASSIMO IN DUE O TRE SCONFITTE CONSECUTIVE?»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cinque punti tra la Juventus ed il [illegible] delle «seconde» composto [illegible] Inter, Milan e Napoli. Scudetto già ipotecato? Michel Platini, che ha segna[illegible] il gol del prezioso pareggio di San Siro, [illegible]: «Se è vero che abbiamo portato a termine la [illegible] stra missione, cioè quella di uscire indenni dalla sfida con l'Inter, è altrettanto vero che il campionato [illegible] è fi[illegible]. Chiaro che a noi sta bene aver la[illegible] l'Inter a distanza di sicurezza ed aver guadagnato un punto sul Milan, ma è presto per parlare di vittoria finale. E se infilassimo due o tre sconfitte consecutive? Nel calcio tutto può succedere, naturalmente mi auguro di no, anzi credo il contrario, ma è un po' presto parlare di giochi fatti».

Platini respinge le critiche sulla [illegible] prestazione: «Non è vero che a San Siro non riesco ad esprimermi, anzi credo d'aver disputato una grossa prova, una [illegible] migliori in trasferta [illegible] quest'anno. L'1-1 fa piacere, [illegible] gol-lampo di Bergomi non ci ha condizionati, anzi ci ha permesso di sbloccarci e [illegible] attaccare per settanta minuti. Finalmente una Juventus diversa fuori casa».

L'asso francese, che si avvicina a Rummenigge e Serena in classifica dei cannonieri, è apparso un po' nervoso, e non solo al momento [illegible] battere il rigore. Trapattoni lo comprende: «Ha dovuto aspettare più di due minuti prima di calciare dal dischetto. Un po' troppo. Comun[illegible] [illegible] guardo agli episodi, m'interessa il rendimento globale. Ci sono gare brutte, di battaglia e spettacolari e il bilancio lo [illegible] tira a fine stagione».

E lo [illegible] vale per lo scudetto che molti già attribuiscono alla Juventus dopo appena un terzo di cammino. Il tecnico è soddisfatto di vedere [illegible] concorrenti dirette a cinque punti ma aspetta le [illegible]sime sfide con Fiorentina, Sampdoria e soprattutto con il Milan per avere un quadro più chiaro della situazione, specie dopo la faticosa trasferta di Tokyo dove l'8 dicembre la Juventus [illegible] giocherà la Coppa Intercontinentale con l'Argentinos Juniors.

«Se avessimo perso per 1-0 sarei stato ugualmente contento della prestazione dei bianconeri c[illegible] hanno reagito [illegible] gol a freddo e mi [illegible] piaciuti per la mentalità e per come hanno tenuto il passo dell'Inter di Corso che ho rivisto con affetto: non abbiamo rubato niente». È la replica di Trapattoni al pubblico che gridava «ladri, ladri» e contestava l'arbitro per aver negato all'Inter [illegible] presunti rigori.

Brio nega d'aver commesso falli da massima punizione: «Non c'erano rigori. Chiedetelo ad Altobelli che è onesto». E d[illegible] stesso parere sono Scirea e Tacconi.

L'assenza di Rummenigge e Tardelli, nonché l'infortunio a Fanna, hanno sicuramente facilitato il compito della Juventus anche se Cabrini osserva che la «rosa» dell'Inter ha [illegible] sostituti [illegible] sono stati all'altezza dei titolari: «L'avvio [illegible] addirittura simile a quello del 4-0 dell'anno scorso ma la differenza è [illegible] questa Juventus non molla mai, fino alla fine». Opinione condivisa [illegible] Aldo Serena con il quale il pubblico milanese è stato poco tenero: «La Juventus è [illegible] più forte delle squadre [illegible] cui [illegible] giocato e lo [illegible] dimostrando. Comunque soltanto [illegible] [illegible] del girone d'andata potremo fare i conti. Lazio, Juve, Napoli e Inter le abbiamo affrontate, perdendo e pareggiando. Dobbiamo ancora sperimentare quanto vale il [illegible]».

Soddisfatto il presidente Boniperti che ha visto mezza partita a San Siro e l'altra mezza a casa in tivù a Torino. «Una gara bella, da parte di entrambe — ha commentato il presidente bianconero — il pari è giusto anche se il gol poteva segnarlo Bergomi con il [illegible] [illegible] [illegible] scosso la traversa o [illegible] con il tiro respinto da Zenga. I cinque punti di vantaggio sulle tre seconde [illegible] sicuramente un [illegible] margine ma ne abbiamo [illegible] viste di tutti i colori, il campionato è da giocare sebbene la Juventus sia in salute e faccia bene sperare».

Bruno [illegible]

Milano. [illegible] realizza così il gol del pareggio (Telefoto)

Bergomi, che ha segnato un gol e ha colpito una traversa, elogia i bianconeri ma...

«A LORO E' ANDATO TUTTO BENE»

Milano. Cabrini cerca di superare Collovati, che lo fronteggia (Foto Tartaglia)

Il giovane difensore rivendica la concessione di almeno un rigore. Marini, dalla tribuna, ha visto una Juventus «micidiale». Rummenigge forse non giocherà neppure in Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter ha scoperto che la Juventus non è poi così mostruosa come la dipingevano ma ha constatato, a sue spese, che senza Rummenigge ci sono [illegible] possibilità di successo.

Il tedesco [illegible] discutibile per certi suoi eccessi di egoismo ma quando viene a mancare, com'è successo ieri pomeriggio, la squadra torna ad essere quella di sempre, dovendosi affidare più al [illegible] che alle tattiche o al [illegible] gioco.

«Speriamo di recuperarlo presto — ammetteva Mariolino Corso che è subentrato a Ilario Castagner senza realizzare quel miracolo tanto sospirato dalla folla meneghina —. Domenica mattina Kalle ha provato e riprovato avvertendo il solito dolore. Non c'è stato nulla da fare; anzi c'è il rischio che non giochi neppure mercoledì, contro il Legia Varsavia. L'assenza di Fanna è scontata, cercheremo di recuperarlo per il derby assieme al tedesco».

L'impressione, a questo punto, è abbastanza netta: l'Inter pensa alla Coppa, ma soprattutto al derby. Dovesse andarle [illegible] anche contro i «cugini» [illegible] contestazione esploderebbe spontanea fra i [illegible], non certo nei confronti di Corso ma del presidente Pellegrini.

Il miglior attaccante dell'Inter contro la Juventus è stato Bergomi: un gol, una traversa, qualche altra occasione.

Il s[illegible] spostamento a centrocampo è apparso indovinato; in difesa il giovane campione del mondo, sospinto dalla sua irruenza atletica, rischia soltanto stracelli, [illegible]gio dargli briglia sciolta e scatenarlo in avanti, quando si presenta l'occasione. Lo «zio», come lo chiamano affettuosamente i compagni, è stato l'unico a protestare nei confronti dell'arbitro per via dei tre presunti calci di rigore che non sarebbero stati concessi alla sua squadra. «Almeno uno doveva darcelo almeno in parrocchia dopo tre angoli si timbra un rigore. Scherzi a parte, siamo stati sfortunati. Ho rivisto le azioni in televisione e in effetti alla Juventus è andato [illegible] bene. Il tiro di Cabrini in area, in mezzo a dieci giocatori col pallone che è sbucato sulla testa di B[illegible]. La respinta di Zenga sul rigore [illegible] Platini. Zenga era stato bravissimo ma il francese è stato eccezionale [illegible] una prontezza di riflessi incredibile. D'accordo, è un campionissimo, non lo scopriamo proprio oggi ma poteva anche colpire meno bene quel dannato pallone».

Eppure Platini si è visto poco controllato da quel «diavolo» di Baresi. Il Beppe nerazzurro in poche settimane ha annullato dapprima Maradona e poi Platini: «Mi sembra una definizione poco appropriata — dice — visto che l'argentino ed il francese hanno segnato entrambi. Contro giocatori come questi c'è poco da fare, basta un attimo e ti fanno fuori. Così aveva fatto Maradona mentre per Platini ci sono state meno [illegible]: sull'episodio del rigore non è certamente colpa mia. Lui partiva da diversi metri di vantaggio».

La miglior fotografia di questa Juventus l'ha fornita uno che non ha giocato, Marini: «Q[illegible] i bianconeri si difendono sono micidiali. Noi, senza Rummenigge, potevamo soltanto sorprenderli e così è stato. Dubito però che qualcun altro ci riesca».

Una dichiarazione di resa? Non crediamo; ra Corso e Rummenigge sono partiti segnali diversi. La Juventus è forte, dicono, ma cinque punti non sono irrimediabili. Purché la squadra di Trapattoni smetta di correre. Ecco, questo è il problema.

Giorgio Gandolfi

[illegible] [illegible]	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6,5		6,5	6,5
FAVERO	7		7	6
[illegible]	6,5		6	6
BONINI	7		7	6,5
[illegible]	5,5		6	6
SCIREA	7,5		7	6,5
MAURO	6		5,5	6
MANFREDONIA	5,5		6	6
SERENA	6		6	6
PLATINI	5,5		6,5	6
(PIOLI)	s.v.		s.v.	s.v.
LAUDRUP	5		5	5
(PACIONE)	s.v.		s.v.	s.v.
Arbitro: D'ELIA	5,5		5	5,5

Ci restano tre incontri in casa e uno fuori: ragionevolmente potremmo virare a 26 punti e ritrovarci, con questo ritmo, campioni d'Italia già a tre quarti del cammino. Non è una sparata: la Juve che rimonta l'Inter e rischia di portarsi via i due punti con un tiro-gol di Serena, sventato solo dalla bravura di Zenga, è una squadra talmente concreta che può tirare diritto per la sua strada senza neppure emozionarsi troppo per la velocità acquisita.

Solo Maradona, del resto, ci ha fermato in undici incontri di campionato.

Eppoi l'asso argentino gioca nel Napoli, che, senza di lui, si fa rimontare al San Paolo persino dall'Udinese: c'è una bella differenza dai tempi in cui la Juve duellava al ritmo dei 50 punti con il Torino di Radice-Claudio Sala-Pulici-Graziani. Neppure la Juve può contare sul Bettega e i Causio di allora, ma al declino dei talenti indigeni hanno sopperito abbondantemente i superassi di importazione.

Non credo che noi siamo i più forti in assoluto, sommando la classe dei singoli, [illegible] di certo siamo la squadra più squadra, con l'innesto di uomini di grande efficacia come Manfredonia e Serena: facciamo meno scintille, ma non sciupiamo più una sola occasione.

Il mio unico rammarico è che la Juve di oggi non esalti quanto un tempo. Ci si deve accontentare, e, con 5 punti di vantaggio sui secondi è una consolazione per miliardari.

Siamo sempre più ricchi, tanto che, di questo passo, ritroveremo un certo gusto per la lotta soltanto imponendoci un certo handicap a vantaggio degli avversari. Potremmo fare così: noi battiamo Fiorentina, Sampdoria e Lecce a Torino, nel frattempo pareggiamo a San Siro con il Milan (visto che ragioniere sono diventato anch'io?), dopodiché ci fermiamo per due o tre domeniche. Non sono convinto che gli altri riuscirebbero a raggiungerci.

In realtà, diciamocelo una volta per tutti, ritiratosi Mennea, abbiamo ingaggiato il mio [illegible] Vittori e ora persino Favero parte come un razzo (si fa per dire) e va a segnare. Gli altri invece possono solo cambiare il trainer prima di incontrarci: per galvanizzarsi, inutilmente.

Il tifoso bianconero

Per Trapattoni un'altra giornata positiva

L'espulsione di Dossena ha dato ai granata una carica incredibile

IL GRANDE CUORE DEL TORO RIDUCE IN BRICIOLE UN PISA FIN TROPPO ACCADEMICO

Francini, con un preciso pallonetto, batte il portiere pisano Mannini: è il quarto gol [illegible] squadra g[illegible]

Il cuore del Torino, [illegible] «grande» in circostanze disagevoli all'inizio come quelle di ieri pomeriggio, ha ridotto alla [illegible] un Pisa più velleitario che concreto, più bello che realista, più fumo che [illegible] insomma, ed ha offerto l'ennesima dimostrazione di come, nel calcio, il carattere conti e possa più dell'accademia.

Andata [illegible] di un gol (Berggreen che finalizza un bell'«assist» di testa di Kieft) dopo appena un minuto e 45 secondi, la squadra di [illegible] non ha mai perduto la testa e il controllo dei propri nervi; anzi, in seguito all'espulsione affrettata ed abbastanza [illegible] di [illegible] si è organizzata attorno ad un superlativo Zaccarelli, ad un Junior sempre ispirato anche se un po' stanco, [illegible] un Copparoni che si è dimostrato degno [illegible] Martina, e ad un Sabato [illegible] sembra calzare ogni volta gli stivali delle sette leghe, e piano piano ha ridotto alla ragione un Pisa alquanto imprevidente o almeno pre[illegible]

Un altro motivo di merito va ricercato nel «self control» [illegible] dagli uomini di Radice quando l'arbitro Sguizzato, che è bravo tecnicamente [illegible] che per eccesso [illegible] zelo sembra voler [illegible] strare alla gente di non [illegible] tendenze casalinghe, non ha assegnato a Comi un calcio di rigore per [illegible] atterramento chiaro subito dallo stopper Ipsaro. Una prova di intelli[illegible] e di [illegible] Proprio un minuto dopo il [illegible] episodio penal[illegible] (espulsione di Dossena), il Torino è riuscito a recuperare il gol di Berggreen [illegible] una «spaccata» di Sabato, che ha visto premiato il suo gran lavoro di fondo sviluppato fino a quel momento. Per il Pisa è stato come ricevere un pugno sotto il mento, di quelli che fanno vacillare i pugili annebbiandogli loro le [illegible]. I toscani [illegible] sono disuniti, e, invece di attendere che l'avversario più blasonato rivelasse il [illegible] fuori della finestra [illegible] colpirlo di rimessa o di «pressing» a centrocampo, hanno cominciato a tocchettare in forma troppo scolastica, che non [illegible] naturalmente procurato guasti alla difesa [illegible]

E' chiaro che gli infortuni capitati a Mariani prima e a Progna dopo hanno creato problemi al Pisa, che però ha pagato soprattutto la mancanza di sangue nelle vene ed alcune [illegible] sul piano del[illegible] atletica. Il Torino, [illegible] protetto da una difesa [illegible] e [illegible] quale hanno fatto [illegible] un [illegible] ed un positivo Francini, ha così potuto [illegible] filgere Mannini con Corradini, Schachner, finalmente concreto, e Corradini. Due [illegible] delle ultime tre reti portano il nome di due difensori, a testimonianza che, cautela a parte, la forza collettiva del Torino ha saputo esprimersi in ogni settore.

Nel calcio un successo è di solito stabilito, oltre che dai [illegible] meriti, anche dai difetti altrui. Dunque, il [illegible] cuore del Torino è stato agevolato dalla cattiva disposizione mentale del Pisa. Ma la delusione che la prova dei toscani ha suscitato in tutto supera il prevedibile, poiché, a prescindere dai meriti indiscutibili del Torino, è difficile pensare che una squadra, passata in vantaggio [illegible] primo minuto e postasi subito dopo in posizione di ulteriore privilegio grazie all'espulsione [illegible] un avversario, si faccia raggiungere e travolgere. Se vorrà evitare delusioni in futuro, il Pisa farà bene a meditare su questa disfatta.

Angelo Caroli

Nell'intervallo ha voluto parlare con Zaccarelli

[illegible] AL TELEFONO HA CARICATO LA SQUADRA «TRANQUILLI, [illegible] GOL»

Quelli del Pisa, tutto sommato, l'hanno pre[illegible] bene, una volta che hanno deciso che [illegible] colpa è [illegible] Sono stati piuttosto ingenui («*Piuttosto ingenui? Diciamo* [illegible] *che sono stati incredibilmente ingenui, davvero in maniera inconcepibile!*» [illegible] il presidente pisano [illegible] Anconetani) e ci sarebbe da chiedersi come [illegible] si fossero chiusi in difesa a proteggere ottusamente (ma proficuamente) il gol segnato [illegible] prio in apertura.

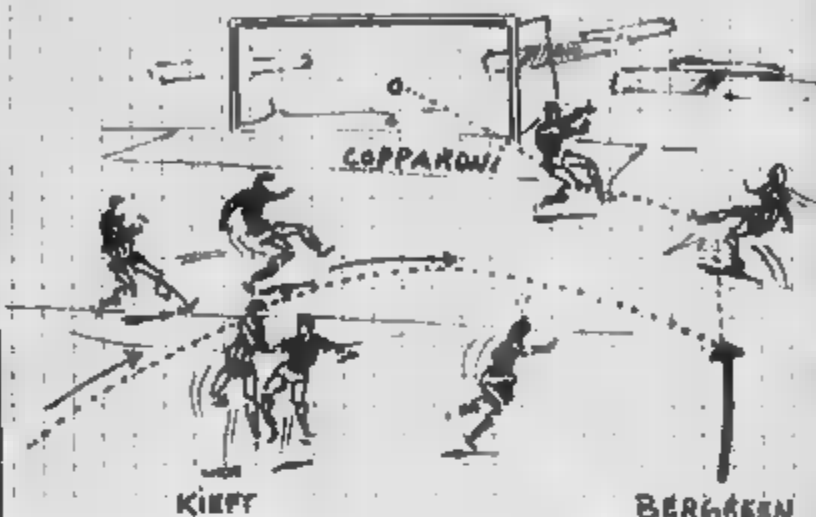
Il Torino ha pareggiato ed è rientrato negli spogliatoi [illegible] fine del primo tempo dopo aver tirato un sospirone di sollievo. Sembra che il presidente Sergio Rossi, assente da Torino per [illegible] improrogabili che non gli hanno consentito di [illegible] tempo allo stadio, abbia telefonato a Zaccarelli e gli [illegible] detto: «*Ci* [illegible] *ancora quarantacinque minuti: se tirate fuori la grinta del Torino* [illegible] *partita è già vinta. Segnerete certamente altri tre gol. Sono pronto a scommettere: dillo ai compagni, vedrete che avrò certamente ragione. Ne parleremo al mio ritorno, verrò a trovarvi non appena riprenderete gli allenamenti al Filadelfia*».

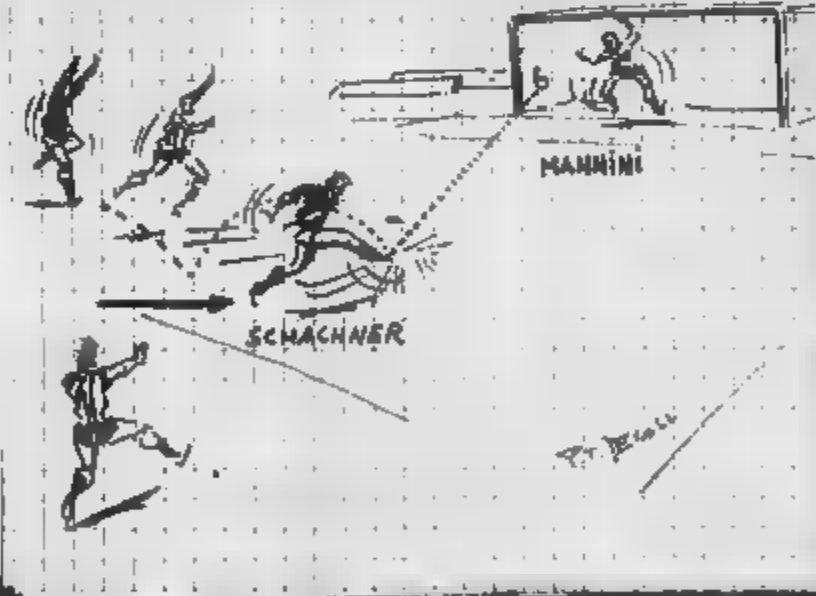
Non del tutto certo di fronte alla perentorietà di quanto diceva il presidente, Zaccarelli comunque ha riferito [illegible] compagni e la vittoria è stata quindi inevitabile: una telefonata che ha certamente portato fortuna al Torino, [illegible] questo punto non vi è possibilità di dubbio.

[illegible] Pisa, un discorso tutto diverso: il presidente era allo stadio. Commenta Romeo Anconetani: «*Sarebbe stato meglio che qualcuno dei giocatori del Pisa avesse ricevuto una telefonata mentre* [illegible] *stava giocando, non avremmo com*[illegible] *tanti errori*». Tutti battono [illegible] quest tasto, compreso l'allenatore Guerini: «*Il risultato* [illegible] *forse eccessivo ma indubbiamente giusto. Paradossalmente, l'espulsione di Dossena ha finito per dimostrarsi* [illegible] *guaio per noi. I granata hanno lottato a fondo e sono riusciti a capovolgere il risultato*».

Non tutti sono d'accordo con questa tesi, c'è anche chi sostiene che il [illegible] del Torino non [illegible] stato determinante. Decisivo, invece, do[illegible] essere il fatto che il Pisa ha perso [illegible] testa, ha allegramente pensato che il Torino non aveva più possibilità e gli ha [illegible] giocare indisturbato [illegible] contropiede. Allenatore in seconda del Pisa è l'ex granata Rampanti il quale commenta: «*Quando abbiamo segnato ho pensato che saremmo riusciti a farcela. Nella ripresa, però, il Torino* [illegible] *venuto fuori* [illegible] *tutta la sua rabbia e per noi* [illegible] *c'è stato niente da fare*».

La vera [illegible] granata è stata proprio il collettivo [illegible] questo punto non ci [illegible] dubbi. Inoltre molto merito va a Gigi [illegible], il quale ha [illegible] una bella scossa alla sua squadra: contro il Pisa, partendo in salita a causa del gol [illegible] dopo un minuto abbondante, ci voleva davvero [illegible] squadra [illegible] le idee chiare per vincere e segnare tante reti. «*Specialmente a centrocampo* [illegible] *irresistibili,* [illegible] *c'è stato niente da fare e soprattutto* [illegible] *da opporre. Questo Torino darà fastidio a tutti*», [illegible] commentato i giocatori del Pisa. In[illegible] un [illegible] pomeriggio per il Torino, dopo un inizio che [illegible] pensare [illegible] peggio. Ma il merito, non dimentichiamolo, è anche e soprattutto dell'ingenuo Pisa, che [illegible] fatto di tutto per spianare la strada a Zaccarelli e compagni verso il più largo successo della stagione.

Beppe Bracco

[illegible] Schachner felici

TORINO PAGELLE

	[illegible]	Tuttosport	[illegible]	Corriere [illegible]
COPPARONI	7		7	7
CORRADINI	7		6,5	7
FRANCINI	6,5		7	7
ZACCARELLI	[illegible]		8	8
JUNIOR	7		7,5	6,5
FERRI	6,5		6,5	6,5
BERUATTO	[illegible]		7	6
(ROSSI)	s.v.		[illegible]	s.v.
SABATO	7		7,5	7
SCHACHNER	6,5		7	6,5
(LERDA)	s.v.		s.v.	s.v.
DOSSENA	[illegible]		6,5	6
COMI	6		6	6
Arbitro: [illegible]	5,5		[illegible]	5,5

Il granata

[illegible] TORO E' QUESTIONE DI TEMPRA E DI STILE

Trentacinquesimo del primo tempo. Dossena è appena stato espulso, non ha ancora materialmente lasciato il campo.

Il Torino reagisce e pareggia con Sabato sullo sviluppo della stessa azione. Ed ecco Sabato che si fa mezzo campo di corsa per salutare con un'occhiata e con un gesto il compagno che se ne va. Dossena ha un lampo di gioia e un gesto di serenità. Da quel momento siamo sicuri di passare.

Trentacinquesimo del secondo tempo. Il Pisa, affranto e distratto, è ormai sotto per 1-3 quando s'infortuna Beruatto.

Il Torino calcia la palla a lato per consentirne la sostituzione e Volpecina del Pisa restituisce la cortesia mandando volutamente sul fondo.

Dalla sua panchina si levano improperi, contro uno dei migliori atleti della scombinata squadra nerazzurra.

Due episodi che segnano la partita, nel significato e di conseguenza nel risultato. Noi abbiamo saputo fare blocco, in attesa che passasse la tempesta. L'espulsione di Dossena per un fallo di reazione non ha creato in nessuno il complesso della vittima. L'arbitro Sguizzato ha insistito nell'ammonire gli avversari quando esageravano ma senza pensare a un allontanamento che suonasse [illegible] mente compensativo nei riguardi della squadra più corretta.

Il Torino ha ridotto lo spazio dell'azione manovrando e colpendo in contropiede. E' stata una gioia, il punteggio si è unicamente per caso arenato sul 4-1. Tutti e dieci i nostri meritavano la soddisfazione del gol.

Il Pisa non ha afferrato la situazione. Passare in vantaggio dopo un minuto, quando le squadre non hanno ancora assestato le marcature, non significa propriamente essere presi di mira dalla malasorte. Non approfittare dell'altra eventualità offerta — giocare per un'ora in undici contro dieci — significa invece una totale cecità e irrazionalità. Che dalla panchina si attacchi un giocatore perbene come Volpecina non suona bene per il futuro del Pisa.

Il discorso della panchina è il più importante. Noi abbiamo Radice, il Pisa ha Guerini.

Il tifoso granata

Copparoni, concentratissimo, segue l'azione dei compagni

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

10° turno

CRUSINALLO, PRIMO CIN-CIN DOPO 9 PARI CONSECUTIVI

Tutto secondo pronostico: il Dormelletto, vittorioso sul Carpignano, è tornato solo in [illegible] classifica, staccando di [illegible] lunghezza la Romentinese costretta [illegible] divisione della posta in [illegible] Gozzano.

Nelle posizioni di immediato rincalzo hanno perso un punto Ju. Cameri e Meina che hanno pareggiato (0-0) lo scontro diretto.

[illegible] della giornata [illegible] però venute da Crusinallo e Fara. Sul primo campo i padroni di casa hanno interrotto la lunga serie di pareggi (9 in altrettante partite) aggiudicandosi il match contro il Cavaglio, mentre a Fara il Galliate ha praticamente estromesso i vignaioli dalla lotta al vertice, battendoli clamorosamente per 2-0.

[illegible] a [illegible] Bernardi, un atleta che è stato tra l'altro cannoniere in serie B con l'Udinese, i «galletti» del presidente Ugazio sono passati in vantaggio a 7' dalla fine. Il gol ha tagliato letteralmente le gambe ai faresi, i quali hanno incassato il raddoppio due minuti dopo.

Bella vittoria, infine, della matricola Granozzese ai danni [illegible] Crevolese. I padroni di casa si sono affermati con una doppietta di Asperi (il loro Maradona) e hanno raggiunto [illegible] posizione di classifica addirittura vertiginosa.

Marcello Sanzo

GIRONE A

GOZZANO-ROMENTINESE 1-1 — **Gozzano**: Paganelli, Mazzucco, Poletti, Vezzoli, Zanulo, Bovi (75' [illegible]), Arrigo, Pavitti, Carbone, Pastore, Yaloggia. [illegible]: Bola, Zaltaroni, Magnaghi C., Garini, Magnaghi F., Ca[illegible], Donna, Zani (60' Gandini), [illegible], Zanaro, Abbagliato (70' Comerelli). **Arbitro**: Segnan. [illegible] 27' Pavitti, 78' Abbagliato.

ARONA-VISCONTEA 1-1 — **Arona**: Fino, Muscarà, Merlo, [illegible], Di Domenico, Campagnolo, Iemundo, Battaglia, Mervi, Zangari (65' Vigliotti), Morellini (61' Bignoli). **Viscontea**: Buratti, Cavadini, Guendalini, Franceschi, [illegible]; Tondelli, Conterio (59' Sopraldi), Bolioni, Tilone. Zoia. **Reti**: 29' Tilone, 65' Campagno.

DORMELLETTO-CARPIGNANO 3-1 — **Dormelletto**: Gaggero, [illegible], Rossi Mauro, Giovagnoli, Riva, Vicario; Solda (56' Ferrario), Pallaroni, Spano, [illegible], Vezzola (46' Valsesia). **Carpignano**: Falchi; Tribolo, [illegible], Andreani, Mongiano, Sala, Lima, Drago, Nicolò, Prino, Gotti. **Reti**: 39' Vezzola, 44' Prino, 60' Ferrario.

MEINA-CAMERI 0-0 — **Meina**: Bolardi, Mestriello, De Gasperi, Pivanti, Cusona, Soriani, Prini, Zonca, [illegible], Valsesia (65' Barbieri). [illegible] **Cameri**: Pinton, [illegible] Presti I, Gessio, Prone, Ruspa, Lo Presti II, Antonini, Marchetti, [illegible], Tinvi, Sandini. **Arbitro**: Gorzi.

CRUSINALLO-CAVAGLIO 1-0 — **Crusinallo**: Terzi, [illegible], Forenia, [illegible], Saverio, Volpe, [illegible], [illegible], Vigoni, Saglietti, Grazia, Magagnoli. **Cavaglio**: Giorhé, Valentino, Galiotti, [illegible], Regalli, Olima, Reolia, Rigotti, Colombo, [illegible], [illegible]. **Arbitro**: Girasono. **Rete**: 72' Giana.

GRANOZZESE-CREVOLESE [illegible] — **Granozzese**: Venturi, Giavarone, Mariano, Bortani, Allegra, Asperi, [illegible]noli (65' Domenichini), Col[illegible], Sbano (87' Oldani), [illegible], Visconti. **Crevolese**: Gianoglio, Zuccala, Righetti, Pasin, Marian, Gustano, Picconini (46' Lucei), Cugiandro, (46' Grasta), Rovelli, De Stefani, Donao. **Arbitro**: Marchesi[illegible]. 36' e 38' Asperi.

FARESE-GALLIATE 0-2 — **Farese**: Baccon, Sentano, [illegible], Torchio, Bruno, Beccaria (46' Porzionato), [illegible], Gaci, Pescarolo, Rossi (65' Allorio), Anticiarzi. **Galliate**: Bernardini, Marcellan, Mattioni (60' Gruse), Mattuzi, Bossi, Tacini, De Bernardi, Ranzoni, Portoni, [illegible], Cattaneo (87' Beni). **Arbitro**: Rosen. **Reti**: 83' De Bernardi e 85' Cattaneo.

Classifica: Dormelletto p. 15, [illegible] 14, Ju Cameri 13, Meina 12, [illegible], Gozzano e Granozzese 11, Arona e Cavaglio 10, Carpignano e Farese 9, Galliate 7, Crevolese 5, Viscontea 3.

QUINCINETTO SALUTA TUTTI CHE SPRECONA LA SPOLINA!

Prende il largo la Quincinettese, nel girone più pazzo del campionato. I canavesani hanno espugnato con un classico 2-0 il terreno dell'Angi Elter, e grazie ai pareggi tra Salussola e Romagnano e della [illegible] Candelo, fermata in casa dalla Dufour, allungano il passo.

La sorpresa del turno arriva da Fenis, protagonista l'Occhieppese, che è andata a vincere contro la squadra ritenuta più in forma del momento.

E' finita pari la partita clou, tra Salussola e Romagnano: ad andare in vantaggio per primo è stato l'«undici» di La Firenze, con un'autorete di Cavallazzi, ma la rabbiosa reazione degli ospiti, ad [illegible] ripresa, [illegible] fissato [illegible] la rete di Antoniotti.

Bella l'impresa della Dufour, la quale ha costretto la favoritissima Pro Candelo alla divisione della posta in palio. I varallesi, in vantaggio con Zanetta alla mezzora e raggiunti da Inglesi poco prima del riposo, nella ripresa hanno sfiorato il clamoroso successo. Un rigore di Mauro Romagnolo al 43' ha deciso il derby biellese tra Fulgor Valdengo e Vigliano. Pari e patta invece a Quarona.

Un punto per uno anche tra le matricole Spolina e Sarre: una grossa occasione persa [illegible] i biellesi, in vantaggio per 2-0 nel primo tempo.

r. eyn.

GIRONE B

FULGOR VALDENGO-VIGLIANO 0-1 — **Fulgor**: Sena; Sperandio, Ronco, Lacà, Pirano, Bellinazzo, Bavelloni, Zia, Sizia, Pregnolato, [illegible], Spaudo (46' Gallinbe[illegible]). **Vigliano**: Ghiardelli, Miola, Romagnolo R., Pinaretto, Veraldo, Romagnolo M.; Eulogio, Triberi, [illegible] Garbrale), Morelli (71' Edere), Pondrano, Schellino.

QUARONESE-ST. CHRISTOPHE 1-1 — **Quaronese**: Gallone, Giannotti F., Mo., Berrini, Ravelli (70' Braghin), Salacco, Fagiolini, Vodena, Ghedoni, Giannotti R., Baldo. **St. Christophe**: Simonelli, Antonini, Cere, Alvarin, Foglia, Adorni, Zanini, Marini, Brearon, Facchino, Masse. **Reti**: 18' Brearon, 55' Baldo.

PRO CANDELO-DUFOUR 1-1 — **Pro Candelo**: Fusetto, Dacia, Merlo, Motta, Inglese, Barbero, Triban, Pauvi, Crepaldi, Dionisio (80' Tartaglino), Perciballi. **Dufour**: Gallina, Delsanno, Zaccarelli, Facchinetti, Cerri, Marrari, Rege A. (75' Guerra), Zandolli, Zanetta (65' Cocca), Canioni, Soda. **Reti**: 25' Zanetta, 46' Inglesi.

SALUSSOLA-ROMAGNANO 1-1 — **Salussola**: Tara, Rossetti, Piana, Coretti, Merino, Verona, Costanzo, La Firenze, Zurlo, De Bernardi, Leo (46' Morza). **Romagnano**: Malengo, Cavallazzi, Pagoraro, Ferreri, Colletti, Antoniotti, Comazzi, Renati, Scevazza, Ghona, Vicario (70' Cavallari). **Reti**: 35' Cavallazzi (aut.), 48' Antoniotti.

SPOLINA-SARRE 2-2 — **Spolina**: Spigolon, Denanzo, Minelli, Beneletti, Arerono, Luca, Marovino (73' Andreano), Manno, Rampon, Finati (82' Priacolo). Marcolongo. **Sarre**: Mercera, Valli, Borra, Coppas, Pivoli, Lombardini, Neiva, Lean (46' Rosa), Bonini, Scalon, Bosonin. **Reti**: 31' Rampon, 36' Marolini, 71' Pivoli, 79' Scalon.

ANGI ELTER-QUINCINETTO 0-2 — **Angi Elter**: Zardo, Albiero, Fedele, Leri, Verducci, Bordigoni (70' Sarrone), Grio, Drogo, Bontutti, Merone, Ferrari. **Quincinetto**: M. Martinelli, D. Martinelli, Rionc, G. Zoppo, Di Tunisi, Sauro, Barnabè, N. Zoppo, Balbusso, D'Agosta (85' Giovenetto), Bardano (82' Rosagnod). **Reti**: 65' N. Zoppo, 80' Bardano.

FENISIUS-OCCHIEPPESE 1-2 — **Fenisius**: Alleva, Pellisier (65' Money), Susanna, Nogara, Desaymonet, Frachey, Vallino, Levevet, Grange, Perruquet, [illegible]. **Occhieppese**: Otton; Moretto, Ferratti, Romagnoli, Bottoni, Ferrans, Cuccuru (78' Canova), Marchesi, Peretti, Bider, Serralunga. **Reti**: [illegible] Bider, 75' Levevet (rig.), 87' Bider.

Classifica: Quincinettese p. 16, [illegible] 14, Pro Candelo e Ro[illegible] [illegible], Fenis Nus 12, Dufour 11, Occhieppese, St. Christophe e Vigliano 10, Quaronese 8, Angi Elter 7, Sarre Chesallet e Valdengo e Spolina 5.

Il bersaglio centrato al 50' [illegible] sanmaurese Mariconda a Venaria

TUTTI I PRIMI TEMPI SENZA RETI

[illegible] **fuga**

GIRONE C

EUREKA-MONTANARO 0-2 — **Eureka Settimo**: Pirona, Galan, Venosello, Pozzi, Malorana, Varrone, Gentile, [illegible], Di Ban (Crimeno), Favero (Paganini), Sugamiele. [illegible] Ravello, Rabino, La Terra, Feodda, Sarbolana, Tetti (Baronda), Braccagni (Di Franza), Saiuccio, [illegible], Fiorano, [illegible]. **Reti**: 41' [illegible], 87' Baroero.

ORIONEVALLETTE-CHIVASSO 0-1 — **Orionevallette**: Tomma, Pessarion, Carmone, [illegible] Terra, [illegible], [illegible], Pocchitto (Minerb), Capuano (Caddia), [illegible], Zancanaro, [illegible]. **Chivasso**: Pern, Ryme, Ongari, Cena, Borgognoni, Fortunato, [illegible], Gioda, Genovese, Tamagno, Cifutto. [illegible] Cifutto.

VENARIA-SAN MAURO 1-1 — **Venaria**: Pace, [illegible], Camilleri; Zambon, Speroni, Zambelli, Giuffrida (Pozzi), Pravino, Sarton, Cavicchioli, Come. **San Mauro**: Alesi, Cibiachino, Ghezzi, Mariconda, Calvo, Iraci, Barzotto, Grasso, Ceccotti, Montanaro (Lo Russo), Piazza (Gobbato). **Reti**: 50' Mariconda, [illegible]' Come.

LEINI-MADONNA CAMPAGNA 0-1 — **Leinì**: Mereo; Speisu, Papoda, [illegible], [illegible], Tomatis; [illegible] (Baluardo), Specci, Speroni, [illegible] (Di Maria), Siano. [illegible] **Campagna**: Splezia, Palermo, Curci, Lattarulo, Russo, Caglia, Roscini (Lancione), Sella, Soncin (Milanese), De Cesare, Ruscio. [illegible] 60' Curci, [illegible]' Ruscio, 80' Lancione.

[illegible] — **Amicizia Chivasso**: Parisi, Mulargia, [illegible], Scardino, Fichera, [illegible], Carbarano, Tamburello (Greco), De Lazzari, Conglu, Emiliani. **Sangiustese**: Balocco, Ca[illegible], [illegible], Scagno, Romano, Gallino, Curali (Faria). [illegible] Massari, De Curti, [illegible].

LA [illegible] 1-0 — **La Noiese**: Fortunato, Cantù, Oni (Putrada), [illegible], Casasse, [illegible], Comita (Corda), Nagliari, Cukna, Barricelupo, Falla. **Settimo**: Costanzo, [illegible], Pasqualiccho, Olivato, [illegible] Michele, Di [illegible], [illegible] (Madaro), Di Pietro, Vitaco, Lorini. **Rete**: 85' Falla.

VALLORCO-REAL SAN [illegible] rinviata [illegible] del campo.

Classifica: Montanaro p. 16, Madonna Campagna e Settimo 14, Amicizia 13, Valorco 11, Real San Benigno e San Mauro 10, Chi[illegible] e La Noiese 9, Eureka Settimo e Sangiustese 7, Leinì, Orionevallette e Venaria 6.

A cinque minuti dalla fine, un gol messo a segno dal goleador [illegible] ha nuovamente «terremotato» il girone [illegible] ancora [illegible] ciò è avvenuto a favore della capolista Montanaro che da ieri è nuovamente in fuga.

La Noiese, infatti, ha messo al tappeto il Settimo, che [illegible] da quattro successi consecutivi ed [illegible] [illegible]nciato i primi della classe. [illegible] colpaccio dunque per la formazione allenata da Franciolo, in rete nella ripresa dopo un difficile avvio.

Il Montanaro ha invece espugnato il campo dell'Eureka, con due gol nel finale: uno porta la firma di Grange che conferma la sua marcia di avvicinamento al bomber Emiliani.

Clamoroso il successo in trasferta [illegible]to dal Madonna Campagna a Leinì e prestigiosissimo l'analogo exploit del Chivasso sul [illegible] dell'Orionevallette. Ben tre dunque le vittorie esterne, record stagionale: per la prima volta le rimpiazzate hanno ottenuto più punti delle squadre di casa.

Rinviata invece Vallorco-San Benigno, con un provvedimento quanto [illegible] singolare: tanto sabato che [illegible] mattina si [illegible] infatti disputati altri incontri al «Carlin Bergoglio».

Infine una curiosità: nel primo tempo tutti gli incontri [illegible] fermi sullo 0-0. Gli spettatori del girone hanno dovuto attendere cinquanta minuti prima di [illegible] il primo gol, segnato da Mariconda (San Mauro) a Venaria.

Giampiero Paviolo

La vittoria sul Lucento gli vale il primato in classifica

PERTUSA, VENDEMMIA CON SHOW

[illegible] **porta** [illegible]

GIRONE D

PERTUSA-LUCENTO 4-3 — **Pertusa**: [illegible], Sandiano, Baccu (62' Baudo), Abcena, Faghino, Zara, Falbo, Alessi, Procopio, Bianchi, Cornell (75' Poer), Lucchi. **Lucento**: Farruggia I, Farruggia II, Borgiovanni, Pierobon, Giraudo, Iezzi I, Serragna (73' Mina), Perrone, Osella, Lanciano, Troncale (57' Iezzi II). **Reti**: 32' Troncale, [illegible] Osella, 50' (rig.), 64' e 86' (rig.) Alessi, 62' Bianchi, [illegible] (rig.).

SUSA-SOCIAL NICHELINO 2-4 — **Susa**: Martellozo, Tinnizio, Patanè; Ventura (46' Cogo), Neroni, Sibille (60' Bello), Perotto, [illegible], Salvo, Piras, Ferraro. **Social Nichelino**: Mele (69' Meran II), [illegible], Carbonaro, Tacito, Prato, Gervasi; Meran I, Doria, [illegible], Oboe, Golisso (61' De Palma). **Arbitro**: [illegible]. **Reti**: [illegible] Tinnuzo (aut.), 47' [illegible], 49' [illegible], [illegible] Piras (rig.), [illegible] Perotto, [illegible] (rig.), 90' Neroni.

CONDOVE-GRUGLIASCO 1-4 — **Condove**: Cullino, La Torre (46' Lisiello), Agostini, Blua (65' Cecchi), Marino, [illegible], Bozzocco, Velo, Romagnino, Masinari, [illegible]. **Grugliasco**: Brunetti I, Laureti, Pantano, Scarpelli, Osella, Brunetti II, Mancino, Chiarulli, [illegible] (73' Ponteviaoli), Guiotto, Paris. **Reti**: 8' Scardina, 21' Masinari, 52' e 74' Mancino, 86' Chiarulli.

GIAVENO-L. ALMESE 2-2 — **Giaveno**: Nicola, Pianetta, Fearn, Capomasso, Eko, Assetta (80' [illegible]no F.), Cucco, Ricca, Siciliano M., Siciliano I., Rosso (80' Taverna). **Libertas Almese**: Carlone, Mazzanni (80' Bellone), Andriolo; Di Leva, Ravarzolo, Manuguerra, Zen, Venera, Petrini (60' Raffaelli), Innocente, Barbero. **Reti**: 47' e 83' Barbero, 70' Ricca, 75' Cucco. **Arbitro**: Mora.

STORARI-RIVALTA SANGANO 1-4 — **Storari**: Quagliotto, Di Gaudio, Petrinali, Sellitti, Laccone, Gatta, Palermo (75' Martina), Lagona, Ferrero, Lannocca, Taurello (75' Todaro). **Rivalta**: Ughetti, Amato, Pregnolato II, Mattana, Orrio, Baruzzo, Pregnolato I, Bagno, Abbate, Marangoni, Musso. **Reti**: 15' Ferretti, 30' (rig.) e 51' Pregnolato, 80' Abbate, 88' Marangoni. **Arbitro**: Molo.

TROFARELLO-ALPIGNANO 3-1 — **Trofarello**: Mascanno, Scarsello, Braghenti, Serra, Delmonte, Di Gregorio, Zino, Maone, Sorgato (70' Gigliotti), Bersone (70' Gatino), Bracco. **Alpignano**: Martello, Condio, Doso, Pasqua, Libertini, Porcellana, Sovolenta, Roncon (80' Santoro), Modenese, Miani, Orena (72' Prudenzato). **Reti**: 51' Sorgato, 60' Bersone (rig.), 80' Modenese. **Arbitro**: Minuti.

PRO COLLEGNO-MERONI 0-1 — **Rete**: 13' Masinari.

Classifica: Pertusa p. 16, Grugliasco e Meroni 15, Alpignano e Lucento 14, [illegible] 12, Rivalta Sangano 11, Almese 8, Condove e [illegible] Nichelino 7, Pro Collegno e Trofarello 6, Storari Junior Tesiona e Susa 4.

Lo scontro al vertice [illegible] Pertusa [illegible] e Lucento ha radunato nell'anticipo di sabato sulle [illegible] «Rufini» un buon pubblico e molti tecnici e osservatori. Questo il giudizio di Martinello, trainer del Borgo Urtola, sulla gara vinta dal Pertusa per 4-3: «Partita divertente e vibrante [illegible] tanti gol, a testimoniare che in [illegible] il calcio è spe[illegible]. Il Lucento ha giocato meglio nel primo tempo, il Pertusa nella ripresa. Le due squadre si sono equivalse: più tecnica quella ospite, agonisticamente più valida quella dei padroni di casa». In virtù di questo successo, la formazione di Oliviero e Russo balza al comando da sola, seguita a una lunghezza dal Grugliasco e dal Meroni: la prima, vincitrice alla grande sul Condove; la seconda, sulla Pro Collegno.

A due punti dalla capolista, a far compagnia al Lucento, c'è l'Alpignano, inopinatamente sconfitto dal Trofarello, a cui ha portato fortuna la sponsorizzazione dei «Mega Supermercati».

A metà graduatoria, il Rivalta Sangano si è risvegliato contro lo Storari Tesiona, mentre la Libertas Almese ha conquistato un [illegible] pareggio a Giaveno. Infine, riscattando la brutta partenza di campionato, il Social [illegible] chelino è [illegible] ad espugnare il campo del Susa, dove il solo Piras non basta per tener assemblata una squadra che commette ancora troppe ingenuità.

José Leva

Non si sono giocate cinque partite causa l'impraticabilità del campo

NUOVO LEADER IL «COMOLLO» AL SANTHIA' VANNO DUE PUNTI-PESANTI

Il maltempo ha costretto il girone alessandrino ad [illegible] sola [illegible] cinque i rinvii e [illegible] soltanto due le gare che si sono potute effettuare.

Vincendo a Balzola, il Sergio Comollo di Novi Ligure balza [illegible] al comando della classifica, scavalcando di un punto il Monferrato. [illegible] autoreti [illegible] hanno facilitato il compito dei novesi. [illegible] il terzino della Balzolese De Bandi anticipa tutti, ma infila incautamente la propria porta. Al 28' è Stoppa I che con un tiro da fuori area rende vano l'intervento di Assolin. La Balzolese accorcia le distanze alla mezz'ora con Sala, che segna da pochi passi, sfruttando un rimpallo.

Il Sergio [illegible] mette definitivamente al sicuro il risultato nella [illegible] [illegible] con un [illegible] da fuori area [illegible] [illegible] e la [illegible] nel «sette».

Il Bassignana cede i due punti nella trasferta di Santhià, dove la partita assegnava punti-pesanti per la salvezza.

I vercellesi vanno in vantaggio dopo soli 5' con Ornigotti che risolve a suo favore una mischia nel fango. Il Bassignana ha l'occasione del pareggio a 2' dalla conclusione: viene atterrato Panizza e l'arbitro indica il penalty. Piras scaglia però la sfera sul palo e la difesa riesce a liberare.

Il prossimo turno potrebbe ancora essere avversato da molti campi impraticabili.

GIRONE E

SANTHI[illegible] 1-0 — **Santhià**: Marzocco, Pessone, [illegible] Giovanni; Albergoni, Neva, [illegible], Fusaro, Rizzo, Ornigotti, Losito, Danagino. **Bassignana**: Leva, [illegible], Cucchiara, Modenese, [illegible]bame, Orsini, Cropano, Naclerio (75' Bassetto), Simeon (77' Pesquale), Panza, Piras. **Rete**: 5' Ornigotti.

BALZOLESE-COMOLLO 1-2 — **Balzolese**: Assolin, De Bandi, [illegible] (70' Rengo), Torriano, Marzin, Martinotti, Casamorsi, Stoppa I, Poddi, Sala, Stoppa II. **Comollo**: Bellasera, Tacchino, Lavati, Ca[illegible], Ubaldeschi, Albanese, [illegible], Laura, Scabbiolo, Repetto, Au[illegible]. **Reti**: 10' De Bandi, 28' Stoppa I, [illegible] Sala, 80' Scabbiolo.

Tutte le altre partite rinviate per impraticabilità del campo.

Classifica: Comollo p. 13, Monferrato [illegible] 12, Audace Bo[illegible], Gaviese e Spinettese 11, [illegible], Livorno e Santhià 9, Bassignana, Felizzano e Sandamianese 7, S. Giuliano N. 5, Cassine[illegible] 2.

Non è quindi escluso che la Federcalcio piemontese decida nella consueta riunione del mercoledì sera di imporre [illegible] [illegible].

Gianluigi Ferrazzi

L'offensiva del maltempo ha permesso solo la disputa di due gare

NON VACILLA IL TRONO DEL SALUZZO GIA' FINITA LA LOTTA PER IL PRIMATO?

Neppure il Villafranca è riuscito a fermare la marcia del Saluzzo. La squadra di Domiano s'è imposta con un [illegible] 3-0 in trasferta, lasciando una speranza anche i dirigenti di molte altre [illegible] che, approfittando della [illegible] forzata (si sono giocate soltanto due partite) erano accorsi a Villafranca nella speranza di salutare una vittoria dei padroni di casa che avrebbe riaperto il campionato.

Dopo quest'ennesima vittoria, la promozione appare sempre di più a portata di mano del Saluzzo. Dice Elio Mpino, dirigente del Villafranca: «A noi [illegible] [illegible] a [illegible] era soltanto a mezzo servizio, ma indubbiamente questo Saluzzo ha qualcosa in più rispetto alle altre squadre. Ci ha battuto con una partenza alla grande: due gol in appena un quarto d'ora e per noi la rimonta è [illegible] impossibile. [illegible] finale, quando cercavamo il sospirato gol della bandiera, siamo stati infilati per la terza volta, a conferma di una differenza che non si può [illegible] ammettere».

Soddisfatto, ovviamente, Sandro Damiano, allenatore del granata: «Su questo campo, lo scorso anno, avevamo perso in un solo colpo la partita e la promozione, e anche per questo la partita si presentava estremamente delicata. E, invece, non c'è stata storia».

Nell'altro incontro disputato, dei sette in programma, il Luserna ha battuto di misura il Vigone, sempre più in odore di retrocessione. Commenta il dirigente lusernese Silvano Ma[illegible]: «I due punti conquistati ci consentono di [illegible] una posizione di centroclassifica».

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

VILLAFRANCA-SALUZZO 0-3 — [illegible] Magnanini, Gili, Me[illegible], [illegible], Crepaldi, Brignolo (46' Toro), Ruffinatto, Luciano (66' Marnesio), Dentis, Genovese, Scrimieri. **Saluzzo**: Turino, Manna, Manfredi, Fassi, Cappa, Falco, Origlia, Crepaldi, Franco, [illegible], Anoli. **Reti**: 2' Origlia, 15' Anoli, 73' [illegible]. **Arbitro**: Bolognani.

LUSERNA-VIGONE 1-0 — **Luserna**: Lapiana, Bessone, Cattero, Giacomini, Trivero, [illegible], Musso (Cogno 83'); Roslan, [illegible], [illegible], [illegible]lo (Simonetto 65'). **Vigone**: Dattis; Villano, Orlandi (Noce 80'), Vaneria, Accossato, Tamburini, Coronglu R., Canavese, Franzé, Coronglu P., Condello. **Rete**: 33' Musso. **Arbitro**: Pestillo.

Tutte le altre partite rinviate per impraticabilità del campo.

Classifica: Saluzzo p. 17, Barge, Morena e Piobesi Mondialpol 12, Busca, Luserna e Villafranca 11, Pro Dronero 10, Ch[illegible] e Cavallermaggiore 8, Perosa [illegible] Savigliano 61 5, Sanfrontese 4, Vigone 3.

LA PROMOZIONE PREPARA I SUOI GIOIELLI

La rappresentativa regionale di Promozione stringe i tempi e intensifica i raduni selettivi. I selezionatori Cavallo, Giachetti e Giori stanno prendendo visione del fior fiore della categoria. La squadra sarà poi chiamata a misurarsi contro la Lombardia (gennaio o febbraio) nelle due partite di spareggio, per «staccare» il visto [illegible] al Torneo delle regioni.

Mercoledì scorso, a Cattignaga (Novara), i selezionandi hanno disputato [illegible] due formazioni contrapposte, [illegible] e valida (vittoria dei «blu» sui «gialli» per 1-0, rete di Lequio, del Borgomanero), fornendo ai tecnici incaricati utili indicazioni.

Mercoledì prossimo è in pro[illegible] un altro raduno al «Comunale» di Chivasso, alle 14.30. La commissione tecnica ha convocato i seguenti 34 giocatori: Bonaccorsi (Bollengo), Lequio e Nera (Borgomanero), Merlo (B. Urtola), Angeli (Carmagnolese), Dossena (Cerisio), Fiorito e Milanesio (Bra), Bandiri (Cerano), Giovagnoli e Spano (Dormelletto), Zipparl (Farigliano), [illegible] (Fossanese), Olbin (Lascaris), Gambatesa (Maihi), Vitale e [illegible]rico), Moretto (Nizza Millefonti), Calmi (Oleggio), Consorte (Orbassano), Gilio (Piobesi Mondialpol), Rezzia (Quattordio), Comazzi, Ferraci e Pirolo (Sunese), Piras (Susa), Bucchieri, Pili e Toninelli (Trecate), [illegible] (Trino), Elteo (V. Bacigalupo), Bongera, Barberis (Valsangone), Balducci, Gervasoni, Fennestri I. (V. Villadossola).

La Lega Nazionale Dilettanti, dal canto suo, ha già provveduto alla composizione dei quadrangolari del Torneo delle regioni (si svolgerà in Umbria dal 23 al 31 marzo), che risultano così composti: Quadrangolare A: vincente Piemonte Valle d'Aosta-Lombardia, vincente Puglia-Emilia R., Trentino e Umbria; B: Abruzzo, Lucania, Toscana e Veneto; C: Campania, Friuli, Marche e Sicilia; D: Calabria, Lazio, Liguria e Sardegna.

Cladinoro Bianco

E' NATO IL «NIZZAMICI»

Ancora una novità in casa [illegible] Millefonti, la matricola di Promozione [illegible] in questa stagione al nobile rango di terza squadra calcistica di Torino: è nato infatti «NizzAmici», giornale a scadenza mensile che dà voce alle cronache di attività sportive, ricreative e culturali del popolare borgo Millefonti.

La pubblicazione, uscita in questi giorni con elegante veste tipografica, è diretta da Giuliano Molineri e Antonello Conte e viene [illegible] gratuitamente nelle edicole e in molti locali pubblici del quartiere e inviata alle consorelle del girone B.

Il primo numero «apre» con l'invito del presidente Regis a conoscere maggiormente la vita sociale del club che si dedica a molti settori sportivi: [illegible] quadretta boccistica composta da Beppe Andreoli, Adriano Aghem, Gigi Zeppa e Franco Negro è campione d'Italia. Altri interessanti servizi: l'angolo degli «Amici veri», curato dalla cantante Daniela Alverman, il profilo del direttore sportivo Elio Bandiera, la medicina sportiva (rubrica della dott. Alessandra Monteleone) e i «Ricordi» di Marino De Cunial, stavolta proiettati, con un'intervista a Sergio Conte, sulla faticosa costruzione del campo sportivo, nell'immediato dopoguerra, in via Ventimiglia angolo via Biglieri.

[illegible]

GIRONE A: Montecrestese - Baveno 1-0, Crusinese - Sarzese 1-1, Cuzzego - Domodossola 1-0, Nebbiunese - Pievese 1-1, Intra - Casale Corte Cerro 1-0, Pella - Gergalio 1-1, Feriolo - Omegnese 0-0.

Classifica: Feriolo, Montecrestese, Pella e Sarzese p. 14, Domodossola 12; Cuzzego e Pievese 11, Intra 10, Crusinese e Gergalio 8, Casale Corte Cerro e [illegible] 6, [illegible] 6; Nebbiunese 5.

[illegible]: Lumellogno - Momo 1-2, Bellinzago - [illegible] 2 [illegible], Vaprio - Borgolavezzaro [illegible], Pombiese - Olimpia 1-2, Briona - Pernatese 3-2, [illegible] - Varallpombiese 1-0, Fontanettese - Ve [illegible] 2-1.

Classifica: Bellinzago e Fontanettese p. 13, Pombiese 12, Momo 11, Lumellogno 10, Borgolavezzaro, Briona, [illegible], Varallpombiese e Velurnas 9, Ghemmese, Pernatese e Vaprio 8, Casalbeltrame 6.

GIRONE C: Cravacuore - Sordevolese 2-0, Viverone - Lamarmora 2-1, Ponderanese - Lessona 1-0, La Cervo - Valdengo 2-0, Pro Roasio - Mosasse 2-2, Verrone - Fray 3-1, [illegible] - Valle Cervo 4-1.

Classifica: La Cervo, Pro Roasio e Verrone p. 14, Serravallese 12, Cravacuore e Mosasse 11, Ponderanese 10, Lessona, Lamarmora e Viverone 8, Sordevolese 8, Fray 7, Valdengo e Valle Cervo 6.

GIRONE D: Aymavilles - Palazzo 0-0, Bellavista - St. Pierre 2-0, Verres - Montjovet 1-0, Gressan - Pont Donnaz 2-1, Arnad - [illegible] 2-1.

Classifica: Palazzo p. 15, Mon[illegible] 13, Chatillon, Issogne e Verres [illegible], Aymavilles, Arnad e Gressan 10, [illegible] 8, Pont Donnaz, St. Pierre e Sangiorgese 6, Bellavista e Olimpia 5.

[illegible] E: Caresanese - Mon[illegible] 1-0, Bianzè - Cavaglià 2-1, Viriali - Pro Palazzolo 1-0, Piemonte Sport - Casalvolone 1-1, Cigliano - Saluggese 2-0, Pontestura - Tronzanese 1-1, [illegible] - Junior 2-0, Virtus S. Antonino - [illegible].

Classifica: Cigliano e Pontestura p. 15, Caresanese 13, Virtus S. Antonino 12; [illegible], Piemonte Sport e Popolo 11; Bianzè, Junior, Rontonese, Tronzanese e Verolengo 10, Pro [illegible] 7, Saluggese 6, Viriata 5; Cavaglià 4.

[illegible] F: [illegible] Vechese - Albano 3-2, Ardor S. Francesco - Caluso 1-1, S. Giorgio - Brandizzo 1-1, Forno - Candia 1-1, Volpiano - Castellamonte 1-0, [illegible] - Feletto 3-1.

Classifica: San Giorgio e Volpiano p. [illegible], Le[illegible] [illegible], Loca[illegible] e [illegible] 12, Castellamonte, Busanese e Caluso 10; [illegible] e [illegible] 9, Forno 8, [illegible] Ardor 5, [illegible] e [illegible] 5.

GIRONE [illegible]: Borgo Rosani - Nebrenta 2-2, Victoria [illegible] - Meroso Corleone 1-2, Cirié - Lanzo 1-1, S. Giusto - Esperanza n.p., Rifugio d. la Gòba - Vanchiglietta 3-1, Real Borgaro - Carrarabigre 2-2, Cosmos - Subalpina 2-0.

Classifica: Cosmos e Lanzese p. 17, Cirié 13, Carrarabigre 12, Meroso Corleone 11, Nebrenta e Rifugio d. la Gòba 10, Esperanza 9, Real Borgaro 8, Subalpina e Victoria Real 7, Borgo Rosani 6, Vanchiglietta 5, San Giusto 4.

GIRONE H: Bussoleno - Fiumm 4-2, Avigliana - Borgonese 2-1, Druentina - Gioventù Giavenese 3-0, Borgo San Remo - Pianezza 3-1, Valmessa - Collegno 0-2, U. Rosta - Rivoli 1-1.

Classifica: Aviglianese, Coazze e U. Rosta p. 15, Druentina 12, Borgo San Remo 11, Borgonese e Bussoleno 10, Gioventù Giavenese 9, Collegno 8, Fiumm, Rivoli e Valmessa 7, Pianezza e Venaus 6.

GIRONE I: Bar Italia Andezeno - Autoricambi 4-2, Cambiano - Pino 73 2-0, La Loggia - S. Maria Casale 3-1, Pionatto - Racconigi 4-0, Stella Azzurra - Poirinese 2-2.

Classifica: Pionetto 14, Bar Italia Andezeno e Poirinese 13, Cambiano 12, Casalermaggiore, Pino 73 e Racconigi 11, La Loggia 10, Autoricambi 8, Canaese 8, Akolet e Sommariva Perno 7, Stella Azzurra 6, S. Maria Casale 4.

GIRONE L: Tetti Francesi - Armando Picchi 2-2, Bruno - Bricherasio 0-2, Volvera - Atletico Pinerolo 2-1, Cerrina - Frossasco 3-1, Nichelino - Cumiana n.p., S. Giorgio To - None 1-0, Villar Perosa - Vittoria Leona 1-0.

Classifica: Bricherasio e Volvera 16, Bruno e San Giorgio 13, Armando Picchi 12, Villar Perosa 10, Atletico Pinerolo, None e Vittoria Leona 9, Nichelino 8, Tetti Francesi 7; Cerrina e Cumiana 6, [illegible]sco 4.

[illegible] M: Rocchetta Tanaro - Viguzzolese 2-0, Santostefanese - Cassine 1-1.

Classifica: Mandrogne e Rocchetta Tanaro 16, Cassine 14, Castelnuovo 12, Asti Sport e Castellazzo 10, Santostefanese 9, Asca Gamberini e Fresonara 8, Fulvius e Pozzolese [illegible], Lucca 6, Viguzzolese 5, Don [illegible] 2.

Tutte le altre partite in programma sono state rinviate causa il maltempo.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

CONFORTANTE LA GARA DI BLANGERO PARADISO HA SOFFERTO IN TRIBUNA

SANREMO — Nella giornata più nera del difficile campionato di C1 della Sanremese (lo 0-1 interno contro la Spal è una dura mazzata sulla strada di una salvezza che appare sempre più problematica), la sorpresa più confortante è arrivata da Edo Blangero, torinese, classe 1957, centrocampista, rientrato in squadra a tempo pieno dopo circa otto mesi di assenza per un grave infortunio al menisco la scorsa stagione.

Dopo le prime incerte e limitate a pochi minuti apparizioni in partita, Elvio Fontana ha puntato su di lui per dare ordine ad un centrocampo finora un po' troppo indisciplinato.

E Blangero ha ric[illegible] la fiducia con una prova maiuscola, purtroppo inutile ai fini del risultato finale. «Quella di Blangero è stata la sola più confortante di una

Edo Blangero

Amerigo Paradiso

giornata brutissima», ha commentato [illegible]natore Fontana.

Tra l'altro il giocatore — cresciuto nel vivaio del Torino, con una lunga esperienza in serie B con il Monza — è rientrato in squadra nelle vesti di ex.

E si sa che i giocatori che hanno fatto scuola nel Torino, sono atleti avvezzi alle battaglie sportive, pieni di ardimento e di fortissimo carattere. Blangero non fa eccezione a questa regola. E lo ha sempre dimostrato in campo.

Prima di approdare a Sanremo, tre stagioni fa, infatti, aveva vissuto un'esperienza (sfortunata per un altro incidente) proprio nelle file della squadra ferrarese.

Non c'era in campo, invece, un altro ex: Amerigo Paradiso, milanese, classe 1962, centroavanti, scuola interista, passato in estate dalla Sanremese di cui era stato il cannoniere con otto reti alla Spal, ha seguito forzatamente il match dalla tribuna. Un infortunio lo ha messo fuori gioco. Diplomatico ed equilibrato il suo commento a fine gara: «Un pareggio sarebbe stato più giusto. Ho visto una Sanremese con un gioco tutto diverso rispetto a quello dello scorso anno in cui giocavo io. Difficile giudicare qual è migliore, ma sono certo che si salverà. Me lo auguro perché a Sanremo ho trascorso mesi bellissimi».

Bruno Monticone

GREGUCCI, ANGELO BIONDO E' TORNATO A FAR CENTRO

ALESSANDRIA — L'angelo «biondo» ha colpito ancora! Angelo Gregucci, stopper dell'Alessandria, ieri ha segnato una pregevole seconda rete di piede. Quasi un avvenimento per lui, abituato a svettare nelle aree e spazzare via soltanto di testa. E' accaduto che dalla linea centrale il chiomato difensore ha anticipato il diretto avversario Picco ed in slalom ha saltato ben quattro giocatori presentandosi a tu per tu con Cannarozzi: diagonale imprendibile per l'estremo [illegible].

Gregucci dunque sta ritornando ad assaporare soddisfazioni. Al quarto campionato consecutivo con la maglia grigia riesce ancora a provocare entusiasmo per i perentori stacchi di testa e l'implacabilità con cui soggioga l'attaccante rivale.

In estate sembrava dovesse finire al Catania, ma poi qualcosa non ha funzionato e

Angelo Gregucci

Angelo è ritornato all'Alessandria. Militare prima a Barletta e ora alla Compagnia atleti di Bologna, cerca di presentarsi il venerdì sera agli allenatori nelle migliori condizioni fisiche. E ieri ha voluto dare un tocco di inventiva a se stesso. Ieri ha segnato un gol importante e decisivo perché ha fiaccato la resistenza del Derthona.

Per trovare il suo cognome tra i marcatori occorre risalire all'11 marzo 1984 allorché, di testa, aprì le marcature contro la Torres Sassari. Ma non c'è dubbio che il biondo tarantino (vi è nato il 15 giugno 1964) in ogni partita tenti anche la strada del gol. Utilizzato come marcatore sulla punta principale, Gregucci sa destreggiarsi con mestiere, forza e dinamismo. Dotato di continuità e buona personalità, ora attende di poter ottenere affermazioni in squadre di categoria superiore.

Intanto si consola con questa regolare Alessandria. Ha annullato il tortonese Picco, uno degli ex di turno, calciato lontano palloni insidiosi e si è spinto in avanti all'occorrenza. Gregucci è l'uomo in più.

Roberto Gelato

L'argentino dell'Albese stenta a ritrovarsi

SOLDANO, TANTA CLASSE MA FINORA NESSUN GOL

ALBA — Alla terza partita in maglia azzurra, l'argentino Sergio Antonio [illegible] ingaggiato dall'Albese [illegible] Rurale di [illegible] alcune settimane fa, non è ancora riuscito a dare [illegible] sua squadra la vittoria. Dopo i due pareggi con Acqui e Cuneo, ieri la formazione azzurra è stata addirittura sconfitta in [illegible] dal [illegible] in una partita molto delicata per entrambe le formazioni. Indubbiamente, però, nonostante il passo falso della sua squadra, il personaggio dell'incontro è stato proprio lui perché la tifoseria albese si aspetta grandi cose da un giocatore giunto nelle Langhe dall'Argentina con ottime credenziali.

Sergio Soldano, che ha ripercorso a ritroso la [illegible] compiuta parecchi anni fa [illegible] suoi nonni, nativi del Pinerolese, ha 25 anni ed ha esordito nella [illegible] A argentina a 17 anni nel Union de Santa Fè. Dopo quattro anni di permanenza in quel club, dove ha avuto come compagno fra gli [illegible] anche [illegible] l'attuale straniero [illegible] Lecce, ha giocato per 4 anni in serie B nel Belgrano di Cordoba e nel Paranà Entrerios con Leopoldo Luke ex campione del mondo con la nazionale argentina.

Poi è iniziata l'avventura italiana che il giocatore ha intrapreso con la decisa volontà di sfondare. Il presidente dell'Albese Renzo Zantonello lo ha ingaggiato al volo nella convinzione che la sua classe avrebbe giovato alla giovane Albese.

Finora Soldano ha fatto vedere alcuni scampoli di bel gioco, si è distinto soprattutto sui calci piazzati, anche se le sue conclusioni non sono state coronate dal gol, complice anche, in un'occasione, la traversa, ma non è ancora, forse, entrato a pieno nella mentalità del calcio dilettantistico italiano. Dopo la gara con il Moncalieri, nello spogliatoio, contava malinconicamente i lividi riportati nella battaglia a mediana.

Aldo Scavino

Del giovane giocatore biancoblù (ha 21 anni) il gol del pari con l'Asti

SAVONA, [illegible] SULLA PALLA E PER QUESTA VOLTA GIUSTIZIA E' FATTA

[illegible] — Un po' d'orgoglio, almeno nel secondo tempo, è bastato al Savona per fare pari con l'Asti. Dopo due [illegible] interne consecutive, questo pareggio del biancoblù di Giovanni Sacco è stato salutato come una [illegible] di vittoria.

Il gol l'ha segnato lui, [illegible] Baldi, anni 21, e questo significa che talvolta, nel calcio, c'è giustizia. Baldi, infatti, è stato senza dubbio il migliore dei biancoblù. [illegible] cominciato tenendo il campo con la dovuta disciplina tattica, una cosa che, nel Savona di questi tempi, non riesce quasi a nessuno. Così, sulla sua breve fascia sinistra, si è avvicinato parecchie volte a Riccarand in modo pericoloso.

Con il passare del tempo è cresciuto. [illegible] aumentato il ritmo, ha fatto patire le pene dell'inferno a Zannino, l'uomo incaricato di controllarlo (fra l'altro, un ex del Savona). E, nel secondo tempo, si è gettato nella mischia con una grinta che forse non tutti gli conoscevano.

Lorenzo Bariassina

Le azioni più pericolose sono partite da lui o da Bariassina nel secondo tempo saggiamente riportato da Sacco a centrocampo. Il gol è arrivato da un'azione del solito Baldi, fermato in modo falloso da Bellacomo proprio [illegible] stava entrando in area. Il centrocampista [illegible] Savona si è avventato sulla palla come per dire, deciso: «Questa punizione la batto io». Bariassina, il compagno più anziano, ha subito capito, ha sistemato il pallone, gliel'ha toccato: gran botta e gol. Imprendibile anche per un portiere bravo come Riccarand.

Baldi è uno dei pochi giovani di valore del Savona. Alla [illegible] biancoblù lo ha [illegible]gnalato Chico Locatelli, un altro [illegible] allenatore della Levante C Pegliese. [illegible] l'an[illegible]ll'Interregionale. [illegible] ha iniziato bene il campionato, poi si è perso nella crisi generale della squadra. Ma ha tirato fuori le sue doti tecniche, e anche un certo c[illegible], proprio nel momento giusto.

Non sarà forse un caso che Baldi abbia trovato la giornata migliore della stagione proprio nel momento in cui il suo «maestro» Locatelli, alle prese col problema salvezza, riusciva a vincere, sul campo dell'Andora, la prima partita dell'anno.

Sandro Chiaramonti

Contro l'Ivrea una prestazione di gran classe

CAPUTO NON SI SMENTISCE E' IL [illegible] DEL CASALE

CASALE — [illegible] ieri Nicola Caputo non si è smentito: è stato forse il migliore in campo contro l'Ivrea contribuendo a quel successo (3-0) che legittima il primo posto in graduatoria.

Il centrocampista (classe 1963) non ha sbagliato un solo intervento, [illegible] con grinta e [illegible], ha spinto i [illegible] all'attacco. Nicola Caputo è fatto così. Ha cercato la conclusione «secca» [illegible] lontano (le sue fiondate dal limite sono famose) quando si è presentato l'opportunità, poi in un eccesso di generosità ha servito al centro anziché cercare il poker in un'azione finale.

A Casale da un triennio il giocatore ha ripagato la fiducia del mister facendo sovente da faro al settore offensivo, con prestazioni maiuscole come quella di ieri, sicuramente una delle sue partite più belle in questo campionato. Ha intercettato tutti i palloni pericolosi che sono arrivati nel settore della squadra, ha impostato [illegible] azioni d'attacco [illegible] e scambiando con precisione d'alta tecnica.

Cresciuto nella Juventus — [illegible] la [illegible] nelle giovanili, dai pulcini alla primavera fino quasi alla rosa della prima squadra — dopo il trasferimento a Forlì (C1) ha vestito la maglia del Banco Roma durante il servizio militare approdando [illegible] a Casale. Questo il suo giudizio sul campionato: «All'inizio siamo partiti molto bene poiché [illegible] sembrava incontrassimo difficoltà. Invece poi il percorso si è fatto più arduo e siamo incappati [illegible] battuta d'arresto di Domodossola. Per fortuna qualche passo falso lo fanno anche gli altri. Con la gara odierna abbiamo però dimostrato di essere in ripresa».

Il prossimo anno Caputo sarà ancora con il Casale [illegible] in C2? «Me lo auguro — afferma il giocatore — lottiamo per questo. L'importante è comunque restare con i piedi per terra».

Gino De Francisci

PRO VERCELLI E FANFULLA MODONUTTI COME BONIEK

VERCELLI — Ieri, al Comunale di Lodi, sembrava un piccolo Boniek e così Roberto Modonutti, 23 anni, di Udine, ha concorso in misura determinante al pareggio (0 a 0) che la Pro Vercelli ha strappato al Fanfulla.

Nelle ultime gare della «gestione Fossati», [illegible] non era apparso in gran forma: l'ha recuperata negli ultimi giorni, esibendo una gran prova contro i bianconeri di Spella. Spiega: «Ero giù di tono perché era dimessa tutta la squadra. Ora ci stiamo assestando».

Nato nel capoluogo friulano, Modonutti ha percorso la trafila delle giovanili dell'Udinese arrivando fino alla Primavera: poi ha disputato un paio di tornei in formazioni minori e lo scorso anno è approdato al Gorizia. Quest'estate i dirigenti della Pro lo hanno ingaggiato per elevare il dinamismo del centrocampo. Osserva: «A Vercelli ho trovato un ottimo ambiente; sono geometra e, nella

Roberto Modonutti

pausa degli allenamenti, do una mano in un'agenzia immobiliare».

In campo, [illegible]utti non ha nulla del «geometra». Non è un temporeggiatore, non si amministra affatto: dà tutto, dal primo al novantesimo minuto, facendosi forte di una condizione atletica invidiabile. Le sue caratteristiche di incontrista agevolano il compito dei compagni di squadra, ma il giovane sa rendersi produttivo anche in fase di rilancio e, quando parte in verticale, palla al piede, per le retroguardie avversarie son pro[illegible]. Sulla gara disputata ieri dalla Pro a Lodi, Modonutti dice: «Nel primo tempo non abbiamo avuto difficoltà a bloccarli, nella ripresa abbiamo centrato una traversa con Tumolero e un po' ci siamo seduti, con grossi spaventi negli ultimi cinque minuti. Un calo forse più psicologico che polmonare. Ma siamo riusciti ugualmente a ottenere il pareggio che volevamo. La squadra sta indubbiamente crescendo, dobbiamo ancora darci una regolatina e saremo competitivi con le prime della classe: non meritiamo certo di ricoprire l'attuale e avvilente posizione di classifica».

E domenica prossima a «Robbiano» arriva il Novara: Modonutti ed i suoi compagni di squadra puntano al successo.

Enrico De Maria

NOVARA, VANA LA RETE DELL'EX JUVENTINO SCOLA

NOVARA — Michele Scola, torinese diciannovenne proveniente dal vivaio juventino era giunto a Novara, l'estate scorsa, convinto di poter lottare per la promozione, fare un po' di esperienza e rientrare poi alla «casa madre» con qualche credenziale.

Prima è stato bloccato da una squalifica, poi dopo aver disputato una sola partita è rimasto fermo per due mesi a causa di un brutto infortunio. Ieri è tornato in campo, nell'ultimo quarto d'ora e dopo appena tre minuti ha avuto la ventura di mettere a segno il gol del momentaneo pareggio contro la Pinerolese.

Destinato ad essere il salvatore della patria per questo Novara ormai in piena zona retrocessione, non è stato così perché gli azzurri hanno incassato un'altra rete che ha sancito la seconda sconfitta interna della stagione e con questa una crisi dagli sviluppi imprevedibili. «La mia gioia è durata lo spazio di pochi minuti — ammette Scola —

Michele Scola

perché poi non abbiamo saputo accontentarci. Ci siamo spinti in avanti con la forza della disperazione incassando il secondo gol che ci ha tagliato le gambe e poi non c'era più il tempo per recuperare».

Scola non pensava certo di trovarsi in questa situazione quando ha accettato il trasferimento a Novara in una società dal glorioso passato che ha sempre rappresentato un valido trampolino di lancio per i giovani provenienti dai vivai torinesi. L'attaccante ha l'handicap non indifferente del servizio militare, a Bologna, ma certo si aspettava una stagione diversa, con ben altre soddisfazioni. Non è così? «Certamente sì e invece ci sta andando tutto storto. Non ci siamo ancora resi conto della nuova realtà con la quale dobbiamo fare i conti. Questa nuova sconfitta penso contribuirà a farci capire che, a volte è indispensabile saperci accontentare. Anche ieri, quando abbiamo raggiunto il pareggio, invece di portare al termine la partita senza correre altri pericoli abbiamo voluto andare alla ricerca del successo pieno col risultato di farci sorprendere in contropiede una seconda volta. Quando Danova parla di umiltà forse ha proprio ragione. Ritengo che un po' tutti non abbiamo la mentalità giusta per questa categoria».

Renato Am[illegible]

FRANK ROSSI E' STATO LA BARRIERA

CHIERI — Con l'arrivo [illegible] Franco Rossi si diceva che Antonio [illegible], detto «Tony», bandiera della Saviglianese e giocatore tutto c[illegible], sarebbe stato costretto [illegible] panchina: Di Leone libero, Franco Rossi stopper e il «povero» Tony a guardare.

Ma non è andata così. Le trame tattiche elaborate da Mario Pinacci e da Vincenzo Rolando hanno cambiato assetto alla squadra: Franco Rossi è diventato libero, Di [illegible] fa il cursore e Tony Donatiso è ritornato a «mar[illegible]».

Ieri a Chieri lo stopper dei rossoblù, l'unico saviglianese purosangue della formazione, è stato fra i migliori in campo. Ha marcato a uomo e a zona, è riuscito a dare spinta, è stato l'uomo-barriera dell'area.

Si è riguadagnato il posto da titolare per le sue prestazioni, sempre sopra la media. Adesso è atteso ad un compito tutt'altro che agevole.

Fiorenzo Papero

Allenatore, capitano e libero del Castelbeltrame

[illegible], UNA STAGIONE COLMA DI ENTUSIASMO

CASALBELTRAME — Tra pochi mesi saranno 40 le «primavere» di Giuseppe Bertone, allenatore, capitano e libero del Casalbeltrame, piccolo club dell'omonima cittadina alle porte di Novara, che disputa il campionato di 2ª categoria, girone B.

Quando ormai i calciatori suoi coetanei (e più giovani) hanno appeso da anni i calzoncini e rinunciato alle scarpe bullonate, «Peppino» continua l'attività agonistica, eccellendo ancora sui compagni ed avversari, molti dei quali potrebbero essergli figli.

Quando si riesce a giocare senza fatica ad un certo livello, bisogna essere, sì sorretti da una salute perfetta e da un fisico integro, ma riteniamo anche da una grande passione per questo sport che rimane il più bel gioco del mondo.

Bertone, che [illegible] nel '46, si accosta al calcio in un'oratorio novarese, prima di trasferirsi presso la sua prima società a 16 anni: il Vicolungo. Appena diciottenne, il salto a Stresa in Promozione, dove vince il suo primo campionato. Fisico slanciato, si impone [illegible] mezzala e regista del gioco razionale, illumi[illegible].

La sua carriera è poi un susseguirsi non solo di casacche diverse: Luino, Cameri, Innocenti (Milano), Magenta, Rizzoli (Milano), Gravellona, Bellinzago, Fontanettese, Castelletto, Mezzomerico, Mercurago, San Maurizio d'Opaglio, Inveruno e Casalbeltrame, ma anche di vittorie, 16 campionati vinti, ed innumerevoli consensi, per la sua bravura tecnica e la sua serietà in campo e fuori.

Nella giovane società del presidente Finotti, il nostro «Peppino», che gli è amico, approda l'anno dopo la fondazione (1981), e per la squadra è subito un salto di qualità.

Alle spalle della difesa, con la classe che dispone, l'esperienza ed il carisma che esprime, è un punto di sicuro riferimento, per i suoi giovani compagni-allievi, ed un baluardo ancora difficilmente superabile.

Nell'83 il Casalbeltrame vince il primo campionato della sua breve storia sportiva (3ª categoria).

c. b.

La Juve Domo è la squadra rivelazione del campionato Interregionale

[illegible]: SEMPLICITA' E CONCRETEZZA (CON L'AIUTO DEL FRATELLO [illegible])

DOMODOSSOLA — Semplicità e concretezza sono i cardini della filosofia calcistica di Renato [illegible], allenatore della Juve Domo, squadra-rivelazione del Campionato interregionale. In casa Balzarini, il calcio è sempre stata la passione di famiglia.

Il fratello, Gigi, è stato portiere del Milan. Coloro che hanno i capelli quasi bianchi si ricordano di questo portiere di grande esperienza, che accoppiava all'abilità nello stare tra i pali, una grande umiltà.

E si può ben dire che l'accoppiata Gigi-Renato funzioni egregiamente e senza alcuna rivalità di carattere professionale. Ora Gigi Balzarini dà una mano a Renato che come giocatore ha invece trascorsi solo dilettantistici: un anno al Villadossola, uno al Ponzone e nove alla Juve Domo, due dei quali nell'Interregionale che era ancora Serie D.

E nel calcio dilettantistico, Renato Balzarini intende rimanere anche come allenatore: «E' in questi campionati, allenando la squadra di casa

Renato Balzarini

mia alla quale sono legato da una lunga militanza come giocatore e capitano, che credo di poter ricevere le soddisfazioni più genuine».

«Ho cominciato allenando una squadretta di terza categoria e portandola in prima. Poi ho guidato il Gravellona in promozione ed ora, con il Domo in Interregionale, mi sento veramente appagato».

«Tanto più che la squadra sta girando oltre ogni aspettativa, oltre a vincere riceviamo un sacco di complimenti per il bel gioco, stiamo vivendo un momento magico che spero duri il più a lungo possibile».

«Il primo problema che mi sono trovato di fronte quando mi è stata affidata la [illegible]dra, neo promossa in Interregionale — dice ancora Balzarini — è stato l'inserimento di cinque o sei nuovi giocatori, alcuni dei quali molto giovani che si erano messi in luce in Promozione».

«Già durante la preparazione estiva, mi sono accorto che c'era del buono e che la squadra avrebbe potuto dire la sua in Eccellenza. Non mi sono sbagliato. Oltre a predicare semplicità e concretezza, cerco l'armonia del clima che circonda la squadra».

«E in questo sono aiutato dal preparatore atletico Soriano, con il quale ho un rapporto particolarmente amichevole».

«Con mio fratello, che cura la preparazione dei portieri, abbiamo formato un'équipe davvero affiatata. E' questo il vero segreto dei successi della sq[illegible]».

Adriano Velli

Straordinario duello sul terreno di gioco di Suno

[illegible]

[illegible] — Una domenica con tante botte. Fabio Borsoni ricorderà l'inedito derby tra Borgomanero e Sunese non solo come un «big-match» disputato di fronte a duemila spettatori, ma soprattutto come il suo duello con il coriaceo Ferrari, una sfida non solo tra due giocatori, ma anche tra differenti metodi di concepire il calcio.

Mentre Borsoni da sempre per la sua classe, il tocco di palla, la tecnica e la fantasia è considerato una stella dei tornei dilettantistici, Ferrari è in campo un vero lottatore.

Al bianconero mister Casone affida sempre l'avversario più tecnico, il cervello o il trascinatore della squadra rivale. [illegible] immancabilmente, quando la forma atletica lo sorregge, il mastino bianconero, in una maniera o nell'altra, riesce a limitarne l'apporto.

Ieri, questa parte ingrata è toccata a Borsoni e la gara per il rossoblù si è presto rivelata un'autentica battaglia.

Con agonismo, colpi duri, entrate decise (un palo davvero [illegible]) il centrocampista della Sunese ha lasciato pochi guizzi [illegible] mezzapunta.

Borsoni, a fine gara, negli spogliatoi si è «accontentato» di un laconico commento: «In un campionato tante volte si affrontano avversari decisi», ma [illegible] fatto [illegible] avuto più di un motivo per lamentarsi.

«Importante è vincere il torneo — ha proseguito il ros[illegible] — L'anno scorso abbiamo [illegible] incamerato cinquanta punti e siamo arrivati secondi; adesso è tempo di riportare il vecchio Borgo in Eccel[illegible]. Le premesse ci [illegible] tutte. Anche con la Sunese abbiamo dimostrato di possedere l'organico per farcela».

E dopo la partenza del bomber Giuliano con destinazione Suno, proprio a Borsoni sono affidate molte delle chances per salire di categoria.

Fabio è da tempo abituato al ruolo di star, prima nel Borgoticino, adesso nel Borgomanero: a lui, un passato nelle file di Catanzaro e Parma in serie B, i mister chiedono di dare alla squadra «quel pizzico di classe in più».

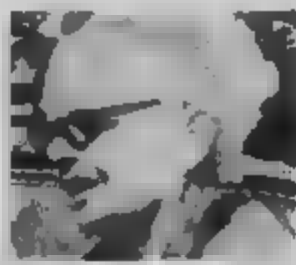
Roberto Eynard

ALLE 13,10 E' MORTA ELSA MORANTE, AVEVA 67 ANNI

ROMA — E' morta oggi, alle 13,10, nella clinica romana dove era ricoverata dal maggio 1983, la scrittrice Elsa Morante. Aveva 67 anni, era nata a Roma nel 1918.

Un grave lutto ha colpito la cultura italiana. Elsa Morante si è spenta dopo una lunga malattia nella clinica Villa Margherita dove era ricoverata da tempo. Il suo nome resta soprattutto legato al romanzo «La Storia» uscito nel 1974 e diventato subito un best-seller. Solo in Italia ne sono state vendute settecentomila copie e altre settantamila a Parigi. Tradotto in tutti i Paesi europei e di lingua anglosassone (a New York è andato più volte esaurito) e perfino in cinese, «La Storia» è diventato un punto di riferimento.

Il primo libro di Elsa Morante fu una raccolta di racconti «Il gioco segreto» (1941), pubblicò poi nel [illegible], un libro di poesie, nel 1963 un lungo racconto «Lo scialle andaluso» mentre, nel 1968, fu la volta di «Il mondo salvato dai ragazzini». Fu la compagna di Alberto Moravia: si sposarono nel [illegible] e si separarono nel 1962.

Dal 7 aprile 1983, un anno dopo l'uscita dell'ultimo romanzo, «Aracoeli», Elsa Morante era ricoverata in clinica per una grave malattia. Alberto Moravia aveva lanciato un appello attraverso i giornali per un aiuto economico, della scrittrice si era anche interessato il presidente Pertini.

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 300 — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.65 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 25 Novembre 1985

Testimoni raccontano la carneficina nel Boeing egiziano a Malta

TUTTI MORTI O FERITI

7 PASSEGGERI UCCISI DAI TERRORISTI 57 PERITI NELL'ASSALTO STANOTTE

LA VALLETTA — Sarebbero 57 i passeggeri e membri di equipaggio morti ieri all'aeroporto della Valletta durante l'attacco sferrato da reparti speciali egiziani contro il Boeing dell'Egyptair dirottato a Malta. Lo ha reso noto oggi la polizia maltese, precisando che i feriti sono 24.

Queste cifre sono però in contrasto con quelle fornite dalle autorità maltesi che fissano a 47 i morti «finora accertati» e a 30 i feriti.

Questi bilanci sembrano comunque destinati a crescere dal momento che nella carlinga semicarbonizzata dell'aereo ci sono altri cadaveri la cui identificazione è particolarmente difficile, ha spiegato Paul Mifsud, responsabile per l'informazione del governo di Malta. E' certo che tra i 47 morti ci sono purtroppo tutti gli otto bambini che erano sul velivolo.

Non è ancora chiaro invece quanti siano stati i morti prima dell'assalto delle teste di cuoio. Alcune fonti parlano di sei, altre di sette. Perfino la sorte dei cinque pirati non è ancora del tutto definita. Secondo il quotidiano egiziano «Al Ahram», infatti, uno dei dirottatori, ferito durante l'assalto delle «teste di cuoio» egiziane, è attualmente in un ospedale di La Valletta.

L'informazione contraddice le dichiarazioni fatte sinora dal portavoce del governo maltese, secondo le quali tutti e cinque i dirottatori sono stati uccisi.

E' frattanto ritornato in Egitto con il C-130 con il quale era atterrato ieri nell'isola il reparto delle forze speciali egiziane che ha attaccato il velivolo. Sembra che le teste di cuoio fossero venticinque.

Sullo svolgersi dei fatti si sono avute stamane testimonianze raccapriccianti e destinate a sollevare violente polemiche.

Un passeggero sopravvissuto, di cittadinanza australiana, ha detto che le unità speciali egiziane, oltre ai dirottatori, hanno ucciso anche diversi passeggeri quando hanno assaltato l'aereo.

«*Molta gente continuava ad essere uccisa sulla pista perché le unità egiziane non sapevano chi erano i terroristi e chi no*», ha detto Anthony Lyons, di 46 anni, in un'intervista radiofonica dall'ospedale della V[illegible].

«*Quando ci sono terroristi a bordo di un aereo*» ha proseguito il sopravvissuto australiano «*come si fa a sapere chi è il terrorista e chi no?*». Lyons ha aggiunto che quando le unità egiziane hanno assaltato l'aereo alcune bombe sono esplose dentro l'apparecchio, facendo divampare un incendio all'interno. «*Ci sono state molte sparatorie, pallottole che volavano dappertutto, non si poteva respirare. E' stata un'impresa davvero disperata tentare e riuscirci ad allontanarsi. Mi sono fatto strada a tentoni lungo il corridoio sopra la gente e ho guadagnato l'uscita*».

I dirottatori avevano prima domandato se a bordo c'erano donne egiziane dicendo che esse potevano uscire, seguite da quelle filippine. «*Poi selezionarono quelle israeliane*» ha detto ancora Lyons «*una ragazza si è alzata sostenendo ad uscire e le hanno sparato contro. A quel punto tutti hanno capito cosa stavano facendo*».

Lyons ha fra l'altro precisato che egli sarebbe stato la prossima vittima fra i passeggeri di origine straniera allineati dai dirottatori per essere uccisi.

«*Dopo che hanno assassinato gli americani, il prossimo della fila ero io. Poi sarebbe toccato ad una ragazza australiana, e poi sarebbe stata la volta dei canadesi o del francese che invece è anch'egli sopravvissuto*».

Un'altra testimonianza è quella del comandante del Boeing. «*Ci stavano uccidendo uno a uno, gettavano i cadaveri [illegible] pista, poi cantavano e ballavano. Il blitz era inevitabile. Solo così, almeno, qualcuno ha potuto salvarsi*».

Il pilota ha approvato in questo modo la decisione di attaccare con reparti scelti egiziani il «Boeing 737» [illegible]stante il sanguinoso epilogo della vicenda.

In una conferenza stampa tenuta all'aeroporto della Valletta, il comandante Hani Galal ha ringraziato le autorità maltesi per essersi rifiutate di accettare le richieste dei pirati dell'aria e per aver dato il nulla osta all'attacco, nel quale sono morte una cinquantina di persone. Sei, forse sette erano già state uccise dai pirati prima del [illegible]. Anche uno dei dirottatori [illegible] già morto d[illegible] una sparatoria con un componente delle forze di sicurezza egiziano che si trovava a bordo.

Sull'aereo, alla partenza da Atene, si trovavano [illegible] passeggeri. Diciassette erano stati rilasciati a Malta prima che la situazione precipitasse.

«*Noi [illegible]mo che fare con gente disperata*», ha detto [illegible] «*non ci sono alternative con quel tipo di gente*».

Galal, che ha 39 anni, ha aggiunto di ritenere che i pirati dell'aria siano morti durante l'attacco o siano [illegible] mortalmente feriti.

[illegible] il comandante, l'attacco è durato una decina di minuti: quando si sono accorti che i militari egiziani stavano salendo sull'apparecchio dal compartimento posteriore per i bagagli, i dirottatori hanno lanciato tre bombe a mano ad alto potenziale tra i passeggeri che si trovavano ancora a bordo.

«*E' stato l'inferno: il tipo di bombe a mano che hanno usato è letale nello spazio ristretto di un Boeing 737*», ha commentato Galal, aggiungendo di ritenere che la maggior parte delle vittime sia stata provocata dall'esplosione di questi ordigni o dal fumo del successivo incendio.

Galal ha anche rivelato che l'apparecchio di cui era al comando era lo stesso che il mese scorso fu costretto da caccia statunitensi ad atterrare in Sicilia mentre trasportava i sequestratori della nave italiana da crociera «Achille Lauro».

A parere del comandante, i pirati dell'aria erano quattro o cinque: erano in maggioranza palestinesi, ma uno era siriano. Tutti avevano maschere che coprivano interamente la testa tranne il naso e gli occhi.

In base al racconto di Galal, sabato scorso i dirottatori hanno agito una decina di minuti dopo il decollo del «Boeing 737» da Atene alla volta del Cairo: vi è stata una sparatoria tra un agente di sicurezza egiziano e un dirottatore che è [illegible] ucciso.

Durante tutto il volo fino a Malta il capo dei pirati dell'aria ha tenuto un revolver puntato contro la [illegible] del comandante. Le [illegible] passeggeri, ha precisato Galal, sono cominciate dopo l'atterraggio alla Valletta e il primo ostaggio a morire è stata una donna israeliana: i dirottatori «*le hanno sparato a bruciapelo e [illegible] poi gettata fuori dall'aereo*».

Un secondo ostaggio è stato [illegible] quando le [illegible] maltesi si sono rifiutate di far ritirare, come chiesto dai dirottatori, i veicoli militari che avevano circondato l'apparecchio. Successivamente, ha indicato il comandante, il capo dei pirati dell'aria ha ucciso un americano e poi, uno dopo l'altro, altri tre ostaggi. «*A quel punto ero pronto a fare qualsiasi cosa per impedire le uccisioni*», ha continuato Galal, descrivendo il [illegible] degli [illegible] scelti per le «esecuzioni», in tragico contrasto con l'ilarità dimostrata dai dirottatori, che dopo ogni assassinio cantavano e ballavano.

Il comandante, ha affermato, era ormai convinto che vi sarebbe stato un attacco dall'esterno: «*Mi sono accorto che i militari stavano tentando di forzare i portelli del comparto bagagli e ho tentato di sviare l'attenzione del capo dei pirati dell'aria, che però ha lanciato una bomba a mano (verso la parte posteriore dell'aereo) e poi si è voltato e si è ricordato di me: mi ha sparato ma sono riuscito ad evitare il proiettile e l'ho colpito con l'ascia antincendio situata nella cabina di pilotaggio*», ha proseguito Galal, affermando però di non ritenere che il dirottatore sia morto subito: «*era a terra ma stava ancora muovendosi, io ho allora lasciato l'aereo e ritengo che lo abbiano finito i militari*».

A chi gli chiedeva se potesse giustificare l'attacco, il co-

● SERVIZIO A PAGINA 11

La Valletta. Yalinda Leonard, 27 anni, mentre bacia il figlio Andrew di 16 mesi, pochi giorni fa: erano sul Boeing, sono morti

La Valletta. Il comandante dell'aereo, Hani Galal

A Beinasco, nella lavorazione della ghiaia

MUORE UN OPERAIO TRAVOLTO DAL PIETRISCO

● SERVIZIO A PAGINA 2

SECONDO TRAPIANTO A BERGAMO

BERGAMO — Poco dopo mezzogiorno un secondo trapianto di cuore è iniziato nella sala operatoria del reparto di cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Non si conoscono ancora i nomi del donatore e del ricevente. La donatrice potrebbe essere una giovane sui 20 anni, rimasta vittima tre giorni fa di un incidente stradale, mentre il ricevente è un malato ricoverato da pochi giorni a Bergamo e proveniente dalla Puglia. Il primo trapianto in Italia è avvenuto a Padova una decina di giorni fa, il secondo il giorno dopo a Pavia; altri due nella notte di venerdì scorso a Bergamo e Udine e sabato mattina a Milano.

UNA RAGAZZA SEDICENNE STRANGOLATA NELLA CAMPAGNA ROMANA

ROMA — Il cadavere di una ragazza di circa 16 anni è stato trovato questa mattina poco prima di mezzogiorno in aperta campagna nei pressi del fiume Sacco, tra Colleferro e Valmontone, all'altezza del chilometro 47 della via Casilina. Da una prima ricognizione esterna compiuta sul corpo della giovane donna, sarebbero visibili tracce di lesioni intorno al collo.

Sul luogo del ritrovamento del cadavere si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Palladino, ed i carabinieri della compagnia di Colleferro.

● PERUGIA — Una scossa di terremoto, valutata dagli esperti dell'osservatorio sismico «A. Bina» di Perugia tra il 4°-5° grado della scala Mercalli, è stata avvertita distintamente dalle popolazioni del Perugino, in particolare nella zona di Valfabbrica-Casacastalda. Le apparecchiature dell'osservatorio hanno registrato il movimento tellurico alle 13,28, con magnitudo 3.0. Nessuna richiesta di soccorso è giunta al comando dei vigili del fuoco: non si lamentano danni né a persone né a cose. La scossa, con movimento sussultorio, è stata brevissima: numerose le telefonate giunte alle redazioni dei quotidiani e agenzie di stampa, poiché la scossa è stata avvertita con violenza in particolare nel centro storico di Perugia.

Valentino Rigo questa mattina si è alzato da solo

A UDINE «CUORE-NUOVO» PEDALA SULLA CYCLETTE

UDINE — *Primi esercizi sulla cyclette, che gli è stata donata dai commercianti della città, per il meccanico veneto Valentino Rigo, l'uomo al quale nella notte fra venerdì e sabato è stato trapiantato il cuore del diciottenne Gianfranco Bellomo.*

Valentino Rigo, dopo una domenica in cui ore sono state scandite da un alternarsi di impegni terapeutici, interviste con i giornalisti e colloqui con i familiari, oggi ha iniziato la fase di riabilitazione motoria. Già questa mattina presto si è alzato da solo dal letto ed è stato per brevi periodi seduto sulla poltrona; ha fatto i primi esercizi sulla cyclette e si è alimentato [illegible] solo.

Sono questi i segni più evidenti dell'eccezionale ripresa dopo l'intervento, oltre alla perfetta lucidità con cui ha risposto alle domande dei giornalisti. I sanitari della divisione cardio-chirurgica dell'ospedale di Udine hanno intanto già preparato una dispensa sulle norme di comportamento per gli infermieri di anestesia, rianimazione e terapia intensiva ricavate dall'esperienza di questo trapianto e che sarà presentata giovedì al quarto congresso dell'associazione nazionale infermieri di terapia intensiva che si terrà a Siena.

INVESTITO 20 GIORNI FA TROVATO MORTO STAMANE IN UNA ROGGIA

DOMODOSSOLA — Per oltre venti giorni il cadavere di un uomo travolto e ucciso da un automobilista «pirata» è rimasto nella poca acqua di una roggia, che scorre lungo la Statale del Sempione, senza che nessuno lo [illegible]. Soltanto questa mattina il corpo è stato casualmente scoperto da un contadino. Si tratta di Roberto Ottone, di 48 anni di Villadossola, del quale peraltro non era stata mai denunciata la scomparsa. L'uomo, infatti, viveva solo e lavorava saltuariamente in una cava.

Il medico che ha esaminato la salma ha rilevato una serie di ferite e fratture dalle quali si desumerebbe che Ottone è stato investito da un'automobile sopraggiunta alle sue spalle mentre camminava sul ciglio della statale e scaraventato nella roggia, ad un paio di metri dal margine della strada, una cinquantina di centimetri più in basso.

Forse ricoperto di fogliame prima, e poi da uno strato di neve, il corpo privo di vita non è stato mai notato da alcuna persona, nonostante che emergesse dall'acqua, il cui livello non ha mai superato i quindici, venti centimetri. Il medico ha detto che la morte di Ottone risale ad almeno venti e forse anche a venticinque giorni.

I prezzi al consumo di novembre

INFLAZIONE IN FRENATA AUMENTO +0,7

Buon segnale dopo la «fiammata» d'autunno. Il balzo rispetto ad un anno fa è di 7,7 punti, rispetto a dicembre '84 di 7,2. Tra le voci che hanno più contribuito alla crescita dei prezzi vi sono elettricità e carburante

Frenata di fine anno dell'inflazione a Torino. Secondo il calcolo degli indici dei prezzi al consumo [illegible] le famiglie di operai ed impiegati il balzo del costo della vita è stato, a novembre, piuttosto contenuto: + 0,7 per cento rispetto ad ottobre. A conti fatti il confronto con il novembre [illegible] sforna un dato «piuttosto interessante»: + 7,7 per cento. Se poi lo scenario di oggi viene rapportato a quello del dicembre di un anno fa il salto in avanti dell'inflazione si riduce a 7,2 per cento in più. Buon segnale dopo la fiammata dell'autunno che [illegible] preannunciare un'altra impennata della [illegible] dei prezzi.

Tra le voci che più hanno contribuito ad alimentare l'inflazione il primo posto va all'elettricità e ai combustibili con un + 1,5 per cento provocato soprattutto dalla lievitazione delle quotazioni dei combustibili per il riscaldamento. [illegible] nella graduatoria la seconda posizione è dell'abbigliamento, settore nel quale lo scatto è stato dell'[illegible] per cento tondo con una progressione su [illegible] annua dell'8,8 per cento. Biancheria, calzature, accessori e vestiario hanno infatti registrato aumenti superiori a quelli di molte altre voci inserite nell'indice che serve per la ricerca. Subito dopo spuntano i «beni e servizi vari» che hanno incassato un incremento dello 0,6 per cento, +7,3 rispetto allo stesso [illegible] dello [illegible] anno. Gli aumenti più consistenti sono stati registrati per articoli igienici, di uso domestico e di cartoleria, per pneumatici, per tariffe postali, di parrucchiere, di pubblici esercizi e per spettacoli cinematografici e sportivi.

Nella «borsa della spesa» sono quelli degli alimentari i prezzi [illegible] «freddi»: + 0,4 per cento sul mese precedente e + 6,2 sul novembre '84. Le lievitazioni riguardano soprattutto pasta, carne, pesce conservato, margarina, conserve di pomodoro, vino, caffè tostato. Tra i prodotti che [illegible] hanno beneficiato [illegible] rallentamento del costo della vita ci sono l'insalata (che ha segnato appena un aumento del 2 per cento), l'uva bianca. Prezzi più bassi rispetto allo scorso anno per bietole verdi da taglio, cicoria, melanzane.

Ecco i dati sul costo della vita registrati [illegible] altre città.

GENOVA — Aumento dell'1,0 per cento nel mese di novembre. Su base annua (novembre 1984) l'incremento risulta pari all'8,7%. Nel mese di ottobre l'aumento era stato dell'1% su [illegible] e dell'8,2% su base annua.

BOLOGNA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è cresciuto in novembre dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente.

TRIESTE — Il costo della vita — come informano gli uffici del Comune — è aumentato dello 0,3 per cento rispetto allo scorso mese.

MILANO — L'incremento del costo della vita in novembre è stato dello 0,6 per cento. Lo ha reso noto l'ufficio statistica del Comune che ha anche specificato le variazioni per i vari capitoli di spesa: alimentare +0,2%; abbigliamento [illegible].

[illegible] / I lavori sono già incominciati

UN NUOVO PALAZZO PER GLI UFFICI DELL'OLIVETTI

Costerà oltre 12 miliardi. Ospiterà i servizi tecnici ed amministrativi. Il progetto è firmato dall'architetto Valle. Cinque piani, una più razionale disposizione degli ambienti. L'Olivetti prevede di ultimarlo entro l'autunno dell'87

Qui sorgerà il «Palazzo Uffici 2» dell'Olivetti

Si chiamerà «Palazzo Uffici 2» e costerà all'Olivetti oltre 12 miliardi di lire: permetterà di ospitare tutti i servizi tecnici ed amministrativi che dopo la saturazione del primo Palazzo Uffici [illegible] disseminati nei vari stabilimenti del Canavese.

Da tempo a Ivrea si parlava di questa realizzazione che già nel gennaio scorso aveva avuto l'approvazione unanime da parte della Commissione edilizia del Comune: il progetto è firmato dall'architetto Gino Valle.

Particolare cura è stata data all'inserimento dell'edificio fra il vecchio [illegible] Uffici e il Centro meccanografico.

Scompariranno i capannoni «Badoni» di via Jervis dov'erano ospitati i vecchi magazzini Olivetti. Andranno a Scarmagno, in una [illegible] ala adiacente lo stabilimento da dove escono i personal-computer.

Qui l'Olivetti spenderà 10 miliardi per realizzare i nuovi magazzini impostati [illegible] criteri modernissimi aderenti alle esigenze produttive.

Il «Palazzo Uffici 2» [illegible] articolato in cinque [illegible] occupando un'area di oltre 10 [illegible] metri quadrati: nella parte di testa del complesso verrà sistemata la mensa in grado di servire oltre 2000 pasti al giorno in tre [illegible] diversi.

Secondo il progetto dell'arch. Valle quest'area servizi [illegible] completamente indipendente dal resto della zona uffici. Nel nuovo palazzo potranno lavorare 700 persone che [illegible] aggiungersi alle 1400 attualmente ospitate nel vecchio [illegible] Uffici.

Il nuovo edificio sarà di cinque piani (due in [illegible] di quello vecchio): la formula di costruzione a moduli permetterà anche una migliore distribuzione degli uffici e dei servizi interni.

I lavori sono iniziati in questi giorni con lo smontaggio dei vecchi capannoni «Badoni»: al loro posto [illegible] realizzato un grande parcheggio che andrà a sostituire l'area su cui sorgerà «Palazzo Uffici 2».

Ivrea dunque continua ad essere il «cuore» della Olivetti: e questo concetto è stato ribadito [illegible] massimi dirigenti della società eporediese incontratisi nei giorni scorsi con gli amministratori della città.

Il sindaco Roberto Fogu ha illustrato il progetto del Parco [illegible] della Dora, nato dall'idea di insediare attività legate all'informatica nel centro di Ivrea.

L'Olivetti, [illegible] parte sua, prevede di ultimare il nuovo Palazzo Uffici entro l'autunno dell'87.

g. m.

Riunione in Sala rossa dopo mezzanotte: rapporti tesi fra maggioranza e opposizione

CONSIGLIO IN NOTTURNA PER LA GALLERIA

Anche [illegible] legale [illegible] possono [illegible] approvate

La Galleria d'Arte Moderna [illegible] nella palazzina di [illegible] Ferraris appositamente ristrutturata e ampliata? Oppure finirà a Italia '61?

Se ne parla questa notte in [illegible] subito dopo lo scoccare della mezzanotte. Il consiglio comunale si riunisce in seconda convocazione per «dribblare» le eventuali richieste dell'opposizione, nel caso venisse a mancare il numero legale. Spesso infatti sono assenti numerosi consiglieri della maggioranza. La seconda convocazione può svolgersi, secondo il regolamento, anche se in sala rossa ci sono soltanto quattro consiglieri.

Sarà una notte senza precedenti. Questa scelta segue il braccio di ferro che c'è stato tra maggioranza e opposizione nel consiglio di martedì scorso.

Quella seduta si concluse alle 5,30 del mattino con le dichiarazioni dei comunisti e dei missini che annunciavano l'uscita dall'aula: i consiglieri di dp, verdi, e verdi-civici si erano già allontanati senza pronunciarsi; e con gli uomini del pentapartito che chiedevano la verifica del numero legale per non avallare l'immagine «apparentemente collaborativa» di comunisti e [illegible] disponibili a votare tutte le altre delibere.

Il rapporto tra la maggioranza e l'opposizione è teso [illegible]. Il pentapartito, nel caso [illegible] avuto divisioni al suo interno sulla destinazione della Galleria d'Arte Moderna [illegible] in questa fase, ha [illegible] cerchio. La convocazione delle 00,01 può apparire [illegible] sfida. L'opposizione questa notte la condannerà.

La delibera per il progetto di ri[illegible]razione e ampliamento della sede di corso Galileo [illegible] sarà, alla fine, approvata?

La proposta dell'assessore ai lavori pubblici Porcellana punta sul fatto che nel passato si è speso troppo [illegible] sistemare le opere d'arte in uno stabile di via Avellino (400 milioni per ristrutturarlo, 400 milioni annui per l'affitto) e per pagare gli interessi sui mutui contratti [illegible] ristrutturare la sede di [illegible].

«E' [illegible] di procedere [illegible] d'altronde il pci aveva sempre dichiarato di voler fare quando era al governo — dice Porcellana —. L'edificio che ospitava la Galleria non è da abbattere, tutti [illegible] d'accordo sul mantenere le sue caratteristiche espositive».

Il tragico incidente di sei anni fa sull'Autofiori

CONDANNATO IN CASSAZIONE IL CAMIONISTA CHE TRAVOLSE BARISON E RADICE

[illegible] Corte di Cassazione [illegible] confermato la condanna, per omicidio colposo, di [illegible] Longo, il camionista che il 17 aprile del '79 ha provocato la morte del calciatore Paolo Barison e dell'avvocato torinese Enrico Elia. Gravemente ferito era rimasto anche l'allenatore del «Torino», Gigi Radice.

L'incidente era avvenuto su un [illegible] dell'«Autostrada dei fiori», nei pressi di Andora. Era un martedì mattina. [illegible] e Radice avevano trascorso la [illegible] alla Mortola, ospiti di [illegible] Ferretti, allora allenatore in seconda del [illegible]. Quella mattina erano ripartiti per Torino su una «120 Fiat».

L'investitore, Gino Longo, guidava una «bisarca» carica di autovetture «Opel» destinate a Sanremo. Pioveva e il pesante automezzo era sbandato, [illegible] travolto il guardrail [illegible] invaso la carreggiata opposta. Dalla bisarca erano cadute anche tre «Opel», ostruendo, così, l'intera autostrada.

In quel momento, dalla direzione opposta, arrivava un'«Alfetta» guidata dall'avvocato [illegible] anni, corso Montecucco [illegible] studio

Gigi Radice

Paolo Barison

in via del Carmine 15, civilista specializzato in cause commerciali. L'auto era stata sventrata dal camion ed il legale era stato sbalzato giù dal viadotto con un volo di trenta metri.

L'auto di Radice e Barison, che seguiva quella dell'avvocato, si era schiantata contro la bisarca. Barison era morto sul colpo mentre Radice aveva riportato numerose fratture alle gambe, alle mani ed al torace. Era rimasto imprigionato nell'abitacolo mentre la vettura prendeva [illegible]. [illegible] stato salvato dall'intervento del camionista e di alcuni a[illegible] tra i quali [illegible] portalettere cuneese, Giovanni Montaldo.

Il processo contro il camionista [illegible] stato celebrato a Savona, per competenza territoriale. Gino Longo era stato condannato ad un [illegible] e [illegible] mesi col beneficio della sospensione condizionale della pena; la sospensione della patente per tre anni [illegible] il pagamento di ottanta milioni alla moglie ed ai tre figli di [illegible] Barison e di quaranta [illegible] alla moglie ed alla figlia dell'avvocato Elia.

La polizza del camionista non era sufficiente a coprire il risarcimento. Per questa ragione i familiari dell'avvocato Elia si sono costituiti parte civile anche nel giudizio di Cassazione, assistiti dall'avvocato Antonio Forchino. Ora il camionista dovrà risarcire i danni.

Paolo Barison, all'epoca dell'incidente, stava per inserirsi nel settore tecnico del calcio. Aveva cominciato a giocare [illegible] Vittorio Veneto agli inizi degli Anni [illegible] e, nel '53, [illegible] al Venezia: nel '57 [illegible] Genova, dove rimase per tre anni. Quindi tre anni nel Milan, due anni [illegible] Sampdoria, due alla Roma e, gli ultimi due, al Napoli.

Al «Teatro Nuovo»

SCALFARO AL CONVEGNO SU MANZONI

Due giornate di studio organizzate dall'Istituto salesiano Valsalice

Il convegno su Alessandro Manzoni, organizzato dall'Istituto Salesiano Valsalice al Teatro Nuovo dal [illegible] al 28 novembre, costituisce un momento d'incontro tra i docenti e gli allievi delle scuole medie superiori.

Promossa con il patrocinio degli assessorati per la Cultura e all'Istruzione e dell'assessorato alla Cultura della Regione, l'iniziativa si articola su una serie di conferenze suddivise secondo un programma che prevede per martedì 26 gli interventi di Angelo Jacomuzzi su «Il Manzoni nella Critica Letteraria»; Stefano Jacomuzzi per il «Manzoni fra Poesia e Storia» alle ore 17 e Guido Davico Bonino per «Il Manzoni e il [illegible] Teatro» alle 18.

Il giorno dopo parleranno Francesco Traniello su «Il Manzoni nel Risorgimento Italiano» (ore 17,30); Gianni Solari su Il Manzoni e le «Osservazioni sulla Morale Cattolica» [illegible] 17) e Mons. Giuseppe Pollaro relazionerà su «La [illegible] Manzoni» (ore 15), mentre giovedì 28 si avranno le conferenze di Giorgio Barberi Squarotti: «Il Silenzio del Manzoni» (ore 16,30); Enrico Pederzani: «La Filosofia nel Manzoni» (ore 17); Giovanni Ramella: «Il Manzoni Storiografo» (ore 18).

Chiuderà i lavori l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro che intratterà il pubblico sugli aspetti di «Un Cattolico di fronte ad una Nuova Italia». Come si può notare si tratta di una manifestazione ad alto livello, che permette di riflettere sulla figura del Manzoni aprendo un dibattito intorno a una esperienza letteraria che non mancherà di interessare il pubblico sia per la notorietà dei relatori che per il rigore dei temi trattati.

a. ml.

A Torino e Collegno. Scontro fra due auto in via Nizza angolo corso Dante: cinque feriti

DUE DONNE MORTE IN INCIDENTI STRADALI

Bloccata stamane la statale del Monginevro per un Tir che s'è rovesciato

Anziana attraversa il semaforo con il rosso a Collegno ed è falciata da una 127. La morte è stata istantanea

Due donne sono morte ieri in due incidenti stradali a Torino e a Collegno. La prima vittima è Gina Stapane, 34 anni, residente a Torino in via Arquata 16. I feriti sono tutti suoi parenti. La donna era su un'auto che si è scontrata con un'altra vettura, alle tre della notte tra sabato e domenica, in via Nizza angolo corso Dante. Ricoverata in gravissime condizioni alle Molinette Gina Stapane è deceduta poco dopo il ricovero. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani.

Sulla macchina c'erano il marito Antonio Lega, [illegible] anni, che ha avuto una prognosi di 15 giorni e il fratello di questi, Giuseppe, 36 anni, residente a Sassuolo (Modena), in via Farini 22, che ha avuto una prognosi di 40 giorni per fratture e politrauma. Gli altri tre feriti, tutti ricoverati alle Molinette, sono: Claudia Bove, 28 anni, [illegible] sempre a Sassuolo, in via Cavallotti 193; la sorella [illegible]a 21 anni, moglie di Giuseppe Bove, residente a Sassuolo in via Farini 22, il fratello Salvatore, 30 anni, Sassuolo via Cavallotti 193.

Tutte e sei le persone erano a bordo di una «Ritmo» che, guidata da Salvatore Bove, percorreva corso Dante in direzione di corso Massimo d'Azeglio. L'urto violentissimo è avvenuto all'incrocio con via Nizza con semaforo intermittente. Dalla via, diretta verso Porta Nuova, proveniva una «132» guidata da Michel Ostuni, 36 anni, via Varaita 5. Probabilmente entrambe le auto andavano a velocità eccessiva e l'urto è stato violentissimo.

● Rosa Binello, 77 anni, residente ad Asti in via san Francesco 15, ma abitante presso il figlio a Grugliasco, in viale Gramsci 182, è stata uccisa ieri mattina alle 10 mentre attraversava corso Francia all'altezza dell'incrocio con viale Gramsci. E' stata investita da una «127» guidata da Anna Maria Risicato, 25 anni, residente a Torino in via Roccavione 41. L'anziana donna era andata a comprare il giornale e pare abbia attraversato la strada col semaforo rosso, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di Collegno che hanno rilevato l'incidente.

L'investitrice ha suonato il clacson, tentando di frenare all'ultimo momento, ma ha investito lo stesso in pieno la vittima scagliandola lontano alcuni metri. La morte è stata istantanea.

● A causa di un non grave ma spettacolare incidente, stamattina la statale «24» della Valle di Susa è rimasta bloccata dalle 6,30 fin dopo le dieci. Vicino a Caldirosso, all'uscita di un'ampia curva, un «Tir» ha sbandato, si è rovesciato sulla carreggiata e ha coinvolto due altri autocarri pesanti che arrivavano dalla parte opposta. Solo tre i feriti leggeri che sono stati medicati all'ospedale di Avigliana.

La statale è rimasta però chiusa al traffico a causa della difficoltà di rimuovere il groviglio di automezzi. In un senso e nell'altro si sono formate code di chilometri, bloccando centinaia di pendolari che stavano andando al lavoro. La polizia stradale di Susa ha provveduto a dirottare il traffico sulla statale «25».

Presentata oggi dall'Usl Mondovì

E' IN FUNZIONE LA MACCHINA ANTIESTROGENI

CUNEO — Questa mattina [illegible] il presidente [illegible] Usl di [illegible] prof. Giuseppe Ferrua, presenterà in due [illegible] riunioni, [illegible] prima presso il civico macello di Mondovì e la seconda nella [illegible] infermieri professionali annessa all'ospedale, la nuova strumentazione di fabbricazione [illegible]pponese. Il cromatografo [illegible] liquida. Hpcl che [illegible] stabilire senza possibilità di dubbi se un animale bovino vivo o macellato ha subito trattamenti a [illegible] di sostanze ormonali che [illegible] legislazione [illegible] vieta di [illegible] nell'alimentazione del bestiame. La sofisticata macchina, la prima del genere che si sappia sia stata acquistata da una Usl, verrà [illegible] mattina [illegible] per [illegible] prima volta alla [illegible] con il prelevamento di campioni su animali vivi e macellati presso il civico macello di Mondovì.

Il responso negativo o positivo sulla presenza eventuale di estrogeni nelle carni sarà disponibile entro mezz'ora.

La nuova strumentazione, di costo non eccessivamente elevato rispetto alla sua utilità, servirà da deterrente per porre fine all'uso scandaloso di sostanze ormonali e di estrogeni che «gonfiano» [illegible] gratuito i vitelli di cui la Guardia di Finanza di [illegible] ha scoperto recentemente un notevole traffico. Due allevatori, Bartolomeo e Ferdinando Re, di Fossano, sono finiti in carcere all'inizio dell'indagine, non ancora conclusa, e in seguito hanno però ottenuto la libertà provvisoria. Un veterinario, il dottor Ettore Cantalo [illegible] Bra, consigliere comunale, è stato denunciato [illegible] Procura della Repubblica per concorso nei reati che la magistratura non ha ancora indicato in attesa dell'esito delle perizie mediche sulla pericolosità o no delle [illegible] che i Re, padre e figlio, adoperavano nel loro allevamento [illegible] oltre 200 vitelli.

La Guardia [illegible] Finanza [illegible] ultimi giorni ha anche scoperto e sequestrato decine di migliaia [illegible] dosi [illegible] estrogeni vietati [illegible] depositi rintracciati a Roata Rossi di Cuneo e a Borgo San Dalmazzo.

In una discarica [illegible] Villafalletto sono [illegible] recuperati numerosi flaconi di «D.E.S.», un estrogeno [illegible] cui fabbricazione [illegible] vietata [illegible] tutto [illegible] mondo essendo stato dimostrato che è altamente cancerogeno. Evidentemente qualche allevatore [illegible] allarme dall'inchiesta della Guardia di Finanza e del sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo dottor Giorgio Giraudo [illegible] è disfatto dei pericolosi estrogeni. La lotta che la Guardia di Finanza [illegible] conducendo contro l'uso di sostanze [illegible]ormonali proibite in Italia (ma che sono [illegible] libera vendita in Francia, quindi a trenta chilometri [illegible] Cuneo, nella farmacia di Tenda) e l'acquisto da parte della Usl di [illegible] della macchina che [illegible] in brevissimo tempo [illegible] vivi o macellati vengono seguiti con favore sia dai consumatori che dagli allevatori onesti, che sono la stragrande maggioranza, e dai macellai. Questi ultimi attraverso il sindacato di categoria garantiscono che almeno nel Cuneese vengono vendute [illegible] di razza bovina piemontese rigorosamente controllate e quindi assolutamente prive di ormoni e estrogeni vietati.

La Coldiretti provinciale ha intanto organizzato alla fine della settimana un convegno-dibattito a carattere provinciale sullo scottante argomento. Secondo la Coldiretti la Cee deve intervenire senza indugio proibendo la fabbricazione e l'uso delle sostanze che «gonfiano» le carni su tutto il territorio europeo, così come già avviene da tempo in Italia.

Gianni De Matteis

DOGLIANI / *A colloquio con il professor Taricco*

GIANMARIO VUOL SAPERE TUTTO SUI «CUORI NUOVI» D'ITALIA

Pavia. Gianmario Taricco con una infermiera

DOGLIANI — E' un cammino della speranza lento ma la certezza cresce ogni giorno che passa. Nell'ospedale di Pavia, [illegible] una settimana dall'intervento chirurgico [illegible] il quale gli è [illegible] trapiantato un «cuore nuovo», il ventenne Gianmario Taricco, studente universitario, sta bene. Nella [illegible] casa di Dogliani, dove [illegible] anche gli zii Ida e Giuseppe Conterno, il clima è più sereno.

Ieri pomeriggio abbiamo parlato con il padre [illegible] Gianmario, il professor Filippo, conosciuto [illegible] nel paese [illegible] è stato sindaco [illegible] oltre dieci anni, ma in tutte le Langhe, per la sua attività. Insieme con la moglie V[illegible] Bianco, professoressa di lettere alla scuola media, ha vissuto la terribile [illegible]perienza che da giugno di quest'anno ha fatto traballare la tranquillità di una famiglia. Filippo Taricco appare sollevato. E' rientrato da pochi minuti in [illegible] dopo aver assistito, [illegible] parrocchia di San Lorenzo, alla Messa domenicale. Ha incontrato [illegible]renti ed amici che hanno voluto [illegible] da lui notizie [illegible] prima mano del figlio e [illegible] tutti [illegible] arrivate parole d'incoraggiamento, un augurio. D[illegible]: *«Sono arrivato l'altra sera da [illegible] e posso [illegible] che le condizioni di salute di Gianmario [illegible] buone e il miglioramento [illegible] costante. Il momento più difficile è stato subito dopo l'operazione, tra le 5 e le 6,30 di lunedì mattina, quando il nuovo cuore stentava a pompare il sangue nelle arterie e nelle vene. [illegible] era la conseguenza delle pesanti terapie intensive a base di tripressinato sodico, a cui era stato sottoposto nei giorni precedenti sia al "Santa Croce" di Cuneo [illegible] al Policlinico "San Matteo" dov'è stato operato. Adesso la biopsia [illegible]ita venerdì pomeriggio dal professor Viganò ha confermato che il cuore funziona anche se per avere una maggiore sicurezza sulla possibilità di un non rigetto sarà necessario aspettare fino a martedì quando verrà fatta la seconda biopsia. Ma sono fiducioso».*

A causa di un raffreddore e di un attacco di sinusite, il professor Taricco non ha potuto entrare nella camera asettica dove si trova Gianmario che finora ha parlato, per appena quindici minuti al giorno, soltanto con la mamma. *«Mio figlio* — aggiunge — *è forte e appare anche sereno, ma per ora i suoi interessi non vanno oltre a quanto è successo e si [illegible] svolgendo al Policlinico. Ha chiesto notizie su come [illegible] avvenuto l'intervento e di come stanno [illegible] altri pa[illegible] che, come lui, sono stati operati in questi giorni. Ogni tanto si lascia anche andare a qualche battuta. [illegible] primissimi giorni sorbiva solo piatti di brodo, adesso mangia anche minestre, porzioni di c[illegible]e, verdure bollite e mele tagliate a fettine».*

Come dicevamo, la seconda biopsia, che [illegible] eseguita domani, rivelerà a [illegible] punto il trapianto ha funzionato. Scongiurato, almeno nel breve periodo, il pericolo di un rigetto, Gianmario potrebbe essere trasferito in un altro reparto ed [illegible] — anche se il processo è ancora molto lungo — il reinserimento [illegible] vita normale [illegible] ed esercizi di [illegible]rapia.

I medici sono ottimisti. Rispetto ad appena quindici anni fa quando i pazienti cardiopatici operati dai luminari di quel tempo — il celebre professor Barnard a Città del Capo e il professor Cooley a Huston — cedevano dopo qualche tempo al ricatto del rigetto, molti progressi sono stati fatti. La «ciclosporina 2», farmaco elaborato e preparato dagli studiosi dopo lunghe e pazienti ricerche, offre maggiori «chances» per evitare il rigetto e gli interventi chirurgici sono ripresi su vasta scala, [illegible] cinquecento [illegible] nell'84 in tutto il mondo. *«Appena quest'estate* — [illegible] ancora il [illegible] Taricco — [illegible] *si pensava che [illegible] essere operato subito, tanto [illegible] calma avevamo preso i primi contatti [illegible] il professor [illegible] di [illegible] — il più famoso cardiochirurgo francese — [illegible] con il dottor Graham Davies del "Hammersmith Hospital" di Londra. Poi mio figlio [illegible] improvvisamente peggiorato e non avremmo fatto in tempo a portarlo all'estero. Ci ha salvati il "San Matteo" di Pavia. Sì, le notizie di questi giorni sono le prime positive dopo mesi di angoscia».*

Luciano Scarzello

Seduta aperta oggi [illegible] Cuneo per protestare contro i provvedimenti che penalizzano la provincia

LA «GRANDA» INSORGE CONTRO I TAGLI DELLE F.S.

«No» [illegible] soppressione delle linee Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano [illegible] Mondovì-Bastia.

CUNEO — Con una seduta aperta a cui sono stati invitati i rappresentanti delle forze politiche locali e regionali, parlamentari, sindacati e tutte le categorie interessate, il consiglio provinciale esprime oggi il suo fermo «no» al proposito delle Ferrovie dello Stato di sopprimere entro la fine dell'anno le linee Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia.

Anche la giunta della Camera di Commercio ha preso una dura posizione ed è contraria alla soppressione delle strade ferrate. Spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero: *«Il provvedimento penalizza una provincia sofferente da sempre oltre che della propria collocazione geografica emarginata, anche di un'ingiusta dimenti[illegible] a livello politico e amministrativo».*

Secondo il giudizio della Camera di Commercio oltre alle tre linee interamente cuneesi anche l'eliminazione del tratto Asti-Casale Monferrato avrà gravi ripercussioni per la «Granda». Difatti determinerà l'interruzione del collegamento diretto a mezzo ferrovia tra Cuneo e Milano *«considerato esigenza fondamentale del territorio cuneese, di cui relativamente si è chiesto anzi il potenziamento».*

La Camera di Commercio sarà quindi in prima fila oggi nella seduta «aperta» del consiglio provinciale presieduto da Guido Bonino nel chiedere una massiccia mobilitazione popolare affinché il grave provvedimento venga ritirato.

«Esistono motivi fondati — aggiunge il presidente Giacomo Oddero — *per temere ulteriori soppressioni in un prossimo futuro, ad esempio la linea Cuneo-Saluzzo-Airasca».*

A sua volta la Giunta Provinciale ha inviato un appello alla Regione *«affinché, [illegible] con i propri documenti programmatici, intervenga presso [illegible] Ferrovie per [illegible] salvaguardia delle linee minacciate».*

Secondo l'Amministrazione Provinciale la Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia potrebbero essere incluse nel gruppo «C». Questo raggruppamento comprende le linee *«a scarso traffico di interesse locale, insopprimibili perché ritenute [illegible] regolamento [illegible] indispensabili per garantire la fornitura di sufficienti servizi di trasporto [illegible] per [illegible] quali non risulta vantaggioso o possibile l'istituzione di servizi automobilistici sostitutivi».*

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano cui è affidata questa mattina la relazione introduttiva alla seduta «aperta» del [illegible]siglio provin[illegible] tra l'altro all'assemblea: *«Sopprimere tronchi ferroviari, anche se obsoleti, significa abolire le residue possibilità di comunicazione in presenza di un sistema stradale antiquato. Noi teniamo conto delle esigenze delle FS, ma crediamo ci siano margini di manovra che non siano quelli delle soppressioni».*

g. d. m.

TRAVOLTA E UCCISA A SALUZZO

CUNEO — (g. d. m.) Una anziana pensionata, Anna [illegible], 73 anni, residente a Saluzzo in via Revello 14, è stata travolta e uccisa sul colpo ieri pomeriggio da una «Alfetta» condotta dal carabiniere Emilio Cuomo, 23 anni, in servizio presso la stazione dei CC di Revello.

Il tragico incidente è accaduto alle 14 alla periferia di Saluzzo sul rettilineo che conduce a Revello. L'auto, forse per la velocità e l'asfalto bagnato, secondo le prime indagini della Polstrada di Saluzzo, all'improvviso ha sbandato e dopo avere urtato tre vetture in sosta ha schiacciato la povera pensionata che si trovava sul ciglio stradale. Il Cuomo ha riportato lesioni guaribili in trenta giorni e un altro carabiniere che viaggiava al suo fianco, Mauro [illegible], 21 anni, di Cuneo, ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

(I' LA [illegible] VOLTA)

CUNEO — (g. d. m.) *Mario Conoscente, 30 anni, residente in via Volta, è stato arrestato dai carabinieri e [illegible]dannato per la decima volta per avere cercato di rubare stupefacenti [illegible] farmacia. Il giovane è stato bloccato dai militari mentre dopo aver divelto l'inferriata [illegible] farmacia comunale di piazza Europa stava per entrare nel locale. Mario Conoscente, tossicomane da molti anni malgrado gli sforzi [illegible] uscire dalla schiavitù [illegible] droga, è stato processato per direttissima dal pretore di Cuneo. L'imputato, difeso dall'avvocato Alberto Capello, non [illegible] po[illegible] negare l'addebito ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione senza condizionale.*

Nel recente passato il giovane cuneese era già stato arrestato e processato altre nove volte sempre perché sorpreso mentre svaligiava, o stava per farlo, farmacie di Cuneo e della provincia alla ricerca di medicinali a base [illegible] stupefacenti.

Allarme nelle Langhe: spariranno alcuni treni?

LA PAURA DI RESTARE ISOLATI ADESSO ARRIVA ANCHE AD ALBA

[illegible] — Un'affollata riunione, presenti i parlamentari della zona, consiglieri regionali, provinciali, sindaci, rappresentanti [illegible] categorie economiche e delle [illegible]nizzazioni, si è tenuta sabato pomeriggio nel municipio [illegible] Alba per discutere e studiare iniziative da intraprendere contro l'ipotizzata soppressione della linea ferroviaria Cantalupo-Alba-Bra-Cavallermaggiore e del tratto Asti-Castagnole Lanze.

«Le notizie che abbiamo sono un po' discordanti — ha detto il sindaco di Alba, Tom[illegible] Zanoletti, che ha presieduto l'incontro — *Tuttavia, abbiamo seri motivi di preoccupazione. Per quanto ci risulta, le soppressioni del [illegible] Cantalupo-Cavallermaggiore e della Asti-Castagnole Lanze sarebbero comprese nel secondo elenco [illegible] "rami [illegible]chi" [illegible] Ferrovie, per in cui [illegible] prevede l'imminente emissione del decreto da parte del ministero dei Trasporti. Per noi questa decisione è inaccettabile. Ci opporremo fermamente e faremo di tutto per impedirla».*

Il sindaco ha comunicato il dissenso della popolazione dell'Albese a tale progetto con l'invio di 35 telegrammi ad autorità di governo e della regione. In quello inviato al ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, il sindaco afferma: *«Annunciato procedi[illegible] soppressione linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore ed Asti-Castagnole Lanze comporterebbe totale eliminazione ferrovia per città di Alba, seconda in provincia per popolazione e prima per attività industriale e [illegible]. Occorre miglio[illegible] per agevolare vere e diffuse volontà, capacità imprenditoriali, invece [illegible] mortificate».*

[illegible] posizione del sindaco di Alba è ampiamente condivisa dagli amministratori della zona e dal presidente della Provincia, Guido Bonino, intervenuto all'incontro [illegible] sabato. Tutti hanno ribadito l'importanza della ferrovia non solo per Alba, città attiva dal punto di vista commerciale e industriale con notevoli esigenze di trasporto merci, sulla quale gravitano oltre 100 Comuni, ma per l'intera provincia. *«Il Cuneese* — ha detto il presidente della Provincia, Bonino — *non è fornito da una rete viaria adeguata e pertanto non sarebbe in grado di supportare eventuali trasporti alternativi».*

A conclusione dell'incontro è [illegible] deciso di chiedere, [illegible] primo risultato, almeno una sospensione al previsto provvedimento per poter studiare meglio [illegible] situazione. Una riunione straordinaria del «consiglio provinciale aperto», è prevista per stamane presso l'amministrazione provinciale [illegible] l'intervento di sindaci, amministratori da tutta la provincia, parlamentari, per [illegible] esame globale della [illegible] a livello cuneese.

Gianfranco Fiori

Un progetto della Cee vorrebbe l'abbattimento totale dei dazi sui fiori

PER LA FLORICOLTURA DI SANREMO ARRIVA UN NUOVO «NEMICO»: ISRAELE

SANREMO — L'incubo, adesso, è quello di Israele: una floricoltura giovane, tecnologicamente avanzatissima, un dinamismo consolidato da tradizioni commerciali. I floricoltori italiani sono preoccupati. Un progetto della Cee prevederebbe che, nel giro di sette anni, i dazi sulle esportazioni floricole da Israele ai paesi che fanno parte della Comunità Europea passino dal 17 per cento a 0. Un [illegible]nto totale che permetterebbe ai produttori israeliani di incrementare notevolmente le loro esportazioni nella Cee potendo offrire prezzi davvero concorrenziali. Un provvedimento che sarebbe appena attenuato dal «tetto» di 17.000 tonnellate, previsto dal progetto-Cee, per poter usufruire del favorevole dazio-ze[illegible] E per una floricoltura come quella italiana, già assediata all'interno della Cee dalla fortissima concorrenza olandese [illegible] quella, a basso costo, [illegible] paesi extra-europei (Colombia, etc.) e di paesi del blocco dell'Est (Bulgaria) che spuntano prezzi politici, sarebbe un nuovo avversario su un mercato sempre più difficile e complesso.

Il progetto-Cee è, almeno a prima vista un progetto-capestro. Va interpretato in una chiave economica più generale: la floricoltura, in pratica, verrebbe apparentemente penalizzata per ottenere vantaggi in altri settori agricoli. Non sarebbe la prima volta. L'attività floricola, molto specializzata, interessa poche zone della Cee. Ha dimensioni chiaramente limitate rispetto ad altri settori. Inevitabile che la sua voce si [illegible] sentire di meno. *«Veniamo continuamente bersagliati da provvedimenti a [illegible] so unico»*, [illegible] dello Roberto Aprosio dell'Associazione Giovani Agricoltori di Sanremo, capitale del fiore italiano, dove è concentrato circa [illegible] per cento della produzione nazionale e da dove partono l'80 per c[illegible] delle nostre esportazioni, con migliaia di addetti. La stessa associazione ha [illegible] organizzato, per il 28 novembre, un incontro cui [illegible] Bruno Filippi, membro del comitato Cee: il tema ufficiale è «Il florovivaismo nel contesto della politica agricola CEE», ma è chiaro che l'argomento-Israele sarà in primo piano.

Alla vigilia, comunque, di una polemica che si preannuncia aspra, Sanremo cerca però di conoscere meglio gli avversari. La città dei fiori ha, infatti, ospitato la giornata inaugurale della «Settimana dell'agricoltura israeliana»: sono state illustrate agli operatori floricoli della zona ed a numerosi giornalisti specializzati provenienti da tutta Italia le più [illegible] tecnologie applicate alla floricoltura israeliana. Dice l'assessore alla floricoltura Stefano Assereto: *«Per la nostra città, capitale del fiore in Italia, dove si concentra una delle attività agricole più specializzate d'Europa, è una preziosa occasione per conoscere più da vicino la floricoltura [illegible] un paese concorrente, tra l'altro una floricoltura di tipo molto avanzato i cui risultati economici sono il miglior biglietto da visita».* Se passa, com'è prevedibile il progetto-CEE, può essere un utile tatti[illegible] conoscere meglio il nemico.

Bruno Monticone

IERI A VEZZA LA FIERA DI S. ANDREA

VEZZA D'ALBA — (g. f.) «Sesta fiera del tartufo e dei vini di Sant'Andrea» ieri a Vezza. Nonostante la stagione scarsa, erano presenti un centinaio di chili di tartufi procurati in massima parte dalla Tartufingros del commerciante ed esportatore di Vezza Andrea Rosso, nonché da alcuni trifolau. La stagione dei tartufi quest'anno si presenta poco favorevole a causa della lunga siccità estiva. Si spera che, in conseguenza delle piogge delle settimane scorse, i tartufi possano nascere più abbondanti nel mese di dicembre, in tempo per le mense dei buongustai per le festività natalizie. Secondo il decreto emesso dal presidente della Provincia, nel Cuneese la raccolta è consentita sino al 28 febbraio '86.

Quest'anno i prezzi dei tartufi sono sempre stati piuttosto sostenuti e oscillano dalle 120 alle [illegible] mila lire l'ettogrammo. Così la [illegible] lato sono stati presentati i vini del Roero, il nebbiolo d'Alba che d'ora innanzi potrà chiamarsi anche «Roero» (la Doc Roero è entrata in vigore a partire dal 15 novembre di quest'anno e i produttori possono già usufruirne per i vini di questa vendemmia), [illegible] e Brachetto, i bianchi Arneis e Favorita, nonché altri prodotti

borsa

TORINO
Tendenza positiva

TORINO — La settimana inizia con il mercato azionario che conferma la tendenza positiva già emersa nelle sedute precedenti. Gli scambi si mantengono sempre su livelli molto elevati e gli acquisti non accennano a diminuire, almeno per quanto riguarda i valori patrimoniali, che continuano ad essere il punto di forza del listino. Anche oggi gli assicurativi, ed in particolare Generali, Sai e Toro, hanno dimostrato una tendenza positiva di tutto rispetto con recuperi consistenti.

Migliorano, d'altra parte, anche gli industriali, ed in particolare le Fiat ord. che si avvicinano a quota 5100 nell'immediato dopolistino.

Migliori in questo settore anche le Olivetti che seguono la tendenza positiva del comparto. Scambi sostenuti anche sui valori finanziari, in particolare sulle Ifi, Ifil e Pirelli che fanno segnare ulteriori recuperi alle quotazioni.

L'indice medio, a metà mattinata, segnava un progresso dello 0,5%. Qualche contrasto si è verificato sui valori immobiliari ed in particolare sulle Silos, che perdono terreno rispetto alle chiusure di venerdì, ma queste sono praticamente le uniche note negative di una giornata che è stata caratterizzata da scambi insistenti e prezzi in rialzo.

Migliori, in genere, anche i valori locali, che fanno segnare attività discreta e prezzi in genere migliori. Reddito fisso discretamente attivo e stabile.

Fixing della Fiat ord. 5048, priv. 4240. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Sip 2680, warrant 2230, risp. 2685, Stet 3640, Stet risp. 3580, Snia ord. 4940, risp. 4875, Fiat 5064, warrant 3560, Fiat priv. 4251, warrant 2750, Generali 69.700, Montedison 2509.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1732,00-1737,50
Sterlina	2538,00-2541,00
Marco tedesco	675,70-678,80
Franco svizzero	834,10-838,25
Franco francese	221,70-221,85
Franco belga	33,30-33,40
Fiorino oland.	600,00-608,30
Scellino	96,07-96,14
Dracma	11,44-11,47
Peseta	10,87-10,90
Escudo	10,66-10,70
Yen	8,64-8,66
Ecu	1493,25-1494,25

MILANO
Clima sostenuto

MILANO — L'ascesa della Borsa valori non si arresta, sia pure mantenendo un passo più prudente. La settimana si è così iniziata in un clima meno euforico, ma sempre sostenuto, specialmente sui titoli capogruppo, come Generali, Ras, Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli. Anche i grandi valori si sono spostati al rialzo: Italmobiliare 143.100, Mediobanca 140.000, con qualche assestamento finale.

C'è da considerare che oggi il volume degli scambi è stato molto intenso e la seduta si è conclusa con notevole ritardo. Alcuni titoli, come le Sai, sono stati rinviati a fine listino. Rialzi e ribassi si sono alternati durante la mattinata, con prevalenza naturalmente degli acquisti che però in media hanno spostato l'indice generale di Borsa di + 0,5 per cento. Naturalmente anche il mercato dei premi ha registrato un buon volume di ordini per fine dicembre, fine gennaio. In chiusura tono generale più sostenuto; alle ore 12 l'indice generale si è spostato a + 0,6 per cento, per migliorare ulteriormente. Dopolistino molto resistente.

Prezzi: Generali 69.500, do. idem; Fiat 5048, priv. 4240; Montedison 2511; Viscosa 4961; Olivetti 7900, priv. 5900; Toro 23.300; Sai ante listino 25.800; Ifi 13.200; Burgo 11.180 (nuovo massimo), Burgo priv. 8005.

DOLLARO CHIUDE A 1732,70 LIRE

MILANO — Ancora un passo indietro per il dollaro. Come informa Radiocor è stato fissato oggi a 1732,70 lire contro le 1745,30 di ieri.

«CEAT CAVI» NUOVI VERTICI

TORINO — Il consiglio di amministrazione della «Ceat cavi spa» (nominato nel corso dell'assemblea ordinaria dei nuovi soci che si è svolta il 19 novembre scorso) ha designato consigliere delegato e direttore generale Angelo Tealdo.

Il comitato esecutivo risulta composto da Guido Accornero, presidente; Giulio Lattes, vicepresidente; Gianluigi Regis, consigliere.

Con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato preventivo, la società — informa una nota diffusa questa mattina — «è ritornata "in bonis", riacquistando pertanto la completa autonomia».

CONTRATTO BANCARI

Il sindacato Fasib è contrario a un prolungamento dell'orario di sportello e chiede meno ore di lavoro, più part-time e aumenti sullo straordinario

DAGLI AUTONOMI NO ALL'ORARIO LUNGO

TORINO — Il sindacato autonomo dei bancari aderente alla Fasib è «nettamente contrario» all'aumento di orario di sportello al pubblico, richiesta avanzata invece dai confederali di Cgil Cisl Uil.

La Fasib ha presentato, perciò, una sua piattaforma separata per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre dello scorso anno; le indicazioni degli autonomi sono per «una netta inversione di marcia in tema di trattamento retributivo, che porti ad un recupero economico, normativo e professionale».

Inoltre, chiede l'attuazione della direttiva Cee che riguarda la partecipazione dei lavoratori alla programmazione degli organici, delle assunzioni e dei movimenti del personale.

Circa il tema dell'orario, la Fasib propone «la riduzione a livelli europei», il raddoppio delle quote di personale che usufruiscono del part-time (riservandone il 30 per cento alle donne), maggiore flessibilità tra esigenze personali ed aziendali; aumenti sensibili sulle maggiorazioni dello straordinario.

Quanto agli stipendi, la Fasib propone che la nuova retribuzione sia suddivisa in quattordici mensilità, con:

— una quota minima automaticamente adeguabile al costo della vita;

— una seconda quota professionale per qualifiche con progressione di anzianità con parametri 100/180;

— una terza quota professionale individuale e, infine, la quota aziendale.

Inoltre, gli incrementi retributivi dovrebbero essere della misura minima del 7 per cento a livello nazionale.

Ferrovieri autonomi. L'Unione sindacale autonoma dei ferrovieri (Usif) ha indetto uno sciopero, dalle 21 di giovedì 28 alla stessa ora di venerdì 29 novembre, che interesserà i ferrovieri ad essa aderenti nei compartimenti di Torino, Bologna, Genova, Milano, Trieste, Venezia, Verona e quelli in servizio ai transiti di confine.

La manifestazione è stata indetta per sollecitare una soluzione al problema dei trasferimenti dei ferrovieri nei luoghi di origine.

Dal canto suo, la segreteria compartimentale del sindacato autonomo del personale di stazione, aderente alla Fisafs (Saps) ha deciso uno sciopero, dalle 21 di venerdì 29 alla stessa ora di sabato 30 novembre, del personale di stazione del compartimento ferroviario di Roma.

L'azione è stata indetta per protestare contro l'attuazione della nuova pianta organica «che taglierà centinaia di posti di lavoro» e contro la chiusura di alcune linee (rami secchi) che — a parere del Saps-Fisafs — «punirà zone interne le quali, soprattutto nel periodo invernale e causa della neve, rimarranno completamente isolate».

Controllori di volo. I controllori di volo italiani attueranno (a partire dal 27 di novembre) scioperi per chiedere l'approvazione da parte del governo del contratto di lavoro. In agitazione anche i lavoratori della compagnia vagoni letto che scioperano domani, martedì 26, per l'intera giornata.

Sull'agriturismo

ORA C'E' LA LEGGE

ROMA — «Andar per fattorie» potrà essere più facile ora che anche l'Italia ha una legge per l'agriturismo: la Commissione agricoltura della Camera, riunita in sede legislativa, ha varato infatti in via definitiva il disegno di legge-quadro (approvato dal Senato nel luglio scorso) che disciplina il turismo rurale.

In tutto 15 articoli. Il provvedimento si prefigge di esercitare una funzione di indirizzo e di coordinamento dell'attività normativa delle Regioni nel confronti del turismo rurale. La legge sull'agriturismo definisce le caratteristiche di tale attività: dare stagionalmente ospitalità a turisti anche in campeggi all'aperto, fornire pasti e bevande prevalentemente di prodotti del luogo, attività ricreative e culturali.

Una delegazione dell'Api è partita oggi per Lisbona ed Oporto

LE PICCOLE E MEDIE AZIENDE TORINESI CERCANO COMMESSE IN PORTOGALLO

TORINO — Una missione di piccoli e medi imprenditori torinesi aderenti all'Api è partita oggi per Lisbona. L'iniziativa, presa in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ice e l'ente camerale portoghese, ha lo scopo di verificare — attraverso un intenso programma di incontri e di visite — le opportunità che si aprono per le aziende torinesi con l'ingresso di questo Paese nella Cee.

La delegazione è guidata dal vicepresidente Api, Fernando Bolla (Bomec, guarnizioni gomma); dal direttore e dal responsabile delle relazioni commerciali, Sergio Rodda e Gaetano Bacca; da rappresentanti di alcune industrie della provincia (Vagnone & Boeri, robotica; Dema, impianti movimentazione interna; Delfer e Della Ferrera,

Aurelio Cardella'

utensili; Omes, meccanica; Consorzio Api Piemonte Export e Consorzio Metallia).

Il programma della visita (25-29 novembre), prevede incontri e riunioni a Lisbona e ad Oporto, principale centro industriale portoghese. «Le caratteristiche di questo mercato — sostiene il presidente Api Aurelio Cardella — in concomitanza con il processo di integrazione europea, possono rappresentare una nuova occasione di espansione per le industrie piemontesi. Questa nuova missione commerciale testimonia la particolare attenzione dell'Api verso le linee di tendenza e le evoluzioni del mercato estero. La validità del nostro apparato industriale rappresenta, inoltre, un passaporto sicuro per allargare gli orizzonti commerciali delle aziende».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/11	22/11
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	6600
Eridania	12800	12600
Fiorio	280	272
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21200
C. Ass. Milano risp.	16900	16900
Comp. Latina ord.	3800	3800
Comp. Latina priv.	3300	3300
Generali	69700	69700
RAS	132000	131000
SAI ord.	26000	26000
SAI priv.	25500	25500
Toro Ass. ord.	23300	22700
Toro Ass. priv.	18000	17800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24200
B. Naz. Agr. ord.	7100	7400
B. Naz. Agr. priv.	6400	6400
Banco di Roma	17200	17200
Credito Italiano	3190	3190
Interbanca priv.	20800	20600
Mediobanca	143000	142000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11200	11200
Burgo priv.	8000	8000
Burgo risp.	10200	10200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	174	174
Pozzi-Ginori risp.	178	172
Unicem ord.	21300	21200
Unicem risp.	14200	14200
CHIMICI		
Italgas	2100	2100
Mira Lanza	38000	38000
Montedison	2509	2492
Paramatti	1751	1800
Pierrel ord.	2900	2900
Pierrel risp.	2550	2500
Saffa ord.	6500	6500
Saffa risp.	6300	6300
SAIAG	2300	2040
SNIA BPD ord.	4940	4930
SNIA BPD risp.	4875	4875
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1018	1045
Rinascente priv.	800	810
Rinascente risp.	800	810
[illegible] Genova	2100	2100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1185
Autostrada To-Mi	6700	6200
Italcable	16000	16300
Italcable risp.	16000	16000
SIP ord.	2680	2710
SIP risp.	2686	2695
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	510	510
Bi-Invest	6200	6200
Bi-Invest risp.	6000	6000
N. B.co Ambr. ord.	3540	3560
N. B.co Ambr. risp.	3000	3100
CIR ord.	6400	6400
CIR risp.	6350	6300
CIR risp. n.c.	3880	4000
Fidis	10900	11000

Titoli	25/11	22/11
Fiscambi	7200	7100
GIM ord.	6200	6000
GIM risp.	3600	3800
IFI priv.	13000	12700
IFIL ord.	9300	9300
IFIL risp.	6600	6650
Mittel	3100	2750
Pirelli & C.	6800	6950
Pirelli SpA ord.	3380	3350
Pirelli SpA risp.	3340	3300
Sabaudia Finanziaria	3000	3000
SERFI	3500	3500
Schiapparelli	710	708
SME	1310	1310
SMI ord.	3300	3300
SMI risp.	2800	2800
STET ord.	3640	3675
STET risp.	3690	3570
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5100	4900
I.P.I.	3470	2390
ISVIM	13300	14000
Risanam. Napoli ord.	9000	9000
Risanam. Napoli risp.	7100	7100
SIPA	3650	3650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4900	5000
Castagnetti	4430	4410
Fiat ord.	5064	5064
Fiat Warrant ord.	3590	3600
Fiat priv.	4251	4262
Fiat Warrant priv.	2750	2790
Gilardini	15900	15850
Magneti Marelli ord.	2500	2500
Magneti Marelli risp.	2480	2450
Olivetti ord.	7950	7950
Olivetti priv.	5900	5950
Olivetti risp.	7800	7850
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Sasib	8700	8700
Sasib priv.	8400	8400
Westinghouse	29700	29700
METALLURGICI		
Dalmine	740	765
Talco Grafite	n.r.	18200
TESSILI		
Cantoni	5750	5750
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5100	5100
DIVERSI		
Acqua Potabili	3650	[illegible]
Ciga Hotels	12200	12200
Pacchetti	188	185
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	900	[illegible]
Burgo 13% 81/88	140	[illegible]
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
CIR 13% 81/88	285	283
Gilardini 13,5% 81/91	[illegible]	[illegible]
IFIL 13% 81/87	387	[illegible]
Italgas 14% 82/88	260	262
Mediobanca 14% 82/88	1550	1560
M. Fidis 13% 87/91	338	336
Olivetti 13% 81/91	175	174
Pirelli 13% 81/91	244	242
SAIAG 14% 81/86	175	180
Unicem 14% 81/87	158	[illegible]
Unicem 15% 82/88	159	159

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/11	22/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/88	111 60	111 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113	113
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 10	108 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 55	100 65
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 28
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 45	101 75
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 60
C.C.T. 1-12-87	100 50	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-3-88	100	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 10	102 70
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	102	102 10
C.C.T. 1-11-90	104 10	104
C.C.T. 1-12-90	103 75	103 75
C.C.T. 1-1-91	103 75	104
C.C.T. 1-2-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-3-91	102	102
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 16% 1-1-86	99 95	99 95
B.T.P. 14% 1-4-86	100 15	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 25	100 25
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 85
B.T.P. 1-2-88	97 80	97 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 30	100 30
Enel 82/88 indicizzate	104 75	104 75
Enel 82/88 II indicizzate	105	104 70
Enel 82/88 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 82/88 IV indicizzate	104 75	104 75

Titoli	25/11	22/11
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	106 90
Enel 83/90 II indicizzate	103 45	103 45
Enel 83/90 III indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/92 I indicizzate	102 65	102 65
Enel 84/93 II indicizzate	102 50	102 55
Enel 84/93 III indicizzate	102 55	102 55
Autostrade 6% 66/86 I	80 60	80 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	94 50	94 60
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 5,5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	68 75	69 [illegible]
C.C. Ind. St. 6% 66 I	92 75	92 [illegible]
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 68 III	88 35	88 35
C.C. Ind. St. 7% 70 I	86 10	86 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 50	70 50
FF.SS. 6% 66 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 67	95	95
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 10	87 10
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 [illegible]	102
Amm. FF.SS. 84/92	101 [illegible]	101 50
ICIPU vent. 6%	91 30	91 30
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/86 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	241 20	241 20
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 60
Pirelli 82/88 indicizzate	102 60	102 60
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 10	70 10
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	81	80 65
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	66 45	66 45
S. Paolo OO. PP. 6%	66 65	66 65
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	122	122
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	25/11	22/11
ALIMENTARI		
Alivar	6800	6740
Bonifiche Ferr.	—	28400
Eridania	12700	12500
Buitoni SpA	3600	3600
Buitoni SpA risp.	3360	3510
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3720	3630
Perugina risp.	3880	3840
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44050	43700
Ausonia Ass.	1400	1380
C. Ass. Mi ord.	21310	21350
C. Ass. Mi risp.	17150	16900
C. Latina ord.	—	3811
C. Latina priv.	—	3320
FIRS ord.	—	2485
FIRS risp.	—	1480
Generali	[illegible]	[illegible]
Italia Assicurazioni	7490	7480
L'Abeille	[illegible]	58200
La Fondiaria	[illegible]	45600
La Previdente	[illegible]	37750
Lloyd Adriatico	10900	10600
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	25500	25920
SAI priv.	25700	26100
Toro Ass. ord.	[illegible]	22900
Toro Ass. priv.	16300	16000
BANCARI		
B. Catt.-Veneto	6800	6601
B. Comm. Ital.	24800	24730
B. Naz. Agric.	7200	7089
B. Naz. Agric. pr.	5360	5300
Banco Roma	17500	17300
Banco Lariano	[illegible]	4849
Cred. Italiano	3220	3150
Cred. Varesino	5900	5815
Interbanca priv.	31500	29550
Mediobanca	139600	140900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11180	11000
Burgo priv.	8005	7900
Burgo risp.	10330	10150
De Medici	4180	4020
Ed. Espresso	13750	13000
Mondadori ord.	6780	6650
Mondadori priv.	3880	3810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2481	2465
Pozzi-Ginori ord.	—	173
Pozzi-Ginori risp.	—	176
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50900	50500
Italcementi risp.	37600	37500
Unicem ord.	21690	21000
Unicem risp.	13750	14170
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5600	5900
Caffaro ord.	1410	1400
Caffaro risp.	1340	1341
Farmit. Erba	—	16440
Italgas	—	2090
Fidenza Vet.	6130	6210
Mira Lanza	—	39000
Montedison	2511	2490
Perlier	—	3790
Pierrel ord.	—	2900
Pierrel risp.	—	2550
Rol	—	3450
Recordati	—	9950
Saffa ord.	6495	6450

Titoli	25/11	22/11
Saffa risp.	6330	6200
Siossigeno	22350	21137
Snia B.P.D. ord.	4951	4940
Snia B.P.D. risp.	4820	4850
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1001	1010
La Rinascente priv.	780	795
Silos	2050	2150
Standa ord.	14850	15600
Standa risp.	15000	15000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1182	1174
Auxiliare	4000	4020
Auxiliare p.r.	4015	3930
Autostrada To-Mi	6560	6210
Italcable	16160	16010
Italcable risp.	16120	17900
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	6895
SIP ord.	[illegible]	2680
SIP risp.	[illegible]	2700
Tripcovich	—	5940
Selm	5180	5159
Selm risp.	6001	4948
Tecnomasio	—	1640
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5150	5150
Agricola Fin. ord.	4010	4080
Agricola Fin. risp.	—	6850
Bastogi IRBS	510	510
Bonif. Siele	—	[illegible]
Bergamasca ord.	sosp.	sosp.
Bergamasca risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	—	834
Buton	—	3050
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6435	6385
CIR risp.	6365	6310
CIR risp. n.c.	3880	3880
Eurogest	1530	1505
Eurogest risp.	1510	1445
Eurogest risp. n.c.	1350	1370
Euromobiliare	—	8500
Fidis	—	10680
Fin. Breda	—	7025
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1421
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	—	7300
Gemina ord.	—	1630
Gemina risp.	—	1400
GIM ord.	—	6180
GIM risp.	—	3440
IFI priv.	13300	12950
IFIL ord.	9300	9230
IFIL risp.	6638	6540
Italmobiliare	141590	[illegible]
Mittel	—	2905
Partec. Finanz.	—	6950
Pirelli & C.	6920	6880
Pirelli SpA ord.	[illegible]	3384
Pirelli SpA risp.	[illegible]	3326
Rejna ord.	—	12372
Rejna risp.	—	[illegible]
Riva Finanz.	6476	[illegible]
Serfi	—	3450
Schiapparelli	—	700 50
SME	1298	1300
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3264
SMI risp.	—	2830
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2545	2440

Titoli	25/11	22/11
Stet ord.	3636	3647
Stet risp.	3605	3615
Terme Acqui	—	1670
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10100	10000
Attività Immobiliari	5030	5060
B.I. Invest ord.	—	6140
B.I. Invest risp.	—	5940
Cogefar	6350	6505
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2450	2430
Iniziativa Edilizie	50030	50910
Inv. Imm. L. «A»	2815	2770
Inv. Imm. L. r.	2710	2670
Ievim	—	13490
La Milano Centr. o.	14400	14500
La Milano Centr. r.	10300	10100
Risanamento ord.	9240	9250
Risanamento risp.	7310	7131
[illegible]	3585	3610
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	3887
Danieli & C.	[illegible]	7005
Fiat ord.	[illegible]	5000
Fiat Warrant ord.	3580	3502
Fiat priv.	4240	4212
Fiat Warrant priv.	2779	[illegible]
Gilardini	20000	19850
Franco Tosi	24200	24300
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	2472
Olivetti ord.	7800	[illegible]
Olivetti priv.	5900	5750
Olivetti risp.	7810	[illegible]
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5875	5460
Saipem	7000	6979
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	8430	8322
Westinghouse	30200	30000
Worthington	1718	1705
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6510
Dalmine	—	742
Falck ord.	—	7960
Falck risp.	—	8000
Ilssa-Viola	—	2600
La Magona	7900	7900
[illegible]	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4090
TESSILI		
Cantoni	—	5840
Cucirini	—	2715
Cascami 1873	8900	[illegible]
Eliolona	—	[illegible]
FISAC ord.	—	[illegible]
FISAC risp.	—	[illegible]
Linif. e Can. o.	—	[illegible]
Linif. e Can. r.	—	2111
Marzotto ord.	—	3800
Marzotto risp.	—	3720
Olcese Veneziano	—	[illegible]
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	1979
Acq. De Ferrari risp.	1750	[illegible]
Acqua Potabili	3650	3600
CIGA Hotels	12300	12080
Jolly Hotel	[illegible]	8750
Jolly Hotel risp.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	—	[illegible]
Tirrena	sosp.	sosp.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — In primo piano il Senato con legge finanziaria e bilancio dello Stato per il 1986.

CAMERA

OGGI — In commissione due decreti legge, uno sui comitati nazionali del Cnr, l'altro recante autorizzazioni all'Iri, all'Eni e all'Efim ad emettere obbligazioni.

DOMANI — Il presidente dell'Inps Giacinto Militello, riferirà alla commissione speciale per la riforma delle pensioni.

MERCOLEDI' — Le commissioni Bilancio e Partecipazioni Statali, in seduta congiunta, cominceranno l'esame del decreto con il quale il governo ha deciso la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno e misure in materia previdenziale.

GIOVEDI' — La commissione parlamentare sul fenomeno della mafia ascolterà il ministro degli Esteri, on. Giulio Andreotti, in relazione ai problemi della diffusione internazionale degli stupefacenti e della criminalità.

VENERDI' — Comincia a Torino un convegno organizzato dalla Fiat e da altri gruppi industriali con la partecipazione di Craxi.

SENATO

Oggi — Per tutta la settimana il Senato si dedicherà all'esame della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1986.

DOMANI — La commissione della Sanità discuterà in sede referente, alcune norme per la modifica dell'assetto delle Usl.

MERCOLEDI' — La commissione Giustizia proseguirà l'esame delle nuove proposte di legge sulla dissociazione dal terrorismo. La commissione finanze si occuperà della disciplina dei fondi comuni esteri di investimento mobiliare.

La diva senza tramonto è riapparsa in TV e in una biografia

LA DIETRICH AMMALIA SEMPRE

Ha scritto l'elogio delle patate «bianche e tenere»

Di tanto in tanto circola la voce che forse è morta e, mantenuto il segreto anche su questo, abbia perciò dato un beffardo addio alla fatuità del mondo dello spettacolo. Oppure si recupera la notizia che una lapide con il nome d'una sconosciuta nel cimitero del Père Lachaise a Parigi racchiuda invece le spoglie della grande seduttrice. O magari si scopre che campa dei ricavi della sua fattoria in California gestita secondo i metodi dei nonni, che appartenevano alla nobiltà contadina della Germania guglielmina.

Marlene Dietrich, sorpassati gli ottanta, non conosce la mediocrità e non tollera la curiosità. Probabilmente vive rinchiusa con ostilità nel suo lussuoso appartamento al quarto piano in Avenue de Montaigne a Parigi, a due passi dalla celebrità altrettanto fatua dei Dior e dei Valentino. Gode della propria reclusione imitando in questo il famoso produttore Howard Hughes e comunica con il mondo attraverso una singolare autobiografia pubblicata ora anche in Italia con il titolo di *Marlene D.*

Solo a Marlene, alle sue gambe e alla sua voce, fu possibile vantarsi sul palcoscenico fumoso dell'*Angelo azzurro* in termini che qualsiasi donna non avrebbe saputo depurare dell'enfasi. «*Ich bin von Kopf bis Fuss auf Liebe eingestellt*», cantava specificando di essere piena d'amore dalla testa ai piedi. Il regista Von Sternberg aveva colto nel '30 in quest'attrice di certo non affascinante e non esperta i segni di una forza sensuale che in futuro sarebbero *risultati leggendari*.

Eppure dalla stessa autobiografia — che per un miracolo di stile risulta tanto leale nei confronti del marito Rudolf Sieber quanto nei riguardi dell'amoroso Jean Gabin — apprendiamo che la Dietrich non si sentiva né un personaggio, né un tipo. Per anni, per molti anni a sentire lei, si sarebbe ancora arrabattata a sostituire colleghe di grido, a passare la serata di corsa da un «metro» all'altro per dire due battute in due commedie diverse, purché esse fossero opportunamente dislocate verso l'inizio e verso la fine della rappresentazione. Solo Josef Von Sternberg intuì nella magra signora berlinese le possibilità d'un mito incarnato.

Per di più la sincerità dell'attrice arriva a un tal punto di modestia e trasandatezza da lasciare il sospetto di un'ultima personalissima interpretazione. Che dire del suo elogio delle patate («*Erano bianche, tenere, farinose, facili da mangiare e da digerire*»)? E della semplicità ostentata appena due stagioni or sono in una rara intervista concessa a Maximilian Schell («*Bisogna aver paura della vita, non della morte*»)?

Oggi leggiamo la sua autobiografia. Ieri l'abbiamo ritrovata in tv ne *Vincitori e vinti*, affrontare un grande Spencer Tracy. Sarà retorico, sarà scontato ma è profondamente vero: il fascino di Marlene Dietrich, superiore ai suoi film con la sola eccezione de *L'angelo azzurro*, non conosce tramonto.

Piero Perona

Adesso l'hanno confinato a Rotello, nel Molise

CIANCIMINO E' AL VERDE? DICE: «NON HO UNA LIRA»

PALERMO — Vecchio di una ventina di anni più dei suoi 62, malandato — la barba bianca che lo fa somigliare ad un barbone in brutte acque più che ad un ascetico profeta — Vito Ciancimino fa ancora parlare di sé.

L'ex sindaco di Palermo, accusato di essere mafioso, è stato dimesso dal carcere per decorrenza dei termini dopo un anno di reclusione preventiva. Inviato al confino a Rotello, sperduto paesino di 1.750 abitanti nel Molise (quattro bar, una locanda, senza strutture sanitarie). Appelli al «senso umanitario» li stanno rivolgendo moglie, figli ed avvocati, ricordando i tre infarti e i non pochi altri malanni che hanno prostrato il fisico di quest'uomo sino a pochi anni fa tra i potenti in Sicilia, nel cui attico, per ammissione generale, si decidevano le sorti di Palermo.

Aveva il quattro per cento delle tessere siciliane della dc. L'incredibile ascesa di questo personaggio — straordinariamente abile — è stata lenta. Il crollo, invece, è stato «a chiodo». E sott'acqua, adesso, Ciancimino rischia di annegare. Gli hanno sequestrato un patrimonio che tra denaro contante, beni mobili ed immobili, sembra sia sui 10 miliardi ed è in corso il procedimento di confisca.

Ma un po' tutti a Palermo pensano che, forse altri soldi potrebbe averne al sicuro all'estero. «*Non ha una lira*» affermano comunque i difensori che ne hanno ottenuto la scarcerazione senza la cauzione di 250 milioni.

Colluso con i mafiosi di Corleone, suo paese d'origine, organicamente inserito nella mafia? O *solo* uno dei molti politici che badano ai fatti propri, arricchendo.

Polemico, ironico, irriducibilmente narcisista, Ciancimino s'è sempre divertito a stupire la gente. Eletto sindaco nel 1970 (per pochi mesi) dopo che il capo della polizia Vicari, commentando, l'aveva definito «*uno scandalo nazionale*». Ciancimino convocò una conferenza stampa. Agli inviati provocatoriamente replicò: «*La mafia? Non so che cosa sia. Ne scrivete voi sui giornali, quindi ne sapete più di me*». Provocatore anche nelle schermaglie con Napoleone Colajanni quand'erano in consiglio comunale l'uno capogruppo della dc, l'altro del pci, negli anni 60.

Ingegnere mancato (è geometra) ma senza aver molto da invidiare ai più noti urbanisti, oratore infaticabile come un penalista d'altri tempi, per anni si era tirato dai guai sostenendo di esser «*vittima della maldicenza dei comunisti*». La sua immagine incominciò ad offuscarsi quando querelò per diffamazione il prefetto Vicari e il sen. Girolamo Li Causi del pci poi assolti.

Antonio Ravidà

Ciancimino è sbarcato in Molise... e si è sentito tanto Cristoforo Colombo

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Dopo anni di dibattiti e polemiche, questa settimana molto probabilmente terrà a battesimo la nuova scala mobile per i dipendenti della pubblica amministrazione e, almeno nelle sue linee generali, per tutti i lavoratori dipendenti.

● **Oggi** — Salvo intoppi dell'ultima ora, il ministro per la Funzione pubblica Gaspari e i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil, Lama, Marini e Benvenuto, apporranno la loro firma su un protocollo di intesa a cui si dovranno attenere i contratti di lavoro per tutti i comparti (sono otto del pubblico impiego).

Domani — Si aprono i lavori del congresso della Uil a Firenze sul tema «Volgersi al nuovo». Vi interverranno esponenti del mondo industriale, sindacale e del governo. Saranno presenti, tra gli altri, Claudio Martelli (psi), Franco Nicolazzi (psdi), Giovanni Spadolini (pri), Alfredo Biondi (pli), Giovanni Negri (radicali), Vincenzo Scotti (dc), Alfredo Reichlin (pci), i ministri De Michelis (Lavoro), Visentini (Finanze), Romita (Bilancio), Andreotti (Esteri). Conclusivi gli interventi del presidente del Consiglio Craxi e del presidente della Confindustria (Lucchini).

Mercoledì — Sciopero dei vigili del fuoco aderenti a Cgil, Cisl e Uil, per sei ore e venti minuti (dalle 8 alle 14 e venti). Saranno garantiti soltanto i soccorsi urgenti. L'agitazione, che creerà qualche disagio soprattutto negli aeroporti, e quindi nei voli, è stata indetta per sollecitare la riforma del Corpo e l'ampliamento degli organici.

Venerdì — S'inizia a Torino, al Lingotto, il convegno «Risorse per lo sviluppo» organizzato dalla Confindustria, con la presenza del Gotha del mondo economico, sindacale e politico.

Sabato — Prosegue il convegno al Lingotto che si concluderà con gli interventi di Craxi e di Lucchini.

gli appuntamenti

LUNEDI'

● Inizio dei lavori veri e propri del Sinodo. Due relazioni: una sul significato del concilio e l'altra sulla documentazione delle conferenze episcopali. (Città del Vaticano).

● Andreotti a Bruxelles per Consiglio degli esteri Cee.

■ In aula a Montecitorio, esame del decreto-legge che reca disposizioni urgenti relative ai comitati nazionali del Cnr: sarà preso in esame nell'occasione anche il decreto riguardante l'autorizzazione ad Iri, Eni ed Efim per l'emissione di prestiti obbligazionari.

■ A Palazzo Madama si riunisce la conferenza dei capigruppo per stabilire il calendario per i giorni successivi.

● A Roma, incontro per il pubblico impiego (c/o ministero Funzione pubblica).

● Sciopero alla Banca d'Italia.

● Incontro all'Abi sulla Tesoreria unica.

● A Milano, conferenza stampa della Federabbigliamento sul fenomeno dell'abusivismo commerciale (c/o Circolo della stampa - corso Venezia 16).

■ A Milano, incontro-stampa Ancma (associazione costruttori cicli e motociclo) alla fiera campionaria (ore 15,30).

● «L'impatto dell'informatica nelle organizzazioni» è il tema di un seminario internazionale che si apre a Bari ad iniziativa dell'Istituto internazionale per lo sviluppo dell'informatica (c/o Tecnopolis - ore 10).

● A Trieste, il prof. Vittorio Sgaramella, ordinario di biologia molecolare all'università di Pavia tiene una conferenza sull'ingegneria genetica.

● A Genova, presentazione alla cittadinanza dell'associazione «Amici di Gaslini» (istituto pediatrico Giannina Gaslini). (c/o Terrazza Martini - ore 11).

■ A Torino vengono presentate le nuove linee di radiofarmaci per le rilevazioni di tumori. Presenti, tra gli altri, il ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti (ore 10,30).

■ A Roma, i ministri Scalfaro e Spadolini inaugurano la scuola superiore interforze (ore 10 - c/o via di Priscilla 6).

MARTEDI'

■ Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

■ Andreotti a Bruxelles per Consiglio degli esteri Cee (ore 11).

● «Reinventare la pace e la guerra»: tema del convegno indetto dalla Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione con la partecipazione di Saul Bellow, Jorge Luis Borges, Elie Wiesel (c/o Hotel Excelsior - via Veneto 125 - ore 17,30).

● Legge finanziaria: se ne occupa l'assemblea di Palazzo Madama.

● Si riunisce la conferenza dei capigruppo a Montecitorio per fissare il calendario dei lavori per i giorni successivi.

■ La commissione Istruzione del Senato esamina il decreto riguardante disposizioni urgenti sui docenti universitari (ore 15).

● La commissione Industria del Senato prosegue l'esame del piano energetico nazionale (ore 12).

● La commissione Igiene e Sanità del Senato continua l'esame dei provvedimenti riguardanti l'istituzione del servizio sanitario nazionale (ore 18).

● A Montecitorio, riunione del comitato ristretto delle commissioni Esteri e Lavoro concernente l'esame dei ddl sui lavoratori italiani all'estero (ore 15). In mattinata, all'esame della stessa commissione le proposte di legge riguardanti il censimento degli italiani all'estero.

● Si riunisce a Montecitorio l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia (ore 16,30).

● Il ministro delle pp.ss. Darida ed i presidenti degli enti di gestione presentano alla stampa il «Rapporto sulle partecipazioni statali» (Roma - c/o Palazzo Barberini - ore 17).

● A Roma, Consiglio nazionale della Fabi (bancari autonomi).

● Le commissioni Agricoltura e Industria in seduta congiunta ascoltano sul problema dell'etanolo alla presenza di Pandolfi e Altissimo.

■ A Reggio Calabria, convegno della Fillea-Cgil (edili) su costruzioni e mezzogiorno.

● Inizia a Firenze il congresso nazionale della Uil con la relazione di Benvenuto (c/o Palazzo dei congressi).

● A Milano, Conferenza stampa della Federazione terziario avanzato su programmi e attività (c/o Club 44 - via Cino Del Duca 8 - ore 12).

● A Milano, la Banca d'America e d'Italia presenta la «premier card», carta di credito bankamericard-visa (c/o hotel Principe Savoia - ore 17,30).

● A Brindisi, sciopero generale provinciale per l'occupazione con l'intervento del segretario nazionale della Fulc Giuliano Cazzola.

■ A Trieste, dibattito sul tema «Artigianato, piccola impresa e occupazione giovanile» promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (c/o hotel Jolly - ore 17,30).

A Roma, prosegue processo Antonov (c/o aula bunker - Foro Italico).

● A Genova, presentazione della squadra «Pro Recco nuoto e pallanuoto» che partecipa al campionato nazionale di pallanuoto serie A1 1985-86 (c/o Terrazza Martini - ore 11).

● A Genova, prima uscita in mare della nave ammiraglia t/n «Costa Riviera» dedicata agli operatori del settore turistico e alla stampa. Durante il breve viaggio, presentazione dei programmi «Costa '86» (Genova - stazione marittima - ore 10).

● A Roma, conferenza stampa in cui il presidente della provincia Lovari illustra il programma di interventi della provincia a sostegno degli scampati alla tragedia di Armero (c/o Palazzo Valentini - ore 10,30).

MERCOLEDI'

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

Situazione politica: se ne discute alla direzione dc (ore 10 Piazza del Gesù) e all'esecutivo psi (ore 10 - via del Corso).

● A Roma, 2/a conferenza nazionale organismi non governativi per lo sviluppo organizzata dal dipartimento cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. Apre i lavori il ministro Andreotti (c/o hotel Ergife - ore 10).

Andreotti

Spadolini

■ Prosegue all'assemblea di Palazzo Madama la discussione sulla finanziaria.

● La commissione Affari Costituzionali del Senato esamina in sede deliberante il ddl riguardante le norme per l'esercizio dello sport del tiro a segno (ore 9).

● La commissione Giustizia di Palazzo Madama prosegue l'esame del provvedimento sulla dissociazione dal terrorismo.

■ La commissione Finanze e Tesoro del Senato esamina il provvedimento riguardante i fondi comuni esteri di investimento mobiliare (ore 9,30).

● Alla commissione LL.PP., in sede deliberante, discussione dei ddl riguardante l'obbligo dell'uso del casco da parte dei conducenti di motocicli e ciclomotori e nuove disposizioni sulla circolazione dei ciclomotori (ore 9,30).

● «Il ruolo dell'Italia per la pace in medio oriente»: tavola rotonda organizzata dall'associazione di amicizia italo-araba con Giancarlo Pajetta, Giuliano Silvestri, Valdo Spini. Presiede Virginio Rognoni (c/o Icipec - via Uffici del Vicario 49 - ore 17).

● Alla commissione Agricoltura del Senato, comunicazioni del governo sui problemi dei danni causati al settore olivicolo dalle calamità naturali e sulla tutela dei mosti e dei vini (ore 10).

● Alla commissione Agricoltura di Palazzo Madama, prosegue l'indagine conoscitiva sulla durata della prestazione lavorativa con le audizioni del presidente e del direttore generale dell'Inps (ore 10).

● La commissione Interni della Camera in sede referente prosegue l'esame della proposta di legge che istituisce il servizio nazionale della protezione civile. Si esaminano poi in sede legislativa le proposte di legge che concedono contributi dello Stato a favore delle associazioni per il sostegno dell'attività di promozione sociale (ore 9).

● La commissione Affari esteri della Camera in sede referente esamina i ddl di ratifica di trattati internazionali (ore 9,30).

■ Si riunisce la commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa (ore 10,30).

● Prosegue a Roma il consiglio nazionale della Fabi.

■ Cinquantesimo anniversario della fondazione della Centrale del latte di Genova (c/o sede Amiat - piazza De Caboli - ore 11).

■ Si riunisce il Consiglio regionale della Liguria (Genova - via Fieschi - ore 9,30).

● Craxi interviene alla seconda giornata del congresso Uil (c/o Palazzo Congressi - Firenze).

● A Milano, conferenza Esma su congiuntura ed evoluzione del settore della maglieria italiana (c/o Camera di Commercio - via Meravigli 9 - ore 10,30).

● A Milano, convegno sulla creatività in azienda: esperienze internazionali ed opportunità per l'Italia. E' organizzato da espansione marketing (Mondadori) (c/o Palazzo ex Stelline - corso Magenta 61 - ore 10).

● A Milano, convegno di iniziative di job creation organizzato dall'Istituto di ricerche e interventi nelle organizzazioni (c/o Auditorio Plasmon - corso Garibaldi 97 - ore 10).

● A Milano, assemblea Mediobanca per bilancio e nomine (c/o via Filodrammatici - ore 10).

● A Roma, prosegue processo Antonov (c/o Aula Foro Italico - ore 9,30).

■ Cinquantesimo anniversario della fondazione della Centrale del latte di Genova (c/o sede Amiat - piazza de' Caboli 1 - ore 11).

● A Roma, presentazione dell'iniziativa «Gli apostoli della buona cucina» (ore 13,30 - Taverna dei Gracchi - via Dei Gracchi 266/268).

● A Roma, convegno internazionale sul tema «I servizi aerei e la Cee» (ore 9,15 - sala del Cnr - via dei Perrucini 7).

GIOVEDI'

● Per mettere a punto le tesi congressuali, riunione dei 77 del pci.

● All'assemblea di Palazzo Madama, prosegue la discussione sulla finanziaria.

■ Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

■ A Montecitorio, la giunta per le elezioni si riunisce per eleggere il presidente e il segretario (ore 11).

■ Si riunisce la commissione sul fenomeno della mafia: audizione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

● Si riunisce il Cipi (c/o ministero del Bilancio).

■ Per la Sogene, nuovo incontro al ministero dell'Industria.

■ Si conclude il Consiglio nazionale Fabi.

■ A Roma, conferenza sull'attività della ricerca agricola (ore 10 piazza San Marco).

● Per l'American Chamber of commerce, incontro con Nordio (ore 12,30-c/o hotel Hilton).

● Intervengono i presidenti delle maggiori associazioni degli imprenditori al congresso Uil (ore 12,30-c/o Hotel Hilton).

«Il ruolo della piccola e media impresa nella politica di cooperazione allo sviluppo»: tema del convegno Icepa (c/o Abi-piazza Del Gesù 49 - ore 9,30).

● Prosegue a Roma la 2ª conferenza nazionale degli organismi non governativi per lo sviluppo (c/o hotel Ergife-ore 10).

■ Si riunisce ad Ancona Consiglio regionale Marche.

● A Udine, cerimonia di inaugurazione del quarto anno accademico del collegio del mondo unito dell'Adriatico con l'intervento del presidente della Corte costituzionale Livio Paladin.

■ Si apre a Trieste un convegno per analizzare i punti di contatto tra mondo bancario e imprese assicurative (c/o Palazzo dei Congressi-Stazione marittima).

● Prosegue e si conclude a Milano il convegno sulle iniziative di Job Creation (c/o Auditorio Plasmon-corso Garibaldi 97 - ore 10).

● Si conclude a Milano il convegno sulla creatività in azienda-esperienze internazionali e opportunità per l'Italia (c/o Palazzo ex Stelline corso Magenta 61 - ore 10).

● A Urbino, seminario su «Economie locali e banche locali nell'attuale evoluzione del sistema economico italiano» alla presenza di Giuseppe De Rita (Censis) (c/o Aula Magna-facoltà Magistero - ore 16).

● A Jesi, presentazione del volume edito dalla Cariap su «Insediamenti rurali, case coloniche, economia del podere» (c/o Cassa di Risparmio-ore 12).

● Presentazione del quinto Congresso mondiale di musicoterapia che si svolgerà a Genova dal 9 al 14 dicembre prossimi (c/o Terrazza Martini - ore 11).

● A Roma, prosegue processo Antonov (aula Foro Italico-ore 9,30).

● A Roma, congresso internazionale su «Le radici della sofferenza mentale» (ore 15,30 - Auditorium facoltà medicina e chirurgia «Gemelli» - largo F.Vito 1).

● A Roma, 38 mo congresso nazionale Federazione italiana medici medicina generale (ore 10 - Midas Palace hotel - via Aurelia).

VENERDI'

● Cossiga a Napoli in visita ufficiale.

● In vista del Congresso nazionale dc si riunisce a Foligno la componente che fa capo a Flaminio Piccoli.

● Prosegue in Vaticano il Sinodo straordinario.

● Benvenuto conclude il dibattito al congresso Uil (c/o Palazzo dei Congressi - Firenze).

● Inizia a Torino il convegno della Confindustria su risorse e occupazione (c/o Lingotto ore 10).

● A Falconara, la confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida) organizza un incontro su «Investimenti, prodotto nazionale lordo e occupazione» (c/o Hotel Touring-ore 16).

● A Pesaro, convegno su «Progetto-città» organizzato dall'amministrazione comunale.

● A Senigallia, apertura del convegno nazionale di «Giustizia e costituzione» su «Società attuale e giustizia-conflittualità tra avvocati e magistrati e prospettive di superamento» (c/o sala consiliare del Comune-ore 14,30).

● A Milano, convegno organizzato dall'Arel sulla Borsa, le scalate, le offerte pubbliche di acquisto (c/o Banca Popolare Commercio e Industria - via Moscova 33).

● «I popoli verso il 2000 tra autodeterminazione ed allineamento»: quinto congresso nazionale della Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli (c/o sala del Cenacolo - piazza di Campo Marzo 42 - ore 9,30).

● A Varese, convegno della dc lombarda su idee e proposte per il Paese e il partito. Al convegno, che si protrarrà per i giorni 30 e 1 dicembre, interverranno De Mita, Rognoni, Martinazzoli, Granelli, Pandolfi, Forlani, Spadolini, Giuliano Amato, Napolitano, Goria (c/o Villa Ponti).

■ «La portualità ligure tra crisi e cambiamento» è il tema di un convegno che si svolge a Genova, organizzato dalla Cisl Liguria. Previsto, l'intervento del ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta (Genova - c/o Camera di Commercio - via Garibaldi 4 - ore 9).

● A Napoli, 3° Congresso internazionale «Computer ed educazione dell'handicappato» (ore 9 - Castel Dell'Ovo).

● A Roma, sesto convegno su «Tutela della salute-servizio pubblico e pubblico monopolio» (ore 9,30 c/o Visconti Palace Hotel - via F.Cesi 37).

● A Roma, master plan dei trasporti europei e piano generale dei trasporti, rapporto all'utenza dell'Italia centrale (ore 9,30 - c/o Salone della Camera di commercio).

FINANZIARIA in aula al Senato

DEFICIT OLTRE I 110 MILA MILIARDI

ROMA — Nubi sull'orizzonte della legge finanziaria, che è da oggi all'esame in aula al Senato. Il deficit pubblico raggiungerà e forse supererà nel 1985 i 110 mila miliardi di lire e sopravanzerà quindi di 3300 miliardi il tetto di 106.750 miliardi fissato dal governo due mesi fa. Causa dell'aumento il venir meno di circa 3000 miliardi per lo slittamento dei termini del condono edilizio. Il Senato dovrà approvare definitivamente la legge finanziaria entro il 7 dicembre. L'esame passerà poi alla Camera.

Il ministro del Bilancio Pierluigi Romita ha detto ieri di essere soddisfatto per l'approvazione della legge in commissione al Senato: *«Il sì della commissione bilancio è un primo essenziale, anche se non definitivo passo verso il varo di questa legge che è uno dei più importanti appuntamenti dell'attività legislativa delle Camere. Le modifiche migliorative apportate in commissione, pur senza stravolgerne la filosofia e il senso, hanno consentito di tener conto, nella giusta misura, di varie esigenze sociali»*.

Ciriaco De Mita

Il barometro politico non tende comunque al sereno. Ieri De Mita, rispondendo ai socialisti, li ha invitati a non coltivare manie di grandezza. Nello stesso tempo però li ha rassicurati: la dc non mira a un accordo con i comunisti.

r. l.

Orario: entro l'87 non più di 36 ore

SCALA MOBILE, STASERA L'INTESA PER IL PUBBLICO IMPIEGO?

ROMA — Forse già questa sera, sindacati e governo sigleranno l'intesa per il rinnovo contrattuale che interessa quattro milioni e mezzo di dipendenti pubblici. La trattativa a Palazzo Vidoni è giunta alla fase finale.

L'accordo di massima tra Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego e i ministri Gaspari, De Michelis e Romita è già stato raggiunto, e restano da definire soltanto alcuni particolari, giudicati *«facilmente componibili»* da entrambe le parti.

«Ormai è questione di ore — dice Sergio D'Antoni della Cisl — *ma la firma dell'accordo-quadro per il pubblico impiego è vicina. Così, la chiusura di questa complessa vertenza riveste significati importanti per tutto il mondo del lavoro dipendente»*.

La riduzione dell'orario di lavoro e la nuova scala mobile concordate per l'amministrazione dello Stato infatti, influiranno senza dubbio sulla trattativa con la Confindustria per il costo del lavoro. Nonostante le polemiche, sono ripresi i contatti informali tra sindacato e industriali: il fatto nuovo del pubblico impiego, costringerà a riaprire il tavolo del «grande negoziato», al più tardi per la settimana prossima, quando la Uil avrà concluso il suo congresso che si apre domani a Firenze.

Pierluigi Romita

A Palazzo Vidoni ministri e leaders sindacali tornano oggi, dopo che i «tecnici» hanno lavorato durante il fine settimana per appianare le ultime divergenze. Sabato, risultavano già molto avvicinate le posizioni sulla scala mobile, l'ultimo scoglio della trattativa che abbraccia ben otto contratti del pubblico impiego. D'accordo per la semestralizzazione, restava una lieve differenza sulla fascia della busta paga da proteggere contro l'inflazione: il sindacato chiedeva 600 mila lire e il governo ne offriva 580 mila: per la parte restante della retribuzione il governo offriva la copertura del 25%, contro il 30% chiesto da Cgil, Cisl e Uil.

Intesa già raggiunta per l'orario di lavoro, a proposito del quale è stata accolta la filosofia di una riduzione graduale, con l'obiettivo di una maggior occupazione. Entro il 1987 tutti i dipendenti della pubblica amministrazione dovranno lavorare non più di 36 ore settimanali. Le modalità per raggiungere tale riduzione, saranno definite dai singoli contratti di settore.

Per gli aumenti salariali, è stata introdotta la clausola di salvaguardia, che impegna sindacati e governo a fare una verifica ogni anno a settembre (in concomitanza con il varo della legge finanziaria), sullo scostamento tra l'inflazione programmata, quella reale e l'andamento delle retribuzioni. Se quest'ultime risultassero inferiori all'inflazione, il governo si impegna a colmare la differenza.

Remo Gaspari

Accordo anche per gli strumenti tesi a raggiungere maggiore produttività ed efficienza nel settore pubblico, con incentivi che premiano la professionalità. *«Il sindacato* — dice D'Antoni — *non solo accetta questa logica, ma sfida il governo e le forze politiche a far funzionare meglio i servizi per i cittadini»*.

Riuscirà questo accordo tra governo e sindacati, a sbloccare la trattativa sul costo del lavoro con la Confindustria? D'Antoni afferma che l'intesa del pubblico impiego *«costituisce un modello significativo, da esportare anche ad altri settori»*. E Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, dichiara: *«Questa trattativa dimostra che si può arrivare ad un'intesa tra orario di lavoro e riforma della busta paga. Mi auguro ora che anche gli industriali rivelino quel senso di responsabilità di cui ha dato prova il governo»*.

Dal fronte industriale però, almeno ufficialmente non giungono ancora segnali positivi. E al coro dei no opposto alla riduzione d'orario e alla scala mobile concordate per il pubblico impiego, si sono aggiunti i piccoli industriali della Confapi. *«Non è estensibile* — ha già dichiarato Vaccaro — *al settore privato lo schema di scala mobile contenuto nella bozza di accordo per il pubblico impiego che pure, nel suo insieme, è molto apprezzabile»*.

Gianni Pennacchi

Alla Camera il «limite» era stato fissato a quattordici anni

PIU' VICINO L'ACCORDO IN SENATO NON PUNIBILE IL SESSO A DODICI ANNI

ROMA — In Senato, alla commissione Giustizia, dove è in discussione la legge sulla violenza sessuale, si sta profilando un accordo sui delicati rapporti tra minori con l'abbassamento della «soglia» di non punibilità a dodici anni.

Questo significherebbe che in caso di rapporto tra due minorenni al disopra dei dodici anni non c'è «presunzione» di violenza carnale.

Alla Camera, dove la legge fu approvata il 18 ottobre 1984, il limite in questione era invece stato fissato a quattordici anni (pressappoco in linea con altri Paesi europei: tredici anni in Svezia, quattordici in Francia, ma si discute per arrivare a dodici, quindici in Belgio). Legge che finalmente sancisce un principio importante: i reati di violenza sessuale considerati «delitti contro la persona» e non più contro un'astratta e immutabile «morale pubblica».

Ma i contrasti su molti punti decisivi di tale legge non sembrano del tutto appianati.

Il limite dei dodici anni continua a far discutere. Angela Bottari, deputato comunista, condivide questo «abbassamento» d'età: *«La legge intende da una parte colpire con forza le violenze sessuali su tutti, in particolare sui minori, ma vuole anche riconoscere legittimità alle manifestazioni d'affetto tra i minori. Non si può certo nascondere la realtà: ragazzi e ragazze vivono oggi in modo diverso, con minori condizionamenti e forse con maggior senso di responsabilità»*.

Aperto ieri con una solenne cerimonia alla quale è intervenuto il Papa, entra oggi nel vivo

DUE RELAZIONI APRONO IL SINODO DELLA SPERANZA IL DIBATTITO INVESTE SUBITO IL CONCILIO VATICANO II

CITTA' DEL VATICANO — Con due relazioni svolte dai cardinali Gabriel Marie Garrone e Godfried Danneels si sono aperti questa mattina, in Vaticano, alla presenza del Papa, i lavori del secondo Sinodo straordinario dei vescovi, che da oggi all'8 dicembre esamina il modo in cui è stato applicato il Concilio Vaticano Secondo nei 20 anni che ci separano dalla sua conclusione.

Il cardinale francese Garrone ha parlato dello «spirito del concilio», mentre il belga Danneels ha illustrato le risposte giunte ad un questionario che indagava sull'applicazione del Vaticano II.

Il Sinodo si è aperto ieri in San Pietro con una grandiosa cerimonia a cui hanno partecipato 255 fra cardinali, vescovi e sacerdoti e diecimila fedeli in Basilica.

«Giovani, il Concilio ha vent'anni come voi. Il Concilio è giovane! Fatelo vostro e siatene i banditori nel mondo». Così ha detto Giovanni Paolo II nel corso dell'omelia rivolgendosi ai ragazzi che non vissero in prima persona l'esperienza del Concilio.

«Iniziamo l'iter sinodale — ha ancora detto il Papa — *in questa celebrazione eucaristica con la stessa disponibilità d'ascolto verso lo Spirito Santo, con lo stesso amore verso la Chiesa, con la stessa gratitudine verso la Divina Provvidenza che furono presenti nei Padri Conciliari venti anni fa. Durante le due prossime settimane tutti i membri del Sinodo, tra i quali vi sono molti che vissero in persona l'eccezionale grazia del Concilio, commineranno insieme col Concilio per far rivivere il clima spirituale di quel grande avvenimento ecclesiale e per promuovere, alla luce dei fondamentali documenti allora emanati e dell'esperienza maturata nei successivi vent'anni, la piena fioritura dei germi di vita nuova suscitati dallo Spirito Santo»*.

Oggi il Sinodo è entrato nel vivo dei lavori. Il Papa ieri non ha voluto entrare nel merito degli argomenti, forse per lasciare la più ampia discrezionalità al dibattito.

Si profilano accuse di furto e atti osceni

I MAGISTRATI INDAGANO SULLA «LAURO» CHI RUBO' LE BUSTE CON GIOIELLI E SOLDI?

NAPOLI — Il transatlantico *Achille Lauro* è ancora alla ribalta della cronaca per una serie di sospetti infamanti nei confronti di alcuni membri dell'equipaggio.

La magistratura genovese ha iniziato un'indagine per far luce sul furto di 62 buste contenenti oggetti preziosi e banconote. Risultano sparite dalla cassaforte della nave. Il furto sarebbe stato consumato durante le drammatiche fasi del sequestro e del dirottamento dell'*Achille Lauro* da parte dei quattro terroristi palestinesi.

I magistrati avrebbero tratto la convinzione di un comportamento tanto deplorevole dei marittimi dell'*Achille Lauro* dagli interrogatori cui sottoposero i crocerista a bordo della nave.

I marittimi (una buona parte di nazionalità sudamericana e portoghese) sarebbero accusati di furto e atti osceni. Più di un'altra accusa un po' strana: sceneggiate. Tutte queste imputazioni sono state respinte con sdegno da Cataldo Acciardi, primo commissario di bordo; da Giovanni Massa, comandante in seconda dell'*Achille Lauro*, e da Ciro Scala, allievo ufficiale di macchina, tutti della penisola sorrentina, attualmente a casa per un breve periodo di riposo.

«Perché tante accuse infamanti? Chi ha interesse a veder tornare la nostra nave a marcire in porto?», ha premesso l'Acciardi in un'intervista resa ad un giornalista napoletano.

Poi ha proseguito così: *«Non è vero che la cassaforte è stata scassinata. Fu la stessa hostess di bordo, Lucy Cecere, a lasciarla aperta, quando fu spinta insieme con gli altri verso il salone degli Arazzi»*.

Il primo commissario di bordo ha confermato la scomparsa delle 62 buste, però ha tenuto a sottolineare che quella zona della nave dov'era la cassaforte fu frequentata dai terroristi, dall'equipaggio e anche da tutti i passeggeri. Non si possono lanciare accuse precise.

Che cosa si intende per sceneggiate? Ci si riferisce alle imprecazioni, alle scene di isteria cui si sarebbero abbandonati alcuni membri dell'equipaggio. *«Menzogne. Solo rabbia e paura. Tutto qui»*: ha precisato il commissario Acciardi. E passiamo al capitolo «atti osceni». *«Anche questa è un'accusa assolutamente gratuita»*, ha affermato Acciardi.

Quindi ha aggiunto: *«Durante la prima giornata del dirottamento eravamo tutti nel salone. Per molte ore non fu consentito a nessuno di raggiungere i servizi igienici. Furono poi gli stessi terroristi ad indicare ai passeggeri e all'equipaggio la zona del salone da usare come toilette. Insomma, la zona riservata all'orchestra. La pedana era circondata da una tenda. Sarebbero questi gli atti osceni?»*.

Il commissario ha concluso rivendicando all'equipaggio un comportamento tra i più corretti, «cosa che ha evitato uno sbocco tragico alla vicenda del sequestro dell'Achille Lauro».

Il comandante in seconda Giovanni Massa ha dichiarato di aver frequentato con una certa assiduità il salone dove si trovavano i passeggeri e parte dell'equipaggio. Respinge ogni accusa.

Anche il comandante Massa ha tenuto a precisare, per quanto riguarda gli «atti osceni», che a nessuno venne consentito di raggiungere i servizi igienici.

«Anche quando la gente era radunata in sala da pranzo, per le emergenze fisiologiche veniva usato un angolo della stessa sala».

L'allievo ufficiale Ciro Scala, infine, ha sostenuto che tutti si sono attenuti alle disposizioni dei terroristi. Anche per gli spostamenti bisognava chiedere un'autorizzazione preventiva.

«Chi ha le prove le tiri fuori. E' assurdo parlare genericamente di equipaggio, lanciando accuse così vili».

Mario Cicelyn

In mattinata è stato visitato dal medico condotto

CIANCIMINO A ROTELLO STANOTTE NON HA DORMITO

CAMPOBASSO — Vito Ciancimino ha trascorso una notte insonne nella stanza al secondo piano della pensione «La Rustica» di Rotello, dove da ieri è in soggiorno obbligato. Stamane è stato sottoposto a visita dal medico condotto del piccolo centro molisano, il dottor Augusto Altieri. Era stato lui stesso, ieri pomeriggio, giungendo a Rotello, a chiedere al sindaco Armando Piscia l'intervento del sanitario, a causa delle sue precarie condizioni di salute. L'ex sindaco di Palermo lamenta una forte depressione che lo debilita fisicamente e che attribuisce alle disavventure di questo periodo ed essenzialmente all'anno trascorso in carcere.

Giungendo a Rotello, Ciancimino si è recato alla caserma dei carabinieri, per le formalità di rito, poi ha raggiunto la sede del municipio — che si affaccia sulla stessa piazza Matteotti, ove è sita la caserma — dove era ad attenderlo il sindaco, col quale si è intrattenuto un quarto d'ora. Si è informato sull'attitudine del paese, le abitudini della gente e sulla maggioranza comunale. Successivamente, accompagnato dal sindaco, unitamente ai figli Luciana e Massimo, ha raggiunto la pensione. Tra l'altro, ha chiesto una tavola di legno trovando la rete del letto eccessivamente morbida. Sul tardi, nella stanza, ha consumato una cena frugale: una pizza al pomodoro e due mele.

Alle domande dei giornalisti, Ciancimino ha risposto che «il momento di parlare non è ancora arrivato»; evitando anche di rispondere alle richieste più banali, come di esprimere le sue impressioni sul paese che lo ospita da ieri. Impassibile a tutte le sollecitazioni, ha avuto un sussulto soltanto quando gli è stato chiesto che cosa pensava di Masino Buscetta, il pentito che lo accusa di collusione con la mafia. «Papà non parla per ora — ha ritenuto di spiegare, poi, il figlio ventitreenne Massimo — perché così ha deciso con i suoi avvocati, in attesa che venga chiusa l'istruttoria a suo carico. Non escludo che, dopo, sarà lui stesso a convocare i giornalisti».

SEQUESTRO-OMICIDIO BUSSI DECISIONE A SORPRESA INFLITTE SETTE CONDANNE

CAGLIARI — Decisione a sorpresa della corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Ettore Contu, che dopo 71 ore di camera di consiglio ha riformato, aumentando il numero dei condannati, la sentenza di primo grado in relazione al sequestro-omicidio di Giancarlo Bussi, il tecnico della «Ferrari» rapito nell'ottobre del 1978 mentre era in vacanza a Villasimius e ucciso durante la prigionia.

Tre imputati — il possidente Flavio Zedda, 54 anni, Sinnai (Cagliari), Egidio Carcangiu, 56, Sinnai, ed Antonio Cau, 51, Sadali (Nuoro) — assolti in primo grado si sono visti infliggere rispettivamente 30 anni il primo e 17 anni di reclusione ciascuno gli altri due. I giudici d'appello hanno anche ridotto da 26 a 21 anni di reclusione la condanna al pentito Giovanni Battista Locci, 34 anni, di Arzana, autore di una clamorosa ritrattazione in aula durante il processo di primo grado. Per gli altri imputati è stata confermata la sentenza di primo grado.

Complessivamente i giudici d'appello hanno emesso sette condanne e due assoluzioni contro le 4 condanne e 5 assoluzioni della sentenza di primo grado. Si sono visti confermare i 30 anni di reclusione l'ex numero uno del banditismo sardo Piero Piras, 41 anni, Arzana; Agostino Mallocci, 36 anni, Sinnai, e Mario Trudu, 35 anni, Arzana. Assoluzione confermata invece per Antonio Olla, 51 anni, Sinnai, ed Enrico Piredda, 62, Sinnai.

Il possidente Flavio Zedda, protagonista di una drammatica vicenda giudiziaria con una lunga latitanza in Brasile ed una prolungata carcerazione preventiva, era stato assolto per insufficienza di prove ed insieme ad Egidio Carcangiu ed Antonio Cau dopo essere stati chiamati in causa dal pentito Giovanni Battista Locci assente al processo d'appello.

La lettura della sentenza è durata pochi minuti in un'aula semideserta. Erano presenti gli imputati detenuti Piras, Mallocci e Trudu, diversi avvocati ed alcuni giornalisti. Gli avvocati difensori hanno annunciato il ricorso in cassazione.

Temperatura a Torino ore 12 +3

TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Visibilità: buona. Venti: calmi. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	1
Alessandria	5
Asti	1
Cuneo	5
Novara	3
Vercelli	2
Genova	9
Imperia	11
Savona	11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 2
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 5
Roma	+ 6
Napoli	+ 6
Bari	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+14
Cagliari	+ 6

All'estero [illegible]		
Atene	[illegible]	+15
Berlino	— 3	0
Bruxelles	— 3	+ 5
Buenos Aires	+18	+24
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+ 6	+14
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—11	— 6
New York	+ 4	+11
Parigi	— 1	+ 6
Tokyo	+10	+16

INTERVISTA - In quattromila a sentire Nino D'Angelo

CUORE NAPOLETANO A TORINO

«LA CANZONE 'E NAPULE E' COME SEMPRE AMORE»

«Adesso tutti i cantanti di successo dicono di venire dalla gavetta. Io, dalla strada ci vengo veramente: vendevo i gelati con il carrettino, e ancora adesso che sono famoso i miei fratelli sono disoccupati» dice Nino D'Angelo, seduto in un angolo del suo camerino, mentre fuori la gente sta riempiendo il Palasport.

Per sentirlo cantare, sabato sera, sono arrivati in 3500, forse di più se sono vere le voci che parlavano di bagarinaggio: una festa privata, tutta napoletana, a dimostrazione che nella terza città meridionale d'Italia non c'è stata ancora una vera integrazione sociale.

«Lo so che Nino non è bello — dice una ragazza — *ma non è questo che importa...»*. Importa, invece, che il cantante potrebbe essere un suo fratello: un ragazzo che quando viene a Torino dice di andare «all'estero», che divide l'Italia in «giù» e «su», che ha cinque fratelli e sogna che qualcuno di loro possa venire a lavorare «su, in qualche fabbrica».

A diciotto anni Nino faceva la sceneggiata, oggi che ne ha 28 ha alle spalle una valanga di dischi venduti (*«Mezzo milione di copie, ma ancora lo so»*, afferma) e ha recitato in alcuni film di cassetta.

«Oggi sono il Baglioni che canta napoletano», dice lui, magari un po' immodestamente. Ma poi, quando il concerto ha inizio, ti accorgi che almeno in una cosa il paragone è calzante: quasi quattromila ragazzi cantano in coro le sue canzoni d'amore e ne conoscono il contenuto parola per parola.

Nino D'Angelo attorniato dai suoi fans. Dice: «Io vengo dalla strada: vendevo i gelati col carrettino e, adesso che sono famoso, i miei fratelli sono disoccupati»

Canzoni che assomigliano molto a quelle di Baglioni, sia nelle parole, qui tradotte in napoletano, che in certi passaggi musicali. Ma quello di D'Angelo non è lo stesso pubblico che affolla i concerti del Claudio nazionale: è un'altra Torino, che si riconosce in una sorta di identità collettiva perché vive negli stessi quartieri, ascolta le stesse radio private e frequenta le stesse discoteche. Non a caso, la promozione per il concerto di sabato sera è stata fatta nei luoghi tradizionalmente meno deputati, come ai mercati rionali.

Nino D'Angelo è un cantante generoso, e il suo concerto va avanti, senza interruzioni, per due ore filate. E' euforico, sembra non volersi fermare mai, balza da un lato all'altro del palcoscenico per potersi avvicinare a tutti i settori del pubblico e, al termine del concerto, ancora vorrebbe cantare e il manager lo insegue con il golfino.

«Sai qual è il segreto del mio successo? Io sono un autore napoletano moderno, che ha saputo capire che la canzone napoletana è amore. Molti miei conterranei se n'erano dimenticati...».

Forse perché gli autori dell'ultima generazione hanno cominciato ad esprimere anche le «rabbie» di Napoli. A te non interessa affrontare argomenti sociali?

«No, io non mi sfogo attraverso le canzoni, anche se vorrei che Napoli cambiasse. La mia città è come una bella donna maltrattata da altre meno belle di lei».

Esiste ancora il razzismo?

«Non deve esistere. E poi credo che le cose siano cambiate, e oggi io voglio ringraziare le grandi città del Nord, come Torino, che hanno accolto i nostri emigranti e gli hanno dato l'opportunità di lavorare».

Ma non sarebbe meglio se avessero costruito le fabbriche al Sud?

«Sì, ma questi sono sogni... Io sarei ben contento se uno dei miei fratelli venisse a lavorare da voi, anche se vorrei avere accanto a me tutta la mia famiglia».

Chi sono le donne? Non provi mai momenti di fastidio nei confronti di certe manifestazioni di «troppo amore» espresse dalle tue fans?

«No, io amo il mio pubblico perché sono uno di loro. Le donne? Credo che la donna debba essere donna...».

Cosa intendi dire?

«Che le donne devono avere gli stessi diritti dell'uomo. Mica sono schiave... Tutti dobbiamo lavorare: la donna in casa, e l'uomo in fabbrica: ma dev'essere proprio così, altrimenti l'amore va a finire...».

Ti piace il rock? Cosa pensi dei tuoi conterranei come Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito?

«Sono grandi musicisti, per carità, io non voglio parlare male di nessuno. Però a me piace il mio genere: la canzone dev'essere melodia, non rumore...».

Adesso che canta «Questo scugnizzo è un uomo di successo», sommerso dagli applausi della gente, Nino D'Angelo è un ragazzo ricco, che per un concerto come quello di ieri sera chiede ed ottiene 25 milioni. In tournée porta con sé mezza famiglia, compreso il padre che si occupa della vendita di manifesti e magliette.

Più basso di quanto si possa immaginare, il volto tutto butterato, i capelli assurdamente biondi, tutto vestito in pelle, D'Angelo si trasforma sul palcoscenico dove dimostra di possedere un carisma davvero raro. Ed è strano che i mass media se ne accorgano raramente.

«Io sono sempre stato snobbato dalla critica — commenta lui, un po' amaramente — *e nessuno si accorge di quanta gente ci sia ai miei concerti. Ma questi ragazzi qui fuori cosa sono? Non saranno mica tutti scemi... Sai qual è la verità? Che in testa alle classifiche non mi ci fanno andare, perché non sta bene che la canzone italiana sia rappresentata da uno scugnizzo napoletano, per di più non spalleggiato da una casa discografica potente...»*.

Il concerto volge al termine, tra le fiammelle degli accendini, gli entusiasmi della gente e il nervosismo (non sempre giustificato) delle forze dell'ordine. Sarà pur vero che le canzoni di Nino D'Angelo non sono del tutto originali, che si assomigliano l'una all'altra, che ai musicisti che lo accompagnano manca la capacità di risoluzione e che ogni brano finisce irrimediabilmente sfumato, quasi che il gruppo lasciasse «cadere la cosa».

Ma sabato sera quasi 4000 persone sono tornate a casa completamente soddisfatte. Cosa che, con i tempi che corrono, non è dato di constatare frequentemente.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 L. 4000 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Color) — Una donna affascinante e «puramente sessuale», al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 4000 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Febbre d'amore, di Rene Cardona jr., con Luis Miguel, Lucerito, Guillermo Murray, Lorena Velasquez (Messico-Color) — L'idolo delle ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non viet. — Commedia
14,50; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 L. 4000 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Pranzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non viet. — Commedia
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 L. 3500 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.265
Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Color). Ore 15,30; 20,20; 22,40 — Musicale
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film; **Uno sguardo diverso**, di K. Makk; ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.265
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. — Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 6 — Tel. 650.71.00
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 L. 4000 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delleplane, A. Clementi (Italia-Color) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di «laurea» di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 L. 3500 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.557
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i [illegible] della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 300.788
Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, fra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.40.16
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di risanare, ringiovanire. Non viet. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 836.75.63
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Color) — La storia di tre amici del ghetto di una metropoli americana ai vertici della criminalità degli Anni 30. Non viet. — Drammatico
18; 21 L. 3500 — Riedizione 1984

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.130
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed [illegible] squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. — Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.880
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18 — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Scemo di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Dino Risi pesca ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra e ne compone un quadro fatto di sorrisi e di amarezze. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. Non viet. — Commedia drammatica
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.148
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 669.631
Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Viet. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788
A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rachele Redford (Italia-Color) — Un funzionario di una tv privata vuole [illegible] il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet. — Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Chiesa 69 — Tel. 748.3907
Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Color) — Drammatico
Zeta Ragazzi, **Superman 2** di R. Lester. Ore 15-17, baby sitter in sala. — Avventuroso
19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 287.197
Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood — Western
20; 22,30. Rid. Aiace Agis — ★★/●●●
AMBRA RAGAZZI: **La bella addormentata nel bosco**, di W. Disney e **Il mio amico Beniamino**. Ore 17,30.
L. 2000, rid. 1500 — Cia. animato

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta arriva a New York, perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 87 — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.883
Agente 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via [illegible] — Tel. [illegible]
Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171) **Witness, il testimone**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Ore 20; 22,30 — Drammatico

[illegible] STUDIO (c. Casale 58, telefono 308.722) Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) Chiuso

CINE' (via Nizza 56, tel. 697.000) Chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso

PALAMERA (v. Tanaro 30, tel. 263.16.66) Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.260) **Porno erotic flash**, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 21,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato **Black gigant**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 661.604) **Profondamente ingorda e bagnata e Sensual mouth**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.334) **Le perversioni di Casanova**, con John Holmes. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 287.674) **Super pornografiche super**. Ap. 10, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **Upper sex**. Ap. 14,30, Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.250) **La governante svedese e Animal erotic fantasy**. [illegible] Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 746.0661) **Super girls in 3 D** (1° film tridimensionale) con Olinka; **Animal fresh tool** (il hard core 3). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.586) 2 film: **Barbie's fantasy**, con Jamie Gillis e **Blaze sex**, con Jean Pierre Rassimont. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 2000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768) **La calda serata**, con John Holmes (American picture hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517) **Veronica femmina ingorda**. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Guozzi 8, tel. 530.363) **Sex college** Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.042) **Ulla massaggiatrice a colore e Sheherazade (Indiscrezioni di un letto maliziose)**. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Passaggio in India. Or.: 16,15; 18,30; 21,30.
MARGHERITA: Cercasi Susan disperatamente. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: I pompieri.

CHIVASSO
CINECITTA': Perfect.
MODERNO: L'anno del dragone.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.

CIRIE'
CATALANO: Chi più spende più guadagna.
ITALIA: Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Branciaroli. Col. Viet. 18.
NUOVO: Maccheroni, di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Passaggio in India.
MARGHERITA: Desert.

IVREA
ABC Cinema d'Essai: Birdy.
POLITEAMA: pom. Il libro della giungla; sera Miranda. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: 2 spett. con inizio alle 14 e 16 Il libro della giungla, di W. Disney; dalle 17,30 in poi Morbosamente vostra. V. 18.

ORBASSANO
PARROCCHIALE: Top secret.

PINEROLO
HOLLYWOOD: A me mi piace.
ITALIA: Miranda. Viet. 18.
RITZ: Cocoon.

RIVAROLO
CRISTALLO: Il cavaliere pallido.

RIVOLI
NUOVO: L'amore e il sangue.

SETTIMO
BECCARIS: Pop corn e patatine.

SUSA
CENISIO: Cercasi Susan disperatamente.

VALPERGA
AMBRA: pomeriggio ore 15 e 16,50 La storia infinita; ore 21 No stop sempre bulo in sala, con Paola Senatore. Viet. 18.